

Doc. XV

n. 114

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**GESTORE DEI SERVIZI ELETTRICI
GSE S.p.A.**

(Esercizio 2007)

Comunicata alla Presidenza il 24 luglio 2009

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 43/2009 del 3 luglio 2009	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Gestore dei servizi elettrici (G.S.E.) S.p.A., per l'esercizio 2007	»	9

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2007:*

Relazione del Presidente	»	83
Bilancio consuntivo	»	129
Relazione del Collegio Sindacale	»	167

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 43/2009.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 3 luglio 2009;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la determinazione n. 18/2000 in data 22 febbraio 2000 con la quale il Gestore dei servizi elettrici S.p.A. (già Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale S.p.A. e Gestore del sistema elettrico S.p.A.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei Conti;

visto il bilancio d'esercizio dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2007, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Giuseppe Grasso e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2007;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio d'esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di

revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2007 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – del Gestore dei servizi elettrici S.p.A. – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Giuseppe Grasso

PRESIDENTE

Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 24 luglio 2009.

IL DIRIGENTE

(dott. Giuliana Pecchioli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DEL GESTORE DEI SERVIZI ELETTRICI
— GSE S.p.A. PER L'ESERCIZIO 2007

S O M M A R I O

Premessa	<i>Pag.</i>	13
1. — Lo scenario italiano delle fonti rinnovabili	»	14
2. — La missione aziendale del GSE	»	22
3. — L'evoluzione della funzione istituzionale del GSE	»	25
4. — La struttura societaria e l'organizzazione amministrativa del GSE	»	30
5. — Le risorse umane	»	38
6. — Il bilancio del GSE	»	43
7. — Lo stato patrimoniale	»	46
8. — Il conto economico	»	51
9. — Il bilancio consolidato	»	56
10. — Conclusioni	»	66

PAGINA BIANCA

PREMESSA

La presente relazione riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione del Gestore dei Servizi Elettrici - GSE spa (di seguito GSE) per l'esercizio 2007 e sui più significativi accadimenti sino alla data corrente.

Il controllo della Corte è stato svolto ai sensi dell'art. 12 della legge 259\58; il precedente referto relativo all'esercizio 2006 è stato approvato con delibera n. 91/2007 del 18 dicembre 2007 della Sezione Controllo Enti ed è stato acquisito agli atti parlamentari, A.C. n. 178 della XV legislatura.

Con riferimento alla sua sfera di azione, si segnala che la società GSE ha concentrato la propria competenza, a far data dall'1 novembre 2005, sulle fonti rinnovabili (FER), dopo aver dismesso la Gestione della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), successivamente alla cessione a Terna del ramo di azienda facente capo al Gestore della Rete Nazionale (GRTN).

La rilevanza della relativa attribuzione nel settore delle FER, consacrata da una crescente attenzione internazionale al tema specifico delle Fonti Rinnovabili, si è andata evolvendo in un sostanziale ampliamento della attuale sfera di azione del GSE sino all'attribuzione di funzioni che attengono all'orientamento degli operatori del settore, con rilevanti implicazioni sia di tipo energetico che ambientale.

In particolare, alla luce degli interventi normativi nella materia, il GSE sta assolvendo un ruolo di controllo nella gestione degli incentivi di settore, segnatamente di quelli relativi allo sviluppo della produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici.

Accanto a detta attività avente, per certi profili legati alle istruttorie degli incentivi, i connotati di una funzione pubblica, il GSE si va sempre più caratterizzando come società di servizi capace di affiancare e supportare le scelte dei soggetti pubblici nell'ambito delle politiche interessate allo sviluppo della produzione elettrica da FER.

1. Lo scenario italiano delle fonti rinnovabili nel settore elettrico

Se si pone l'attenzione all'andamento dei costi dei combustibili fossili quali il petrolio ed il gas naturale, e si considerano, inoltre, i maggiori costi derivanti dai vincoli del protocollo di Kyoto (c.d. costo delle emissioni) unitamente al trend decrescente dei costi delle tecnologie rinnovabili più mature tali da rendere competitive le fonti rinnovabili rispetto al passato, se ne deve inferire la sussistenza di spinte notevoli allo sviluppo delle Fonti Rinnovabili, sia a livello politico che economico.

Peraltro, da una analisi condotta da "European Renewable Energy Council" risulta che il costo in energie rinnovabili sul mercato sia dieci volte inferiore a quello stimato nello scenario "Business As Usual", ovvero senza vincolo sulle emissioni di gas ad effetto serra.

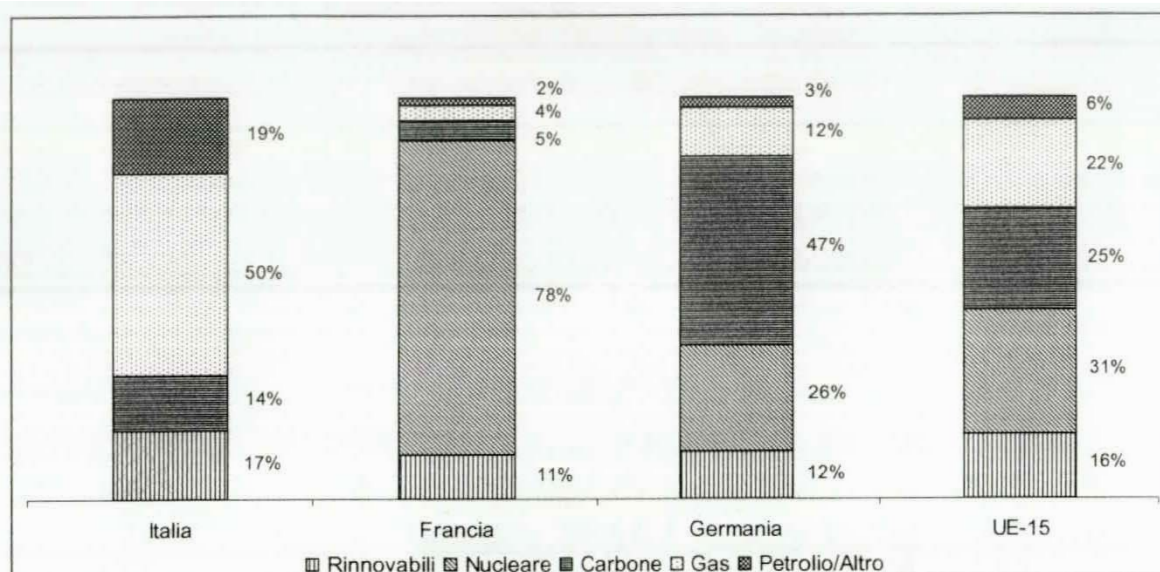
Va anche considerato, inoltre, che in uno scenario, c.d. rivoluzionario, vale a dire fondato sull'obiettivo di ridurre le emissioni mondiali del 60%, rispetto ai valori attuali, entro il 2030, si registra una traiettoria di sviluppo che trasforma la situazione attuale di offerta di energia, pesantemente condizionata dalle fonti fossili e dal nucleare.

Di contro alla situazione storica, all'attualità, peraltro, si è orientati alla sostenibilità in cui si assume come momento centrale sia la riduzione tendenziale dei combustibili fossili sia una progressiva dismissione dei modi di produzione inquinante.

In questo scenario sostenibile, il settore elettrico è pioniere nell'utilizzo delle fonti rinnovabili giovandosi, come si è anticipato sopra, della riduzione dei costi dovuti sia all'esperienza che agli effetti di scala, nonché ad una maggiore competitività delle tecnologie più mature.

Lo scenario sostenibile al 2030 determina un massiccio aumento degli investimenti in impianti rinnovabili nel periodo 2005-2030, fortemente stimolato da una generale riduzione dei costi unitari di produzione di energia elettrica delle diverse tecnologie di impianti rinnovabili per effetto dell'apprendimento tecnologico, dell'innovazione di prodotto e dell'aumento della scala di produzione.

In tale prospettiva la posizione italiana delle rinnovabili, in termini di copertura del mix di generazione, si presenta sostanzialmente in linea con il resto dell'UE. La situazione è tuttavia sfavorevole se si tiene conto del consistente apporto delle importazioni a copertura del fabbisogno elettrico nazionale e della minore crescita rispetto ad altri paesi europei delle fonti rinnovabili c.d. di nuova generazione (eolico, solare, mini-idro, biomasse e rifiuti rinnovabili).



Mix di generazione elettrica a confronto, anno 2006 (Fonte: Enel, 2007)

L'andamento del mercato elettrico degli ultimi anni evidenzia la forte crescita del gas naturale per usi termoelettrici (la cui percentuale è passata dal 26% nel 1998 al 44% del 2006); il leggero aumento dei combustibili solidi convenzionali (dal 12 al 20%); la forte riduzione dei prodotti petroliferi (dal 42% al 26%) e il contenimento dell'energia rinnovabile, la cui percentuale oscilla tra il 19 e il 20%.

Fonte	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Solidi (carbone, altro)	12,3	12,1	12,7	15,0	16,8	17,9	20,4	20,4	20,0
Gas	25,7	30,8	33,2	32,4	32,5	36,4	37,8	43,5	43,6
Petrolio	42,5	36,0	34,2	31,0	31,4	26,8	20,1	16,2	15,9
Rinnovabili	19,5	21,2	19,9	21,6	19,4	18,9	21,6	19,9	20,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Andamento mix generazione elettrica, anni 1998-2006
Fonte: Bilancio energetico nazionale, MSE

La distribuzione della capacità installata nelle regioni italiane è indicata nella seguente tabella, in cui vengono evidenziati i dati relativi alla potenza e alla produzione annua da impianti alimentati da fonti rinnovabili.

Nelle ultime due colonne sono esposti, infine, i dati relativi alla produzione di energia elettrica complessiva (da impianti rinnovabili e da fonti convenzionali) e al consumo di energia elettrica regionale.

Regioni	MW	Quota %	GWh	Quota%	Produzione lorda totale (GWh)	Consumo Totale (GWh)
Piemonte	2.431,4	11,4	5.449,9	10,4	21.704,5	28.723,8
Valle d'Aosta	859,4	4,0	2.638,4	5,0	2.638,4	1.163,2
Lombardia	5.269,7	24,7	10.172,7	19,5	60.388,8	68.769,5
Trentino Alto Adige	3.051,9	14,3	7.428,7	14,2	8.050,3	6.656,3
Veneto	1.179,9	5,5	3.701,9	7,1	20.125,4	32.577,4
Friuli Venezia Giulia	492,2	2,3	1.515,8	2,9	10.467,7	10.402,2
Liguria	87,6	0,4	241,0	0,5	11.423,1	7.043,0
Emilia Romagna	487,3	2,3	1.832,8	3,5	25.094,9	29.173,2
Toscana	1.107,6	5,2	6.451,1	12,3	18.756,7	22.420,9
Umbria	532,8	2,5	1.713,1	3,3	6.088,5	6.114,2
Marche	235,0	1,1	525,6	1,0	3.960,9	8.339,8
Lazio	476,9	2,2	1.526,6	2,9	23.025,9	24.917,0
Abruzzi	1.161,8	5,4	2.125,1	4,1	5.230,6	7.236,7
Molise	179,8	0,8	282,4	0,5	3.016,0	1.624,7
Campania	762,9	3,6	1.329,3	2,5	5.692,4	18.612,7
Puglia	542,6	2,5	1.231,5	2,4	37.789,9	19.524,0
Basilicata	243,2	1,1	520,5	1,0	1.624,5	3.310,6
Calabria	836,6	3,9	1.925,7	3,7	9.022,7	6.565,7
Sicilia	527,0	2,5	642,7	1,2	24.862,2	21.548,6
Sardegna	822,4	3,9	982,4	1,9	15.126,9	12.735,2
ITALIA	21.332,9	100,0	52.272,1	100,0	314.090,3	337.458,7

Bilancio della produzione e del consumo di energia elettrica nelle regioni italiane, anno 2006
Fonte: elaborazioni GSE su dati Terna.

Il parco italiano degli impianti di generazione alimentati da fonti rinnovabili vede, in termini di potenza installata, una netta prevalenza della fonte idrica (82%), a motivo dello sfruttamento storico della risorsa idroelettrica, seguita dalle fonti eolica (circa 9%), geotermica (3,3%), rifiuti (2,5%), biomasse (1,9%), biogas (1,5%) e solare fotovoltaica (0,2%).

Gli impianti eolici presenti sul territorio italiano sono 148 per una potenza installata di 1.908,3 MW con una produzione lorda pari nel 2006 a 2.970,7 GWh. Le ore di utilizzazione degli impianti nel 2006 sono pari in media a circa 1.600 ore, valore che indica un fattore di rendimento del solo 18%, rispetto ad una media UE del 22%. La motivazione risiede innanzitutto nella dimensione degli impianti, caratterizzati in gran parte da parchi eolici di piccole dimensioni. In Italia sono presenti solo tre parchi di potenza superiore a 40 MW, mentre copiosa è la presenza di impianti di potenza < 2 MW spesso caratterizzati da monoturbine.

Anche la distribuzione degli impianti eolici dipende dalle caratteristiche

territoriali e dalle condizioni anemometriche, anche se la distribuzione è stata condizionata da fattori amministrativi e dalla disponibilità della connessione alla rete. La maggiore concentrazione si ha nel Sud del paese e in particolare in Puglia, Campania e nelle isole:

Regioni	Potenza efficiente lorda impianti eolici (MW)
Piemonte	-
Valle d'Aosta	-
Lombardia	-
Trentino Alto Adige	1,9
Veneto	0,1
Friuli Venezia Giulia	0,0
Liguria	4,8
Emilia Romagna	3,5
Toscana	1,8
Umbria	1,5
Marche	-
Lazio	9,0
Abruzzi	153,8
Molise	70,0
Campania	401,5
Puglia	458,9
Basilicata	109,6
Calabria	0,6
Sicilia	358,6
Sardegna	332,8
ITALIA	1.908,3

Distribuzione della potenza eolica nelle regioni italiane, anno 2006
Fonte: Terna.

Il parco geotermoelettrico è rappresentato da 31 impianti per una potenza installata di 711 MW e una produzione lorda pari nel 2006 a 5.527,4 GWh. Le centrali geotermiche sono concentrate esclusivamente in Toscana e, in particolare, nelle province di Grosseto, Pisa e Siena (area Larderello e area Amiata).

Gli impianti termoelettrici alimentati da combustibili rinnovabili - biomasse, biogas e rifiuti - sono 303 per una potenza efficiente lorda di 1.257 MW e una produzione pari nel 2006 a 6.744,6 GWh. La distribuzione degli impianti sul territorio vede una maggiore concentrazione in Lombardia, Emilia Romagna e Calabria.

Regioni	Potenza efficiente lorda impianti biomasse e rifiuti (MW)
Piemonte	52,2
Valle d'Aosta	0,8
Lombardia	364,4
Trentino Alto Adige	15,5
Veneto	91,8
Friuli Venezia Giulia	40,7
Liguria	10,2
Emilia Romagna	193,6
Toscana	74,1
Umbria	23,0
Marche	10,0
Lazio	69,4
Abruzzi	6,1
Molise	25,1
Campania	27,6
Puglia	83,7
Basilicata	5,6
Calabria	119,6
Sicilia	16,2
Sardegna	27,0
ITALIA	1.256,6

Distribuzione della potenza termoelettrica da combustibili rinnovabili nelle regioni, anno 2006

Fonte: elaborazione GSE su dati Terna.

Gli impianti fotovoltaici registrano una crescita a partire dal 2005 anche per effetto dei nuovi strumenti di incentivazione. Il 2006 registra un aumento del 13% della produzione fotovoltaica rispetto al 2005 e un aumento del 30% della potenza installata (+11 MW).

Analizzando gli andamenti della generazione rinnovabile si evidenzia:

- una riduzione negli anni della produzione idroelettrica, nonostante i miglioramenti dei rendimenti degli impianti, dovuta essenzialmente alla minore piovosità (-4,2 TWh nel 2006 rispetto al 1998);
- una forte crescita della produzione eolica passata da 0,232 TWh del 1998 a 2,4 TWh nel 2006 e della produzione da combustibili rinnovabili (biomasse e rifiuti) la cui produzione passa da 1,23 a 6,75 TWh per effetto della realizzazione ed entrata in esercizio di nuovi impianti di generazione;
- un aumento della produzione geotermoelettrica che passa da 4,21 a 5,53 TWh

nel periodo 1998-2006 per effetto delle attività di potenziamento e riqualificazione degli impianti da parte di Enel.

La potenza efficiente lorda degli impianti è cresciuta di circa 4.300 MW. La crescita più consistente ha riguardato la tecnologia eolica; gli impianti installati hanno tuttavia un fattore di utilizzo medio annuo pari a circa il 22% (circa 2000 ore) e questo spiega la loro minore incisività in termini di produzione annua di energia elettrica rispetto per esempio ai combustibili rinnovabili che hanno fattori di utilizzo medi del 40-45%.

Fonte	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
	MW									
Idrica	16.129	16.238	16.570	16.641	16.727	16.820	16.970	17.056	17.326	17.412
Geotermica	559	579	621	627	573	707	707	681	711	711
Eolica	119	164	232	363	664	780	874	1.131	1.639	1.908
Biomasse e rifiuti	272	445	489	685	740	892	1.087	1.192	1.200	1.257
Solare	16,7	17,7	18,5	19,0	20,0	22,0	26,0	31,0	34,0	45,0
Totale	17.095	17.444	17.931	18.335	18.724	19.221	19.663	20.091	20.910	21.333

Potenza efficiente lorda degli impianti a fonte rinnovabile in Italia
Fonte: elaborazioni GSE su dati Terna - Enea.

L'Italia aveva dichiarato, in attuazione della direttiva 2001/77/CE, l'obiettivo del raggiungimento della quota del 22% del proprio consumo interno lordo di elettricità con energia elettrica prodotta da impianti alimentati con fonti rinnovabili entro il 2010. La quota di fabbisogno elettrico coperta dalla produzione rinnovabile è pari nel 2006 al 14,6%.

A settembre 2007, il Governo italiano ha inviato alla Commissione UE il "position paper" in materia di raggiungimento degli obiettivi di energia rinnovabile a copertura dei consumi energetici nazionali nel 2020. Il documento indica, inoltre, il potenziale teorico dell'Italia al 2020 della generazione elettrica da impianti alimentati da fonti rinnovabili. Tale potenziale è ripartito tra le varie fonti secondo i dati riportati in tabella.

	2005		2020	
	MW	TWh	MW	TWh
Idrico	17.325	36,00	20.200	43,15
Eolico	1.718	2,35	12.000	22,60
Solare	34	0,04	9.500	13,20
Geotermico	711	5,32	1.300	9,73
Biomasse, biogas, rifiuti	1.201	6,16	2.415	14,50
Moto ondoso e forza maremotrice	0	0	800	1,0
Totale	20.989	49,87	46.215	104,18

Potenziale teorico di sviluppo delle rinnovabili nel settore elettrico in Italia
Fonte: Presidenza Consiglio Ministri, Dipartimento Affari Comunitari, settembre 2007.

I potenziali più elevati sono stimati per la fonte eolica, la cui capacità installata dovrebbe infatti crescere di 10.000 MW in quindici anni. Si prevede, inoltre, una crescita molto sostenuta della tecnologia solare che dovrebbe raggiungere al 2020 i 9.500 MW di potenza nominale installata per effetto di:

- a) 7.500 MW derivanti dall'installazione di impianti sugli edifici (stimati prevedendo la possibile realizzazione del miglior trend registrato a livello mondiale);
- b) 1.000 MW dalla realizzazione di 500 centrali fotovoltaiche da 2 MW (stimate dalla possibile occupazione di 100 Km² di territorio e 10 Km² di pannelli);
- c) 1.000 MW dalla costruzione di 20 impianti da 50 MW nella tecnologia solare termodinamica realizzabili in alcune aree del Sud Italia.

Tenendo conto che la produzione rinnovabile nel 2006 è stata pari a 52,3 TWh e prevedendo (posizione intermedia tra i due scenari Terna c.d. di sviluppo e di saturazione) un fabbisogno elettrico pari nel 2020 a 470 TWh, nel 2020 è possibile evidenziare come:

- gli sforzi da compiere per perseguire gli obiettivi del "position paper" siano notevoli (+ 52 TWh di produzione elettrica rinnovabile in poco più di 10 anni);
- il raggiungimento della quota prevista dal Governo ci consentirebbe di coprire il 22% del consumo interno di energia elettrica nel 2020, percentuale che difficilmente, dato il peso delle rinnovabili a copertura dei consumi non elettrici (usi termici e carburanti per i trasporti che secondo i piani europei dovrebbe arrivare al 10%), ci consentirebbe di raggiungere, entro il 2020, il 17% di quota di energia rinnovabile a copertura del consumo energetico nazionale complessivo, come previsto dalle politiche dell'UE.

A prescindere dall'effettiva realizzazione dell'obiettivo quantitativo del 22% o oltre, l'impegno è senz'altro notevole e occorre che siano fatti tutti gli sforzi per stimolare la realizzazione di nuovi impianti alimentati a fonti rinnovabili e la graduale sostituzione dei combustibili fossili con fonti sostenibili. Diversi studi (EREC-Greenpeace) evidenziano come le tendenze di costo delle rinnovabili rispetto a quelle delle fonti fossili, i cui costi operativi aumentano alla luce dei maggiori costi di combustibile e del costo delle emissioni al MWh, portino un innalzamento del grado di competitività delle rinnovabili rispetto alle fonti tradizionali.

A conferma della credibilità dell'impegno assunto, inoltre, sono stati ribaditi gli strumenti per la promozione delle rinnovabili e, soprattutto, è stato avviato un percorso per la rimozione delle barriere non economiche che hanno contribuito in parte a limitare la realizzazione degli impianti sul territorio. Le principali novità in questa direzione sono state introdotte con la legge 244/07 (Finanziaria 2008).

2. La missione aziendale del GSE

Il GSE è una società interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che promuove lo sviluppo della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (FER) e assimilate attraverso l'erogazione di incentivi. Al GSE fa capo l'intera partecipazione delle due controllate Acquirente Unico (di seguito AU) e Gestore del Mercato Elettrico (di seguito il GME).

A sua volta, una delle sue società controllate, per l'esattezza l'AU assicura ai clienti vincolati (come tali non liberi di accedere autonomamente al Mercato; vale dire normali utenti) la fornitura di energia elettrica a prezzi competitivi in condizioni di continuità, sicurezza ed efficienza del servizio.

A far data dall'1 luglio 2007, a seguito della completa apertura del mercato elettrico, l'AU approvvigiona le società che svolgono il servizio di maggior tutela a favore dei clienti finali domestici che hanno scelto di non recedere dal preesistente contratto di fornitura.

Il GME è responsabile dell'organizzazione e della gestione economica del mercato elettrico, secondo criteri di neutralità, trasparenza ed obiettività. Detta società è anche responsabile dell'organizzazione dei mercati per l'ambiente¹.

L'assetto delle tre società (GSE - AU - GME) attribuisce la funzione di capogruppo al GSE, costituente una Holding; tale assetto pone una esigenza di razionalizzazione del gruppo, come dovere imprescindibile di coordinamento quando si tratta di operare scelte gestionali che coinvolgano l'insieme delle società, al cui vertice è collocata per volontà espressa dal legislatore una società capogruppo (quale il GSE) con una precisa responsabilità.

L'assetto di governo allo stato attuale non appare ancora adeguatamente configurato ma ha concorso a determinare effetti su scelte gestionali relative a investimenti scarsamente efficienti di cui si darà conto in occasione della analisi del bilancio consolidato.

Tornando alla GSE, occorre rilevare che l'adozione, da parte della suddetta, del Piano Strategico per il periodo 2008-2010 ha consentito, come dato di partenza, una disamina della situazione attuale di detta società che si è incentrata su due parametri fondamentali rappresentati dalla "visione" e dalla "missione".

Come è dato leggere, nel suddetto piano strategico, la "visione" concerne gli ideali, i valori e le aspirazioni, in una parola la filosofia dell'azienda che fissa gli

¹ I mercati dell'ambiente del GME sono: il mercato dei certificati verdi, il mercato dei titoli di efficienza energetica e l'emission trading.

obiettivi e ne incentiva, al tempo stesso, l'azione.

La definizione di questa "visione" è stata riassunta, con uno sguardo proiettato a ritroso, sia pure nel breve periodo di vita del GSE che parte dal 1 gennaio 2006, nel costante supporto alle Istituzioni nazionali, con particolare attenzione verso gli Enti locali, nel perseguimento dello sviluppo sostenibile.

Questa "visione" sul terreno operativo della "missione" ha riguardato il pieno coinvolgimento dell'azienda nel raggiungimento degli obiettivi ambientali in campo energetico.

In particolare, funzionali a detto obiettivo, come peculiare apporto della politica aziendale del GSE, si sono consolidati tre ambiti di attività concernenti rispettivamente:

- fonti rinnovabili;
- efficienza energetica;
- riduzione delle emissioni.

In ciascuno di detti ambiti, tuttavia, sono state rilevate alcune criticità il cui superamento si ritiene possa concorrere all'ottimizzazione ed all'efficientamento di ciascuna attività.

Si sono così delineati, nell'ambito delle fonti rinnovabili, tre specifici interventi relativi rispettivamente a: intermediazione energetica; gestione progetti e contributi fotovoltaico; verifiche impianti.

La rilevazione, peraltro, delle criticità e l'identificazione delle conseguenti azioni di miglioramento hanno come scopo dichiarato quello di minimizzare i costi di gestione e di massimizzare l'efficienza del processo liberando risorse per altre attività.

In tale ottica per l'"intermediazione CIP6" si sono rilevati ritardi nell'ottenimento delle misure da parte di Terna e dei distributori; misure relative alle quantità di energia rinnovabile immesse in rete.

Per il superamento di detti ritardi sono state individuate dal GSE una serie di azioni da perseguirsi proprio nel primo anno di piano.

Restando nello stesso ambito della "intermediazione CIP 6" si è preso atto di una certa obsolescenza tecnologica del processo che si risolve sostanzialmente in una problematica organizzativa superabile attraverso la riduzione di operazioni manuali con la prospettiva di un recupero di efficienza in termini di risorse da impiegare nelle attività più qualificanti del processo.

Ulteriori profili di criticità hanno riguardato la gestione dei progetti ed i contributi fotovoltaici, di cui è stata rilevata la causa, soprattutto, nell'instabilità del

quadro normativo di riferimento.

Infatti, per il fotovoltaico, nei primi due anni di vita, esso è risultato soggetto a numerose revisioni normative introdotte da ben tre decreti ministeriali che si sono avvicendati in così breve lasso di tempo.

Peraltro, versandosi ancora in una fase iniziale, si rende difficile una valutazione compiuta degli interventi di razionalizzazione sia dal punto di vista tecnico che da quello funzionale anche in considerazione del numero di impianti che ancora dovranno entrare in esercizio.

Per restare sullo stesso terreno del fotovoltaico, si sono individuate alcune criticità concernenti le verifiche degli impianti in rapporto alle quali un gruppo di lavoro interno al GSE ha provveduto ad una puntuale mappatura del quadro di riferimento e delle opzioni prevedibili. In tale ultima direzione delle opzioni prevedibili si sono prospettate due diverse soluzioni che all'evidenza influiranno sulla gestione del GSE a seconda che si opti per l'esternalizzazione o l'internalizzazione del personale dedicato al settore dell'incentivazione del fotovoltaico

In una prospettiva futura, quale è quella propria di un piano strategico, è emerso come dato rilevante quello di incrementare le prestazioni di servizi che attingono alle notevoli conoscenze di settore conseguite in continuità con la precedente esperienza (prima della cessione del ramo di azienda del GRTN e dalla successiva creazione del GSE) allorché la competenza era estesa anche alla gestione della rete oltre che alle fonti rinnovabili.

3. L'evoluzione della funzione istituzionale del GSE

Con il crescere della rilevanza attribuita, nel sistema energetico nazionale, allo sviluppo della produzione da Fonti Energetiche Rinnovabili, rilevanza scaturente dalle profonde implicazioni socioeconomiche di detto settore di intervento, al di là delle prospettive pur immediate di una ulteriore evoluzione, si è già realizzato un ampliamento del ruolo istituzionale assegnato al GSE, migliorando la coerenza tra la sfera d'azione di detto soggetto e la sua configurazione come società di diritto privato.

L'ampliamento delle competenze e dei relativi settori di azione del GSE ha trovato la sua particolare genesi in molteplici fonti che mirano, almeno in maniera prevalente, a semplificare le modalità di accesso alle provvidenze previste a vantaggio degli operatori del settore.

In questa direzione si colloca, in aggiunta ad una scelta strategica dello stesso GSE, la delibera dell'AEEG n. 280/07 che disciplina il ritiro dedicato².

Si tratta di una semplificazione delle modalità di cessione dell'energia elettrica, per i produttori e segnatamente per i più piccoli, valorizzando l'energia elettrica ritirata in coerenza con i valori espressi dal mercato ed allocando efficientemente i costi per l'accesso al sistema elettrico.

In tale scenario innovativo, il GSE è stato designato come controparte del produttore per la regolazione dell'energia elettrica immessa in rete, oltre che dei servizi di dispacciamento e di trasporto correlati, superando la precedente normativa che prevedeva un iter più complesso che si caratterizzava per l'intervento di vari interlocutori nelle diverse fasi di richiesta.

In virtù di quanto previsto dalla nuova procedura, il ritiro dedicato è regolato da una convenzione sottoscritta dal produttore e dal GSE.

Questa convenzione sostituisce, come si è anticipato, ogni adempimento relativo alla cessione commerciale dell'energia elettrica immessa in rete ed all'accesso ai servizi di dispacciamento e di trasporto, ma non quelli riguardanti la connessione alla rete elettrica (che rimane un collo di bottiglia), la conclusione del regolamento di esercizio elettrico dell'impianto e la regolazione relativa alla energia elettrica prelevata dalla rete.

Operativamente, tale innovazione ha interessato i rapporti per il ritiro di energia da circa 3.000 impianti facenti capo a 2.000 produttori, ai quali verrà

² Si tratta degli acquisti di energia regolati dalla delibera AEEG 280/07, il cui sistema è entrato in vigore dal 1° gennaio 2008. Questa modalità di acquisto è alternativa al mercato e vede il GSE come controparte dei produttori che rientrano nell'ambito dell'art. 13 del d. lgs. 387/03 e dell'art. 1 c. 41 della legge 239/04.

riconosciuto il prezzo di mercato riferito alla zona in cui è collocato l'impianto.

A tali impianti verranno addebitati, con evidenti risvolti positivi sugli oneri di gestione del GSE e quindi sulla profittabilità dell'attività della società, alcuni corrispettivi di sistema oltre al corrispettivo per il recupero dei costi amministrativi del GSE.

Al febbraio 2008 a fronte dei 3.000 impianti interessati sono state presentate al GSE più di 2.300 istanze per una potenza complessiva di 3.000 MW, di cui 1.300 istanze valutate ed accettate.

Restano, a tale data, 700 istanze ancora in corso di valutazione, mentre per altre 300 non risulta ancora disponibile la documentazione cartacea.

Per restare nell'ambito delle innovazioni introdotte dalla citata delibera AEEG 280\07 si segnalano due ulteriori innovazioni volte a stimolare adeguatamente l'efficienza del sistema elettrico.

Un prima innovazione, infatti, concerne l'obbligo dei produttori titolari di impianti di potenza nominale elettrica superiore a 1 MW, alimentati da fonti programmabili, o di qualsiasi impianto di potenza apparente nominale non inferiore a 10 MVA, a comunicare al GSE il programma giornaliero di immissione relativo all'impianto.

In conseguenza di detta previsione, in caso di mancato rispetto del programma, lo stesso produttore è tenuto a partecipare agli oneri di sbilanciamento sostenuti dal GSE; oneri che connessi alla errata quantificazione dell'energia offerta sul mercato conducono a valori significativi, come si avrà modo di rilevare in sede di commento al bilancio.

Una seconda innovazione concerne il compito assegnato al GSE di sviluppare, in collaborazione con gli stessi produttori, strumenti idonei a supportare il miglioramento della capacità previsionale per gli impianti alimentati da fonti non programmabili, come in particolare per l'eolico ed il fotovoltaico.

La riuscita di questa seconda innovazione, laddove trovassero conforto i risultati sinora conseguiti, consentirebbe una riduzione degli oneri del sistema elettrico soprattutto attraverso un contenimento dei citati oneri di sbilanciamento.

Un ampliamento aggiuntivo della sfera di azione del GSE è scaturito, inoltre, dalla adozione di nuovi criteri per l'incentivazione della produzione di energia da fonte solare, attraverso il c.d. "conto energia".

L'AEEG con la delibera 188\05 aveva già individuato il GSE quale "soggetto attuatore", ponendo in capo allo stesso le attività volte all'ammissione agli incentivi.

Al riguardo si deve segnalare in particolare che il meccanismo di incentivazione avviato il 19 settembre 2005 consisteva nell'erogazione di una tariffa incentivante di durata ventennale commisurata all'elettricità prodotta da impianti

fotovoltaici di potenza da 1 a 1.000 KW.

Tuttavia, in sede di prima applicazione di detta forma di incentivazione, sono emersi due aspetti problematici che hanno reso ineludibile un approccio maggiormente efficiente.

Il primo aspetto problematico ha così riguardato l'elevatissimo numero di domande pervenute al GSE, con l'effetto di determinare la saturazione della potenza incentivabile ammessa dalla normativa vigente.

Il secondo aspetto problematico ha avuto essenzialmente riguardo alla fase di prima applicazione dei suddetti incentivi, con riflessi sull'istruttoria per l'ammissione al beneficio, oltre che al monitoraggio della realizzazione degli impianti ed alla stipula delle convenzioni.

In considerazione di queste criticità, i due Ministeri interessati alla materia, Ministero per lo Sviluppo Economico (MSE) ed il Ministero dell'Ambiente e dello Sviluppo del Territorio (MATI) hanno adottato un nuovo D.M., agli inizi del 2007, volto ad integrare quanto già previsto dai DDMM 28/07/2005 e 06/02/2006, emanati in attuazione di quanto previsto dall'art. 7 del D.Lgs 387/03.

Infatti, con D.M. 19/02/2007 i due Ministeri hanno introdotto una disciplina che ha innovato in modo consistente il sistema vigente.

Si è così parlato di un "nuovo conto energia" rispetto al "primo conto energia" regolato dal DM 28/07/2005.

Le principali innovazioni, introdotte dal "nuovo conto energia", possono riassumersi nelle seguenti:

- abolizione della fase istruttoria preliminare all'ammissione alle tariffe incentivanti. Infatti, secondo detta innovazione, l'istanza di riconoscimento della tariffa incentivante deve essere inviata al GSE, solo dopo l'entrata in esercizio degli impianti fotovoltaici;
- abolizione del limite annuo di potenza incentivabile, originariamente fissato in 500 MW. Detto limite è stato sostituito da un limite massimo cumulato della potenza incentivabile pari a 1.200 MW;
- differenziazione delle tariffe sulla base della integrazione architettonica oltre che della taglia dell'impianto;
- introduzione di un premio per impianti fotovoltaici abbinato all'uso efficiente dell'energia;
- abolizione del limite di 1.000 KW, quale potenza massima incentivabile per un singolo impianto;
- nessuna limitazione all'utilizzo della tecnologia fotovoltaica a film sottile.

L'avvio del "nuovo conto energia" è stato, quindi, reso possibile dalla adozione della delibera AEEG 90\07 che ha stabilito le modalità, i tempi e le condizioni per l'erogazione delle tariffe incentivanti e del premio abbinato ad un uso efficiente dell'energia.

Alla fine dell'esercizio 2007 risultano entrati in esercizio 6.057 impianti, di cui 4.003 collegati al "primo conto energia" e 2.054 collegati al nuovo conto energia, per una potenza rispettivamente pari a 49 MW e ad 11 MW.

Viceversa gli impianti per cui è stata stipulata apposita convenzione con il GSE, a fine 2007, sono stati 5.057 per una potenza installata di circa 46,9 MW ed hanno avuto riguardo a piccole dimensioni, per circa il 90%, operanti in regime di scambio sul posto.

Il GSE per detti interventi ha stanziato circa 26 milioni di Euro, di cui già 12 milioni risultano erogati a fine esercizio.

Il DM 19/02/2007 ha, inoltre, esaltato il ruolo del GSE anche sotto l'aspetto della informazione e divulgazione soprattutto nei confronti di soggetti pubblici, così che sono stati intrapresi dalla Società contatti con diverse Amministrazioni pubbliche allo scopo di offrire un supporto tecnico per facilitare la conoscenza delle procedure finalizzate ad un accesso a soluzioni ottimali.

Si tratta nel complesso e segnatamente per il "fotovoltaico", di un settore all'evidenza, di rilevante impatto sulla competitività indotta del nostro sistema economico considerato dal lato della disponibilità di fonti energetiche pulite.

In proposito, allargando la visione all'intero ambito delle FER, è stato osservato come il nostro Paese deve recuperare molto terreno rispetto agli altri Paesi Europei, considerato anche che con lo sviluppo delle FER si perviene a promuovere nuovi posti di lavoro ed all'apertura di un nuovo mercato, quale quello appunto della impiantistica per le fonti pulite, che cresce, internazionalmente, a ritmi impressionanti.

Per misurare il ritardo in atto nel nostro Paese e con ciò stesso la vastità del campo d'azione del GSE è sufficiente rilevare che mentre l'Europa vanta ottimi livelli nell'eolico, con il 75% dell'installato a livello mondiale, con una quota pari a 20.000 MW, l'Italia ha raggiunto da poco la quota di 2.100 MW a fronte dei 12.000 MW della Spagna.

Del pari, per il settore fotovoltaico, mentre la Germania, in pochi anni, ha installato circa 800 MW di pannelli solari, l'Italia è a 36 MW, 22 volte in meno nonostante le condizioni climatiche più favorevoli.

Al riguardo, occorre osservare che le nuove misure di incentivazione disposte

a favore degli impianti fotovoltaici, dalla legge 244/07 e dalla finanziaria 2008, lasciano ancora insoluti alcuni aspetti come quelli legati alla complessità dei processi autorizzativi e la difficoltà di penetrazione sulle reti, la cui soluzione rimane nodale per qualsiasi prospettiva seria di crescita.

A ciò aggiungasi che, per l'Italia, si deve registrare la mancanza di una visione condivisa e di una strategia coordinata tra Governo centrale ed Enti locali rivolta alla rimozione dei vincoli allo sviluppo delle FER.

In materia, un contributo al superamento, almeno in parte, delle criticità presenti viene dal GSE che ha sponsorizzato il progetto "Renovable Energy Technology Briefs" il cui obiettivo è la predisposizione di schede sintetiche sulle tecnologie energetiche rinnovabili che offriranno nello specifico lo stato dell'arte di ogni tecnologia; i costi attuali di investimento e di generazione alla luce del contesto geografico e socio-economico di riferimento; i dati di mercato; le "best practices" e "top countries" nella produzione ed utilizzo delle FER ed il potenziale di riduzione dei costi.

Tuttavia, per restare sul piano della ricerca, occorre segnalare che vi è una sproporzione tra quanto si investe in incentivi e quanto viene speso nella ricerca di settore, come si ricava dai dati statistici di settore.

Infatti, è stato notato che l'ordine di grandezza del finanziamento alla ricerca di sistema è di cento milioni di euro l'anno, mentre solo il sistema dei certificati verdi vale miliardi di euro all'anno.

Al riguardo, si va delineando l'opportunità di pervenire ad un rapporto convenzionale tra una struttura agile operante all'interno del GSE ed alcuni dipartimenti universitari interessati ad una ricerca orientata specificatamente in settori sensibili per la missione aziendale, esternalizzando il relativo servizio di ricerca.

4. La struttura societaria e l'organizzazione amministrativa del GSE

Al vertice della struttura del GSE vi è il Consiglio di Amministrazione nominato originariamente dall'Assemblea dei soci (Azionista unico il MEF) il 9 febbraio 2006 per gli esercizi 2006/2008.

La sua composizione risulta mutata, rispetto a quella prevista sino alla cessione del ramo di Azienda a Terna, in quanto i componenti del CdA sono passati da cinque a sette membri.

Su designazione dell'Azionista unico il Consiglio di Amministrazione del GSE, nella seduta del 14 febbraio 2006 ha attribuito le funzioni di Amministratore Delegato, mentre venivano nominati il Presidente ed il vicepresidente.

Con una serie di delibere sono state attribuite specifiche deleghe a vari componenti del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, è stata conferita una delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione, concernente essenzialmente la comunicazione e l'immagine, oltre l'attività di studi nel settore energetico. Alla delega corrisponde un Budget annuo pari a 800 mila euro, con obbligo di riferire al Consiglio di Amministrazione sui risultati dell'attività dispiegata.

E' stato istituito, inoltre, un apposito Comitato Compensi incaricato di attribuire la quota variabile dei compensi degli Amministratori con particolari incarichi, ai sensi dell'art. 2389, comma 3 del codice civile.

Per l'esercizio 2007, gli obiettivi per la definizione della parte variabile del compenso del Presidente e dell'Amministratore Delegato sono stati individuati nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2007.

Detti obiettivi, per il Presidente, concernevano la promozione d'immagine della società con un peso dell'80%, mentre era stato attribuito un peso del 20% alla presentazione di un Piano Strategico che individui possibili iniziative di valorizzazione delle attività attualmente svolte al GSE, delineando al meglio le linee di sviluppo con una utilizzazione ottimale del patrimonio conoscitivo e professionale del Gruppo.

Analogamente, in quella sede, erano stati individuati gli obiettivi per la parte variabile del compenso dovuto all'Amministratore Delegato.

Un primo obiettivo era stato determinato nel rispetto del budget dei costi di funzionamento, segnatamente con riferimento alle risorse esterne ed al costo del personale, cui era stato assegnato un peso pari al 50%.

Un secondo obiettivo, sempre relativo al compenso variabile dell'Amministratore

delegato, concerneva l'attività di qualificazione degli impianti a fonti rinnovabili, ai sensi del D.M. 24 ottobre 2005, art. 4, comma 3, nonché il rilascio della garanzia d'origine per gli impianti a fonte rinnovabile. Per questo parametro, nella determinazione del citato compenso variabile, è stato attribuito un peso pari al 20%.

Un terzo elemento ha avuto riguardo alla presentazione al CdA di un Piano Strategico che individuasse le possibili iniziative di valorizzazione delle attività attualmente svolte dalla Società, nonché le possibili linee di sviluppo future. In particolare, in analogia con quanto previsto per il Presidente, su questo punto del piano strategico è stato posto l'obiettivo di linee di sviluppo capaci di utilizzare il patrimonio conoscitivo e professionale presente nel Gruppo, attribuendo, nel complesso a questo terzo obiettivo un peso pari al 30%.

Al termine dell'esercizio, nella seduta del CdA del 21 aprile 2008, il Comitato Compensi appositamente istituito ha evidenziato il pieno conseguimento degli obiettivi posti.

La società considerata a livello di vertice, così come composta dall'Assemblea e dal CdA, si avvale di diverse strutture ed organi che ne affiancano l'attività di gestione svolgendo una funzione di garanzia.

Infatti, accanto al Collegio dei Sindaci, nominati dall'unico azionista di riferimento (MEF), opera una Società di Revisione incaricata a seguito di procedura ad evidenza pubblica, in grado di effettuare il controllo contabile così come richiesto dalla normativa civilistica.

Del pari, a norma di quanto disposto dalla legge 231/2001, è stato istituito un apposito organo di vigilanza composto di tre membri; lo stesso in data 21 aprile 2008 ha rassegnato al CdA una apposita relazione per l'esercizio 2007.

In detta relazione si dà notizia di aver messo a punto e rivisitato alcune procedure aziendali tra le quali le quindici prese in considerazione, nella menzionata relazione, costituiscono le più rilevanti per l'attività aziendale.

Detto organo dopo aver evidenziato che le procedure prese in esame costituiscono uno strumento indispensabile per assicurare il corretto funzionamento della società, ha comunicato, oltre le positività riscontrate per la parte esaminata, che entro l'esercizio 2008 verrà completata l'analisi di ulteriori dieci procedure di minore impatto sulla gestione quotidiana della società.

All'interno della società si affianca all'Organismo di vigilanza e ne integra l'azione la funzione Audit che fa parte della struttura organizzativa interna al GSE, a sostegno delle Direzioni di cui è composta la sua organizzazione.

Infatti, tra le tipologie di controllo effettuate dalla funzione Audit vi è quella

mirata a verificare l'attuazione dei controlli di linea affidati alle singole Direzioni.

Accanto a questa attività, vengono svolte dalla Funzione Audit anche azioni di "follow-up" avente la finalità di verificare l'attuazione delle indicazioni riportate nei suggerimenti contenuti nelle apposite relazioni di audit.

Rientra, inoltre, nella stessa funzione di Audit l'attività di monitoraggio del modello organizzativo e gestionale relativo all'attuazione del D. lgs 231/2001, per verificare il funzionamento e l'osservanza del modello organizzativo così come adottato dal GSE e dall'AU al fine di adempiere a quanto previsto dal citato D. lgs 231/2001.

Da ultimo è stato nominato il Dirigente Preposto (di seguito DP) competente per la redazione dei documenti contabili societari, che è stato introdotto dal legislatore con la legge n. 262 del 28 dicembre 2005, successivamente modificata con il D. Lvo n. 303 del 29 dicembre 2006, nell'ambito del rafforzamento delle norme che presidiano il sistema dei controlli interni in relazione alla comunicazione finanziaria delle società per azioni quotate.

Tuttavia il MEF esercitando le prerogative di Azionista ha deciso, sebbene il GSE non rientri tra le società quotate ed allo scopo di ulteriormente rafforzare l'informativa economica finanziaria e di implementare modelli di governance, di introdurre volontariamente la figura del DP anche nelle società per azioni partecipate non quotate.

In attuazione di questa opzione, il GSE con specifica modifica statutaria ha introdotto nel proprio modello di "corporate governance" la suddetta figura per la redazione dei documenti contabili societari, cui si applicano le disposizioni della legge 262/05.

In particolare, tale modifica statutaria è stata introdotta con delibera della Assemblea degli azionisti riunitasi in seduta straordinaria in data 19 giugno 2007, cui ha fatto seguito un documento elaborato dal CdA del GSE diretto a disciplinare il ruolo e l'operato del DP in ambito societario.

In considerazione della natura del GSE quale società controllante e della conseguente necessità di procedere a norma di legge al consolidamento del bilancio ed alle relative attestazioni previste dalla stessa legge, con le responsabilità conseguenti, è risultato necessario definire un efficace coordinamento delle procedure amministrativo contabili per la realizzazione del consolidamento stesso all'interno del gruppo (GSE-AU-GME).

In proposito, il 25 settembre 2007 il CdA della Capogruppo ha deliberato l'emissione delle Linee Guida relative al "Ruolo del D.P. alla redazione dei

documenti contabili societari in ambito GSE SpA”.

In data 16 novembre 2007 è stata ufficializzata, con ordine di servizio interno, la nomina deliberata dal CdA il 17 settembre 2007 che ha visto affidare la relativa funzione al Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo dello stesso GSE, in servizio a quella data ed individuato “intuitu personae”.

La stessa società (GSE), peraltro, in qualità di società controllante ed attese le indicazioni del MEF, si è avvalsa della facoltà di ricorrere ad un sistema di attestazioni “a catena”, per cui ha richiesto a ciascuna delle società controllate la modifica del proprio statuto sociale e la nomina di un DP, in guisa di adeguarsi alla opzione dell’azionista.

Si riportano di seguito alcune tabelle riepilogative che danno conto del costo dei vari organi societari all’interno di ciascuna società componente la Holding:

Compensi organi di vertice

		Compenso ex art. 2389 comma 1	Compenso ex art. 2389 comma 3	Compenso variabile	Oneri a carico Azienda (1)	Retribuzione da dirigente	TOTALE
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE							
1	Presidente	40.000,00	80.000,00	20.000,00	8.835,83		149.835,83
2	Vice Presidente	20.000,00	67.000,00		9.667,35		96.687,35
3	Amministratore Delegato	20.000,00	130.000,00	120.000,00	88.614,47	181.678,56	540.293,03
4	Consigliere	20.000,00			2.265,90		22.265,90
5	Consigliere	20.000,00					20.000,00
6	Consigliere	20.000,00					20.000,00
7	Consigliere (2)	20.000,00					20.000,00
COLLEGIO SINDACALE							
1	Presidente (2)	26.000,00					26.000,00
2	Componente	21.000,00					21.000,00
3	Componente	21.000,00					21.000,00

(1) qualora i redditi siano configurati come redditi di lavoro dipendente o assimilati

(2) compenso da corrispondere al Ministero dell’Economia e delle Finanze

Compensi organi di vertice

	Compensi ex art. 2385 comma 1	Compensi ex art. 2385 comma 3	Compensi variabile	Oneri a carico azienda (1)	Retribuzione da dirigente	TOTALE
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE						
1	Presidente	40.000,00	70.000,00	20.000,00	1.790,69	130.790,69
2	Vice Presidente	20.000,00	55.000,00		12.110,07	87.110,07
3	Amministratore Delegato	20.000,00	95.000,00	65.000,00	55.650,29	235.650,29
4	Consigliere	20.000,00			2.265,90	22.265,90
5	Consigliere	20.000,00			2.265,90	22.265,90
6	Consigliere	20.000,00			2.265,90	22.265,90
7	Consigliere	20.000,00			2.265,90	22.265,90
COLLEGIO SINDACALE						
1	Presidente (2)	25.700,00				25.700,00
2	Componente	15.500,00				15.500,00
3	Componente	15.500,00				15.500,00

(1) qualora i redditi percepiti siano configurati come redditi di lavoro dipendente o assimilati

(2) compenso da corrispondere al Ministero dell'Economia e delle Finanze

Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001						
1	Componente	12.000,00				12.000,00
2	Componente	12.000,00				12.000,00
3	Componente	12.000,00			1.362,45	13.362,45

COMITATO COMPENSI						
1	Presidente	10.000,00			1.336,72	11.336,72
2	Componente	9.000,00				9.000,00
3	Componente	9.000,00			899,24	9.899,24
4	Componente	9.000,00			1.266,24	10.266,24

Compensi organi di vertice

	Compensi ex art. 2385 comma 1	Compensi ex art. 2385 comma 3	Compensi variabile	Oneri a carico Azienda (1)	Retribuzione da dirigente	TOTALE
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE						
1	Presidente (3)	40.000,00	90.000,00			130.000,00
2	Vice Presidente	20.000,00	55.000,00		1.360,24	76.360,24
3	Amministratore Delegato	20.000,00	60.000,00	90.000,00	62.236,85	342.236,85
4	Consigliere	20.000,00			2.266,90	22.266,90
5	Consigliere	20.000,00			2.266,90	22.266,90
6	Consigliere	20.000,00			2.266,90	22.266,90
7	Consigliere (2)	20.000,00				22.000,00
COLLEGIO SINDACALE						
1	Presidente (2)	26.000,00				26.000,00
2	Componente	21.000,00				21.000,00
3	Componente	21.000,00			2.428,26	24.428,26

(1) qualora i redditi percepiti siano configurati come redditi di lavoro dipendente o assimilati

(2) compenso da corrispondere al Ministero dell'Economia e delle Finanze

(3) compenso da versare al GSE

Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001						
1	Presidente	15.000,00				15.000,00
2	Componente	10.000,00			1.141,26	11.141,26
3	Componente	1,00				0,00

COMITATO COMPENSI						
1	Presidente (2)	10.000,00				10.000,00
2	Componente	5.000,00			888,34	5.888,34
3	Componente	5.000,00			888,34	5.888,34

DIRIGENTE PREPOSTOCompensi annuali
Oneri a carico Azienda

10.000,00

1.551,43

Per quanto riguarda l'organizzazione della Società si evidenzia che l'ultimo schema organizzativo è stato adottato il 1° gennaio 2007, a due anni cioè dall'approvazione della prima struttura, al fine di rendere efficiente il funzionamento organizzativo sulla base dell'esperienza operativa acquisita.

La nuova struttura si articola in sette unità organizzative di primo livello, ossia che riportano direttamente all'Amministratore Delegato, e quattordici unità organizzative di secondo livello (dodici unità e due funzioni di staff).

In dettaglio il core business aziendale è gestito interamente dalla Direzione Operativa, che si articola in due unità di secondo livello: i) l'unità Ingegneria, che assicura lo svolgimento delle attività tecniche inerenti gli impianti a fonti rinnovabili e di cogenerazione e ii) l'unità Commerciale, che si occupa principalmente della gestione degli incentivi erogati e della vendita dell'energia ritirata.

Relativamente alle attività di supporto al core business aziendale le responsabilità di gestione delle relazioni esterne sono demandate alla Direzione Relazioni Istituzionali e Comunicazione.

Alla Funzione Audit sono affidate le attività di verifica di conformità di tutti i processi aziendali e la gestione dei rapporti con il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza 231 e il Magistrato delegato dalla Corte dei Conti.

La Direzione Legale e Acquisti presidia sia le attività legali, attraverso un'apposita unità organizzativa di secondo livello denominata Legale e Societario, sia la gestione dei processi di approvvigionamento tramite l'unità Acquisti e Appalti.

La Direzione Personale, Organizzazione e Servizi garantisce l'adeguatezza qualitativa e quantitativa delle risorse umane, delle relazioni industriali e delle infrastrutture e dei servizi generali, incluso il Contact Center GSE, e si articola in tre unità di secondo livello: Amministrazione del Personale e Relazioni Industriali, Gestione e Sviluppo Risorse e Servizi Generali e in una funzione di staff che presidia le attività di Organizzazione.

La missione della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo è garantire la gestione economico-finanziaria dell'azienda, ottimizzando i flussi finanziari e presidiando il ciclo di budget, le unità di secondo livello che la compongono sono Amministrazione e Bilancio, Finanza e Budget e Controllo.

Infine il compito di assicurare l'aderenza alle esigenze della società dei sistemi informatici e degli applicativi spetta alla Direzione Sistemi, la quale si articola in due unità organizzative: Applicazioni e Assistenza, e in un presidio a staff relativo alla sicurezza informatica denominato Tecnologie e Pianificazione.

5. Le risorse umane

Nel passare alla trattazione del tema relativo alle risorse umane del GSE, non si può prescindere dall'impatto che avrà sulla sua consistenza l'ampliamento della sfera di competenze che si sta determinando in seno all'attività del GSE.

Questa situazione pone, già di per sé, una seria alternativa che andrà attentamente ponderata per gli oneri finanziari che comporta e che concerne la scelta della alternativa tra internalizzazione ed esternalizzazione delle attività relative alle nuove competenze.

Peraltro, sugli oneri futuri, che andranno ad incidere sulla gestione finanziaria del GSE, avrà una sicura influenza anche il rientro del personale dipendente attualmente in servizio presso a CCSE di cui si è già riferito nella relazione di questa Corte per l'esercizio 2006.

Infatti, mentre la CCSE ha sinora esclusivamente utilizzato, per il suo funzionamento, 32 unità in posizione di comando e di distacco di cui trenta unità sono in posizione di comando dal GSE, con relativo costo recuperato a carico del canone di utenza elettrica, è stato approvato un regolamento di organizzazione e funzionamento con delibera AEEG n. 2/2007 che muta la situazione esistente.

In forza di detto regolamento, in particolare dell'art. 12 delle norme transitorie, è previsto che "entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento" dovrà essere avviato il reclutamento di personale per la costituzione di personale dipendente. Le relative operazioni di reclutamento a tenore della stessa norma (art. 1 c. 4) dovranno concludersi per il 50% dell'organico entro il 31/12/2009 e per il restante 50% entro il 31/12/2012.

Da questa previsione regolamentare ne discende che il personale del GSE attualmente in servizio presso la CCSE, dopo essere stato assunto, almeno per una parte rilevante delle qualifiche coesenziali alle funzioni svolte dalla Cassa, rientrerà in seno al GSE con una possibile conseguente dilatazione del suo organico.

Tornando, su altro fronte, alle risorse umane già in organico al GSE, la consistenza del personale al 31/12/2007 è riportata nella seguente tabella ed è confrontata con quella dell'esercizio precedente:

	Consistenza al 31.12.2006	Consistenza al 31.12.2007	Variazioni
GSE	223	237	14
AU	69	65	(4)
GME	77	83	6
Totale	369	385	16

Come si può constatare si registra un aumento rispetto al 2006 pari a sedici unità di cui la maggior parte, pari a 14 unità, ha interessato il GSE, mentre per l'AU si è registrata una flessione dell'organico pari a 4 unità in meno, cui ha fatto riscontro un aumento di 6 unità nel GME.

Per l'organico del GSE il costo del lavoro esposto nel Bilancio 2007 è stato pari ad euro 16.824 mila, con un aumento rispetto all'esercizio precedente, collegato all'aumento dell'organico, come risulta dal relativo incremento della consistenza riportato in tabella:

	Consistenza media 2006	Consistenza media 2007	Consistenza al 31.12.2007
- Dirigenti	20	18	17
- Quadri	65	67	69
- Impiegati	133	139	151
Totale	218	224	237

Nella tabella seguente si riporta la retribuzione media annua del personale del GSE distinta per categorie:

RAL MEDIA 2007 GSE	
DIRIGENTI	132.000
QUADRI	55.300
IMPIEGATI	35.900
MEDIA	49.900

Nel considerare la dotazione del personale dipendente dal GSE occorre tener conto del protrarsi del distacco di parte del suo personale presso il Ministero dello Sviluppo Economico (21 unità alla data del 31/12/2007) oltre che presso la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico (CCSE) di cui si è già riferito.

Peraltro, a conclusione di quanto esposto in merito al personale distaccato alla CCSE, va riferito che il GSE ha rappresentato ai competenti organi istituzionali le criticità sorte a seguito della Deliberazione dell'AEEG 22/2007 (relativa all'assunzione di personale proprio della CCSE), sottolineando la necessità di rivedere i contenuti della suddetta delibera anche al fine di rispondere alle richieste relative al personale in distacco ed avanzate dalla stessa CCSE per garantire la continuità della azione amministrativa.

In questo periodo il GSE sta mantenendo gli opportuni contatti istituzionali al fine di avere riscontro sulle scelte che saranno adottate per risolvere le attuali criticità.

Passando a riferire del sistema di valutazione delle performance del personale in servizio presso il GSE, la metodologia utilizzata per il sistema di incentivazione MBO 2007 è la stessa degli anni precedenti (Balanced Scorecard tradizionale riadattata alle caratteristiche del GSE).

Le principali novità introdotte nel 2007 sono state:

- l'ampliamento della platea dei destinatari del sistema di incentivazione MBO a personale di categoria "Quadri" che, pur non ricoprendo posizioni di struttura, riveste ruoli di responsabilità;
- l'erogazione dei premi effettuata sulla base dell'effettivo punteggio raggiunto e non più per classi di prestazione.

L'ammontare del premio totale pagato a titolo di MBO 2007 è pari a € 589.000. L'importo medio procapite si è ridotto rispetto al 2006 di circa il 25%.

Si segnala infine che nel corso del 2007 il GSE ha avviato un progetto di analisi e valutazione delle responsabilità delle diverse posizioni manageriali al fine

di generare politiche retributive più congruenti e sostenibili rispetto alle ipotesi di crescita aziendale.

La metodologia applicata si ispira alla metodologia leader nel settore, con opportune personalizzazioni per tenere conto della specificità del GSE (ad es. esclusione del fatturato come fattore di valutazione) e della capacità dei fattori di valutazione di far emergere le reali differenze tra le diverse posizioni.

La valutazione si è focalizzata sul contenuto delle singole posizioni organizzative; ciò significa che oggetto dell'analisi è l'insieme di responsabilità e compiti attribuiti a chi ricopre una posizione organizzativa, sulla base non solo dell'attribuzione formale (attraverso l'organigramma aziendale e gli ordini di servizio) ma soprattutto di ciò che viene effettivamente prodotto. I dati necessari vengono rilevati attraverso l'analisi di documenti organizzativi e attraverso una serie di interviste condotte con il supporto della consulenza. Non rientrano nella valutazione dati strettamente personali del soggetto che al momento della valutazione ricopre effettivamente la posizione presa in considerazione.

Oggetto della valutazione sono state le posizioni di primo e secondo livello del GSE.

Con l'ausilio di una consulenza è stato quindi effettuato un benchmarking retributivo per ogni posizione analoga o assimilabile e l'analisi effettuata ha evidenziato dei disallineamenti rispetto al mercato nel valore economico di alcune posizioni.

La Direzione Personale Organizzazione e Servizi ha predisposto, sulla base dell'analisi condotta, un piano di interventi retributivi/organizzativi approvato dal Vertice aziendale, al fine di pervenire ad una più equa valutazione e retribuzione.

Passando a considerare, invece, gli apporti esterni al funzionamento della società, si deve segnalare che mentre ai sensi dell'art. 3 commi da 44 a 55 della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) era stato posto l'obbligo della pubblicazione degli incarichi esterni, prima della sua attuazione, è successivamente intervenuta una modifica.

Infatti, con riferimento a detto tema (incarichi esterni) l'art. 4 quater della legge 129/2008, pubblicata sulla G.U. del 2 agosto 2008, ha disposto il differimento dell'efficacia della disciplina in tema di incarichi.

Accade così che le disposizioni previste nella Finanziaria 2008 resteranno inefficaci fino alla data di entrata in vigore di un DPR, su proposta del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, che avrebbe dovuto essere emanato entro lo scorso 31 ottobre 2008. Alla luce di ciò, nel rispetto di quanto disposto dalla legge 129/2008, al fine di tutelare la Società astenendosi da comportamenti eccedenti gli

scopi della normativa introdotta, nonché al fine di rispettare rigorosamente la normativa in tema di privacy, il GSE ha transitoriamente disposto la sospensione della pubblicazione.

Al di là della vicenda concernente l'applicazione della norma dell'art. 3 commi da 44 a 55 della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008), si deve segnalare il rilievo che sta assumendo il ricorso ad incarichi esterni, in materia di assistenza legale.

Come si riferirà in materia di analisi di Bilancio, questa voce ha registrato una espansione dei costi con un incremento di 500 mila euro nel 2007.

Allo stato attuale, quale emerge dal Bilancio, si deve constatare che i costi del personale GSE, pari a 16,8 milioni di euro nel consuntivo 2007 hanno registrato una riduzione di 0,9 milioni di euro, rispetto al budget di previsione (17,7 milioni di euro). Tale differenza è da ricondurre prevalentemente ad uno slittamento delle assunzioni di risorse rispetto a quanto pianificato (237 persone a fine anno contro le 242 stimate in base di budget che ha comportato una minore consistenza media.

Del pari, analizzando il ricorso del GSE a risorse esterne i costi a consuntivo pari a 11,8 milioni di euro (13,5 milioni di euro nel budget 2007), registrano un decremento di 1,7 milioni di euro.

Nello specifico i principali risparmi operati nel corso dell'anno dalle varie Direzioni aziendali sono da attribuirsi prevalentemente alle:

- Direzione Amministrazione Finanza e Controllo – per il minor ricorso a lavoratori somministrati per le attività riguardanti il fotovoltaico oltre che al mancato utilizzo delle consulenze previste per l'adeguamento alla Legge 262/2005.
- Direzione Operativa – per il mancato ricorso a particolari servizi connessi agli incentivi sul fotovoltaico (tra i quali, ad esempio, l'outsourcing per la gestione di archivi) e per la minore consulenza per la qualificazione degli impianti.
- Direzione Personale Organizzazione e Servizi – per il minor ricorso a consulenze esterne su processi ed organizzazione aziendale e sulle problematiche connesse al personale rispetto a quanto preventivato ed ad un risparmio sui costi connessi ai servizi di manutenzione dell'immobile, di accoglienza e di vigilanza.
- Direzione Sistemi – per minori costi rispetto a quelli programmati per l'internalizzazione dei sistemi informatici centrali, della rete di trasmissione dati, delle applicazioni e dell'infrastruttura di sicurezza, servizi precedentemente forniti da Terna.

6. Il bilancio del GSE

A differenza del precedente esercizio, i dati di Bilancio riferiti all'esercizio 2007 sono comparabili con quelli dell'esercizio 2006, in quanto vi è continuità, tra i due esercizi, nella missione svolta dal GSE.

Di contro, nel precedente esercizio (2006) i dati di Bilancio non erano direttamente sovrapponibili a quelli dell'esercizio precedente (2005) in quanto le appostazioni di bilancio di quest'ultimo esercizio facevano riferimento ad attività, quali il dispacciamento e la trasmissione di energia sulla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) che erano cessate a far data dal 1° novembre 2005 per effetto della cessione del relativo ramo di azienda a TERNA, cui risulta, da quella data affidata la gestione della RTN.

Su di un piano generale, concernente la struttura ed il contenuto del Bilancio in esame, si deve riferire che esso è stato redatto in conformità a quanto previsto dal D. Lgs 9 aprile 1991 n.127, in ottemperanza alle norme del codice civile ed in base ai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in relazione alla riforma del diritto societario.

Ai sensi dell'art. 2423 del c.c. il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (predisposto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del c.c.), dal Conto Economico (elaborato in base allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425bis c.c.) e dalla Nota Integrativa.

Scendendo ad una valutazione specifica del documento in questione, va evidenziato una sorta di effetto di "trascinamento", (che si ripeterà anche sui Bilanci futuri oltre quello in esame del GSE), degli effetti della gestione precedente la cessione del ramo di azienda a TERNA.

Infatti, in forza dell'accordo di cessione sottoscritto tra il GSE e TERNA, tutti gli effetti economici riconducibili all'energia transitata sulla RTN fino al 31 ottobre 2005 rimangono di competenza del GSE, anche se vengono in evidenza nel corso delle gestioni successive al 2005.

In presenza di una tale situazione, il GSE non ha ritenuto di inscrivere in Bilancio impegni e rischi per il 2007, motivando tale scelta con la impossibilità di quantificarne gli effetti economici.

Detti rischi sono collegati, oltre che alle rilevazioni dei flussi di energia relativi agli esercizi precedenti, soprattutto alle controversie ancora in atto e che concernono la gestione del GRTN sino al 31 ottobre 2005.

Detti rischi fanno riferimento rispettivamente alle seguenti materie: campi magnetici; distacchi di carico; disservizi; risarcimenti per blackout; appalti; fotovoltaico.

La pendenza di maggior rilievo concerne, soprattutto, le richieste di risarcimento per blackout. Infatti, in relazione agli eventi del 28 settembre 2003 sono pervenute al GSE numerose richieste di risarcimento danni suddivise tra richieste forfetarie di euro 25,82 su moduli prestampati messi a disposizione dalle associazioni di consumatori e richieste analitiche provenienti sia da privati cittadini che da aziende, per le quali non è dato ancora prevedere quante di esse evolveranno in futuri giudizi.

All'attualità, in una situazione fluida, cui fa riscontro solo la certezza dell'accollo previsto dalla clausola di cessione, si prospettano due diverse situazioni di cui non è agevole determinare gli effetti finali e che concernono rispettivamente:

- cause già in corso, che potrebbero dimostrarsi vere e proprie cause pilota con la creazione di un precedente giurisprudenziale, al quale fare seguire, in caso di soccombenza del GSE, innumerevoli nuove cause di risarcimento danni, per effetto della interruzione dei termini;
- la avvenuta notifica presso le società di distribuzione, in primo luogo all'ENEL distribuzione spa, di vari giudizi per il risarcimento danni. Per effetto di questa situazione si potrebbe determinare, nel prosieguo, una chiamata in giudizio del GSE da parte dei distributori.

Può, altresì, segnalarsi che l'AEEG con delibera n. 79 del 12 aprile 2006 aveva ritenuto di destinare a riduzione degli oneri gestionali afferenti il sistema elettrico il "controvalore dell'avviamento" determinatosi a seguito della cessione del ramo di azienda a Terna; valutando con ciò che detto controvalore rappresentasse un guadagno di efficienza, come tale riconducibile all'economia del sistema e non già un bene rientrante nel patrimonio del GSE, sebbene fosse stato qualificato come avviamento.

E' stato presentato ricorso al TAR Lombardia che con sentenza pubblicata il 16 gennaio 2007 ha annullato il provvedimento dell'AEEG impugnato.

In data 29 marzo 2007 è stato notificato dall'AEEG il ricorso in appello al Consiglio di Stato, così che gli Amministratori del GSE, in pendenza del giudizio, non hanno ritenuto per prudenza di dover considerare la suddetta somma di euro 135,4 milioni anche nel bilancio del decorso esercizio, pur in presenza di una rilevante esposizione bancaria autorizzata dalla stessa AEEG e di cui si dirà nell'analisi del bilancio; mancata esposizione, quindi, che si collega al carattere non ancora definitivo del grado di giudizio.

Tale approccio è risultato prudente se si consideri che il Consiglio di Stato, interessato dal ricorso in appello dell'AEEG, ha riformato la pronunzia del TAR Lombardia, confermandogli effetti della delibera AEEG 79\06 e sottraendo di fatto alla disponibilità del GSE la somma di circa 135 milioni concordati a seguito di cessione a TERNA del ramo d'azienda.

Un altro intervento dell'AEEG ha prodotto effetto, con evidenti riflessi sul conto economico dal lato dei costi per il bilancio del 2007, in ordine alla copertura dei costi di funzionamento della società per detto esercizio.

Infatti, l'acconto di 31,6 milioni di euro, previsto nell'art. 7, comma 1 della deliberazione dell'AEEG n. 203\06, salvo conguaglio, per la copertura dei costi di funzionamento per il suddetto esercizio 2007 è stato ridotto a 26,8 milioni di euro con delibera 29 maggio 2008.

Ne è conseguito che dal previsto corrispettivo di 31,6 milioni di euro sono stati detratti i minori costi del personale, rispetto a quelli previsti, oltre il valore aggiornato dei proventi straordinari netti pari a 2,1 milioni di euro.

Del pari detta riduzione ha tenuto conto di alcune tipologie di costi posti a carico direttamente del Conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili e assimilate, da coprire direttamente con la componente A3 della tariffa elettrica.

7. Lo stato patrimoniale

ATTIVO					
Euro	Parziali		Totali		Variazioni
	al 31.12.2006		al 31.12.2007		
A) IMMOBILIZZAZIONI					
<i>I. Immateriali</i>					
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno		894.002		1.585.382	691.380
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		9.105		6.141	(2.964)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		110.000		19.650	(90.350)
7) Altre		930.904		1.112.172	181.268
			1.944.011	2.723.345	779.334
<i>II. Materiali</i>					
1) Terreni e fabbricati		28.967.578		29.503.413	535.835
2) Impianti e macchinario		3.562.824		3.668.259	105.435
3) Attrezzature industriali e commerciali		40.904		100.898	59.994
4) Altri beni		2.762.308		3.089.643	327.335
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		414.718			(414.718)
			35.748.332	36.362.213	613.881
<i>III. Finanziarie</i>					
1) Partecipazioni in:					
a) imprese controllate		15.000.000		15.000.000	-
d) altre imprese		15.000.000		15.000.000	-
2) Crediti:					
d) verso altri	88.901	634.864	96.860	842.420	207.556
(esigibili entro 12 mesi)			(esigibili entro 12 mesi)		
		634.864		842.420	207.556
			15.634.864	15.842.420	207.556
Totale Immobilizzazioni		53.327.207		54.927.978	1.600.771
<i>I. Rimanenze</i>					
<i>II. Crediti</i>					
1) Verso clienti		401.098.034		462.802.996	61.704.962
2) Verso imprese controllate		743.988.096		773.611.022	29.622.926
4 bis) crediti tributari		12.601.418		11.331.498	(1.269.919)
5) Verso altri		1.777.538		1.714.867	(62.671)
6) Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico		1.507.029.833		685.736.714	(821.293.119)
			2.666.494.919	1.935.197.097	(731.297.821)
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>					
<i>IV. Disponibilità liquide</i>					
1) Depositi bancari e postali		217.784.332		52.932.421	(164.851.911)
3) Danaro e valori in cassa		8.118		6.039	(2.079)
			217.792.450	52.938.460	(164.853.990)
Totale attivo circolante		2.884.287.369		1.988.135.557	(896.151.811)
C) RATEI E RISCONTI					
Risconti attivi		36.691		91.494	54.803
Totale ratei e risconti		36.691		91.494	54.803
TOTALE ATTIVO		2.937.651.267		2.043.155.029	(894.496.237)

PASSIVO					
Euro	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	al 31.12.2006		al 31.12.2007		
A) PATRIMONIO NETTO					
I. Capitale		26.000.000		26.000.000	-
IV. Riserva legale		3.667.735		4.068.556	400.821
VII. Altre riserve:					
Riserva da conferimento		291.393		291.393	-
Riserva disponibile		54.920.033		57.535.629	2.615.596
Riserva da arrotondamento		-		(1)	(1)
IX. Utile dell'esercizio		8.016.417		10.402.537	2.386.120
Totale Patrimonio Netto		92.895.578		98.298.114	5.402.536
B) FONDI PER RISCHI E ONERI					
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	432.829		272.399		(160.430)
2) Per imposte, anche differite	212.793		180.719		(32.074)
3) Altri	48.634.433		45.374.936		(3.259.497)
Totale fondi per rischi ed oneri		49.280.055		45.828.054	(3.452.001)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		5.095.935		5.000.453	(95.482)
D) DEBITI					
4) Debiti verso banche	534.542.651		862.006.815		327.464.164
- per finanziamenti a medio e lungo termine	12.911.422		-		(12.911.422)
- per finanziamenti a breve termine	521.631.229		862.006.815		340.375.586
7) Debiti verso fornitori	1.804.771.156		547.714.898		(1.257.056.258)
9) Debiti verso imprese controllate	187.837.801		238.166.446		50.328.645
12) Debiti tributari	8.076.492		11.812.775		3.736.283
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	617.012		712.428		95.416
14) Altri debiti	148.002.345		161.912.623		13.910.278
15) Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	288.622		1.409.707		1.121.085
Totale debiti		2.684.136.079		1.823.735.692	(860.400.387)
E) RATEI E RISCONTI					
Ratei passivi	221.001		1.010.389		789.388
Risconti passivi	106.022.619		69.282.327		(36.740.292)
Totale ratei e risconti		106.243.620		70.292.716	(35.950.904)
TOTALE PASSIVO		2.844.755.689		1.944.856.915	(899.898.774)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		2.937.651.267		2.043.155.029	(894.496.238)
CONTI D'ORDINE					
Garanzie ricevute		99.873.207		103.860.206	3.986.999
Altri Conti d'ordine		41.249.405.844		36.297.091.013	(4.952.314.831)
Totale conti d'ordine		41.349.279.051		36.400.951.219	(4.948.327.832)

Tra le appostazioni relative all'attivo dello stato patrimoniale di maggiore rilevanza, per l'esercizio considerato, si segnalano quelle riferite alle immobilizzazioni materiali che registrano un incremento rispetto al 2006 passando da 35.748 mila euro al 31/12/2006 a 36.362 mila euro al 31/12/2007.

Per dette immobilizzazioni si segnalano le voci relative a "terreni e fabbricati" nonché a "impianti e macchinari".

La prima voce "terreni e fabbricati" si riferisce all'edificio sede della società e delle sue controllate AU e GME. Essa rispetto all'esercizio precedente si incrementa, per effetto di nuovi investimenti pari a 987 mila euro e di passaggio in esercizio pari ad euro 411 mila.

Detti investimenti sono da segnalare per risvolti di produttività e di efficienza che consentono di perseguire a livello di Gruppo.

Per la voce "impianti e macchinari", l'incremento, rispetto all'esercizio precedente, per nuovi investimenti pari a 105 mil. (si è passati da 3.562 mila euro al 31/12/2006 a 3.668 mila euro al 31/12/2007) risulta in parte collegato ad un guadagno di efficienza nell'espletamento di servizi istituzionali.

In particolare, si è realizzato un incremento del sistema telefonico per il "call center" dedicato al fotovoltaico ed al servizio di "ritiro dedicato" di energia, per migliorare i rapporti con l'utenza.

Il totale attivo, inoltre, registra, rispetto a 2006, un decremento di Euro 894.496 mila, essendosi passati da 2.937.653 mila al 31/12/2006 a 2.043.155 mila al 31/12/2007, con una contrazione che si riconnette al decremento dell'attivo circolante per euro 731.292 mila (si è passati da euro 2.666.495 mila del 31/12/2006 ad euro 1.937.197 mila al 31/12/2007).

La componente più significativa di detto decremento, nell'ambito dell'attivo circolante, è rappresentato dai crediti verso la Cassa Conguaglio (di seguito CCSE) che hanno registrato una flessione, per il 2007, pari a 821.293 mila euro (essendosi passati da un ammontare di euro 1.507.030 mila del 31/12/2006 ad euro 685.737 mila al 31/12/2007).

Il credito verso la CCSE concerne contributi di competenza dovuti al GSE, ai sensi della delibera dell'AEEG 20\01, il cui decremento è dovuto principalmente agli effetti della sentenza del Consiglio di Stato n. 26\08 che ha ripristinato la delibera dell'AEEG 249/06, con cui è stata introdotta una diversa modalità di calcolo della componente tariffaria relativa al costo evitato di combustibile, determinando una

riduzione della stessa³.

Il netto patrimoniale aumenta di 5.403 mila euro, in conseguenza dell'utile pari ad euro 10.403 mila al 31/12/2007 rispetto ad un utile di 8.016 mila euro al 31/12/2006.

Va rilevato che, pur nel persistere dell'alea connessa ai contenziosi conseguenti soprattutto al "Black out" del settembre 2003, risulta che il "Fondo per contenzioso e rischi diversi" è stato ridotto rispetto all'esercizio precedente passando da 44.158 mila euro del 2006 a 42.052 mila del 2007.

Per quanto attiene alla disamina dello stato patrimoniale passivo che registra un decremento del passivo totale pari a 899.898 mila, appare rilevante l'appostazione relativa ai debiti verso le Banche.

Questi debiti hanno registrato nel 2007 un aumento di 327.464 mila euro in quanto si è passati da 534.542 mila del 2006 a 862.007 mila del 2007.

Tali debiti si riferiscono a linee di credito la cui apertura si è resa necessaria nel corso dell'esercizio per far fronte al disavanzo finanziario generato dall'insufficiente adeguamento della componente tariffaria A3 posta a copertura economica degli oneri netti relativi alla compravendita di energia CIP6 rispetto alle uscite finanziarie relative al pagamento delle forniture.

Dai dati emerge un aggravarsi del deficit finanziario a partire dal mese di giugno 2007 a seguito dell'adeguamento, a titolo definitivo, della componente del costo evitato di combustibile (CEC) relativa alla remunerazione degli impianti CIP6 per l'anno 2006.

Peraltro, il gettito della componente tariffaria A3 per il 2007, ipotizzato costante rispetto all'ultimo aggiornamento tariffario (delibera AEEG 205/06) oltre a non risultare adeguato a coprire il fabbisogno economico del 2007 è inadeguato a ripianare il disavanzo maturato negli ultimi due anni ed attribuibile principalmente alla revisione prezzi di cessione in via definitiva per gli esercizi 2005 e 2006..

Il GSE ha inviato tempestive segnalazioni all'Autorità competente,

³ In proposito, si segnala che il costo di acquisto dell'energia CIP6, da parte del GSE, è fortemente condizionato dal costo evitato di combustibile-CEC- che è una delle tre componenti (oltre il costo evitato di impianto e l'incentivo che ne determina il prezzo di cessione).

Tale componente (CEC) ha rappresentato negli ultimi anni oltre l'80%, del costo complessivo dell'energia CIP6.

Le dinamiche di aggiornamento del CEC, indicizzato al prezzo del metano (accordo SNAM/UNApacé, è calcolato come media mobile ritardando di circa un anno l'effetto dei forti aumenti dei prezzi delle commodity energetiche.

L'incremento significativo del prezzo del petrolio, a partire dall'anno 2005 ha contribuito nell'ambito dei prezzi di cessione dell'energia CIP6, a titolo definitivo per l'anno 2005 e di acconto per l'anno successivo, ad un aumento significativo del CEC (+ 30,6%) con riflessi negativi sulla posizione finanziaria netta del GSE ed un pesante squilibrio economico finanziario sul Conto A3 alimentato dalla componente tariffaria A3, la cui gestione è affidata alla CCSE.

rappresentando le conseguenze indotte dall'indebitamento cui era costretto fare fronte per effetto della mancanza di un congruo adeguamento della componente tariffaria A3 che tenesse conto del reale incremento degli oneri accollati, nonché per effetto della mancata liquidità connessa alla maturazione dei crediti verso la CCSE.

Dal canto suo, detta Autorità ha inteso comunque approvare il ricorso all'indebitamento bancario del Gestore, aggiungendo, in cambio di una pura traslazione cronologica della liquidazione del dovuto, ulteriori oneri (gli interessi dovuti alle banche) che ovviamente finiranno per far lievitare ugualmente la componente tariffaria A3 per il futuro, in un regime di oneri per gli utenti già cronicamente in espansione di suo.

8. Il conto economico

CONTO ECONOMICO					
Euro	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	2006		2007		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.275.993.755		5.971.720.276		(1.304.273.479)
5) Altri ricavi e proventi	97.603.526		129.841.439		32.037.913
Totale valore della produzione		7.373.597.281		6.101.561.715	(1.272.235.566)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		7.205.589.339		5.844.032.407	(1.361.556.932)
7) Per servizi		14.738.412		13.430.327	(1.308.085)
8) Per godimento di beni di terzi		13.385.602		12.865.509	(520.093)
9) Per il personale:					
a) Salari e stipendi	11.701.851		11.994.617		292.766
b) Oneri sociali	3.243.433		3.281.003		37.570
c) Trattamento di fine rapporto	866.045		973.440		107.395
d) Trattamento di quiescenza e simili	20.446		60.686		40.220
e) Altri costi	489.781		514.028		24.247
10) Ammortamenti e svalutazioni:		16.413.356		16.823.754	410.398
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	691.648		1.071.557		379.909
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.462.616		1.672.494		209.878
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	17.943		-		(17.943)
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante a disponibilità liquida	6.500.000		3.118.542		(3.381.458)
		10.672.207		5.862.593	(4.809.614)
12) Accantonamenti per rischi		1.451.516		227.515	(1.224.000)
14) Oneri diversi di gestione		117.094.134		195.732.985	78.638.851
Totale costi della produzione		7.379.344.666		6.086.875.090	(1.290.369.476)
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		(5.747.285)		12.386.625	18.133.910
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazione:					
d) proventi diversi dai precedenti:					
- da imprese controllate	7.911.676	7.911.676	9.488.394	9.488.394	1.576.718
16) Altri proventi finanziari:					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:					
- altri	14.271		15.901		1.630
d) proventi diversi dai precedenti:					
- altri	9.453.755		981.986		(8.471.769)
		9.468.026		997.887	(8.470.159)
17) Interessi e altri oneri finanziari:					
- altri	3.026.033	3.026.033	13.071.577	13.071.577	10.045.545
Totale Proventi e oneri finanziari		14.353.670		(2.586.316)	(16.938.986)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA					
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi:					
- vari	942.504	942.504	2.542.340	2.542.340	1.599.836
21) Oneri:					
- vari	432.472	432.472	453.186	453.186	20.714
Totale delle partite straordinarie		510.032		2.089.154	1.579.122
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		9.116.417		11.890.463	2.774.046
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(1.100.000)		(1.487.926)	(387.926)
23) Utile dell'esercizio		8.016.417		10.402.537	2.386.120

Si rileva nella valutazione dei risultati del Conto Economico, con carattere di priorità, l'aumento dell'utile di 2.386 mila euro.

Il saldo tra valore e costo della produzione da negativo diventa positivo ed aumenta di 18.134 mila euro.

Il saldo, invece, delle partite finanziarie è negativo, evidenziando una contrazione di 1.272.235 mila euro, correlata al mutamento della missione aziendale

Detti ricavi evidenziano una consistente riduzione, in quanto si è passati da un totale di "ricavi delle vendite e delle prestazioni" pari a 7.275.993 mila euro per il 2006 ad un totale di 5.971.720 mila euro nel 2007, registrando per la stessa attività una riduzione di 1.304.273 mila euro.

Nella determinazione di un tale risultato il maggior peso, nel senso negativo della flessione evidenziata, proviene dalla riduzione del contributo della Cassa Conguaglio (CCSE).

Il dato complessivo di 960.878 mila euro (sul valore di una riduzione totale di 1.304.273 mila euro), registrato complessivamente nella flessione di detto apporto della Cassa dipende dalla contrazione del contributo, dovuto per la copertura dei costi legati alla gestione commerciale dell'energia CIP6 non coperti dai ricavi delle vendite di detta energia.

Detti costi, peraltro, sono a loro volta a composizione plurima in quanto includono sia quelli diretti di acquisto che quelli di carattere accessorio relativi rispettivamente al trasporto di tale energia ed alla gestione delle differenze tra le immissioni previste e quelle effettive (c.d. sbilanci); Costi questi ultimi che subiscono gli effetti della delibera AEEG 249/06.

Va, altresì, evidenziato che l'ammontare dei contributi della CCSE comprende anche 26.800 mila euro relativi al funzionamento del GSE nel 2007 (delib. AEEG 71/08), nello scorso esercizio detto corrispettivo è stato di euro 28.403 mila ed ha gravato sul costo di trasporto di cui alle delibere AEEG 27/06 e 97/07.

In proposito si deve segnalare una diversa fonte di raccolta del corrispettivo spettante alla società fra il 2007 (anno a partire dal quale il corrispettivo rientra nella componente tariffaria A3) ed il 2006 (anno nel quale la società esercitava la gestione della Rete di Trasmissione Nazionale così che il corrispettivo di funzionamento veniva coperto nell'ambito della remunerazione del servizio di trasmissione attraverso il corrispettivo di trasporto, c.d. CTR.

Tale cambiamento, coerente con la nuova attività svolta dalla Società a seguito della cessione del ramo di azienda a Terna, è sancito dalla delibera AEEG

203/2006 che ha trasferito il suddetto onere in capo "al conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili ed assimilate, di cui all'art. 61 del Testo integrato, finanziato dalla componente A3".

Tra i ricavi per prestazioni e servizi vari si collocano quelli relativi a servizi resi a soggetti terzi e quelli resi a società del gruppo. Detti ricavi che hanno registrato un incremento di euro 118 mila essendo passati da euro 6.363 mila del 2006 ad euro 6.481 mila del 2007, afferiscono prevalentemente al riaddebito del costo del personale assunto dal GSE e distaccato presso la CCSE, cui si sommano i ricavi per servizi svolti a favore delle società controllate.

Passando a considerare i costi per servizi, un dato positivo concerne i costi per risorse esterne per i quali si è registrata, come anticipato in sede di analisi delle risorse umane, una significativa flessione relativamente ai servizi informatici.

Si fa riferimento, in particolare, al risparmio collegato al processo di internalizzazione dei servizi informatici, prima erogati da TERNA per effetto della apposita previsione del contratto di cessione, con un risparmio di 295 mila euro connessi alla collocazione di detto servizio all'interno del perimetro aziendale, in forza di un intervento supportato da un investimento deciso nel corso del 2006.

In controtendenza, rispetto al citato trend decrescente dei costi per risorse esterne, si deve segnalare l'espansione dei costi per consulenze legali che registra un incremento di 500 mila euro.

Altra voce significativa sul piano dei costi sostenuti, nel corso dell'esercizio, attiene al c.d. sbilanciamento.

In proposito, va precisato che lo sbilanciamento si ricollega al fatto che le offerte di vendita di energia che il GSE effettua sul Mercato del giorno prima (MGP) se accettate vengono successivamente confrontate con l'energia effettivamente immessa in rete dai produttori.

Le differenze rilevate vengono regolate appunto attraverso i contributi c.d. di sbilanciamento. In sostanza il corrispettivo di sbilanciamento rappresenta per il GSE una partita da regolare quando la quantità di energia CIP6 offerta sul MGP risulti differente da quella effettivamente immessa in rete dai produttori.

Ai fini del conseguimento dell'obiettivo di riduzione degli oneri di sbilanciamento nel corso dell'anno 2007 sono state intraprese le seguenti attività:

- monitoraggio degli impianti di produzione mediante tre teleletture giornaliere;
- costituzione del Semiturno in Sala Trading a partire dal 14 maggio 2007;
- partecipazione del GSE al Mercato di Aggiustamento a partire dal 1° luglio 2007.

Si precisa che nei casi in cui lo sbilanciamento risulta essere dello stesso segno di quello rilevato nella zona in cui si trova l'impianto che ha sbilanciato, gli oneri di sbilanciamento si suddividono in quota energia e penali:

- in caso di sbilanciamento negativo (quantità di energia immessa in rete inferiore rispetto alla quantità programmata) la quota energia rappresenta il prezzo dell'energia, valorizzata in base al prezzo del MGP, che occorre acquistare per riequilibrare il sistema elettrico. La cosiddetta penale, invece, è il maggior prezzo, rispetto a quello definito nel MGP, che viene pagato sul MSD (Mercato dei Servizi di Dispacciamento) per disporre della quantità di energia necessaria;
- in caso di sbilanciamento positivo (quantità di energia immessa in rete superiore rispetto alla quantità programmata), la quota energia scaturisce dalla valorizzazione in base al prezzo del MGP della maggiore quantità di energia immessa in rete. La penale (che proprio perché tale si decurta dalla quota energia) si ottiene valorizzando la maggiore quantità di energia immessa in rete al prezzo (più basso) che si forma sul MSD.

Ciò premesso gli oneri di sbilanciamento rilevati nell'anno 2007 sono pari a:

- oneri di sbilanciamento totale pari a circa 41,77 Mn €;
- quota penale oneri di sbilanciamento pari a circa 98,46 Mn €.

Le principali cause di sbilanciamento sono riconducibili in particolare a:

- indisponibilità accidentali degli impianti;
- rientri anticipati/mancati o ritardati rientri associati a fermate di impianto accidentali o programmate;
- numerosità degli eventi di avaria di breve durata (alcune ore nell'arco della giornata) cui sono risultati soggetti soprattutto alcuni termovalorizzatori.

Dalle analisi che sono state svolte per effettuare un confronto con il 2006 è emerso che:

- la combinazione delle azioni intraprese nel corso del 2007 - attraverso il monitoraggio del funzionamento degli impianti, l'istituzione del semiturno e la partecipazione al mercato di aggiustamento - ha determinato una significativa riduzione della quantità di sbilanciamento degli impianti programmabili, in particolare nei casi di avaria degli impianti (28% di riduzione delle quantità di sbilanciamento negativo rispetto al 2006);
- l'incremento dei prezzi di sbilanciamento del 2007 rispetto a quelli del 2006 (+21% per gli sbilanciamenti positivi e +40% per quelli negativi), correlato all'andamento dei prezzi registrati sui mercati dei servizi di

dispacciamento (MSD), si è riflesso significativamente sulla quota penale a carico del GSE (si osserva in proposito che il risultato conseguito dal GSE nel 2007 sulle quantità di sbilanciamento valorizzate ai prezzi medi del 2006 avrebbe determinato una quota penale a carico del GSE pari a 73,94 Mn€, quindi inferiore di 24,52 Mn€ rispetto al valore effettivo di 98,46 Mn€).

9. Il bilancio consolidato

L'area di consolidamento comprende la capogruppo GSE e le due società controllate (AU e GME), di cui la capogruppo possiede l'intero capitale sociale ed esercita un controllo attraverso la totalità dei diritti di voto in Assemblea.

Tra i più significativi principi di consolidamento risultano applicati i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni nelle società controllate eliminato a fronte del relativo patrimonio netto delle società partecipate;
- le partite di debito e credito, costi e ricavi derivanti da operazioni tra società del Gruppo sono state eliminate;
- eventuali utili e perdite emergenti da operazioni tra società consolidate che non siano realizzati in operazioni con terzi, vengono eliminate;
- i dividendi distribuiti all'interno del Gruppo sono eliminati da conto economico e riattribuiti al patrimonio netto nella posta utili portati a nuovo.

Stato Patrimoniale Consolidato

ATTIVO					
Euro mila	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	al 31.12.2006		al 31.12.2007		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<i>I. Immateriali</i>					
1) Costi di impianto e di ampliamento	9		3		(6)
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	3.187		3.515		328
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	48		27		(21)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	350		20		(330)
7) Altre	1.056		1.425		369
		4.650		4.990	340
<i>II. Materiali</i>					
1) Terreni e fabbricati	28.968		29.503		535
2) Impianti e macchinario	3.563		3.668		105
3) Attrezzature industriali e commerciali	41		101		60
4) Altri beni	4.927		4.828		(99)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	415		100		(315)
		37.914		38.200	286
	<i>Esigibili entro 12 mesi</i>		<i>Esigibili entro 12 mesi</i>		
<i>III. Finanziarie</i>					
2) Crediti:					
d) verso altri	118	957	129	1.233	276
			957	1.233	276
Totale Immobilizzazioni		43.521		44.423	902
	<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>		<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>		
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
<i>I. Rimanenze</i>					
<i>II. Crediti</i>					
1) Verso clienti		3.911.645	1.430	4.942.998	1.031.353
4 bis) crediti tributari		15.836		15.122	(714)
4-ter) Imposte anticipate	1.899	7.264	16	1.127	(6.137)
5) Verso altri		2.603		14.492	11.889
6) Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico		1.507.030		685.737	(821.293)
				5.444.378	215.098
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>					
6) altri titoli			22.034		22.034
				22.034	22.034
<i>IV. Disponibilità liquide</i>					
1) Depositi bancari e postali	328.940		120.002		(208.938)
3) Danaro e valori in cassa	22		30		8
		328.962		120.032	(208.930)
Totale attivo circolante		5.773.340		5.801.542	28.202
D) RATEI E RISCONTI					
- Ratei attivi	268		21		(247)
- Risconti attivi	479		345		(134)
Totale ratei e risconti		747		366	(381)
TOTALE ATTIVO		5.817.608		5.846.331	28.723

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO						
PASSIVO						
Euro mila	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni	
	al 31.12.2006		al 31.12.2007			
A) PATRIMONIO NETTO						
I. Capitale		26.000		26.000		-
IV. Riserva legale		3.668		4.069		401
VIII. Utili portati a nuovo		79.345		87.375		8.030
IX. Utile del Gruppo		13.431		11.995		(1.436)
Patrimonio Netto Consolidato del Gruppo		122.444		129.439		6.995
B) FONDI PER RISCHI E ONERI						
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	570		413			(157)
2) Per imposte, anche differite	7.096		2.917			(4.179)
3) Altri	67.674		48.677			(18.997)
Totale fondi per rischi ed oneri		75.340		62.007		(23.333)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO						
		6.598		6.574		(24)
	<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>		<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>			
D) DEBITI						
4) Debiti verso banche						
- per finanziamenti lungo termine		12.911		-		(12.911)
- per finanziamenti breve termine		521.631		862.007		340.376
7) Debiti verso fornitori	4.752.772		4.426.167			(326.605)
12) Debiti tributari	12.610		12.245			(365)
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.068		1.285			217
14) Altri debiti	203.525		253.372			49.847
15) Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	1.529		32.174			30.645
Totale debiti		5.506.046		5.587.250		81.204
E) RATEI E RISCONTI						
- Ratei passivi	149		1.017			868
- Risconti passivi	107.031		70.044			(36.987)
Totale ratei e risconti		107.180		71.061		(36.119)
TOTALE PASSIVO		5.695.164		5.716.892		21.728
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		5.817.608		5.846.331		28.723
CONTI D'ORDINE						
Garanzie ricevute		3.194.879		3.560.171		365.292
Altri Conti d'ordine		41.052.764		36.114.304		(4.938.460)
Totale conti d'ordine		44.247.643		39.674.475		(4.573.168)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO					
Euro mila	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	2006		2007		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.839.182		24.263.196		424.014
5) Altri ricavi e proventi	94.875		170.517		75.642
Totale valore della produzione		23.934.057		24.433.713	499.656
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		22.689.200		23.257.753	568.553
7) Per servizi		1.058.857		858.304	(200.553)
8) Per godimento di beni di terzi		13.766		13.265	(501)
9) Per il personale:					
a) Salari e stipendi	19.215		20.123		908
b) Oneri sociali	5.243		5.563		320
c) Trattamento di fine rapporto	1.409		1.559		150
d) Trattamento di quiescenza e simili	20		66		46
e) Altri costi	931		912		(19)
		26.818		28.223	1.405
10) Ammortamenti e svalutazioni:					
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.436		2.750		314
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.227		2.527		300
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	18		-		(18)
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante disponibili liquide	8.500		4.245		(4.255)
		13.181		9.522	(3.659)
12) Accantonamenti per rischi		1.452		227	(1.225)
13) Altri accantonamenti		5.014		52	(4.962)
14) Oneri diversi di gestione		118.939		243.788	124.849
Totale costi della produzione		23.927.227		24.411.134	483.907
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		6.830		22.579	15.749
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
16) Altri proventi finanziari:					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	21		24		3
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni:					
- altri	-		21		21
d) proventi diversi dai precedenti:					
- altri	17.540		11.280		(6.260)
		17.561		11.325	(6.236)
17) Interessi e altri oneri finanziari:					
- altri	3.027		13.085		10.058
		3.027		13.085	10.058
Totale Proventi e oneri finanziari		14.534		(1.760)	(16.294)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
		-		-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi:					
- vari	1.041		2.604		1.563
		1.041		2.604	1.563
21) Oneri:					
- vari	1.584		707		(877)
		1.584		707	(877)
Totale delle partite straordinarie		(543)		1.897	2.440
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		20.821		22.716	1.895
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(7.390)		(10.721)	(3.331)
23) Utile del Gruppo		13.431		11.995	(1.436)

L'utile del gruppo è diminuito di 1.436 euro per l'aumento dei costi ed il saldo negativo dei proventi e oneri finanziari non compensati dall'aumento del valore della produzione e delle partite straordinarie.

Per quanto concerne lo "Stato Patrimoniale Consolidato Attivo" nel 2007 si è registrato un ammontare pari a 5.846.351 mila rispetto a 5.817.608 del 2006, con un incremento di euro 28.723 mila.

Detto incremento di euro 28.723 mila per la parte più consistente pari a 22.034 è da ricondurre all'attività finanziaria risoltasi nell'acquisto di titoli da parte della controllata GME.

Infatti, risulta che il GME ha impiegato liquidità mediante la sottoscrizione in data 27 dicembre 2007 di uno strumento finanziario di durata decennale, con capitale garantito a scadenza con un istituto bancario straniero senza alcuna motivazione atta a ritenere superabili le riserve espresse in una apposita relazione preventiva pure commissionata dalla stesso GME.

La vicenda è, quindi, pervenuta all'esame del CdA del GSE solo nella seduta del 21 aprile 2008 in occasione dell'esame del Bilancio di esercizio 2007 del Gestore del Mercato Elettrico (GME), come tale funzionale alla redazione del bilancio consolidato, in cui l'acquisto di detto titolo risulta, a tenore della nota predisposta dal Dirigente Preposto, evidenziato nei dati di bilancio.

In detta occasione, dopo il rilievo secondo cui "gli obiettivi della società controllata devono essere oggetto di condivisione con la Capogruppo e che appare del tutto improprio vincolare per dieci anni una parte così importante del proprio patrimonio, così come impropria appare la mancata diversificazione degli investimenti", il CdA del GSE conferisce mandato all'AD di approfondire la questione magari con il ricorso ad un ulteriore incarico ad un consulente esperto del settore.

Ne è seguita una nuova relazione, in data 14 maggio 2008, questa volta in esecuzione del mandato conferito dal CdA del GSE.

Premesso che ai fini della liquidità risulta che il titolo in questione aveva a quella data (maggio 2008) un valore pari al 92,5% (ulteriormente precipitato all'attualità) di quello nominale, dalla citata relazione emergono, assieme ad altri rilievi di carattere non rassicurante sulla redditività dell'investimento, principalmente una serie di considerazioni, che partendo dalle specificità del titolo possono riassumersi di seguito:

- il GME non ha una struttura dei limiti agli investimenti;
- il portafoglio attivo risulta molto concentrato su titoli strutturati e presenta scarsa diversificazione fra classi di attivo;

- il rischio controparte è concentrato per più del 50% su un emittente unico;
- il titolo strutturato non è quotato e la società non è attrezzata per verificarne il prezzo teorico;
- il titolo strutturato è molto complesso e necessita di modelli quantitativi evoluti per la valutazione;
- il titolo nonostante il capitale garantito a scadenza e le cedole fisse del 7% nei primi due anni, presenta dal terzo al decimo anno una cedola variabile legata ad un indice molto volatile e rischioso (tale da essere definito molto più volatile dell'azionariato);
- il prezzo del titolo può variare sensibilmente durante la vita del prodotto potendo andare sotto il prezzo di acquisto (fenomeno in atto).

Sono seguite una serie di iniziative da parte della Capogruppo che nel corso dell'Assemblea del GME del 15 maggio 2008, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio della società controllata chiuso al 31/12/2007, ha avanzato istanze volte ad accertare la portata generale, in termini finanziari, delle iniziative assunte dalla stessa consociata in modo unilaterale.

Dal complesso dei fatti riassunti, sia in relazione alle linee di "corporate governance" sia in relazione al tipo di investimento appena commentato, si possono trarre alcune considerazioni.

Su di un piano generale, non può tacersi l'anomalia di una scelta improntata ad una assoluta autonomia decisionale in un settore che come quello energetico necessita di una razionalizzazione responsabile motivata dai gravi profili critici che caratterizzano il settore e che sollecitano scelte efficienti.

Questa assenza di strategia risulta ancor più incoerente con le esigenze di una efficiente politica di gruppo se si consideri l'indebitamento bancario cui, in parallelo con l'investimento del GME, ha dovuto far ricorso nello stesso esercizio il GSE.

In proposito, come si è rilevato nell'analisi dello stato patrimoniale passivo del GSE, appare rilevante l'appostazione relativa ai debiti verso le Banche.

Questi debiti hanno registrato nel 2007 un aumento di 327.464 mila euro (si è passati da 534.542 mila del 2006 a 862.007 mila del 2007).

Per quanto concerne, invece, la disponibilità liquida del Gruppo si è registrata una flessione di 208.930 mila euro, essendosi passati da euro 328.962 mila del 2006 a 120.032 mila del 2007.

La riduzione rispetto allo scorso esercizio è motivata principalmente dal peggioramento della esposizione finanziaria della Capogruppo come conseguenza della insufficienza del gettito della componente tariffaria A3.

Per quanto concerne il patrimonio netto del Gruppo si deve segnalare che esso ha evidenziato un incremento passando da 122.444 mila euro del 2006 a 129.439 mila euro del 2007; incremento dovuto essenzialmente ad un miglioramento del risultato di esercizio della Capogruppo passato da 8.016 mila euro del 2006 a 10.406 mila euro del 2007 a fronte di un risultato di esercizio non omogeneo conseguito dalle controllate. Infatti, mentre l'AU ha registrato un utile di esercizio di 1.885 mila euro nel 2007 a fronte di 5.372 mila euro nel 2006, con un delta negativo tra i due esercizi, il GME nel 2007 ha registrato un utile di esercizio pari a 9.211 mila euro nel 2007, a fronte di un utile di 7.944 mila euro nel 2006, con un aumento di 1.267 mila euro tra i due esercizi presi in considerazione.

Dal lato dello Stato Patrimoniale Passivo il dato relativo ai debiti registra un incremento di 81.204 mila euro, essendosi passati da un totale di euro 5.506.046 mila del 2006 a 5.587.250 mila del 2007.

Tra le componenti che hanno determinato detto scostamento si segnalano i debiti verso le Banche per finanziamenti a breve termine passati da 521.631 mila euro del 2006 a 862.007 mila euro del 2007.

Detti debiti verso le Banche sono dovuti, come si è anticipato, essenzialmente alla apertura di linee di credito da parte della controllante (GSE). Ricorso motivato dal disavanzo finanziario generato dall'insufficiente adeguamento della componente tariffaria A3 posta a copertura economica degli oneri relativi alla compravendita di energia CIP6 rispetto alle uscite finanziarie relative al pagamento dei fornitori.

Una notevole contrazione, invece, si deve registrare sul piano dei debiti verso fornitori passati da 4.752.772 mila euro del 2006 a 4.426.167 mila euro del 2007 con una flessione 326.605 mila euro.

La voce comprende i debiti, per forniture già ricevute e da ricevere, principalmente riferibili all'acquisto di energia sul mercato elettrico (euro 3.282.446 mila) da parte della controllata GME, oltre gli acquisti di energia CIP6 da parte della controllante cui si devono aggiungere le coperture poste in essere attraverso contratti differenziali ad una via, stipulati con alcuni produttori da parte della controllata AU.

Un'altra voce dei debiti del Gruppo attiene a quelli verso la CCSE passati da 1.529 mila euro del 2006 a 32.174 mila euro del 2007.

Detta voce attiene principalmente al finanziamento ottenuto dalla controllata AU dalla CCSE, per euro 26.660 mila euro corrisposti a detta controllata ai sensi dell'art. 5, comma 3, della delibera AEEG 95\07 che attiene alla copertura temporanea dell'esposizione finanziaria dell'AU, nascente da importi fatturati in applicazione della normativa in materia di "load profiling 2004", in attesa di riscossione.

Il risultato del conto economico evidenzia che l'utile del gruppo è diminuito, passando da 13.431 mila euro a 11.995 mila euro per effetto dell'aumento dei costi e per effetto del saldo dei proventi ed oneri finanziari.

Si segnala, inoltre, che il volume dei ricavi della produzione si incrementa rispetto al 2006, soprattutto per effetto dei ricavi delle vendite e delle prestazioni passate da euro 23.839.182 mila ad euro 24.263.196, con un delta positivo di euro 424.014. Nel complesso, tuttavia, il totale del valore della produzione si apprezza anche, sia pure in maniera meno significativa, per effetto dell'apporto di altri ricavi e proventi il cui importo è lievitato di euro 75.642 mila mentre il valore totale della produzione è passato da 23.934.957 mila del 2006 a 24.433.713 mila del 2007, con una variazione positiva totale di euro 499.656 mila.

La variazione più significativa relativa ai ricavi delle vendite e delle prestazioni si ricollega ai seguenti fenomeni contrapposti:

- incremento dell'attività di vendita dell'energia aumentata di 1.346.896 mila euro;
- riduzione del contributo della CCSE per euro 960.878 mila per effetto della delibera dell'AEEG 249/06 che riducendo i costi per acquisto energia CIP6 ha comportato una conseguente riduzione del contributo necessario alla copertura del disavanzo economico inerente la compravendita di energia CIP6.

A proposito del contributo complessivo della CCSE, pari per il 2007 ad euro 2.530.751 mila (con una flessione di euro 960.878 mila), si evidenzia che esso comprende un ammontare di 26,8 milioni di euro che scaturiscono da quanto riconosciuto dall'AEEG con delibera 71/08 relativamente ai costi di funzionamento della Capogruppo per il 2007.

Per completare le considerazioni relative alla voce "altri ricavi e prestazioni" pari a 170.517 mila euro (con un aumento di euro 75.642 mila), voce compresa nel valore totale della produzione, si deve evidenziare che al suo ammontare concorre per euro 2.513 mila il riaddebito del costo del personale distaccato presso la CCSE.

Su altro versante, vengono in evidenza anche i costi della produzione per i quali si ha una lievitazione, essendosi passati da euro 23.927.327 del 2006 ad euro 24.411.334 mila del 2007.

Al riguardo si deve porre in evidenza che la differenza tra valore della produzione e costi della stessa ha registrato un delta positivo essendosi passati dalla differenza di 6.830 mila euro del 2006 a quella di 22.579 mila euro del 2007, con un delta positivo di 15.749 mila euro.

Ritornando ad una analisi dei costi di produzione, le variazioni più significative, che incidono sull'incremento complessivo della voce, attengono rispettivamente: all'acquisto sul MGP/MA (Mercato del Giorno Prima e Mercato di Aggiustamento); all'acquisto di energia CIP6.

Per quanto si riferisce all'acquisto di energia del MGP/MA esso concerne la accettazione da parte del GME delle offerte di vendita sul mercato dell'energia; l'incremento rispetto all'esercizio precedente per euro 2.305.948 mila è dovuto alla crescita dei volumi di energia contrattata sulla "Borsa Elettrica".

Di contro un'altra voce che incide, invece in decremento sul maggior valore complessivo dei costi di produzione, ha riguardo all'acquisto di energia CIP6. La relativa contrazione di valore per euro 1.162.090 mila (essendosi passati da euro 6.852.247 mila del 2006 a 5.690.157 mila euro del 2007) è connessa alla riduzione dei costi medi di acquisto dovuta ai nuovi meccanismi introdotti dalla delibera dell'AEEG 249/06 relativamente alle modalità di calcolo del costo evitato di combustibile, sia ai minori oneri sostenuti per la copertura riconosciuta agli assegnatari dei diritti CIP6 per ogni MWh acquistato in borsa.

A proposito della delibera dell'AEEG occorre sottolineare che essa ha superato il vaglio giurisdizionale, essendo stata dichiarata conforme a legge dal Consiglio di Stato, in sede di ricorso proposto da alcuni produttori.

Sul piano dei costi per servizi si deve evidenziare una flessione pari ad euro 200.553 mila, in quanto si è passati da un importo totale di euro 1.058.857 mila del 2006 a 958.304 mila euro del 2007.

Le maggiori economie su questo fronte attengono rispettivamente: a costi per corrispettivi dovuti per servizi diversi dall'energia con una diminuzione di euro 283 mila; spese per immagine e comunicazione con una contrazione di euro 554 mila; spese per pulizie e spese telefoniche ridotte rispettivamente di 12 mila euro e di 128 mila euro cui si aggiunge una minore spesa per vigilanza ridotta per 113 mila euro, oltre una economia di 74 mila euro per manutenzioni e riparazioni.

In controtendenza rispetto a queste economie, incidenti sui costi per servizi, si deve segnalare soprattutto il maggior onere connesso a prestazioni e consulenze professionali passate da 2.360 mila euro del 2006 a 3.470 mila euro del 2007 con un incremento di 1.110 mila euro di cui il 50% va imputato alle spese legali sostenute per fronteggiare un cospicuo contenzioso.

Una ulteriore economia sul piano dei costi per godimento di beni di terzi, il cui valore complessivo ha registrato una riduzione di 501 mila euro, si collega per la parte più rilevante, sia per valore economico sia per il connesso indice di

razionalizzazione della gestione, al costo dei veicoli a noleggio. Per questa appostazione si è infatti registrata una flessione di 458 mila euro essendosi passati da una spesa di 488 mila euro ad una di 30 mila, con una riduzione percentuale rilevante vicina al 70%.

Sul fronte degli oneri, evidenziati dal Bilancio Consolidato, una incidenza non priva di rilevanza ha acquisito la voce "interessi ed altri oneri finanziari" il cui importo è passato da 3027 mila euro del 2006 a 13.085 mila euro del 2007 con un notevole incremento di 10.058 mila euro.

Questo incremento è dovuto essenzialmente al fenomeno degli interessi passivi sui finanziamenti a breve termine, fenomeno generato dal ricorso a linee di credito per far fronte alla citata carenza di liquidità del GSE di cui è fatto cenno nella sede propria.

In proposito, corre l'obbligo di evidenziare che la quota degli interessi finanziari netti, riconducibile all'indebitamento finanziario causato dalla insufficienza di gettito della componente A3 della tariffa elettrica, trova copertura nell'ambito della voce ricavi "Contributi della Cassa Conguaglio per il settore Elettrico" la cui provvista è data comunque dalla componente A3 del canone di utenza elettrica.

CONCLUSIONI

La missione del GSE, pur limitata allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili (FER) dopo la esclusione dal perimetro aziendale della gestione della Rete di Trasmissione Nazionale conseguente la cessione, a partire dal 1 novembre 2005, del ramo d'azienda a TERNA ha assunto una rilevanza centrale per le implicazioni di carattere socio-economico insite nel sistema della produzione energetica e della salvaguardia dell'ambiente.

In proposito, sarà sufficiente notare che il settore delle FER va assumendo un peso crescente, al di là dell'ambito nazionale, come si ricava dalle stesse dichiarazioni programmatiche della nuova Amministrazione degli Stati Uniti in continuità con le linee di sviluppo già proprie della politica europea.

Va anche rilevato che nello scorso esercizio, per effetto del DM 19/02/2007, è stato ampliato il ruolo del GSE anche sotto l'aspetto della apertura alla informazione e divulgazione soprattutto nei confronti di soggetti pubblici, mentre sono stati intrapresi dalla Società contatti con diverse Amministrazioni pubbliche allo scopo di offrire un supporto tecnico per facilitare la conoscenza delle procedure finalizzate ad un accesso a soluzioni ottimali nella realizzazioni di interventi nel settore delle FER.

La crescita dell'ambito di attività della società pone, tuttavia, una esigenza di adeguamento delle risorse umane disponibili cui consegue come ineludibile una opzione tra internalizzazione ed esternalizzazione delle nuove competenze che si vanno attribuendo al GSE.

Sul diverso piano degli interventi auspicabili in una prospettiva di breve termine e con riferimento alla Holding di cui è capogruppo il GSE si appalesa essenziale la ricerca di un efficiente coordinamento all'interno dello stesso Gruppo al cui vertice si pone il GSE come società controllante le consociate AU e GME.

Al riguardo va evidenziato, tuttavia, che i tentativi reiterati di "corporate governance" perseguiti dai vertici della capogruppo, su sollecitazione degli stessi Ministeri vigilanti, non hanno sinora sortito effetti utili.

Il tutto sebbene la "corporate governance" del Gruppo di cui è capofila il GSE non risulta discendere da una autonoma determinazione da parte della Holding (ad esempio per lo sviluppo di business complementari) ma è il risultato di una precisa disposizione legislativa che ne ha disposto la costituzione, precisando, altresì, missione ed obiettivi di ciascuna società.

L'assenza di detto coordinamento all'interno del Gruppo, obiettivo principale della "corporate governance", ha reso possibile che una delle società controllate (GME) ha operato, nel decorso esercizio, un investimento di circa 22 milioni di euro

del suo patrimonio a favore di titoli derivati, emessi da una Banca estera, al di fuori di una strategia finanziaria comune alle società consociate.

Questa assenza di strategia risulta ancor meno coerente con le esigenze di una efficiente politica di gruppo se si consideri l'indebitamento bancario cui, in parallelo con l'investimento del GME, ha dovuto far ricorso nello stesso esercizio il GSE.

In proposito, come si è rilevato nell'analisi dello stato patrimoniale passivo del GSE, appare rilevante l'appostazione relativa ai debiti verso le Banche.

Questi debiti hanno registrato nel 2007 un aumento di 327.464 mila euro (si è passati da 534.542 mila del 2006 a 862.007 mila del 2007).

Una tale esposizione bancaria, peraltro, si riferisce a linee di credito la cui apertura si è resa necessaria nel corso dell'esercizio per far fronte al disavanzo finanziario generato dall'insufficiente adeguamento della componente tariffaria A3 posta a copertura economica degli oneri netti relativi alla compravendita di energia CIP6 rispetto alle uscite finanziarie sostenute per il pagamento delle forniture.

Analizzando i dati di Bilancio relativi al GSE, peraltro, si ricava una contrazione dell'attivo patrimoniale in quanto si è passati da 2.937.651 mila euro del 2006 a 2.043.155 mila euro del 2007 con un variazione in negativo di 894.496 mila euro.

Su altro versante il patrimonio netto del GSE subisce un aumento di 5.402 mila euro, essendo passato da 82.895 mila euro del 2006 a 98.298 mila euro del 2007.

Dai dati di Bilancio risulta, altresì, che l'utile di esercizio del GSE ha registrato un incremento di 2.386 mila euro essendo passato da 8.016 mila euro del 2006 a 10.402 mila euro del 2008.

Di contro, non omogeneo è il dato relativo all'utile di esercizio delle due consociate AU e GME. Infatti, mentre l'AU ha registrato un utile di esercizio di 1.885 mila euro nel 2007 a fronte di 5.372 mila euro nel 2006, con un delta negativo tra i due esercizi, il GME nel 2007 ha registrato un utile di esercizio pari a 9.211 mila euro nel 2007, a fronte di un utile di 7.944 mila euro nel 2006, con un aumento di 1.267 mila euro tra di due esercizi presi in considerazione.

La gestione operativa da negativa diviene positiva, pur subendo una consistente decurtazione per il saldo negativo delle partite finanziarie.

Dal punto di vista del Bilancio Consolidato di Gruppo, si deve rilevare che il netto patrimoniale si incrementa di 6.995 mila euro, essendo passato da 122.444 mila euro del 2006 a 129.439 mila euro del 2008.

Di contro l'utile di Gruppo subisce una contrazione pari a 1.436 mila euro essendo passato da 13.431 mila euro del 2006 a 11.995 mila euro del 2008.



PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSOLIDATO |
BILANCIO D'ESERCIZIO | 2007

Repertorio Economico Amministrativo di Roma al n. 918934
Registro Imprese di Roma, Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05754381001
Sede legale in Roma, Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - 00197
Capitale sociale 26.000.000,00 euro (interamente versato)

PAGINA BIANCA

INDICE

	Organi societari del GSE S.p.A. Poteri degli organi societari del GSE S.p.A. Management del GSE S.p.A. Assemblea
<hr/>	
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2007	
<hr/>	
	Relazione sulla gestione del Gruppo Struttura Dati di sintesi Attività svolte nell'esercizio 2007: – Gestore dei Servizi Elettrici – Acquirente Unico – Gestore del mercato elettrico Investimenti Ricerca e Sviluppo Risorse Umane Controllo Interno Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Informazioni ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile Altre informazioni Risultati economico-finanziari del Gruppo Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio Evoluzione prevedibile della gestione
	Schemi bilancio consolidato Stato patrimoniale Conto economico
	Nota Integrativa Struttura e contenuto del bilancio Criteri di valutazione Stato patrimoniale – Attivo Stato patrimoniale – Patrimonio netto e Passivo Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale Conto economico
	Relazione del Collegio Sindacale
	Attestazione del bilancio ai sensi dell'art. 26 dello Statuto sociale
	Relazione della Società di Revisione

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2007**Relazione sulla gestione del GSE S.p.A.**

Relazione sulla gestione

Dati di sintesi

Risultati economico-finanziari del GSE S.p.A.

Investimenti GSE S.p.A.

Rapporti con le controllate

Schemi bilancio di esercizio

Stato patrimoniale

Conto economico

Nota Integrativa

Struttura e contenuto del bilancio

Criteri di valutazione

Stato patrimoniale – Attivo

Stato patrimoniale – Patrimonio netto e Passivo

Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Conto economico

Relazione del Collegio Sindacale**Attestazione del bilancio ai sensi dell'art. 26 dello Statuto sociale****Relazione della Società di Revisione****Glossario**

ORGANI SOCIETARI DEL GSE SPA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
Presidente	Carlo Andrea Bollino
Vice Presidente	Massimo Masini
Amministratore Delegato	Nando Pasquali
Consiglieri	Stefano Bertollini Vittorio Corsini Luca Di Carlo Francesco Parlato
Segretario del Consiglio	Marco Bonacina
COLLEGIO SINDACALE	
Presidente	Francesco Massicci
Sindaci effettivi	Silvano Montaldo Nicandro Mancini
CORTE DEI CONTI	
Magistrato Delegato	Giuseppe Grasso
SOCIETÀ DI REVISIONE	
	Deloitte & Touche S.p.A.



POTERI DEGLI ORGANI SOCIETARI DEL GSE SPA

Consiglio di Amministrazione	La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Il Presidente ha, per Statuto, i poteri di rappresentanza legale della Società e la firma sociale; presiede l'Assemblea; convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, fissandone l'ordine del giorno; verifica l'attuazione delle Deliberazioni del Consiglio stesso. Il Consiglio di Amministrazione, con Deliberazione consiliare 14 febbraio 2006 che ha confermato la Deliberazione del 21 ottobre 2003, ha attribuito al Presidente, mantenendo al riguardo gli opportuni contatti con l'Amministratore delegato, i compiti relativi alle seguenti materie: comunicazione e immagine, relazioni internazionali, studi nel settore energetico. Il Presidente riferisce, almeno trimestralmente, al Consiglio di Amministrazione sulle materie a lui riservate in ordine alle attività svolte a tale riguardo e sui relativi atti di spesa.
Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Il Vice Presidente, in caso di assenza o impedimento del Presidente, ha per Statuto la rappresentanza legale della Società e la firma sociale. La firma del Vice Presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza e/o dell'impedimento del Presidente. Al Vice Presidente, inoltre, è conferita, giusta Deliberazione consiliare del 19 settembre 2006, una delega, in coordinamento con l'Amministratore Delegato, per tutte le attività relative all'elaborazione di direttive nei confronti delle società partecipate, da proporre al Consiglio di Amministrazione.
Amministratore Delegato	L'Amministratore Delegato, oltre ai poteri di rappresentanza legale della Società e la firma sociale previsti per Statuto, è investito, giusta Deliberazione consiliare del 14 febbraio 2006 che ha confermato le Deliberazioni del 4 luglio 2003 e del 21 ottobre 2003, di tutti i poteri di gestione per l'amministrazione della Società, ad eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo Statuto sociale o riservati al Consiglio di Amministrazione ai sensi delle medesime Deliberazioni. L'Amministratore Delegato cura che l'assetto organizzativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni tre mesi sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla Società e dalle controllate.



MANAGEMENT DEL GSE SPA

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO
Giorgio Anserini
DIREZIONE LEGALE E ACQUISTI
Marco Bonacina
DIREZIONE OPERATIVA
Gerardo Montanino
DIREZIONE PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E SERVIZI
Vinicio Mosè Vigilante
DIREZIONE RELAZIONI ISTITUZIONALI E COMUNICAZIONE
Fabrizio Tomada
DIREZIONE SISTEMI
Erasmus Bitetti
AUDIT
Antonio Tomassi



ASSEMBLEA

L'assemblea degli Azionisti

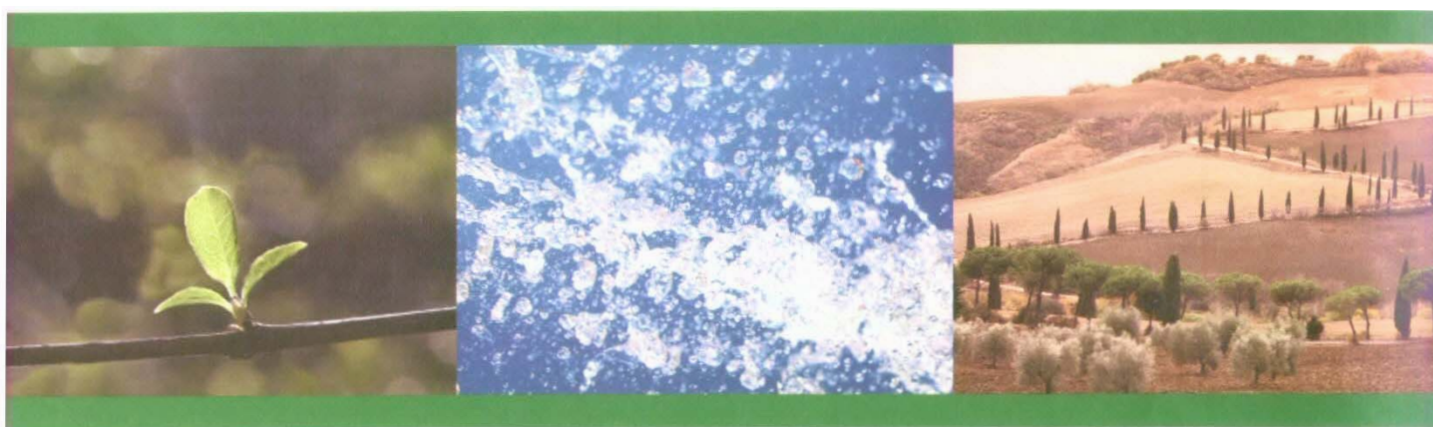
- esaminato il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 nonchè la relazione degli Amministratori sulla gestione;
- viste le relazioni del Collegio Sindacale;
- viste le relazioni della Società di Revisione;

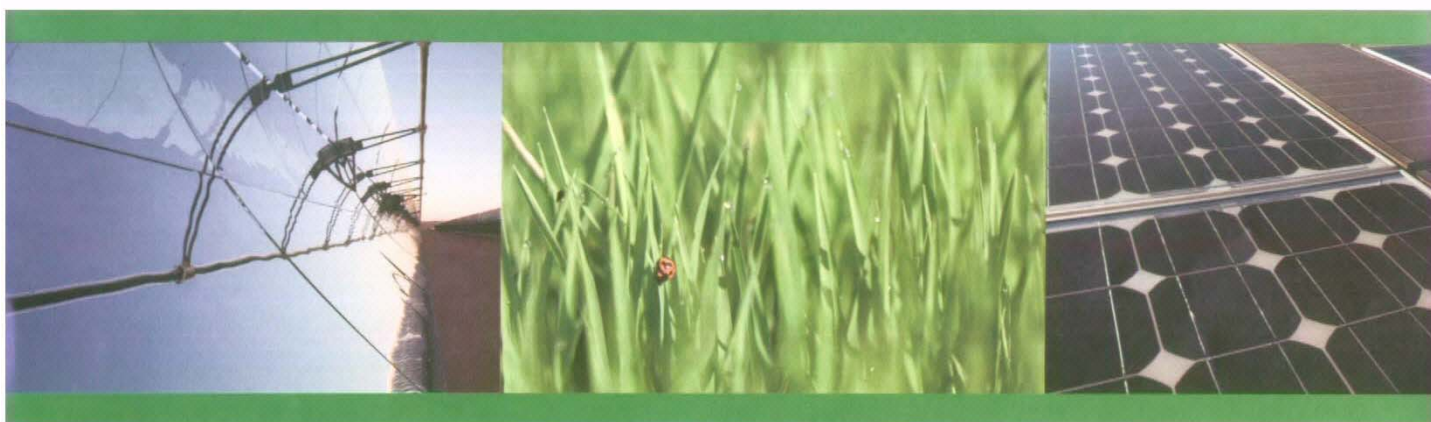
delibera di

- approvare la relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione;
- approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 nel suo insieme e nelle singole appostazioni;
- destinare l'utile dell'esercizio pari a Euro 10.402.536,71 come segue:
 - Euro 520.126,85 a riserva legale;
 - Euro 4.941.204,93 a riserva straordinaria;
 - Euro 4.941.204,93 a dividendo all'Unico azionista.

All'assemblea inoltre è stato presentato il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2007.

Roma, 4 luglio 2008





PAGINA BIANCA

Relazione sulla gestione del Gruppo

PAGINA BIANCA

STRUTTURA DEL GRUPPO GSE

GESTORE DEI SERVIZI ELETTRICI - GSE S.p.A.

Il Gestore dei Servizi Elettrici - GSE S.p.A. ("GSE"), è una società interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che promuove lo sviluppo della produzione di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e assimilate attraverso l'erogazione di incentivi. Ha l'intera partecipazione delle due controllate Acquirente Unico S.p.A. e Gestore Mercato Elettrico S.p.A..

ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

L'Acquirente Unico ("AU") assicura ai clienti vincolati la fornitura di energia elettrica a prezzi competitivi in condizioni di continuità, sicurezza ed efficienza del servizio. Dal 1° luglio 2007, a seguito della completa apertura del mercato elettrico, approvvigiona le società che svolgono il servizio di maggior tutela a favore dei clienti finali domestici che hanno scelto di non recedere dal preesistente contratto di fornitura.

GESTORE DEL MERCATO ELETTRICO S.p.A.

Il Gestore del Mercato Elettrico ("GME") è responsabile dell'organizzazione e della gestione economica del mercato elettrico, secondo criteri di neutralità, trasparenza ed obiettività. Il GME è anche responsabile dell'organizzazione dei mercati per l'ambiente.

STRUTTURA DEL GRUPPO GSE



DATI DI SINTESI – GRUPPO GSE

	2005	2006	2007
Dati Economici (Euro milioni)			
Valore della produzione	23.916,8	23.934,0	24.433,7
Margine operativo lordo (1)	(52,3)	26,4	32,4
Risultato operativo (1)	(109,0)	6,8	22,6
Utile netto di Gruppo	20,8	13,4	12,0
Dati Patrimoniali (Euro milioni)			
Immobilizzazioni nette	42,5	43,5	44,4
Capitale circolante netto	(570,0)	366,4	885,6
Fondi diversi	(80,7)	(81,9)	(58,6)
Patrimonio netto	113,6	122,4	129,4
Debiti finanziari netti/(Disponibilità finanziarie nette)	(721,8)	205,6	742,0
Dati operativi			
Investimenti (Euro milioni)	31,5	5,5	5,9
Consistenza media del personale	801	364	377
Consistenza del personale al 31 dicembre	329	369	385

(1) Il valore negativo relativo all'anno 2005 sconta gli effetti dell'applicazione della Delibera AEEG 79/06 del 12 aprile 2006.

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO 2007

GESTORE DEI SERVIZI ELETTRICI

Il GSE svolge un ruolo importante nell'attuazione delle scelte di politica energetica del Paese indirizzate alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento, attraverso un maggior utilizzo di quelle rinnovabili. L'attività del GSE nell'esercizio 2007 si è concentrata sulla gestione dei meccanismi e dei flussi economici e finanziari relativi all'incentivazione della produzione di energia da fonti rinnovabili e assimilate.

In tale contesto il GSE svolge molteplici compiti, in particolare:

- ritira dai produttori e colloca sul mercato l'energia prodotta da impianti da fonti rinnovabili e assimilate ai sensi del provvedimento del Comitato Interministeriale Prezzi del 29 Aprile 1992 ("CIP 6");
- gestisce, in qualità di Soggetto Attuatore, il sistema di incentivazione dell'energia prodotta da impianti fotovoltaici;
- emette i certificati verdi ("CV") e verifica i relativi obblighi da parte di produttori ed importatori;
- qualifica gli Impianti Alimentati da Fonti Rinnovabili ("IAFR");
- rilascia la Garanzia d'Origine ("GO") dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili;
- effettua il riconoscimento degli impianti di generazione in cogenerazione;
- partecipa alla piattaforma internazionale di scambio dei certificati gestita dall' Association of Issuing Bodies ("AIB"). In tale ambito, il GSE emette i certificati Renewable Energy Certificate System ("RECS").

Nel corso del 2007 sono state attribuite al GSE nuove attività:

- acquisto, dal 1 gennaio 2008, dell'energia elettrica di cui al D.Lgs. 387/03 e alla Legge 239/04, (c.d. "ritiro dedicato") attribuito al GSE con la Delibera 280/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (di seguito anche "AEEG" o "Autorità"). Con tale disposizione il GSE diventa l'unico intermediario a

livello nazionale per la regolazione dell'energia ammessa a tale regime;

- predisposizione di guide di carattere informativo finalizzate a pubblicizzare le disposizioni normative e regolatorie in materia di fonti rinnovabili e cogenerazione ad alto rendimento, compito attribuito al GSE con la Delibera AEEG 312/07;
- attivazione di un servizio di informazione diretto, o *contact center*, sulle modalità di integrazione nel sistema elettrico della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e da cogenerazione ad alto rendimento - compito attribuito al GSE con la Delibera AEEG 312/07 - nonché un servizio di informazione e di assistenza sulle modalità di ritiro dedicato dell'energia (Delibera AEEG 280/07). Tali servizi si affiancano all'esistente servizio di informazione sull'incentivazione degli impianti fotovoltaici in "conto energia" che, nel corso del 2007, è stato ampliato e potenziato in termini di risorse umane ed infrastrutture tecnologiche.

ENERGIA CIP 6

ACQUISTO ENERGIA

Nel 2007 il GSE ha ritirato dai produttori CIP 6 un volume di energia pari a 46,6 TWh, circa 2,4 TWh in meno rispetto al 2006. Tale effetto è stato determinato dalla progressiva scadenza delle convenzioni che ha comportato una riduzione della potenza convenzionata pari a 587 MW.

Le convenzioni infatti sono passate da 450, con una potenza contrattualizzata pari a 8.173 MW nel 2006, a 381, con una potenza contrattualizzata pari a MW 7.697 nel 2007.

L'energia acquistata proviene per l'82,3% da impianti alimentati da fonti assimilate (1) e 17,7% da impianti alimentati a fonti rinnovabili.

Si riporta nella tabella che segue il confronto dell'energia acquistata per tipologia di impianto per l'anno 2007 rispetto all'anno 2006.

(1) Sono considerati impianti alimentati da fonti assimilate di cui agli artt. 20 e 22 della Legge n. 9 del 9 gennaio 1991: quelli in cogenerazione; quelli che utilizzano calore di risulta, fumi di scarico e altre forme di energia recuperabile in processi e impianti; quelli che usano gli scarti di lavorazione e/o di processi e quelli che utilizzano fonti fossili prodotte solo da giacimenti minori isolati.

Acquisto di energia ex art. 3, comma 12, D.Lgs. 79/99 per tipologia di impianto

Euro milioni	2006	2007	Variazioni
	TWh	TWh	TWh
Impianti alimentati a combustibili di processo o residui o recuperi di energia	17,5	17,2	-0,3
Impianti alimentati a combustibili fossili o idrocarburi	22,2	21,2	-1,0
Fonti Assimilate	39,7	38,4	-1,3
Impianti idroelettrici	1,5	1,0	-0,5
Impianti geotermici	1,4	1,2	-0,2
Impianti eolici	1,1	1,0	-0,1
Impianti alimentati a biomasse, biogas e rifiuti	5,3	5,0	-0,3
Fonti Rinnovabili	9,3	8,2	-1,1
Totale	49,0	46,6	-2,4

Il prezzo medio unitario di ritiro dell'energia è stato nel 2007 pari a 112,28 Euro/MWh per un costo dell'anno pari a Euro 5.230 milioni; tale valorizzazione tiene già conto del rimborso atteso, da parte dei produttori CIP 6, del conguaglio per l'aggiornamento del valore definitivo per l'anno 2007 del costo evitato di combustibile, inferiore di circa 1 Euro/MWh rispetto al valore riconosciuto in acconto.

VENDITA ENERGIA

Nel 2007 il GSE, con le modalità previste dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico ("MSE") del 14 dicembre 2006, ha provveduto a collocare l'energia ritirata dai produttori CIP 6 presentando giornalmente nel Mercato del Giorno Prima ("MGP") offerte di vendita determinate sulla base del programma orario di produzione degli impianti. Per l'esercizio 2007 il GSE ha collocato sul mercato elettrico del giorno prima un volume di energia CIP 6 pari a 45,9 TWh per un controvalore di Euro 3.384 milioni.

A partire dal 1° luglio 2007 il GSE è operativo anche sul Mercato di Aggiustamento (MA) che viene utilizzato per gestire eventuali variazioni di disponibilità degli impianti intervenute dopo la chiusura del MGP. Nel semestre luglio - dicembre 2007 il saldo netto delle operazioni sul MA ammonta a 0,06 TWh per un controvalore di circa Euro 5 milioni.

La differenza tra l'energia acquistata dal GSE e quella collocata sui mercati MGP e MA a programma viene valorizzata nell'ambito della partita dei corrispettivi di

sbilanciamento. Nel 2007 il GSE ha complessivamente sostenuto oneri di sbilanciamento e dispacciamento per un totale di Euro 52 milioni.

CONTRATTI DIFFERENZIALI E GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

GSE, così come previsto dal decreto del MSE del 14 dicembre 2006 per l'assegnazione dell'energia CIP 6 per l'anno 2007, ha stipulato dei contratti differenziali che permettono tra l'altro di stabilizzare il prezzo di vendita sul mercato dell'energia CIP 6, con le seguenti modalità:

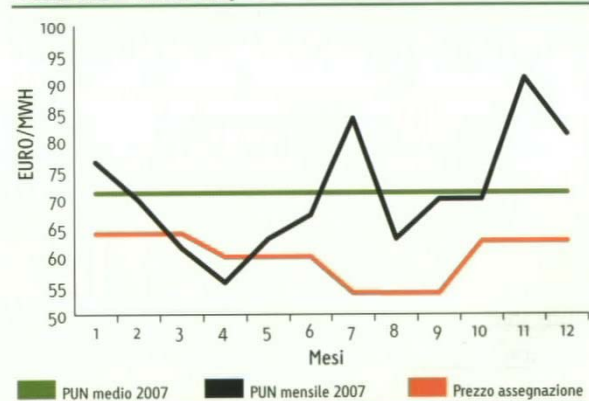
- la capacità assegnabile di anno in anno è stata definita dal GSE in funzione dell'energia totale che si prevedeva di acquisire (5.400 MW);
- la capacità è stata assegnata per il 35% all'AU per la fornitura al mercato vincolato (1.890 MW) e per il 65% ai clienti idonei del mercato libero (3.510 MW), così come risultante dall'assegnazione pubblicata sul sito del GSE in data 15 dicembre 2006;
- se il prezzo che si forma nel mercato è superiore [inferiore] al prezzo di assegnazione l'assegnatario riceve dal [riconosce al] GSE il differenziale di prezzo per la quantità di energia assegnata;
- gli assegnatari si sono impegnati ad approvvigionarsi nel mercato dell'energia per quantitativi non inferiori alla quota di energia oraria assegnata;
- il prezzo di assegnazione dell'energia CIP 6 per il primo trimestre 2007 è stato pari a 64 Euro/MWh,

aggiornato su base trimestrale in funzione dell'andamento dei prezzi di mercato. Conseguentemente è stato pari a 59,94 Euro/MWh per il secondo trimestre, di 53,64 Euro/MWh per il terzo trimestre e di 62,60 Euro/MWh per il quarto trimestre.

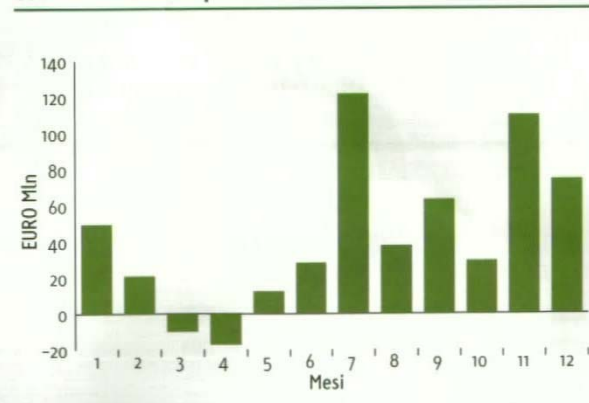
Gli assegnatari dei diritti associati all'energia CIP 6 hanno ricevuto mensilmente dal GSE il differenziale tra il prezzo unico nazionale ("PUN") e il prezzo di assegnazione per un ammontare complessivo netto, nel 2007, pari a Euro 518 milioni.

Si riporta di seguito l'andamento mensile del prezzo di mercato e i corrispondenti importi associati alla regolazione del contratto per differenza:

Prezzi CFD - Anno 2007



Costi mensili netti per CFD sostenuti da GSE - Anno 2007



Ai sensi dell'articolo 5 del decreto del MSE del 14 dicembre 2006, al fine di assicurare la copertura dei costi sostenuti dalla società, l'AEEG include negli oneri di sistema (previsti dall'articolo 3, comma 13 del D.Lgs. 79/99) i costi e i ricavi del GSE derivanti dall'assegnazione dei diritti CIP 6. In virtù di tali disposizioni normative, il rischio di prezzo non rappresenta di fatto un rischio economico per il GSE, in quanto eventuali variazioni dei prezzi di vendita in borsa dell'energia CIP 6 si rifletterebbero sulla componente tariffaria A3 che alimenta il Conto per nuovi impianti alimentati da fonti rinnovabili e assimilate.

Si segnala che GSE, così come previsto dal decreto del MSE del 15 novembre 2007 per l'assegnazione dell'energia CIP 6 per l'anno 2008, ha stipulato dei contratti differenziali che permettono tra l'altro di stabilizzare il prezzo di vendita sul mercato dell'energia CIP 6, con le seguenti modalità:

- la capacità assegnabile di anno in anno è stata definita dal GSE in funzione dell'energia totale che si prevedeva di acquisire (4.900 MW);
- la capacità è stata assegnata per il 25% all'AU per il fabbisogno dei clienti tutelati (pari a 1.225 MW) e per il 75% ai clienti del mercato libero (pari a 3.675 MW), così come risultante dall'assegnazione pubblicata sul sito del GSE in data 28 dicembre 2007;
- se il prezzo che si forma nel mercato è superiore [inferiore] al prezzo di assegnazione l'assegnatario riceve dal [riconosce al] GSE il differenziale di prezzo per la quantità di energia assegnata;
- gli assegnatari si sono impegnati ad approvvigionarsi nel mercato dell'energia per quantitativi non inferiori alla quota di energia oraria assegnata;
- è stato definito dal decreto del MSE 15 novembre 2007 un prezzo di assegnazione dell'energia CIP 6 pari a 68,00 Euro/MWh per il primo trimestre dell'anno 2008, per il secondo trimestre del 2008 il prezzo di assegnazione è pari a 68,23 Euro/MWh che sarà adeguato in corso d'anno in base alle indicazioni fornite dall'AEEG.

COMPONENTE A3

Il disavanzo economico risultante dalla differenza tra i costi sostenuti dal GSE per l'acquisto dell'energia dai produttori CIP 6 (inclusi i costi relativi agli sbilanciamenti ed ai contratti per differenza) e per l'erogazione dei contributi per l'incentivazione del fotovoltaico da un lato e i ricavi derivanti dalla vendita dell'energia CIP 6 sul mercato e l'acquisto di titolarità del GSE dall'altro, viene coperto ai sensi dell'articolo 3, comma 13 del D.Lgs.79/99 dal gettito derivante dalla componente tariffaria A3. Per l'anno 2007 il disavanzo economico, afferente le sole componenti relative alla compravendita CIP 6 da coprire attraverso la componente A3, ammonta a Euro 2.504 milioni che si incrementano di ulteriori Euro 12,2 milioni per la copertura degli oneri finanziari netti determinati dallo squilibrio temporale nei flussi finanziari inerenti la compravendita di energia CIP 6 (Delibera AEEG 226/07). Una ulteriore quota pari a Euro 26,8 milioni si riferisce a quanto riconosciuto dalla AEEG con Delibera 71/08 per la copertura dei costi di funzionamento del GSE per l'anno 2007.

CERTIFICATI VERDI

La produzione di energia da fonti rinnovabili, oltre al meccanismo CIP 6, viene promossa anche con il sistema dei CV che si basa sull'obbligo per i produttori e importatori di energia di immettere ogni anno, nel sistema elettrico nazionale, energia prodotta da fonti rinnovabili un volume pari ad una quota dell'energia non rinnovabile prodotta (al netto della cogenerazione) o importata nell'anno precedente. In particolare, ai fini dell'adempimento dell'obbligo, i soggetti obbligati devono presentare a GSE un numero di CV determinato in proporzione al volume di energia rinnovabile corrispondente all'obbligo.

Con riferimento alla disciplina dei CV, il GSE svolge le seguenti attività:

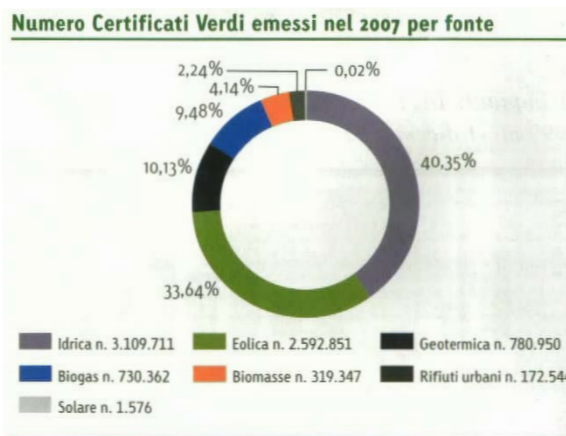
- verifica l'attendibilità dei dati, forniti dai produttori e dagli importatori mediante autocertificazione,

dell'energia prodotta da fonte non rinnovabile (soggetta all'obbligo di immissione di energia rinnovabile nel sistema elettrico);

- valuta la produzione di energia elettrica con cogenerazione, ovvero la produzione combinata di energia elettrica e calore sulla base dei criteri definiti nella Delibera AEEG 42/02, esclusa dall'obbligo di immissione di energia rinnovabile nel sistema elettrico;
- qualifica gli impianti alimentati da fonti rinnovabili (IAFR) ed entrati in servizio a seguito di nuova costruzione, potenziamento, rifacimento e riattivazione in data successiva al 1° aprile 1999;
- emette i CV a favore degli impianti qualificati. La taglia dei CV fissata in 50 MWh dalla Legge 239/04 è stata ridotta a 1 MWh dalla Legge 244/07 ("Finanziaria 2008").
- valida le transazioni di compravendita di CV tra operatori e valida l'annullamento dei CV ai fini della verifica dell'adempimento all'obbligo.

GSE ha provveduto ad emettere 7.707.341 CV della taglia di 1 MWh corrispondenti a 7,7 TWh di nuova energia prodotta da fonti rinnovabili a seguito dell'invio da parte dei produttori qualificati della certificazione inerente l'energia prodotta nel 2007.

Nel grafico che segue vengono evidenziati il numero dei CV relativi all'energia prodotta da fonti rinnovabili nel 2007 secondo la fonte:



Nel mese di novembre 2007 GSE ha determinato il prezzo di riferimento per il mercato dei CV per l'anno 2007 (137,49 Euro/MWh) quale differenza tra il costo medio di ritiro dell'energia CIP 6 prodotta da impianti alimentati a fonti rinnovabili incentivate (calcolato ai prezzi di acconto 2007 comunicati da CCSE) e il ricavo medio di vendita della stessa energia. A marzo 2008 tale prezzo è stato aggiornato a 125,13 Euro/MWh in seguito alla sentenza del Consiglio di Stato che ha accolto il ricorso in appello della AEEG per la riforma della sentenza del TAR Lombardia relativa all'annullamento della Delibera AEEG 249/06. La Finanziaria 2008 oltre alla riduzione del valore unitario del CV ha introdotto altre importanti novità relative al meccanismo dei CV in base all'entrata in esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili:

a) impianti IAFR entrati in esercizio dal 1 gennaio 2008:

- gli impianti con potenza nominale media annua superiore ad 1 MW hanno diritto al rilascio dei CV per un periodo di quindici anni. Il GSE emette un quantitativo di CV pari al prodotto della produzione netta di energia rinnovabile moltiplicata per il coefficiente relativo alla fonte utilizzata;
- gli impianti con potenza nominale media annua inferiore ad 1 MW hanno diritto, in alternativa ai CV e su richiesta del produttore, ad una tariffa fissa onnicomprensiva di entità variabile a seconda della fonte utilizzata;

b) impianti IAFR entrati in esercizio dal 1° aprile 1999 al 31 dicembre 2007:

- riconoscimento del diritto al rilascio di CV per un periodo di 12 anni, con eccezione degli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento per cui il periodo resta fermo a 8 anni;

c) tutti gli IAFR esistenti e nuovi:

- la quota minima di elettricità prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili che i soggetti obbligati sono tenuti ad immettere è incrementata annual-

mente, per il periodo 2007-2012, di 0,75 punti percentuali;

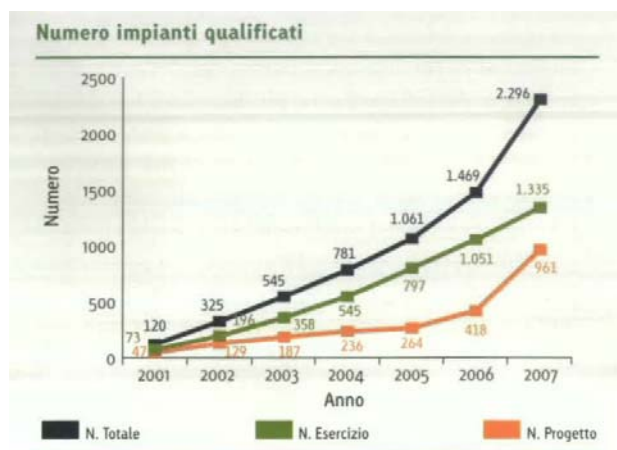
- nell'ipotesi di scarsità di offerta rispetto alla domanda sul mercato dei CV, il GSE vende i propri certificati ad un prezzo di riferimento, a partire dal 2008 e per tre anni, pari alla differenza tra 180 Euro/MWh e il valore medio annuo dell'energia elettrica ceduta dagli impianti da fonte rinnovabile, calcolato dall'AEEG.
- in caso di eccesso di offerta rispetto alla domanda, il GSE su richiesta del produttore provvede a ritirare i CV. Tale prezzo, relativo all'acquisto di produzione di energia elettrica in eccesso rispetto alla domanda d'obbligo e fino alla copertura del 25% del consumo interno di elettricità da fonti rinnovabili, è pari al prezzo medio riconosciuto ai CV registrato nell'anno precedente in borsa e comunicato dal GME entro il 31 gennaio di ogni anno.

QUALIFICAZIONE IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI (IAFR)

La qualificazione di un impianto è un riconoscimento tecnico, previsto dalla normativa, necessario al successivo rilascio dell'incentivazione con il sistema dei CV. Ai sensi del D.M. 24 ottobre 2005, gli impianti, in esercizio o in progetto, che possono essere qualificati per il successivo rilascio dei CV, sono quelli entrati in esercizio in data successiva al 1° aprile 1999 a seguito di interventi di potenziamento, rifacimento totale, rifacimento parziale, riattivazione, nuova costruzione. Sono inoltre ammessi alla qualificazione anche gli impianti termoelettrici entrati in esercizio prima del 1° aprile 1999, ma che successivamente a tale data operino come centrali ibride.

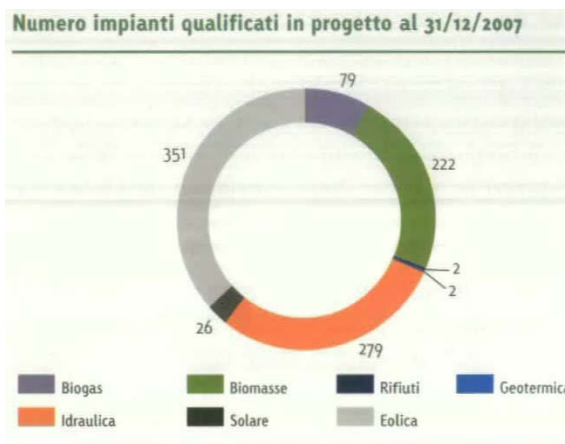
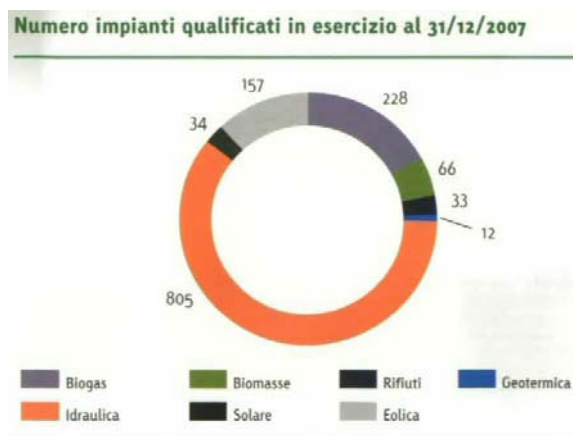
L'impegno rappresentato dall'attività di qualificazione degli impianti è andato costantemente crescendo nel corso del tempo. Su un totale di quasi 3.000 domande pervenute dall'avvio del meccanismo, ben 945 sono state quelle analizzate nel corso dell'anno 2007 di cui 827 sono state qualificate IAFR.

Nel grafico seguente è illustrata la progressione temporale del numero totale degli impianti qualificati.



Al 31 dicembre 2007 il numero di impianti qualificati è risultato pari a 2.296, di cui 1.335 in esercizio, per una potenza installata di 9.600 MW e 961 in progetto, corrispondenti ad una potenza teorica di 12.735 MW.

Nella tabella di seguito è mostrata la ripartizione in base alle fonti degli impianti in esercizio e in progetto qualificati al 31 dicembre 2007.



COGENERAZIONE

Il D. Lgs. 79/99 ha dato mandato all'AEEG di definire a quali condizioni la produzione combinata di energia elettrica e calore può chiamarsi cogenerazione e godere dei relativi benefici di legge. L'AEEG ha pertanto emanato, il 19 marzo 2002, la Delibera 42/02, che stabilisce che un impianto produce con caratteristiche di cogenerazione quando alcune grandezze caratteristiche del proprio funzionamento, quali il suo Indice di Risparmio di Energia (IRE) ed il suo Limite Termico (LT), sono rispettivamente maggiori di due valori limite fissati nella Delibera stessa, rivista ed integrata da altre successive Delibere.

I principali benefici che la legislazione attuale riconosce all'energia elettrica prodotta in cogenerazione sono:

- esenzione dall'obbligo di acquisto di CV;
- diritto all'utilizzazione prioritaria, dopo l'energia elettrica strettamente prodotta da fonti rinnovabili;
- diritto al servizio di "scambio sul posto" (per impianti con potenza nominale non superiore a 200 kW);
- diritto al rilascio di CV (solo per impianti di cogenerazione associati a reti di teleriscaldamento e purchè siano soddisfatti alcuni requisiti riguardanti la data di entrata in esercizio);

- possibile ottenimento di titoli di efficienza energetica (“certificati bianchi”) commerciabili.

I produttori che intendono avvalersi dei benefici sopra elencati devono presentare annualmente una richiesta al GSE, dichiarando le quantità di energia elettrica e calore prodotte durante l'anno solare precedente, la quantità di energia primaria (combustibile) consumata per produrle e altre informazioni tecniche riguardanti l'impianto. Prima di accogliere la richiesta, il GSE verifica che, per l'anno considerato, gli indici IRE e LT siano maggiori delle rispettive soglie minime.

Gli impianti riconosciuti di cogenerazione dal GSE per la produzione 2006 rappresentano una potenza installata totale di 8.600 MW elettrici, approssimativamente il 9% del parco totale di generazione italiano ed il 12% del solo parco termoelettrico.

Gli impianti di cogenerazione italiani hanno prodotto, nel corso del 2006, circa 49 TWh elettrici e 39 TWh termici, consumando combustibile per complessivi 130 TWh. L'energia elettrica prodotta in cogenerazione è stata pari al 16% dell'intera produzione elettrica nazionale 2006, ed al 20% della produzione di origine termoelettrica.

L'introduzione del D.Lgs. 20/07 induce a far prevedere un incremento generale della potenza installata e delle energie (elettrica e termica) prodotte in cogenerazione.

È probabile che tale incremento riguardi principalmente gli impianti di piccola cogenerazione (potenza inferiore ad 1 MW) e quelli di micro-cogenerazione (potenza minore di 50 kW), ai quali la normativa riconosce particolari facilitazioni.

È inoltre da attendersi un rapido sviluppo di impianti di cogenerazione associati al teleriscaldamento. Infatti, per tali impianti, l'articolo 14 del D.Lgs. in questione conferma i benefici previsti dalla legislazione precedente (rilascio di CV per la quota di energia termica effettivamente utilizzata per il teleriscaldamento), seppure soltanto al verificarsi di alcune precise condizioni temporali in merito all'autorizzazione e/o all'entrata in esercizio degli impianti.

FOTOVOLTAICO

QUADRO NORMATIVO

In attuazione dell'art. 7 del D.Lgs 387/03 l'MSE di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (“MATT”), attraverso l'emanazione del DM 28/07/2005 e del DM 06/02/2006, ha dettato i criteri per l'incentivazione della produzione di energia da fonte solare attraverso il “conto energia”. L'AEEG con la Delibera 188/05 ha individuato il GSE S.p.A., quale “soggetto attuatore”, ponendo in capo allo stesso le attività volte all'ammissione agli incentivi.

Con tali provvedimenti sono stati definiti quindi i criteri per l'incentivazione dell'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici.

Il meccanismo di incentivazione avviato il 19 settembre 2005 consisteva infatti nell'erogazione di una tariffa incentivante di durata ventennale commisurata all'elettricità prodotta da impianti fotovoltaici di potenza da 1 a 1.000 kW.

In considerazione dell'elevatissimo numero di domande pervenute al GSE, che hanno saturato la potenza incentivabile e per rimuovere alcune criticità emerse nella prima fase (istruttoria per ammissione, monitoraggio realizzazione impianti, stipula convenzioni ecc.), il 19 febbraio 2007 i due Ministeri hanno emanato un nuovo decreto (“DM 19/02/2007”) con il quale la disciplina sopra descritta è stata modificata in modo consistente.

Le novità più rilevanti di quello che di seguito chiameremo il “nuovo conto energia” rispetto al precedente decreto del 2005 (che chiameremo il “primo conto energia”) possono essere riassunte nei seguenti punti:

- abolizione della fase istruttoria preliminare all'ammissione alle tariffe incentivanti. La richiesta di riconoscimento della tariffa incentivante deve essere inviata al GSE solo dopo l'entrata in esercizio degli impianti fotovoltaici;

- abolizione del limite annuo di potenza incentivabile di 500 MW, sostituito da un limite massimo cumulato della potenza incentivabile pari a 1.200 MW;
- differenziazione delle tariffe sulla base dell'integrazione architettonica oltre che della taglia dell'impianto;
- introduzione di un premio per impianti fotovoltaici abbinati all'uso efficiente dell'energia;
- abolizione del limite di 1.000 kW, quale potenza massima incentivabile per un singolo impianto;
- nessuna limitazione all'utilizzo della tecnologia fotovoltaica a film sottile.

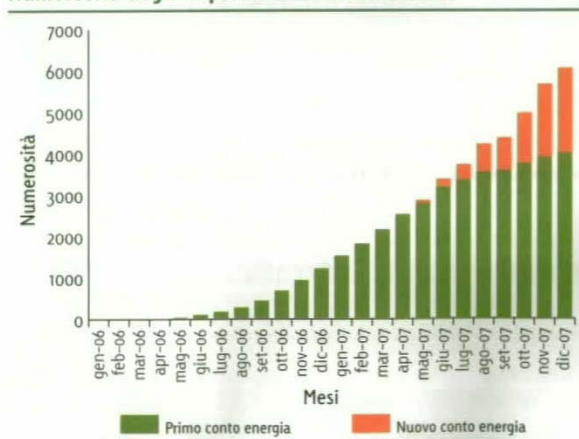
In attuazione di tale Decreto, l'Autorità ha adottato la Delibera 90/07 al fine di stabilire modalità, tempi e condizioni per l'erogazione delle tariffe incentivanti e del premio abbinato ad un uso efficiente dell'energia, fasi gestite operativamente dal GSE che hanno consentito l'avvio operativo del nuovo "conto energia".

IMPIANTI ENTRATI IN ESERCIZIO

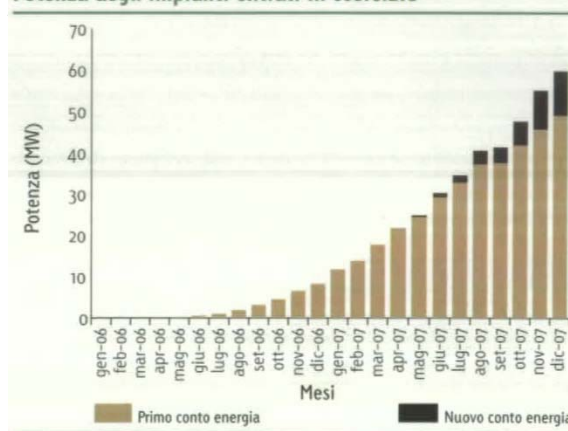
Al 31 dicembre 2007 risultano entrati in esercizio un totale di 6.057 impianti di cui 4.003 impianti con il primo conto energia (pari a 49 MW) e 2.054 impianti con il nuovo conto energia (pari a 11 MW).

Le tabelle seguenti riportano l'andamento temporale cumulato sia della numerosità che della potenza relativa agli impianti entrati in esercizio:

Numerosità degli impianti entrati in esercizio



Potenza degli impianti entrati in esercizio



STIPULA CONVENZIONI E EROGAZIONE CONTRIBUTI

Gli impianti in esercizio per i quali è stata stipulata una convenzione al 31 dicembre 2007 sono 5.052 per una potenza installata di circa 46,9 MW: la maggioranza, quasi il 90%, è rappresentata da piccoli impianti che operano in regime di scambio sul posto, con una potenza installata intorno al 50% di quella totale.

Si segnala che sono stati stanziati dal GSE a fine anno circa Euro 26 milioni a titolo di tariffa incentivante di cui circa Euro 12 milioni già erogati a fine esercizio.

VERIFICHE DEGLI IMPIANTI

Al 31 dicembre 2007 sono state effettuate 246 verifiche sugli impianti (circa il 4% di quelli in esercizio) al fine di verificare l'effettiva esistenza dei requisiti per la concessione delle tariffe incentivanti.

La grande maggioranza dei sopralluoghi hanno avuto esito positivo. In alcuni casi, dove sono state riscontrate carenze documentali o difformità impiantistiche di non rilevante entità, il GSE ha richiesto le integrazioni necessarie, riservandosi di effettuare successivi controlli.

MONITORAGGIO TECNOLOGICO E PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DELLE TECNOLOGIE

Il GSE, oltre alla gestione delle attività per l'erogazione dei contributi e la verifica degli impianti, svolge anche attività di natura scientifica.

Il DM 19/02/07 prevede che l'ENEA effettui un'attività di monitoraggio tecnologico al fine di individuare le prestazioni delle tecnologie impiegate per la realizzazione degli impianti fotovoltaici realizzati nell'ambito del Conto Energia. Per lo svolgimento di queste attività, l'ENEA utilizzerà anche i dati tecnici ed economici disponibili sul sistema informativo del GSE. Lo stesso Decreto stabilisce che il GSE e l'ENEA organizzino un sistema di rilevazione dei dati tecnologici e di funzionamento su un campione significativo di impianti, di diversa tecnologia e applicazione, i cui soggetti responsabili sono soggetti pubblici.

Il rapporto di collaborazione tra GSE e ENEA è regolato da una convenzione diventata operativa a fine 2007. Nel corso del 2008 si prevede che saranno individuati e monitorati 5 impianti.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE RELATIVA AL FOTOVOLTAICO

Il GSE è impegnato in attività di divulgazione dei meccanismi e delle regole di accesso all'incentivazione, che hanno portato alla redazione di due guide.

La prima, dal titolo "Il nuovo conto energia", aggiornata ad aprile 2008, si propone di rappresentare un agevole e completo strumento di consultazione per tutti coloro che intendono realizzare un impianto fotovoltaico e richiedere i relativi incentivi. Il documento è stato elaborato in collaborazione con gli uffici tecnici dell'AEEG, in particolare per quanto riguarda le indicazioni relative alla vendita dell'energia, alla connessione degli impianti alla rete elettrica e alla misura dell'energia prodotta.

La seconda, dal titolo "Guida agli interventi validi ai fini del riconoscimento dell'integrazione architettonica del fotovoltaico", ha la finalità di agevolare l'interpretazione di quanto previsto dal DM 19/02/2007 in merito al riconoscimento dell'incremento di tariffa concesso agli impianti integrati negli edifici o strutture.

Il DM 19/02/07 richiede, inoltre, al GSE di svolgere attività di informazione e divulgazione soprattutto nei

confronti di soggetti pubblici. Al riguardo, il GSE ha intrapreso contatti con diverse Amministrazioni pubbliche allo scopo di offrire un supporto tecnico per facilitare la conoscenza delle procedure per accedere alle tariffe incentivanti.

IL CONTACT CENTER

Il GSE, anche sulla base della Delibera AEEG 312/07, ha provveduto a riorganizzare ed ampliare il proprio Contact Center, strutturandolo su tre servizi rispondenti a specifiche esigenze manifestate dalla clientela. In particolare, il GSE ha attivato un Contact Center multicanale – telefono, e-mail, fax, posta ordinaria ed uno sportello in sede per incontri *de visu* con i soggetti interessati – che fornisce informazioni ed assistenza in merito:

- alle modalità di produzione di energia da fonti rinnovabili e da impianti di cogenerazione ad alto rendimento, nonché alle modalità di integrazione di dette produzioni nelle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi;
- ad istanze presentate al GSE per l'incentivazione degli impianti fotovoltaici secondo i meccanismi del conto energia;
- al ritiro dedicato dell'energia, con particolare riferimento alle fasi di registrazione sul portale ad accesso riservato ed alla successiva fruizione dei dati di interesse via web (ad esempio fatturazioni).

ACQUISTO ENERGIA AI SENSI DELLA DELIBERA AEEG 280/07 – "RITIRO DEDICATO"

Nel corso dell'anno sono stati portati a pieno compimento gli interventi organizzativi necessari alla gestione a partire dal 1° gennaio 2008 degli acquisti di energia regolata dalla Delibera AEEG 280/07 "ritiro dedicato".

Il ritiro dedicato, che si configura come una modalità alternativa al mercato (contratti bilaterali, borsa elettrica) per la cessione di energia elettrica, vede il GSE

come controparte dei produttori che rientrano nell'ambito dell'art. 13 del D.Lgs. 387/03 ed dell'art. 1 comma 41 della Legge 239/04.

I rapporti riguarderanno il ritiro di energia da circa 3.000 impianti – facenti capo a circa 2.000 produttori – ai quali verrà riconosciuto il prezzo di mercato riferito alla zona in cui è collocato l'impianto.

A tali impianti verranno addebitati alcuni corrispettivi di sistema oltre al corrispettivo per il recupero dei costi amministrativi del GSE.

Al fine di gestire l'elevata numerosità delle controparti e la contemporaneità di posizioni economiche attive e passive, sono stati sviluppati ed attivati specifici processi che regolano tutti i rapporti tecnico-amministrativi attraverso un portale informatico.

GARANZIA DI ORIGINE, RECS E ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

CERTIFICAZIONE GARANZIA DI ORIGINE

Il D.Lgs. 387/03 di attuazione della Direttiva comunitaria 2001/77/CE, relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, ha assegnato a GSE il compito di rilasciare la certificazione Garanzia di Origine ("GO") dell'elettricità prodotta da fonti rinnovabili.

Scopo di questa certificazione è la promozione dell'energia elettrica verde favorendone gli scambi transfrontalieri. La garanzia di origine, infatti, rilasciata in altri stati membri dell'Unione Europea è riconosciuta anche in Italia dove può essere utilizzata dagli importatori per ottenere l'esenzione dall'obbligo di cui all'articolo 11 del D.Lgs. 79/99.

L'operatore può richiedere al GSE la GO per l'elettricità prodotta annualmente impiegando una delle fonti rinnovabili indicate D.Lgs. 387/03, ad esclusione dei rifiuti.

Similmente a quanto previsto per i CV propedeutica al

rilascio della GO, è la qualificazione dell'impianto quale Impianto alimentato da fonti rinnovabili per la garanzia d'origine (IRGO).

Il GSE nel 2007 ha rilasciato la GO per circa 3 TWh di energia rinnovabile.

RENEWABLE ENERGY CERTIFICATE SYSTEM

Il *Renewable Energy Certificate System* ("RECS") è un sistema europeo di certificazione volontaria che promuove l'utilizzo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. I certificati RECS - emessi a livello nazionale da organismi competenti, membri dell'associazione internazionale AIB (*Association of Issuing Bodies*) - sono titoli commercializzabili separatamente dall'energia sottostante. Di taglia minima di 1 MWh, sono validi fino alla richiesta di annullamento che avviene nel momento in cui il detentore dei titoli li utilizza sul mercato.

Il GSE rilascia questo certificato in Italia previa qualifica degli impianti di produzione.

Nel 2007, in linea con quanto verificatosi nel contesto europeo, nel nostro Paese si è registrato un crescente interesse per i certificati RECS riconducibile all'apertura - dal 1 luglio 2007 - del mercato dell'energia a tutti i clienti finali che ha stimolato i fornitori di energia elettrica alla diversificazione della propria offerta commerciale anche attraverso la vendita di energia "verde".

Nel 2007 in Italia sono stati registrati 65 impianti di generazione (per una potenza complessiva di 1.658 MW) e dalle 20 società di produzione o trading di energia elettrica, che hanno aderito al sistema RECS, è pervenuta al GSE - in qualità di organismo di certificazione - la richiesta di emissione di 2.914.234 certificati (1.180.000 nel 2006), di cui 464.654 sono stati commercializzati e 928.675 annullati.

ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

Nel giugno del 2007 si è concluso il progetto comunitario *European Tracking System for Electricity* ("E-

Track”), finanziato dal programma comunitario “Energia Intelligente per l’Europa” a cui hanno partecipato oltre al GSE, gestori di rete, regolatori e società di consulenza specializzate.

L’obiettivo del programma era la definizione di un sistema europeo di tracciamento delle informazioni relative agli impianti di generazione, a partire dalle certificazioni già disponibili in ambito nazionale.

Si segnala inoltre che il ruolo incisivo svolto dal GSE per la promozione delle fonti rinnovabili nel nostro Paese, ha determinato il suo riconoscimento anche a livello internazionale sia attraverso la partecipazione a seminari che l’adesione ad organismi internazionali quali l’Association of Issuing Bodies (“AIB”), l’Observatoire Méditerranéen de l’Energie (“OME”) e l’International Energy Agency (“IEA”).

ATTIVITÀ DI SUPPORTO E CONSULENZA AD ISTITUZIONI, ORGANISMI DI DIRITTO PUBBLICO ED ASSOCIAZIONI RAPPRESENTATIVE A RILEVANZA NAZIONALE

Nel corso dell’ultimo anno il GSE ha intensificato la propria azione di supporto e di consulenza alle Pubbliche Amministrazioni ed agli organismi rappresentativi a rilevanza nazionale, sui temi ambientali e delle Fonti di Energia Rinnovabili (“FER”).

Tale attività ha trovato una formale definizione con la sottoscrizione di specifiche convenzioni/protocolli di intesa. Alla data del 27 maggio 2008, sono state sottoscritte convenzioni con i seguenti soggetti:

- CNEL, al fine di individuare tematiche di interesse comune ed elaborare congiuntamente riflessioni in ambito energetico da presentare alle Istituzioni ed all’opinione pubblica;
- REGIONE BASILICATA, per la redazione del *Piano di Indirizzo Energetico Regionale*;
- ENEA, per il monitoraggio delle tecnologie fotovoltaiche in Italia;

- ANCI, per individuare le modalità, gli strumenti e le soluzioni per favorire la diffusione delle FER e realizzare una rete di Comuni per elaborare un programma per la promozione, la pianificazione e la realizzazione sul territorio nazionale degli impianti alimentati da FER;
- COMUNITÀ MONTANA MOLISE CENTRALE, per la promozione ed il supporto necessario all’attuazione di piani intesi a realizzare significative economie sul piano energetico, favorendo il ricorso alle FER;
- CONI, per la realizzazione congiunta di attività di divulgazione, promozione ed informazione in materia di FER, con particolare riferimento agli impianti fotovoltaici;
- ANCD, per l’attività di consulenza e di assistenza tecnico-giuridica per la definizione delle modalità più idonee di attuazione delle procedure per l’utilizzo delle FER, nonché per l’elaborazione di studi e l’individuazione di “*best practice*” da replicare e diffondere;
- CONFCOOPERATIVE, per l’effettuazione di azioni di promozione delle FER, attraverso attività di formazione, promozione e consulenza;
- LEGACOOOP, per attività di consulenza e di ausilio tecnico nel settore delle FER e per l’elaborazione di studi e “*best practice*” da replicare e diffondere.

Sono peraltro in corso alcune attività propedeutiche alla successiva definizione di accordi e di protocolli finalizzati a supportare altri enti ed organismi istituzionali, in materia di FER e di efficienza energetica.

Presso il GSE, inoltre, è in fase di costituzione - congiuntamente a SIMEST e SACE - uno “Sportello per le Imprese” volto a fornire supporto ai progetti all’estero di imprese Italiane, realizzati nell’ambito dei meccanismi flessibili previsti dal Protocollo di Kyoto (CDM, *Clean Development Mechanism* e JI, *Joint Implementation*).

Si tratta di una struttura operativa - che si integra con la rete diplomatica e gli uffici dell’ICE - in grado di attivare competenze ed esperienze professionali diverse ma complementari tra loro, necessarie per supportare concretamente le imprese (soprattutto piccole e medie) nella realizzazione dei progetti.

alla Direttiva “Emission Trading” e quelle che si occupano di fonti rinnovabili ed efficienza energetica, nonché tutte quelle imprese che desiderano internazionalizzarsi, cogliendo l’opportunità di business rappresentata dai CDM/JI.

Il GSE ha da tempo avviato tutte le attività propedeutiche all’avvio concreto dello Sportello, creando anche un apposito sito web interamente dedicato al Protocollo di Kyoto ed all’implementazione dei progetti CDM e JI.

Lo Sportello, in base al D.Lgs. 51/2008 del 7 marzo 2008, può essere attivato dall’apposito Comitato Nazionale competente per l’attuazione del Protocollo di Kyoto e che si articola in un Consiglio Direttivo ed una Segreteria Tecnica, i cui membri sono in parte nominati dal Ministro dello Sviluppo Economico.

GESTIONE PARTITE PREGRESSE

Come evidenziato in Nota integrativa, la società è stata inoltre impegnata nella gestione della fatturazione dei conguagli relativi ai contratti di dispacciamento degli anni 2004 e 2005, delle attività di trasmissione e dispacciamento cedute con il ramo di azienda a TERNA, in ragione del principio che sono a carico del GSE tutti i fatti economicamente riconducibili al periodo ante 1° novembre 2005, data di efficacia della cessione del ramo di azienda.

DELIBERA AEEG N. 79 DEL 12 APRILE 2006

La Delibera riguarda “*Disposizioni relative alla destinazione di alcune partite economiche rinvenienti dal miglioramento dell’efficienza e dell’economicità nella gestione del sistema elettrico in seguito all’unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione di cui al decreto del*

nonché dal saldo dei versamenti operati in applicazione dei corrispettivi per la capacità di trasporto (CCT) nell’anno 2004”.

Con tale atto AEEG ha disposto:

- 1) la riduzione per l’anno 2005 dei contributi dalla Cassa conguaglio per il settore elettrico (“CCSE”) afferenti il Conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili e assimilate di cui all’art. 61 della Delibera 05/04 (Testo integrato) in misura pari al valore dell’avviamento realizzato da GRTN per la vendita alla società TERNA S.p.A. del ramo di azienda relativo alle attività di trasmissione e dispacciamento;
- 2) la destinazione parziale dei corrispettivi di capacità di trasporto (CCT) relativi all’anno 2004.

In particolare, relativamente al primo punto, con la Delibera AEEG ha:

- considerato che “il controvalore dell’avviamento” conseguito dal GSE “rappresenti il beneficio derivante dall’unificazione della proprietà e della gestione della rete di trasmissione nazionale, previsto dall’obiettivo di cui all’art. 1-ter, comma 1, del Decreto Legge 239/03 di assicurare una maggiore efficienza, sicurezza, affidabilità ed economicità al sistema elettrico nazionale”;
- ritenuto di “mantenere il beneficio” suddetto “all’interno del sistema elettrico nazionale, prevenendo una diminuzione degli oneri gravanti sugli utenti del sistema elettrico”;
- reputato quindi opportuno “destinare il controvalore dell’avviamento determinatosi in seguito alla cessione a TERNA da parte del GSE del ramo di azienda trasferito ai sensi dell’art.1, comma 1, del D.P.C.M 11 maggio 2004 a riduzione degli oneri generali afferenti il sistema elettrico”;

conseguentemente, ha disposto che “i contributi da Cassa conguaglio per il settore elettrico (“CCSE”) afferenti il Conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili e assimilate di cui all’art. 61 del Testo integrato spettanti al GSE per l’anno 2005 sono ridotti di un importo pari a 135.398.920 Euro”.

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2005 gli effetti della Delibera furono recepiti come evidenziato di seguito:

- a) sulla base dei principi contabili di riferimento, delle norme del codice civile in materia di chiarezza (art. 2423 Codice Civile), e del contenuto stesso della Delibera che interviene solo sulla riduzione del contributo, si è proceduto alla rilevazione contabile della plusvalenza nell'ambito della voce "proventi straordinari" (voce E20 del conto economico). Ciò in quanto tale componente ha origine dalla realizzazione di una operazione straordinaria, cioè dalla cessione di un ramo di azienda, non connessa all'attività tipica del GSE;
- b) sulla base del disposto specifico della Delibera si è proceduto a ridurre dell'importo, di Euro 135.398.920, l'ammontare dei contributi da CCSE di competenza dell'anno 2005;

Il mancato conseguimento di ricavi legati all'attività di incentivazione dell'energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili ed assimilabili per Euro 135.398.920, a fronte di costi di pari importo, ha determinato nel 2005 il venir meno della neutralità economica della gestione delle partite energetiche intermedie da GSE: ciò si è riflesso sulla redditività operativa della società che, per la prima volta, è risultata negativa proprio nell'esercizio 2005.

Il Consiglio di Amministrazione del GSE in data 26 aprile 2006, contestualmente alla redazione del progetto del bilancio, poi approvato dall'Assemblea ordinaria in data 13 giugno 2006, ha deliberato di ricorrere al TAR della Lombardia avverso la citata Delibera AEEG 79/06 art. 1 al fine di verificarne la legittimità. In merito al ricorso, il TAR con sentenza del 19 dicembre 2006, pubblicata in data 16 gennaio 2007, si è espresso a favore del GSE annullando il provvedimento impugnato.

Successivamente, in data 29 marzo 2007, è stato notificato al GSE il ricorso in appello dell'AEEG al Consiglio di Stato al fine di annullare la sentenza del TAR sulla Delibera AEEG 79/06.

Nell'attesa del giudizio sull'appello da parte del Consiglio di Stato, non si è ritenuto di dover considerare nel bilancio 2006 gli effetti positivi della sentenza del TAR della Lombardia circa l'annullamento della Delibera AEEG 79/06, nel rispetto del principio della prudenza, ex art. 2423-bis del Codice Civile, non essendo ancora definitivo il grado di giudizio amministrativo.

Perdurando la situazione di attesa del giudizio sull'appello si ritiene opportuno, anche nel bilancio 2007, non considerare gli effetti della sentenza del TAR della Lombardia nel rispetto del principio della prudenza citato.



ACQUIRENTE UNICO

Acquirente Unico (“AU”) è la società per azioni che, secondo quanto previsto dal D.Lgs 79/99 (c.d. Decreto Bersani) di liberalizzazione del settore elettrico, ha il compito di garantire ai clienti del mercato vincolato la fornitura di energia elettrica a prezzi competitivi, facendo sì che anche tali consumatori possano beneficiare dei vantaggi connessi alla liberalizzazione del settore.

Nel decreto del MSE del 19 dicembre 2003 viene stabilito l’obbligo, per le imprese distributrici, di acquistare da AU tutta l’energia da loro fornita al mercato vincolato, recando, altresì, tutte le direttive sulle modalità di approvvigionamento a cui AU deve attenersi:

- partecipare alle procedure per l’assegnazione di capacità di trasporto per l’importazione di energia elettrica dall’estero e, in base alla capacità conseguita, stipula contratti con fornitori esteri;
- partecipare all’assegnazione di capacità produttiva per l’acquisto dell’energia CIP 6;
- acquisire tutta l’energia dei contratti pluriennali di importazione per i clienti vincolati;
- stipulare contratti, anche pluriennali, per una quantità di energia non superiore ad un quarto della domanda complessiva del mercato vincolato;
- approvvigionarsi di energia elettrica per la restante parte del fabbisogno tramite il mercato elettrico, stipulando preventivamente contratti per la copertura dal rischio di prezzo e di quantità.

Dal 1° luglio 2007 con la completa apertura del mercato elettrico – secondo quanto stabilito dal Decreto Legge 18 giugno 2007 n. 73, convertito nella Legge n. 125 il 14 agosto 2007 – l’AU è stato individuato quale soggetto che ha il compito di approvvigionare le società che svolgono il servizio di maggior tutela. Tale servizio si riferisce alla vendita di energia elettrica da parte delle imprese di distribuzione, svolto attraverso apposite società commerciali (esercenti la maggior tutela), a favore dei clienti finali che hanno scelto di non recedere dal preesistente contratto di fornitura.

Il Decreto del 23 novembre 2007 del MSE, recante “Modalità e criteri per assicurare il servizio di salvaguardia”, ha inoltre attribuito ad AU il compito di organizzare le procedure concorsuali per la selezione degli esercenti il servizio di salvaguardia medesimo. Tale servizio è rivolto a tutti i clienti finali, non aventi diritto al servizio di maggior tutela, che si trovino senza fornitore sul mercato libero o che non abbiano scelto il proprio fornitore sul medesimo mercato.

ATTIVITÀ DI ACQUISTO DI ENERGIA ELETTRICA

Al fine di minimizzare i costi ed i rischi per la fornitura ai clienti del mercato vincolato, AU ha operato anche per il 2007 una strategia di diversificazione delle tipologie di approvvigionamento e di copertura dal rischio di volatilità per gli acquisti nel mercato elettrico assicurandosi un totale di 124,7 TWh di energia elettrica come evidenziato nella seguente tabella:

Acquisto di energia elettrica

Tipologie di approvvigionamento	Totale (TWh)
Contratti bilaterali fisici:	
Contratti bilaterali fisici nazionali	1,9
Import annuale	3,0
Import pluriennale	5,2
Energia Delibera AEEG 34/05	6,8
Totale	16,9
Acquisti MGP:	
• con copertura del rischio prezzo di cui:	
- CFD con operatori selezionati mediante aste	68,4
- CFD con GSE (Energia CIP 6)	13,9
• senza copertura del rischio prezzo	24,2
Totale	106,5
Sbilanciamenti	
Sbilanciamento lato consumo	2,0
Sbilanciamento unità produzione D.Lgs 387/03	(0,7)
Totale	1,3
Totale energia contrattualizzata	124,7

Rispetto al 2006 si è avuta una contrazione degli acquisti del 19,2%, pari a 29,60 TWh, dovuta sia al passaggio al mercato libero dei clienti finali che alla sostituzione, dal 1° luglio 2007, del mercato vincolato con il mercato di maggior tutela, su cui continua ad operare l'AU, e con il mercato di salvaguardia nel quale l'approvvigionamento è affidato a soggetti operanti sul mercato.

ENERGIA APPROVVIGIONATA ATTRAVERSO CONTRATTI BILATERALI FISICI

L'energia approvvigionata nel 2007 attraverso i contratti bilaterali fisici al di fuori del sistema delle offerte è stata pari a 16,9 TWh ed è suddivisa in contratti nazionali (1,9/TWh), import annuale (3,0 TWh), import pluriennale (5,2 TWh), energia da fonti rinnovabili (6,8 TWh) di cui alla Delibera AEEG 34/05 (ex D.Lgs. 387/03).

CONTRATTI BILATERALI FISICI NAZIONALI

Si riferiscono a contratti con servizio di interrompibilità e contratti differenziali.

IMPORT ANNUALE

Il Decreto del MSE del 15 dicembre 2006 e la Delibera AEEG 288/06 hanno stabilito modalità e condizioni per le importazioni e le esportazioni di elettricità per l'anno 2007.

Sulla base dei diritti di transito acquisiti AU, con le due aste import del 27 e 28 dicembre 2006, ha aggiudicato a controparti estere forniture annuali per 266 MW di tipo baseload, 74 MW di tipo peak dalla Svizzera e 45 MW di tipo baseload dalla Slovenia.

IMPORT PLURIENNALE

La cessione dell'energia proveniente dai contratti di import pluriennale stipulati da ENEL con fornitori esteri e riservati al mercato vincolato, si riferisce a 600 MW proveniente dalla Svizzera ed è regolata tramite un accordo tra ENEL/AU con sbilanciamenti a pro-

gramma, determinati dalle possibili riducibilità della fornitura da parte di ATEL, non penalizzati e valorizzati a PUN.

Il quantitativo totale di energia fornita è stato complessivamente pari a 5,2 TWh con un prezzo di 66 Euro/MWh determinato in via amministrativa dal MSE.

ENERGIA DI CUI ALLA DELIBERA AEEG 34/05

La Delibera AEEG 34/05 ha regolamentato l'acquisto di energia prodotta da fonti rinnovabili sulla base del D.Lgs. 387/03. In base a tali normative i produttori da fonti rinnovabili possono dedicare la produzione di un impianto al mercato vincolato ricevendo da AU, per il tramite del Gestore di rete locale a cui l'impianto è connesso, un prezzo pari al costo medio mensile sostenuto dallo stesso AU per il mercato vincolato.

A partire da luglio 2007, in occasione dell'avvio del nuovo assetto di mercato liberalizzato, l'AEEG ha stabilito con la Delibera 167/07 che, per i mesi da luglio a dicembre 2007, il prezzo da riconoscere ai gestori di rete fosse quantificato in misura pari al prezzo formatosi nel mese di giugno. A seguito della Delibera AEEG 280/07 del 6 novembre 2007 l'energia da fonti rinnovabili ex D.Lgs. 387/03 a partire dal 1° gennaio 2008 non è più destinata ad AU.

Nel corso del 2007 l'energia fornita dai suddetti impianti è stata pari a 6,8 TWh.

ENERGIA APPROVVIGIONATA SULLA BORSA ELETTRICA

Nel 2007 il fabbisogno di energia elettrica del mercato vincolato, al netto dell'energia fornita ad AU tramite contratti bilaterali fisici, è stato approvvigionato con acquisti in Borsa sul MGP per complessivi 106,5 TWh. Tali acquisti su MGP sono stati coperti tramite contratti differenziali per 82,3 TWh, di cui 13,9 TWh relativi all'energia CIP 6. Gli acquisti attraverso il sistema delle offerte non coperti da contratti differenziali ammontano quindi a 24,2 TWh, pari al 19,4% del fabbisogno di energia di AU.

CONTRATTI DIFFERENZIALI E GESTIONE DEI RISCHI

Sulla base di quanto previsto dal decreto del MSE del 19 dicembre 2003, AU si approvvigiona mediante acquisti sulla borsa elettrica, anche previa stipula di contratti differenziali di copertura del rischio prezzo. La politica perseguita tramite la stipula di tali contratti consiste nella “stabilizzazione” del prezzo di acquisto dell’energia elettrica in Borsa.

Le tipologie di contratti differenziali a copertura del rischio del prezzo stipulati da AU nel 2007 sono state:

- **Contratti differenziali ad una via con controparti operanti nel settore elettrico**

Tra dicembre 2004 e gennaio 2005 AU ha organizzato quattro aste riguardanti contratti di copertura dal rischio di prezzo di borsa per l’approvvigionamento di energia nel 2005, con opzione di estensione della durata dei contratti stessi al 2006 ed al 2007.

La tipologia dei contratti adottati è stata quella di contratti differenziali “a una via”, stipulati con controparti non finanziarie operanti nel settore elettrico. Nel 2007, in virtù dell’esercizio dell’opzione contrattuale di rinnovo da parte delle controparti, complessivamente è stata coperta dal rischio di fluttuazione del prezzo di borsa una quota di 7.785 MW.

- **Contratti differenziali a due vie con controparti operanti nel settore elettrico**

Al termine del 2006 sono state organizzate da AU aste riguardanti contratti differenziali a due vie con delle controparti non finanziarie operanti nel settore elettrico, per la copertura del rischio di prezzo. Con tali aste sono stati assegnati contratti per complessivi 1.081 MW baseload a prezzo fisso per il 2007.

- **Contratto differenziale a due vie con GSE**

Il decreto del 14 dicembre 2006 del MSE, in merito ai diritti CIP 6, ha assegnato ad AU una quota del 35% della potenza complessiva, tramite un contratto differenziale con prezzo strike di 64 Euro/MWh fra AU e il GSE. La potenza assegnata è stata di 1.890 MW. Lo stesso Decreto ha previsto a carico del GSE

di determinare i criteri di aggiornamento di tali diritti, per tener conto del passaggio dei clienti dal mercato vincolato al mercato libero. Sulla base dei criteri determinati dal GSE, le quantità assegnate sono state adeguate di bimestre in bimestre. L’energia annua corrispondente al contratto CIP 6 è stata pari a 13,9 TWh.

- **Contratti di copertura sul prezzo del combustibile**

Nel corso del 2007 la società ha anche stipulato contratti di copertura dal rischio combustibile attraverso l’utilizzo di swap e strutture differenziali a due vie. Con tali tipologie di contratti la società cede il rischio di oscillazione del prezzo dei combustibili, derivante dalla indicizzazione dei contratti differenziali in vigore, a primarie istituzioni finanziarie internazionali.

SBILANCIAMENTI

Ai sensi della Delibera AEEG 168/03, nel corso del 2007 AU ha sostenuto costi di sbilanciamento pari a 2,4 Euro/MWh per le proprie unità di consumo. Lo scostamento tra i consuntivi orari ed i programmi vincolanti (acquisti in Borsa e contratti bilaterali) per la copertura del fabbisogno di energia del mercato vincolato è risultato mediamente pari all’1,58% del consuntivo. L’ammontare di energia di tale voce è stato pari a 2,0 TWh.

COSTI DI APPROVVIGIONAMENTO ENERGIA

Per l’anno 2007 i costi di approvvigionamento di energia, inclusivi dell’effetto netto dei contratti di copertura, ammontano a Euro 10.284 milioni – con una riduzione di Euro 2.469 milioni rispetto al 2006 - dei quali Euro 9.434 milioni per l’acquisto di energia dalle varie fonti di approvvigionamento ed i rimanenti Euro 850 milioni per costi di dispacciamento ed altri servizi connessi.

CESSIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALLE IMPRESE DISTRIBUTRICI

L'insieme delle imprese distributrici presenti sul territorio nazionale al 31 dicembre 2007 è costituito da 163 distributori. Di questi, 29 sono i cosiddetti "distributori di riferimento" (cioè allacciati alla Rete di Trasmissione Nazionale - RTN), 117 sono i "distributori sottesi" (ossia non allacciati alla RTN, ma alla rete del distributore di riferimento) e i restanti 17 sono i cosiddetti "distributori minori o isolati".

Con la completa apertura del mercato elettrico - l'AU è stato individuato quale soggetto che ha il compito di approvvigionare le società che svolgono il servizio di maggior tutela.

Le condizioni di cessione dell'energia elettrica di AU agli esercenti la maggior tutela sono state disciplinate dalla Delibera AEEG 156/07.

Il prezzo di cessione praticato da AU agli esercenti il servizio di maggior tutela include i costi di acquisto e di dispacciamento dell'energia elettrica, oltre alle spese di funzionamento di AU stesso.

Nel corso del secondo semestre 2007 quattro distributori hanno già dato mandato ad un unico soggetto la gestione del servizio di maggior tutela, per cui a fine anno i rapporti commerciali di AU sono stati intrattenuti verso 143 soggetti esercenti il servizio di maggior tutela.

Di seguito è riportato l'andamento, sulla base degli ultimi aggiornamenti, del prezzo di cessione nei singoli mesi dell'anno 2007, espressi in Euro/MWh.

DATI ECONOMICO-FINANZIARI

La controllata ha chiuso il bilancio 2007 con un fatturato di circa Euro 11.908.638 mila (- 21% rispetto al 2006) cui si contrappongono costi della produzione per Euro 11.911.053 mila, che si riducono nella stessa misura percentuale. Tali riduzioni sono da ricondurre al citato nuovo assetto del mercato definito a partire dal 1° luglio 2007.

L'utile netto di esercizio ammonta a Euro 1.886 mila con un decremento del 65% rispetto all'esercizio 2006.

Prezzo di cessione Euro/MWh

FASCE	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
F1	116,188	110,260	98,866	96,553	106,245	114,276	129,398	100,260	117,677	108,937	123,445	116,459
F2	77,350	75,445	82,081	78,916	77,647	75,029	75,508	81,308	75,686	85,236	91,839	96,375
F3	51,796	47,722	49,534	52,831	50,598	49,924	51,853	54,418	49,995	53,994	61,805	67,519

GESTORE DEL MERCATO ELETTRICO

Il Gestore del Mercato Elettrico S.p.A. (“GME”) è la società, alla quale è attribuita l’organizzazione e la gestione del mercato elettrico.

Il 2007 è stato caratterizzato oltre che dalla piena operatività dei mercati già gestiti, dall’avvio della Piattaforma dei Conti Energia a Termine (PCE) e dalla gestione di una sede per la contrattazione delle unità di emissione.

I mercati gestiti sono quindi:

- il *mercato elettrico*, che si suddivide a sua volta fra:
 - a) mercato del giorno prima dell’energia (“MGP”) e mercato di aggiustamento (“MA”). Su tali mercati i produttori, i grossisti ed i clienti finali idonei vendono e comprano energia elettrica per il giorno successivo;
 - b) mercato per il servizio di dispacciamento (“MSD”). Su tale mercato TERNA si approvvigiona dei servizi di dispacciamento necessari alla gestione ed al controllo del sistema elettrico;
- il *mercato dei certificati verdi*;
- il *mercato dei titoli di efficienza energetica*;
- il *mercato delle unità di emissione*;
- la *piattaforma dei conti energia a termine*.

MERCATO ELETTRICO

Le operazioni sulla borsa elettrica hanno raggiunto l’ammontare record pari a 234 TWh, in aumento, rispetto al 2006, del 13%. Tale aumento è giustificato principalmente dalla minore quantità di energia scambiata attraverso i contratti bilaterali.

La liquidità del mercato è salita di 7,6 punti percentuali, dal 59,5% al 67,1%.

Il valore economico delle contrattazioni ha superato Euro 18 miliardi, con un incremento rispetto all’anno precedente del 10,4%.

Il prezzo medio di acquisto (PUN) è stato pari a 70,99 Euro/MWh, in diminuzione di 3,76 Euro/MWh rispetto al 2006 (-5,10%).

Con riferimento ai corrispettivi variabili applicati dal GME, a partire dal 1° gennaio 2007, come sancito dal Decreto del MSE del 23 novembre 2006, è divenuta efficace la nuova struttura dei corrispettivi variabili per la partecipazione al Mercato Elettrico: per la partecipazione alla PAB, il GME applica un corrispettivo per ogni MWh scambiato, pari a 0,01 Euro/MWh.

I principali indicatori che hanno caratterizzato la gestione del mercato elettrico nel 2007 sono di seguito rappresentati:

Indicatori del mercato elettrico

	2006	2007	Variazioni
Energia negoziata su MGP* (TWh)	196,8	221,3	24,5
Controvalore energia su MGP (Euro milioni)	15.881,5	17.478,6	1.597,1
Energia negoziata su MA* (TWh)	9,9	12,7	2,8
Controvalore energia su MA (Euro milioni)	751,1	883,4	132,3

*(Acquisti = Vendite)

	2006	2007	Variazioni
Volumi venduti e acquistati su MSD (TWh)	45,6	46,6	1
Liquidità del MGP (%)	59,5	67,1	7,6
Operatori del Mercato elettrico (n.)	103	127	24

MERCATI PER L'AMBIENTE**MERCATO DEI CERTIFICATI VERDI**

GME, nel corso del 2007, ha continuato a svolgere le attività relative al funzionamento della sede di contrattazione dei CV. In particolare il GME ha:

- organizzato e gestito le procedure di ammissione degli operatori alla sede di contrattazione dei CV;
- organizzato e gestito 48 sessioni di contrattazione e ha svolto tutte le attività necessarie per assicurare un efficiente funzionamento del mercato di cui trattasi.

Mercato dei Certificati Verdi

	2005 (*)	2006 (*)	2007 (*)
Volumi di CV (n.)	168	7.539	486
Prezzo medio dei CV scambiati (Euro/MWh)	141,5	145,9	118,4

(*) Si intende l'anno in cui è stata prodotta l'energia elettrica sottostante il certificato. I certificati emessi in un determinato anno di riferimento possono essere negoziati e utilizzati per l'adempimento all'obbligo relativo all'esercizio di riferimento e nei successivi 2 anni.

	2006	2007	Variazioni
Quantità di energia sottostante i CV negoziati (TWh)	508,7	410,1	(98,6)
Controvalore energia sottostante i CV negoziati (Euro milioni)	67,5	59,1	(8,4)

	2006	2007	Variazioni
Corrispettivi sul mercato dei CV (Euro)	61.044	49.212	(11.832)

	2006	2007	Variazioni
Operatori del mercato CV (n.)	178	254	76,0

MERCATO DEI TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA ("TEE") O CERTIFICATI BIANCHI

Nel corso del 2007 il GME ha continuato a svolgere le attività relative al funzionamento della sede di contrattazione del TEE. In particolare il GME ha:

- gestito le procedure di iscrizione al Registro TEE e

Nel mese di febbraio 2007, rispondendo alle necessità espresse dagli operatori del Mercato dei CV, ha reso operativa la Piattaforma di Registrazione delle Transazioni Bilaterali dei Certificati Verdi (PBCV), una piattaforma informatica che consente la registrazione e la regolazione di transazioni bilaterali aventi ad oggetto la cessione di CV, semplificando e rendendo più sicura la compravendita bilaterale di questi titoli e garantendo la regolazione dei pagamenti in tempi brevi.

La gestione del mercato dei CV, per l'esercizio 2007, può essere così sintetizzata:

le procedure di ammissione al Mercato TEE degli operatori;

- organizzato e gestito 48 sessioni di contrattazione e ha svolto tutte le attività necessarie per assicurarne un efficiente funzionamento del mercato di cui trattasi.

Di seguito vengono riportati i principali indicatori:

Mercato dei titoli di efficienza energetica

	TIPO I (1)	TIPO II (2)	TIPO III (3)
Volumi di certificati negoziati bilateralmente attraverso il Registro dei TEE	167.502	58.439	10
Prezzo medio dei certificati negoziati sul mercato dei TEE [Euro/tep]	35,6	84,4	5,0

Euro	2006	2007	Variazioni
Corrispettivi sul mercato dei TEE	87.058	194.524	107.466
Corrispettivo fisso annuo TEE	47.400	34.199	(13.201)
Totale	134.458	228.723	94.265

	2006	2007	Variazioni
Operatori iscritti al Mercato dei TEE:			
• n. Distributori	27	32	5
• n. Esco	81	114	33
• n. Grossisti	7	7	-
Totale	115	153	38

(1) Tipo I: TEE attestanti il conseguimento di risparmi di energia primaria attraverso interventi per la riduzione dei consumi finali di energia elettrica;

(2) Tipo II: TEE attestanti il conseguimento di risparmi di energia primaria attraverso interventi per la riduzione dei consumi di gas naturale;

(3) Tipo III: TEE attestanti il conseguimento di risparmi di energia primaria attraverso interventi per la riduzione dei consumi diversi dai precedenti (Tipo I, Tipo II).

MERCATO DELLE UNITÀ DI EMISSIONE

Al fini di consentire la negoziazione delle unità di emissione (EUA), il GME ha predisposto un mercato delle unità di emissione dei gas ad effetto serra, consistente in un piattaforma informatica per la negoziazione delle unità di emissione dei gas a effetto serra sia per gli operatori italiani che esteri.

Tale sistema rientra tra i meccanismi individuati dal Protocollo di Kyoto per la riduzione delle emissioni di gas serra, entro il periodo 2008-2012, attraverso il meccanismo di acquisto, o di vendita, di diritti di emissione. Con riferimento a tale mercato il GME ha:

- organizzato e gestito le procedure di ammissione degli operatori alla sede di contrattazione delle unità di emissione;
- organizzato e gestito le sessioni di contrattazione e svolto tutte le attività necessarie per assicurare un efficiente funzionamento del mercato di cui trattasi.

Mercato delle unità di emissione

	Volumi (tCO ₂)
Volumi di Unità di Emissioni negoziati	148.000

Euro	2007
Corrispettivi sul mercato delle Unità di Emissione	370

	2007
Operatori iscritti sul mercato delle Unità di Emissione	31

PIATTAFORMA DEI CONTI ENERGIA A TERMINE

Il GME, a seguito della Delibera AEEG 111/06, articolo 17, comma 17.4 dell'allegato A, emanata dall'AEEG, ha predisposto e pubblicato, in data 5 luglio 2006, la "Proposta di regolamento della Piattaforma dei Conti Energia a Termine" ("PCE"). Al termine del periodo di consultazione e a seguito dell'approvazione da parte dell'Autorità, il GME ha quindi avviato la PCE.

Nel corso del 2007 oltre alla gestione operativa della piattaforma di negoziazione della PCE, sono state svolte le seguenti ulteriori attività ad essa complementari:

- organizzazione e gestione delle attività inerenti l'ammissione degli operatori alla PCE;
- organizzazione e gestione delle attività inerenti la contabilità della PCE per gli aspetti relativi alla liquidazione, alla fatturazione e alla regolazione dei pagamenti delle partite economiche.

I principali indicatori che ne hanno caratterizzato la gestione sono:

Piattaforma dei Conti Energia a Termine

Profilo	MWh	%
Baseload	16.918.893	17,50
Off Peak	5.858.379	6,06
Peak	5.297.652	5,48
Week-end	1.200	0,00

Totale Standard	28.076.124	29,04

Totale Non Standard	68.619.843	70,96

Totale Transazioni registrate con consegna 2007	96.695.967	100,00

Euro	2007
Corrispettivi di accesso	24.000
Corrispettivi per ogni MWh registrato	4.050.565

	2007
Operatori della PCE	111

DATI ECONOMICO-FINANZIARI

La controllata ha chiuso il bilancio 2007 con un fatturato di circa Euro 18.617.143 mila a cui si contrappongono costi della produzione di Euro 18.604.520 mila. Le voci si incrementano rispetto al 2006 nella stessa misura percentuale (+12%).

L'utile netto di esercizio ammonta a Euro 9.211 mila (+ 16% rispetto al 2006).

INVESTIMENTI FINANZIARI

Il Consiglio di Amministrazione del GME, in data 31 ottobre 2007, si è riunito per deliberare sull'opportunità di effettuare un investimento con l'obiettivo di massimizzare i proventi finanziari pur mantenendo una garanzia sul capitale investito. Conseguentemente in data 27 dicembre 2007, il GME ha sottoscritto uno

strumento finanziario, di durata e importo significativi e con caratteristiche peculiari rispetto alla struttura finanziaria della società.

Conseguentemente, in relazione all'investimento sopraccitato, la società capogruppo GSE S.p.A., in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio della controllata, ha richiesto al GME:

- 1) la predisposizione di un'approfondita situazione degli investimenti finanziari, effettuati dalla società, attese le turbolenze dei mercati degli ultimi mesi;
- 2) di porre in essere ogni attività necessaria ed opportuna al fine di limitare qualsiasi effetto negativo derivante dalle operazioni finanziarie in essere;
- 3) di predisporre un Bilancio semestrale da inviare all'Azionista.

INVESTIMENTI

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 5.905 mila come evidenziato nella seguente tabella, ripartita in base alla natura degli investimenti effettuati:

Investimenti

Euro mila	2007
Core business, di cui:	2.622
- borsa elettrica	1.290
- fonti rinnovabili	1.154
- mercato vincolato	178
-----	-----
Immobili e impianti di pertinenza	1.966
-----	-----
Infrastruttura informatica	1.317
-----	-----
Totale	5.905

BORSA ELETTRICA

Nel corso dell'esercizio gli investimenti sono stati volti prevalentemente al potenziamento del sistema informatico per una migliore gestione del mercato elettrico e delle *Server Farms*.

Tra le altre attività svolte nell'anno rientrano altresì:

- l'implementazione della Piattaforma informatica dei Conti Energia a Termine;
- l'ampliamento delle funzionalità del software di gestione dei contratti bilaterali.

FONTI RINNOVABILI

Gli investimenti relativi alle fonti rinnovabili, hanno riguardato principalmente l'ottimizzazione dell'attività di compravendita del CIP 6 e l'attività di incentivazione dell'energia fotovoltaica, sono inoltre stati effettuati interventi volti alla definizione di nuovi sistemi informatici custom e all'adeguamento delle piattaforme informatiche già in uso al fine di essere operativi per le nuove attività previste dalla Delibera AEEG 280/07 sul ritiro dedicato.

Le principali applicazioni realizzate, integrate o migliorate nel corso del 2007 sono state:

- *SOLE*: per la gestione della fase istruttoria, ingegneristica, commerciale e amministrativa dell'incentivazione degli impianti fotovoltaici;
- *ECV*: per la gestione dell'emissione dei Certificati Verdi;
- *Corporate Dynamic Cost*: per le attività di budgeting e controllo di gestione;
- *GESMIN*: per la gestione commerciale degli acquisti di energia CIP 6;
- *RICOGE*: per il supporto alle attività di riconoscimento degli impianti di cogenerazione.

MERCATO VINCOLATO, MAGGIOR TUTELA E SALVAGUARDIA

Nei primi mesi dell'anno si è concluso il progetto di sviluppo per la realizzazione di un nuovo sistema per la previsione della domanda di energia elettrica, finalizzato al supporto delle attività di approvvigionamento.

Inoltre, il completamento del processo di liberalizzazione del mercato elettrico ha determinato l'adeguamento delle applicazioni informatiche per la fatturazione ai distributori per i nuovi servizi di Maggior Tutela e Salvaguardia.

IMMOBILI E IMPIANTI DI PERTINENZA

Sono proseguiti lungo il corso dell'anno gli interventi di ristrutturazione dell'edificio di proprietà del GSE che ospita le sedi delle società del gruppo. In particolare, i lavori sono stati focalizzati al completamento della realizzazione di una sala conferenze in grado di consentire l'organizzazione di eventi presso la sede sociale e alla costruzione di un punto di ristoro nel piano interrato dello stabile.

La voce comprende inoltre le migliorie sugli spazi e sugli arredi della sala mercato e gli arredi della sede legale acquisiti ad esempio per l'allestimento della nuova sala trading del GSE.

INFRASTRUTTURA INFORMATICA

Oltre alle consuete azioni di miglioramento delle dotazioni dell'hardware e software di base, si è completata nel 2007 l'attività di internalizzazione delle infrastrutture informatiche di AU e del GSE. Infatti, le società non disponevano di una struttura autonoma a seguito della cessione del ramo d'azienda a TERNA, in data 31 ottobre 2005, nella quale sono stati ceduti anche gli assets relativi alle infrastrutture informatiche presenti presso il Centro Nazionale di Controllo di Roma. Il GSE, al fine di garantire la continuità del sistema informatico, aveva pertanto stipulato con la stessa TERNA, contestualmente alla cessione, un contratto per la fornitura di tutti i servizi informatici ed applicativi, ad eccezione della infrastruttura informatica base (servizi di rete Microsoft, file system, posta elettronica, fax system).

A seguito dell'esito positivo di uno studio di fattibilità per verificare la convenienza tecnico-economica di dotarsi di una infrastruttura informatica separata attraverso l'acquisto sia dell'hardware che del software da installare presso sede legale è stato dunque avviato nel mese di dicembre 2006 il progetto di trasferimento dei servizi informatici da TERNA, completato con successo nel mese di marzo 2007.

Le altre attività di carattere informatico sono state volte prevalentemente alla definizione di sistemi di *business continuity* e di *Disaster recovery* al fine di garantire la continuità operativa delle applicazioni in uso nel gruppo e all'implementazione di un sistema *Network & System Management* per il controllo continuo, in tempo reale, delle risorse informatiche di sistema e di rete.



RICERCA E SVILUPPO

GSE

Nel 2007 il GSE è stato impegnato in diverse attività in materia di studi sul settore energetico si riportano di seguito alcune delle principali iniziative intraprese:

STUDIO SULLE PROSPETTIVE DI SVILUPPO DEL SISTEMA ELETTRICO ITALIANO

L'attività si riferisce ad una ricerca basata su modello "Markal-Times multiregionale" nel quale l'Associazione Italiana degli Economisti dell'Energia (AIEE) analizza i principali indicatori economici demografici e di struttura del sistema per giungere ad un'ipotesi condivisa con il GSE, offrendo come conclusione scenari alternativi.

Lo studio è stato suddiviso in due principali fasi:

- 1) Costruzione dello scenario di riferimento per l'evoluzione di medio-lungo termine del sistema elettrico (conclusa nel corso del 2007);
- 2) Costruzione ed analisi degli scenari alternativi di sistema (prevista per il 2008).

RICERCA SUGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE ITALIANE NEL CAMPO DELLA PRODUZIONE ED UTILIZZO DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

La ricerca effettuata con supporto esterno costituisce un approfondimento del reale utilizzo di energia da fonti rinnovabili per le imprese al fine di fornire indicazioni e correzioni per le politiche di sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili attuate ed attuabili a livello regionale e nazionale. I risultati della ricerca si basano sull'elaborazione di un questionario e di un test pilota. Anche in questo caso l'iniziativa, avviata nel corso del 2007 con la proposta del questionario e del test da utilizzare per la ricerca, si concluderà nell'anno 2008.

RICERCA SUI SCENARI DELLE FONTI RINNOVABILI E COGENERAZIONE

L'oggetto della ricerca anche essa effettuata con sup-

porto esterno, è quello di ridefinire, nell'ambito dei nuovi scenari istituzionali nazionali e sopranazionali, le curve di apprendimento per le nuove tecnologie da fonti rinnovabili, ponendo particolare attenzione alla tecnologia all'idrogeno, simulando come diversi scenari di vincoli ambientali possano influire sui risultati in termini di "progress ratio" e sul raggiungimento del "break even point".

La ricerca si pone anche l'obiettivo di valutare i livelli di efficienza raggiunti dagli impianti esistenti di cogenerazione, simulando come diversi scenari di vincoli ambientali possano influire sulla performance di questi micro-impianti sempre più capillarmente diffusi sul territorio nazionale.

Infine, si vuole valutare il livello di accettazione e l'eventuale ulteriore grado di diffusione delle energie rinnovabili, specialmente eoliche, attuando delle indagini presso i residenti in quelle località in cui si è già provveduto ad installare delle torri eoliche, centrando l'analisi sulla misurazione economica di tale accettazione e potenzialità.

ACQUIRENTE UNICO

La società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2007.

GESTORE DEL MERCATO ELETTRICO

Nel corso del 2007 le attività di ricerca e sviluppo sono state svolte nel segno della continuità con il programma di lavoro impostato nell'anno precedente, con l'obiettivo di fornire gli approfondimenti e le valutazioni di tipo analitico volte a monitorare il Mercato Elettrico ed assecondarne lo sviluppo.

Tra i temi strategici è stato prioritario quello della gestione del rischio. A tal fine sono stati svolti diversi studi analitici miranti a consentire il completamento

del disegno del Mercato Elettrico e l'approfondimento di nuovi progetti di mercati contigui. Grande attenzione è stata rivolta all'esame dei processi di formazione dei prezzi, per verificarne la rispondenza alle effettive condizioni della domanda e dell'offerta e per formulare proposte migliorative.

Al tempo stesso, si è posta enfasi sull'analisi della microstruttura del mercato, accompagnandola ad un'azione di monitoraggio dell'evoluzione della struttura di settore. In questa attività si è mirato soprattutto ad assicurare l'adeguatezza delle regole di funzionamento del Mercato Elettrico in rapporto alla profonda trasformazione del settore. Tale processo di trasformazione ha, infatti, subito una nuova accelerazione a seguito delle politiche energetiche e ambientali della Unione Europea, che ha introdotto importanti elementi di novità, ponendo obblighi molto stringenti in capo ai singoli Stati membri. Tali analisi sono state sviluppate anche in collaborazione con primari enti universitari e di ricerca attraverso la partecipazione diretta a progetti di studio.



RISORSE UMANE

GRUPPO GSE

Il personale del Gruppo GSE al 31 dicembre 2007 è pari a 385 dipendenti così suddivisi:

Consistenza dei dipendenti del Gruppo

	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
GSE	223	237	14
AU	69	65	(4)
GME	77	83	6
Totale	369	385	16

Per quanto riguarda le principali attività di interlocuzione sindacale, in data 18 dicembre 2007 la parte datoriale (Assoelettrica, Federutility, ENEL, GSE, SO.G.I.N. e TERNA) e le organizzazioni sindacali di settore (FILCEM-CGIL, FLAEL-CISL, UILCEM-UIL e separatamente FAILE e UGL) hanno sottoscritto l'Accordo di rinnovo del biennio economico del vigente CCNL.

In particolare a livello aziendale, in data 8 maggio 2007, è stato sottoscritto tra GSE e le OO.SS. l'Accordo per l'istituzione del semiturno. In data 6 giugno 2007 è stato sottoscritto l'Accordo relativo al Premio di risultato, per l'anno 2006, che ha fissato i valori target degli importi pro capite.

GSE

L'organico aziendale è passato da 223 dipendenti al 31 dicembre 2006 a 237 dipendenti al 31 dicembre 2007. L'incremento di 14 unità rispetto all'anno precedente è il saldo di un flusso di 11 persone in uscita e di 25 ingressi. Il 76% dei nuovi ingressi è costituito da laureati. L'attuale composizione per qualifiche del personale è di 17 dirigenti, 69 quadri e 151 impiegati.

GSE - Consistenza del personale

	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Dirigenti	20	17	(3)
Quadri	71	69	(2)
Impiegati	132	151	19
Totale	223	237	14

ORGANIZZAZIONE

In tema di ottimizzazione organizzativa, è stata realizzata un'approfondita analisi su alcuni processi core del GSE, monitorando gli indicatori di processo, individuando le aree di miglioramento e le relative azioni di intervento, in un'ottica di integrazione interfunzionale.

Per quanto riguarda la capitalizzazione del know-how vigente in azienda, è stato razionalizzato il Sistema Normativo Aziendale, ossia il complesso organico di documenti che regolano il funzionamento e i processi di gestione delle attività aziendali, standardizzando le comunicazioni organizzative e dando un forte impulso alla formalizzazione di procedure gestionali e tecniche. In particolare sono state redatte 14 procedure che colmano i relativi GAP sui processi sensibili ai sensi del D.Lgs. 231/01.

L'obiettivo di migliorare la diffusione della conoscenza tra le diverse entità organizzative e così contestualmente rafforzare il senso di appartenenza e partecipazione all'azienda, è stato efficacemente conseguito anche attraverso la realizzazione di diverse iniziative di comunicazione interna e la promozione del lavoro di gruppo.

Al fine di diffondere la cultura del miglioramento continuo e verificare il livello di efficienza ed efficacia percepita dell'organizzazione aziendale, è stata misurata la "qualità del servizio erogato" dalle funzioni di staff, attraverso la progettazione, validazione e somministrazione di appositi questionari e l'individuazione di standard di servizio.

Nel corso del 2007 è stato avviato un progetto di analisi e valutazione delle responsabilità delle diverse posizioni manageriali al fine di generare politiche retributive sempre più congruenti e sostenibili rispetto alle ipotesi di crescita dell'azienda.

SVILUPPO E FORMAZIONE

Relativamente alle politiche implementate per lo sviluppo del personale, si evidenzia che il progetto di censimento delle competenze e della motivazione individuale, già avviato nel 2006, è stato realizzato sia con adeguati interventi formativi sia attraverso l'applicazione di metodologie e strumenti di analisi e sviluppo individuale.

Il totale delle ore di formazione erogate nell'anno è stato di 8.698, pari a 7 giornate per dipendente (una in più rispetto al 2006).

Tra gli interventi formativi di tipo manageriale ed orientati allo sviluppo individuale sono stati realizzati, in particolare, il coaching manageriale, un percorso articolato per il middle management, corsi per parlare in pubblico, incontri di inserimento per i neoassunti, corsi per i ruoli di coordinamento nelle funzioni core, corsi per gli assistenti di Direzione e di Vertice ed, infine, seminari sulle tematiche specifiche e d'interesse generale.

ACQUIRENTE UNICO

L'organico aziendale è passato da 69 dipendenti al 31 dicembre 2006 a 65 dipendenti al 31 dicembre 2007; il decremento di 4 unità rispetto all'anno precedente è il saldo di flusso di 5 persone in uscita e di 1 ingresso. L'attuale composizione per qualifiche del personale è di 5 dirigenti, 14 quadri e 46 impiegati.

AU - Consistenza del personale

	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Dirigenti	5	5	0
Quadri	18	14	(4)
Impiegati	46	46	0
Totale	69	65	(4)

ORGANIZZAZIONE

Le attività svolte dalla Società durante il 2007 sono state caratterizzate dall'ulteriore consolidamento dell'esperienza acquisita, garantendo al tempo stesso il supporto necessario alla fase di liberalizzazione del

mercato elettrico, ormai completata alla data del 1° luglio 2007.

SVILUPPO E FORMAZIONE

Nell'ambito della formazione interna è stato implementato un progetto di formazione (triennale) che ha coinvolto Dirigenti, Quadri e Impiegati, con lo scopo di sviluppare e valorizzare le competenze manageriali attualmente possedute dal personale di AU.

Sempre in un'ottica di maggior efficienza gestionale orientata ai risultati sono state svolte azioni finalizzate al conseguimento di una sempre maggior efficienza gestionale orientata ai risultati, estendendo il sistema di incentivazione MBO, già adottato per i Direttori, ad ulteriori figure organizzative secondo metodologia della Balanced Scorecard. Ciò ha permesso di orientare maggiormente le performance dei soggetti coinvolti verso gli obiettivi strategici della Società.

Inoltre, anche nel 2007 l'AU si è avvalsa di un contratto di fornitura di servizi con la Capogruppo che ha garantito alla Società di poter usufruire in via continuativa di assistenza e consulenza per le attività tipicamente di staff (in particolare si menzionano: attività legali, gestione di tesoreria, sistemi e infrastrutture, amministrazione e gestione del personale).

GESTORE DEL MERCATO ELETTRICO

L'organico aziendale è passato da 77 dipendenti al 31 dicembre 2006 a 83 dipendenti al 31 dicembre 2007; l'incremento di 6 unità rispetto all'anno precedente è il saldo di un flusso di 6 persone in uscita e di 12 ingressi. L'attuale composizione per qualifiche del personale è di 13 dirigenti, 20 quadri e 50 impiegati.

GME - Consistenza del personale

	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Dirigenti	13	13	-
Quadri	19	20	1
Impiegati	45	50	5
Totale	77	83	6

CONTROLLO INTERNO

Nel 2007 la Funzione Audit ha svolto analisi e verifiche sui processi aziendali per il Vertice aziendale, per i Collegi Sindacali delle Società del Gruppo e per gli Organismi di Vigilanza del Gestore dei Servizi Elettrici e di Acquirente Unico nominati ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

In particolare sono state svolte:

- analisi dei processi aziendali per la verifica di conformità alle norme e procedure vigenti (svolgimento di 7 azioni di audit);
- un'azione di follow-up per la verifica dell'attuazione dei suggerimenti migliorativi indicati nella relazione di audit;
- monitoraggio dei processi di cui al modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 (sono state effettuate 21 verifiche sui processi sensibili di cui 11 per il Gestore dei Servizi Elettrici e 10 per Acquirente Unico).

Nel corso dell'anno, inoltre, la Funzione Audit ha partecipato al progetto di stesura delle procedure aziendali del GSE. Le bozze di 14 procedure, predisposte dai process owner dei processi in collaborazione con l'Unità Organizzazione della Direzione Personale, Organizzazione e Servizi, sono state pertanto sottoposte alla Funzione Audit che ha valutato l'adeguatezza dei punti di controllo inseriti nei processi descritti.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

PREMESSA

La Legge n. 262 del 28 dicembre 2005, e sue successive modifiche (cosiddetta Legge sul Risparmio), ha introdotto nuove disposizioni per la tutela del risparmio e per la disciplina dei mercati finanziari, richiedendo alcune modifiche allo statuto delle società italiane quotate su mercati regolamentati. In particolare, la Legge sul Risparmio ha introdotto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti con-

tabili societari (di seguito anche "DP" o "Dirigente Preposto"), attribuendole alcune funzioni di controllo così come disciplinato dal nuovo art. 154-bis del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, esercitando le prerogative di azionista, ha deciso di far propri i principi di rafforzamento del sistema di controllo sull'informativa economico-finanziaria che hanno ispirato la normativa in oggetto richiedendo l'introduzione, mediante apposita clausola statutaria, della figura del Dirigente Preposto anche nelle società per azioni partecipate ancorché non quotate.

A seguito di tale indicazione il 20 giugno 2007 l'Assemblea dei Soci di GSE S.p.A. in seduta straordinaria, ha introdotto nel proprio statuto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

In data 25 settembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'emissione delle Linee Guida relative al "Ruolo del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari in ambito GSE S.p.A." al fine di disciplinare il ruolo e l'operato del DP nel contesto societario e del Gruppo.

Il 16 novembre 2007 è stata ufficializzata, con ordine di servizio interno, la nomina, deliberata dal Consiglio di Amministrazione il 13 settembre 2007, del dott. Giorgio Anserini a ricoprire la carica di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il GSE inoltre, in qualità di società controllante ed attese le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si è avvalso della facoltà di ricorrere ad un sistema di attestazioni "a catena", motivo per cui ha richiesto a ciascuna delle società controllate la modifica dello statuto sociale e la nomina di un Dirigente Preposto.

In data 3 dicembre 2007 è stata pertanto ufficializzata la nomina del dott. Paolo Lisi a ricoprire la carica di Dirigente Preposto di Acquirente Unico S.p.A. con

ordine di servizio interno, in coerenza con quanto deliberato in data 31 ottobre 2007 dal Consiglio di Amministrazione di AU. Con il medesimo ordine di servizio sono state inoltre emesse le Linee Guida in ambito AU anch'esse approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Il 10 marzo 2008 è stata ufficializzata, sempre con ordine di servizio interno, la nomina del dott. Fabrizio Picchi a ricoprire la carica di Dirigente Preposto del Gestore del Mercato Elettrico S.p.A., in coerenza con quanto deliberato in data 7 febbraio 2008 dal Consiglio di Amministrazione del GME. Con un precedente ordine di servizio sono state emesse le Linee Guida in ambito GME approvate dal Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2008.

SINTESI PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE

A partire dalla data di nomina del DP nel 2007, il GSE ha avviato, anche attraverso la creazione di uno specifico Gruppo di Lavoro interno costituito da risorse provenienti dalle funzioni maggiormente coinvolte, un progetto di adeguamento del sistema di controllo interno alle nuove disposizioni statutarie, svolgendo prevalentemente le seguenti attività:

- *Definizione del perimetro di analisi e delle priorità di intervento:* sono stati identificati i processi rientranti nel perimetro di analisi, vale a dire sia quelli di carattere strettamente amministrativo/contabile, sia quelli contigui all'attività amministrativa ma tali da avere un impatto sulla redazione del bilancio d'esercizio dell'anno 2007;
- *Mappatura ed analisi dei processi:* sono state identificate e rilevate le attività operative, i rischi di bilancio, gli obiettivi e le attività di controllo connesse. Tale analisi è stata formalizzata attraverso la predisposizione di specifiche matrici "attività/rischi/controlli" riepilogative, per ciascuna attività rilevante, dei rischi di bilancio, dei controlli esistenti e delle unità organizzative responsabili della loro esecuzione;
- *Attestazioni interne:* sono state richieste ed ottenute specifiche attestazioni da parte dei responsabili dei

processi circa la corretta elaborazione e rappresentazione dei dati e delle informazioni necessari all'alimentazione della contabilità e del bilancio;

- *Verifiche di operatività di controlli:* sono state svolte dalla Funzione Audit le verifiche di operatività dei controlli chiave rilevati nei soli processi identificati quali prioritari per la formazione del bilancio d'esercizio 2007;
- *Azioni correttive:* al fine di porre rimedio alle criticità rilevate nel corso delle analisi è stato predisposto uno specifico piano degli interventi da attuarsi nel corso del 2008, tra cui la formalizzazione delle attività rilevate attraverso la stesura di specifiche procedure. Si ritiene comunque che le criticità rilevate non rappresentino problematiche tali da pregiudicare l'affidabilità e la completezza dell'informativa contabile e finanziaria;
- *Attività delle società controllate:* al fine di definire un efficace coordinamento con le società controllate è stato richiesto oltre che all'attestazione rilasciata l'invio:
 - a) di una relazione esplicativa delle attività svolte, criticità emerse ed il relativo piano degli interventi;
 - b) delle analisi svolte per i processi rilevanti e delle relative procedure redatte.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA (DPS) – ART. 19 DELL'ALLEGATO B DEL D.LGS 196/03 "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI"

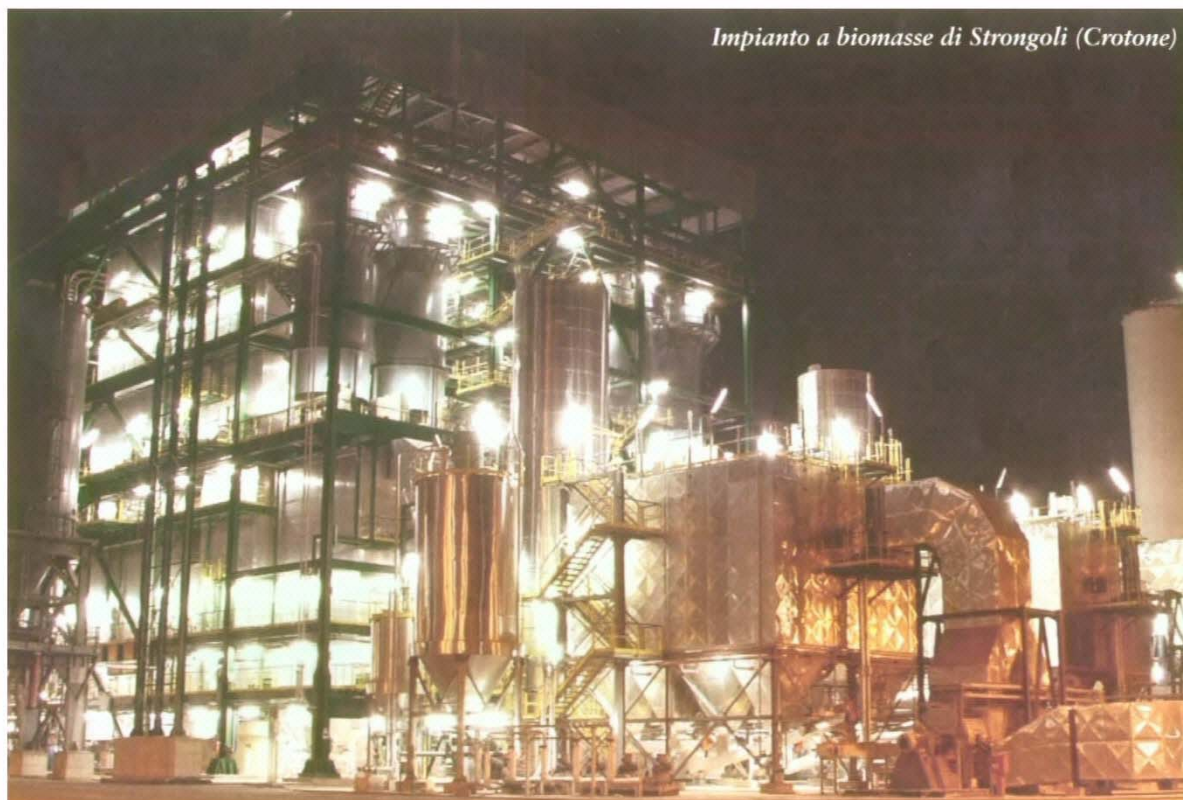
Le società del Gruppo in ottemperanza agli adempimenti in materia di "privacy", come previsti dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali – hanno adottato il Documento programmatico sulla sicurezza (DPS) e ne hanno approvato l'aggiornamento entro il 31 marzo 2007 come previsto dallo stesso decreto.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

Con riferimento alle indicazioni previste al comma 3° e 4° dell'art. 2428 Codice Civile, si precisa che la società non possiede, non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio – neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona – azioni proprie.

Si evidenzia inoltre l'inesistenza delle seguenti fattispecie:

- crediti e debiti commerciali di durata residua superiore a cinque anni e di debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali;
- oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- proventi da partecipazioni;
- non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli similari.



Impianto a biomasse di Strongoli (Crotone)

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, si segnala che la società GSE è controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF") che ne detiene l'intero capitale sociale. Ai sensi del D.Lgs. 79/99 i diritti dell'azionista sono esercitati d'intesa tra il MEF ed il MSE; gli indirizzi strategici ed operativi del GSE sono definiti dal MSE.

La Società, ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 2364 del Codice Civile e come previsto dall'articolo 11.2 dello Statuto, tenuto conto dei tempi tecnici per la predisposizione dei dati consuntivi delle società controllate e pertanto dell'esigenza di attendere l'approvazione dei bilanci delle stesse per la redazione del bilancio consolidato di gruppo, convoca l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio entro il maggior termine statutario previsto ovvero entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.



RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO

La gestione economica per l'esercizio 2007 del Gruppo è sintetizzata nel seguente prospetto:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Valore della produzione:			
Vendite e prestazioni	23.839.182	24.263.196	424.014
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	94.875	170.517	75.642
Totale valore della produzione	23.934.057	24.433.713	499.656
Costi operativi:			
Acquisti	22.689.200	23.257.753	568.553
Servizi	1.058.857	858.304	(200.553)
Canoni proprietari RTN e altri canoni	13.766	13.265	(501)
Costo del lavoro	26.818	28.223	1.405
Altri costi operativi	118.939	243.788	124.849
Totale costi operativi	23.907.580	24.401.333	493.753
Margine operativo lordo	26.477	32.380	5.903
Ammortamenti e svalutazioni	13.181	9.522	(3.659)
Accantonamento per rischi	6.466	279	(6.187)
Risultato operativo	6.830	22.579	15.749
Proventi / (Oneri) finanziari netti	14.534	(1.760)	(16.294)
Risultato ante componenti straordinarie e imposte	21.364	20.819	(545)
(Oneri) / Proventi straordinari netti	(543)	1.897	2.440
Risultato ante imposte	20.821	22.716	1.895
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(7.390)	(10.721)	(3.331)
Utile del Gruppo	13.431	11.995	(1.436)

Il volume dei ricavi delle vendite si incrementa di Euro 499.656 mila rispetto all'esercizio 2006 per effetto principalmente della variazione positiva delle vendite di energia (+ Euro 1.346.897 mila) controbilanciata dalla riduzione dei contributi da CCSE (- Euro 1.003.878 mila).

L'ammontare di Euro 24.433.713 mila indicato si riferisce principalmente a:

- vendite di energia effettuate verso le aziende di distribuzione Euro 10.062.707 mila;
- ricavi per contratti differenziali sottoscritti ai fini della copertura contro il rischio di oscillazione dei prezzi dell'energia Euro 1.334.980 mila;

- vendite agli altri operatori elettrici effettuate sul MGP e MA Euro 10.061.002 mila;
- contributi da CCSE a copertura degli oneri netti relativi alle attività di compravendita di energia CIP 6 Euro 2.530.751 mila e partite accessorie. Si segnala al riguardo che tale ammontare include l'importo di Euro 26.800 mila riferito alla quota riconosciuta dalla AEEG con Delibera 71/08 per la copertura dei costi di funzionamento del GSE per l'anno 2007.

La voce altri ricavi e proventi Euro 170.517 mila, come nel precedente esercizio si riferisce quasi esclusivamente a sopravvenienze attive che trovano contrapposizione nell'ambito di sopravvenienze passive in

quanto riferite a partite economiche correlate, si incrementa rispetto al 2006 di Euro 75.642 mila.

Nell'ambito dei costi operativi una parte significativa è rappresentata dai costi dell'energia acquistata dal GME per Euro 15.198.685 mila sul MGP e MA, con un incremento rispetto allo scorso esercizio riconducibile ad un aumento delle quantità scambiate.

Sempre nella stessa voce sono ricompresi (Euro 5.690.157 mila) i costi relativi agli acquisti di energia CIP 6 che si riducono rispetto allo scorso anno (- Euro 1.162.090 mila) a seguito sia della riduzione del costo unitario medio di acquisto che dell'onere associato ai contratti differenziali per la cessione dell'energia CIP 6. Il residuo è riferibile agli acquisti di energia effettuati da AU e regolati da contratti bilaterali.

Nell'ambito della voce servizi (Euro 858.304 mila) sono ricompresi principalmente i costi sostenuti per i corrispettivi di bilanciamento (servizio interrompibilità, capacità produttiva, diritti di utilizzo della capacità di trasporto, ecc. uplift) riconosciuti a TERNA.

La voce canoni proprietari di RTN rileva l'onere per la remunerazione riconosciuta ai proprietari in relazione alla energia CIP 6 transitata sulla RTN.

Il costo del lavoro pari a Euro 28.223 mila si incrementa rispetto al precedente anno e risente dell'incremento numerico della forza lavoro, passate in media da 364 risorse del 2006 a 377 risorse del 2007.

Negli altri costi operativi sono incluse sopravvenienze passive (Euro 213.155 mila), che si bilanciano sia con le sopravvenienze attive che con componenti specifiche di ricavo destinate alla loro copertura (oneri acquisti energia CIP 6 coperti da contributi CCSE - A3), e i costi inerenti la tariffa incentivante per il fotovoltaico (Euro 26.363 mila).

Il margine operativo lordo ammonta a Euro 32.380 mila con un incremento rispetto al precedente anno di Euro 5.903 mila.

Rispetto all'anno 2006 il valore degli ammortamenti (Euro 5.277 mila) si incrementa di Euro 614 mila a seguito della entrata in esercizio di alcuni investimenti.

L'ammontare della quota accantonata nel Fondo svalutazione crediti di Euro 4.245 mila (Euro 8.500 mila nel 2006) si riferisce esclusivamente alle criticità di incasso di alcune specifiche posizioni creditorie, per le quali sono state avviate azioni di recupero.

L'accantonamento per rischi ed oneri di Euro 279 mila (Euro 6.466 mila nel 2006) si riferisce principalmente all'adeguamento di alcuni fondi per tener conto anche della maturazione degli interessi legali.

Il risultato operativo a fronte di ammortamenti e accantonamenti pari a Euro 9.801 mila ammonta a Euro 22.579 mila con un incremento rispetto al 2006 di Euro 15.749 mila.

La gestione finanziaria del Gruppo evidenzia oneri netti per Euro 1.760 mila, mentre lo scorso esercizio aveva generato proventi finanziari netti pari a Euro 14.534 mila.

Tale inversione risente degli oneri sostenuti per il ricorso a linee di credito che la capogruppo ha dovuto attivare nell'anno per far fronte alla insufficiente componente tariffaria A3 destinata alla copertura degli oneri netti per acquisti energia CIP 6. Si segnala, tuttavia, che tali oneri finanziari, hanno trovato copertura economica nella stessa componente tariffaria A3 come stabilito dalla Delibera AEEG 203/06.

I proventi straordinari netti (Euro 1.897 mila) sono composti principalmente dal rilascio di alcuni fondi per rischi accantonati in precedenti esercizi a seguito di pronunce favorevoli da parte di alcuni organi di giudizio e dalla restituzione di contributi da parte dell'INPS oltre che di somme da parte di fornitori a seguito di specifici accordi.

La voce imposte sul reddito dell'esercizio di Euro 10.721 mila, comprende imposte correnti (Euro 7.501 mila), il riassorbimento di imposte differite passive (Euro - 2.885 mila) e il riversamento di imposte anticipate (Euro 6.105 mila).

Il risultato di esercizio di gruppo ammonta a Euro 11.995 mila. La situazione patrimoniale del Gruppo esistente al 31 dicembre 2007 è sintetizzata nel seguente prospetto:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Euro mila	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Immobilizzazioni nette			
Immobilizzazioni immateriali	4.650	4.990	340
Immobilizzazioni materiali	37.914	38.200	286
Immobilizzazioni finanziarie:			
– altri crediti	957	1.233	276
Totale	43.521	44.423	902
Capitale circolante netto			
Crediti verso clienti	3.911.645	4.942.998	1.031.353
Credito netti verso CCSE	1.505.501	653.563	(851.938)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	22.034	22.034
Ratei, risconti attivi e altri crediti	3.350	14.858	11.508
Debiti verso fornitori	(4.752.772)	(4.426.167)	326.605
Ratei, risconti passivi e altri debiti	(311.773)	(325.718)	(13.945)
Crediti/(Debiti) tributari per IVA e altre imposte	10.490	4.004	(6.486)
Debito verso CCSE per anticipazione IVA	-	-	-
Totale	366.441	885.572	519.131
Fondi diversi	(81.938)	(58.581)	23.357
CAPITALE INVESTITO NETTO	328.024	871.414	543.390
Patrimonio netto	122.444	129.439	6.995
Indebitamento finanziario netto			
Debiti verso banche a medio-lungo termine	12.911	-	(12.911)
Indebitamento Finanziario netto a breve termine	192.669	741.975	549.306
Totale	205.580	741.975	536.395
FONTI DI FINANZIAMENTO	328.024	871.414	543.390

Le immobilizzazioni immateriali si incrementano di Euro 340 mila per effetto dell'attività di investimento realizzata nell'anno pari a Euro 3.089 mila al netto degli ammortamenti. Le immobilizzazioni materiali nette, riferite principalmente al fabbricato che ospita la sede di tutte le Società del gruppo, oltre che ai sistemi e infrastrutture informatiche, si incrementano per Euro 286 mila per effetto di nuovi investimenti, pari a Euro 2.816 mila, al netto della quota relativa agli ammortamenti dell'anno.

Le immobilizzazioni finanziarie sono relative principalmente ai prestiti concessi al personale dipendente. Di particolare evidenza risulta la variazione del capitale circolante netto rispetto allo scorso anno. Difatti

mentre nel 2006 il capitale circolante netto evidenzia un valore di Euro 366.441 mila, a fine anno 2007 risulta pari a Euro 885.572 mila con un incremento di Euro 519.131 mila. Tale variazione è dovuta principalmente all'aumento del credito verso Clienti (+ Euro 1.031.353 mila) che unitamente alla riduzione dei debiti verso Fornitori (- Euro 326.605 mila) hanno trovato parziale assorbimento nella riduzione del credito verso CCSE (- Euro 851.938 mila).

Il valore riferito alle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni si riferisce ad un investimento effettuato dalla controllata GME le cui caratteristiche sono evidenziate successivamente nella nota integrativa.

La voce ratei e risconti passivi e altri debiti comprende partite legate all'energia per le quali si è in attesa che venga disposta dalla AEEG la loro destinazione, depositi cauzionali e contratti differenziali.

I fondi evidenziano una variazione negativa di Euro 23.357 mila dovuta principalmente ad utilizzi ed in minima parte al rilascio a conto economico per passività non più esistenti.

Relativamente ai mezzi di copertura si rileva che alla

fine dell'esercizio il patrimonio netto si incrementa per effetto del risultato di esercizio al netto del dividendo erogato al MEF.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2007 evidenzia un indebitamento netto di Euro 741.975 mila. L'attuale situazione discende dalle citate esigenze di finanziamento del capitale circolante netto come peraltro chiaramente rappresentato nel prospetto di rendiconto finanziario seguente:

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Euro mila	2006	2007
(Indebitamento)/Disponibilità finanziarie nette iniziali	734.703	(192.669)
Flusso finanziario da (per) attività operativa		
Utile netto dell'esercizio	13.431	11.995
Ammortamenti	4.662	5.277
Incrementi/(decrementi) fondi	1.197	(23.357)
Altre variazioni	-	-
Totale	19.290	(6.085)
Variazione del capitale circolante netto	(936.394)	(519.131)
Flusso finanziario operativo	(917.104)	(525.216)
Flusso finanziario da (per) attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e in immobilizzazioni finanziarie	(2.808)	(3.365)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2.962)	(2.817)
Svalutazioni, disinvestimenti, ecc.	57	3
Totale	(5.713)	(6.179)
Flusso finanziario da (per) attività di finanziamento		
Pagamenti dividendi	(4.555)	(5.000)
Rimborso dei debiti finanziari	-	(12.911)
Totale	(4.555)	(17.911)
Flusso finanziario del periodo	(927.372)	(549.306)
Indebitamento finanziario netto finale	(192.669)	(741.975)

Con riferimento alla situazione esistente al 31 dicembre 2007 si può osservare che l'assorbimento di flussi finanziari è determinato dalla variazione del capitale

circolante netto (Euro 519.131 mila) ed in minima parte dal rimborso di un mutuo (Euro 12.911 mila) da parte della Controllante.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

RIPRISTINO DELLA DELIBERA AEEG 249/06 E AGGIORNAMENTO DEI PREZZI DI CESSIONE ENERGIA CIP 6

Il Consiglio di Stato con sentenza n. 26/2008 e seguenti del 22 gennaio 2008, ha accolto il ricorso in appello proposto dall'AEEG per la riforma della sentenza del TAR Lombardia n. 5361/2007.

A seguito di tali disposizioni la CCSE ha comunicato in data 18 marzo 2008 il ripristino della validità delle tabelle dei corrispettivi di acconto per l'anno 2007, relativi al provvedimento CIP 6/92 e alla Delibera AEEG 81/99, determinati sulla base del valore di costo evitato di combustibile previsto dalla Delibera AEEG 249/06.

Inoltre con la Delibera AEEG 49/08 è stato definito il valore a consuntivo del costo evitato di combustibile per l'anno 2007 (-1,8%) valido anche come acconto per l'anno 2008.

PREZZI 2008 CERTIFICATI VERDI

Il GSE, ai sensi di quanto previsto all'articolo 2, comma 148 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Finanziaria 2008), il 5 marzo 2008 ha reso noto il prezzo di offerta, riferito al MWh, dei propri CV (prezzo di riferimento) per l'anno 2008.

Tale prezzo è pari a 112,88 Euro per MWh, al netto di IVA, calcolato come differenza tra:

- il valore di riferimento, fissato in sede di prima applicazione dall'articolo 2, comma 148 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007, pari a 180,00 Euro per MWh;
- il valore medio annuo registrato nel 2007 del prezzo di cessione dell'energia elettrica di cui all'articolo 13, comma 3, del D.Lgs. 387/03, pari a 67,12 Euro per MWh, definito dalla AEEG con la Delibera AEEG 24/08.

D.LGS 7 MARZO 2008 N. 51 "MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL D.LGS 4 APRILE 2006, N. 216, RECANTE ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE 2003/87/CE IN MATERIA DI SCAMBIO DI QUOTE DI EMISSIONE DEI GAS A EFFETTO SERRA NELLA COMUNITÀ, CON RIFERIMENTO AI MECCANISMI DI PROGETTO DEL PROTOCOLLO DI KYOTO"

Tale Decreto, nell'apportare modifiche al decreto di recepimento della direttiva europea in materia di scambio di quote di emissione di CO₂, per quanto di specifico interesse del GSE, individua, quale autorità nazionale per la gestione della direttiva e delle attività di progetto del protocollo di Kyoto, un Comitato nazionale con sede presso il MAT distinto, al proprio interno, in un Consiglio direttivo composto da otto membri e in una Segreteria tecnica, composta da 14 membri, di cui uno nominato dal GSE.

Il Consiglio direttivo, nello svolgimento delle attività assegnate, si può avvalere di un Gruppo di lavoro costituito presso il GSE che presenta al Consiglio:

- entro i primi 30 giorni, per approvazione, un piano di lavoro programmatico;
- entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione in merito all'attività svolta.

DECRETO 11 APRILE 2008 DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO INERENTE "CRITERI E LE MODALITÀ PER INCENTIVARE LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE MEDIANTE CICLI TERMODINAMICI"

Il decreto ha fissato gli obiettivi e i beneficiari della incentivazione per la produzione di energia elettrica con solare termodinamico ed ha individuato nel GSE il soggetto attuatore.

A seguito di tale responsabilità il GSE dovrà:

- esaminare l'ammissibilità delle varie iniziative ed i loro requisiti tecnici;

- realizzare una piattaforma informatica per le comunicazioni con i soggetti responsabili;
- ritirare l'energia prodotta ed erogare le tariffe incentivanti secondo le modalità che verranno fissate dall'AEEG.

DELIBERA AEEG N. 71 DEL 29 MAGGIO 2008 “DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO A COPERTURA DEI COSTI RICONOSCIUTI PER IL FUNZIONAMENTO DEL GESTORE DEI SERVIZI ELETTRICI – GSE S.P.A. PER L'ANNO 2007”

L'Autorità con Delibera 203/06 ha fissato, per l'anno 2007, in acconto e salvo conguaglio il corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento del GSE in Euro 31,6 milioni.

Tale corrispettivo avrebbe determinato, nel Bilancio di esercizio del GSE, un risultato ante imposte pari a Euro 16,7 milioni, imposte pari a Euro 2,1 milioni ed un risultato netto di Euro 14,6 milioni. Per il giorno 26 maggio 2008 veniva convocato il Cda della società per la redazione del progetto di Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato del GSE sulla base delle citate risultanze.

Con la Delibera AEEG 71/08 del 29 maggio 2008, quindi successiva alla data del Cda, l'AEEG ha quantificato il predetto corrispettivo in Euro 26,8 milioni. Il presente Bilancio del GSE S.p.A. tiene conto degli effetti della citata Delibera AEEG 71/08.

ACCORDO TRA GSE E RETE FERROVIARIA ITALIANA

Al fine di cogliere le opportunità di approvvigionamento di energia a prezzi competitivi, RFI ha chiesto a GSE l'assistenza per poter operare sui mercati elettrici. Tale progetto, che si inserisce peraltro nelle iniziative con le quali GSE valorizza le proprie conoscenze e capacità organizzative, è stato finalizzato con un contratto stipu-

lato nel corso del mese di aprile 2008, in virtù del quale GSE metterà a disposizione di RFI una piattaforma informatica e il servizio necessario per presentare offerte di acquisto sul mercato del giorno prima – MGP.

SPORTELLO DEL CONSUMATORE DI ENERGIA

Ai sensi delle Delibere 28, 29 e 30/08 dell'AEEG, è stata attribuita alla CCSE la responsabilità dell'avviamento e della gestione (per un quinquennio) dello “Sportello del Consumatore di Energia”, fissandone l'inizio dell'operatività al 1° luglio 2008.

Per l'avvio di tale sportello è stato chiesto il supporto del GSE e dell'AU; tale supporto si concretizzerà nella fornitura di competenze e risorse specializzate, che contribuiranno a dar vita alle due anime dello Sportello: il Nucleo Reclami ed il Call Center informativo, che assorbirà le funzioni del Call Center AU, dedicato alla normativa relativa alla liberalizzazione del mercato elettrico.

Precedentemente all'avvio delle attività sarà stipulata tra GSE, AU e CCSE un'apposita Convenzione, attualmente in via di perfezionamento, per regolare tutti gli aspetti della reciproca collaborazione.

Tale sportello si configura come una struttura dedicata allo svolgimento delle attività materiali, informative, conoscitive, anche preparatorie e strumentali, nell'ambito della valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentate dai clienti finali, nonché allo svolgimento di un servizio informativo tramite Call Center, esteso alle tematiche dell'energia elettrica e del gas naturale.

AU

In attuazione alla Delibera AEEG 337/08, AU ha redatto il regolamento disciplinante la procedura concorsuale per l'individuazione degli esercenti il servizio

di salvaguardia ed, in data 18 febbraio 2008, ha espletato detta procedura per l'anno 2008.

GME – MERCATI PER L'AMBIENTE

Il GME ha inviato all'Autorità, per l'approvazione ai sensi della Delibera AEEG 345/07, il regolamento delle transazioni bilaterali dei TEE, a seguito della previsione dell'obbligo di indicazione del prezzo nella registrazione delle transazioni bilaterali sancito dal Decreto del MSE del 21 dicembre 2007.

Il GME sta inoltre predisponendo le modifiche alla piattaforma del Registro dei Titoli di Efficienza Energetica per rendere possibile l'adempimento di tale obbligo.

Nel primo trimestre del 2008 si sono registrate le prime transazioni sulla Piattaforma di Registrazione Bilaterale dei CV.

Sul mercato dei CV, in recepimento delle modifiche introdotte dalla Finanziaria 2008, n. 244, a partire dalla sessione del 6 febbraio 2008 sono negoziati CV della taglia di 1 MWh.



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

GESTORE DEI SERVIZI ELETTRICI

Nel corso del 2008 continueranno le attività già svolte nell'anno 2007, con un incremento nell'ammontare dei contributi erogati agli impianti fotovoltaici, e l'avvio della gestione del "ritiro dedicato" disciplinata dalla Delibera AEEG 280/07 i cui costi, come disposto dall'AEEG, troveranno copertura nella componente A3. Nel corso del mese di giugno 2008 è previsto il recupero dai produttori CIP 6 del conguaglio per la revisione prezzi relativa all'anno 2007 che attualmente si stima essere pari a circa Euro 50 milioni. Tale conguaglio - unitamente al recupero di circa Euro 600 milioni dai produttori CIP 6, in applicazione della sentenza del Consiglio di Stato n. 26 del 22 gennaio 2008 che, ha reso applicabile la Delibera AEEG 249/06 - permetterà al GSE di eliminare gli squilibri finanziari che si sono creati già nel corso del 2006 in conseguenza del disallineamento temporale delle entrate relative alla componente A3 e delle uscite.

La società continuerà inoltre ad essere impegnata nella gestione dei conguagli relativi ai contratti di dispacciamento delle attività di trasmissione e dispacciamento cedute con il ramo di azienda a TERNA, in ragione del principio che sono a carico del GSE tutti i fatti economicamente riconducibili al periodo ante 1° novembre 2005, data di efficacia della cessione del ramo di azienda.

Relativamente agli aspetti di copertura dei costi per le attività svolte dalla società, la AEEG dovrà definire le modalità di riconoscimento, secondo criteri che incentivino il recupero di efficienza, dei costi di funzionamento della società dell'anno 2008.

ACQUIRENTE UNICO

La previsione di fabbisogno del mercato tutelato per il 2008, prevista in 91 TWh, in riduzione rispetto al 2007 (- 27 %), ha orientato le scelte di AU già a fine 2007 nel definire le modalità di copertura.

Difatti alla fine del 2007 sono state organizzate delle aste competitive con validità anno 2008 per l'assegnazione sia di contratti bilaterali fisici di importazione di energia elettrica dalla frontiera svizzera e slovena che di contratti bilaterali con controparti elettriche. Sempre nel 2007 la società ha, inoltre, partecipato all'asta ENEL per i VPP (fattispecie, come già evidenziato, assimilabile ai contratti differenziali a due vie), aggiudicandosi contratti di tipo Baseload oltre che contratti di tipo on peak ed off peak Load.

In merito ai diritti CIP 6, in base al Decreto MSE del 15/11/2007 ad AU è stata riservata, per la fornitura ai clienti del mercato tutelato anno 2008, una quota pari al 25% della quantità totale assegnabile, da acquisire ai sensi del decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato 21 novembre 2000. Tale quota, ad inizio anno, è pari a 1.225 MW ed è soggetta a riduzione nel caso di passaggio dei clienti finali dal mercato tutelato al mercato libero. Coerentemente con tale assegnazione, si è stimata un'energia elettrica per l'anno 2008 pari a 10,76 TWh.

GESTORE DEL MERCATO ELETTRICO

Nel corso del 2008, il GME continuerà ad avere la responsabilità di:

- 1) gestire le sessioni di mercato, la liquidazione e fatturazione delle partite economiche dei mercati dell'energia (MGP e MA), la relativa regolazione dei pagamenti;
- 2) gestire il Mercato per il Servizio di Dispacciamento;
- 3) gestire la PCE, ovvero la registrazione degli acquisti e vendite a termine, la registrazione dei relativi programmi di immissione/prelievo, il sistema di garanzia, la liquidazione, fatturazione e regolazione dei pagamenti dei corrispettivi per la capacità di trasporto (CCT), le procedure di ammissione degli operatori alla PCE.

Le principali attività che il GME intende avviare nel corso del 2008 riguardano:

- l'avvio delle negoziazioni dei contratti a termine con obbligo di consegna/ritiro dell'energia;
- lo sviluppo di un mercato intraday dell'energia e l'implementazione del cosiddetto market coupling.

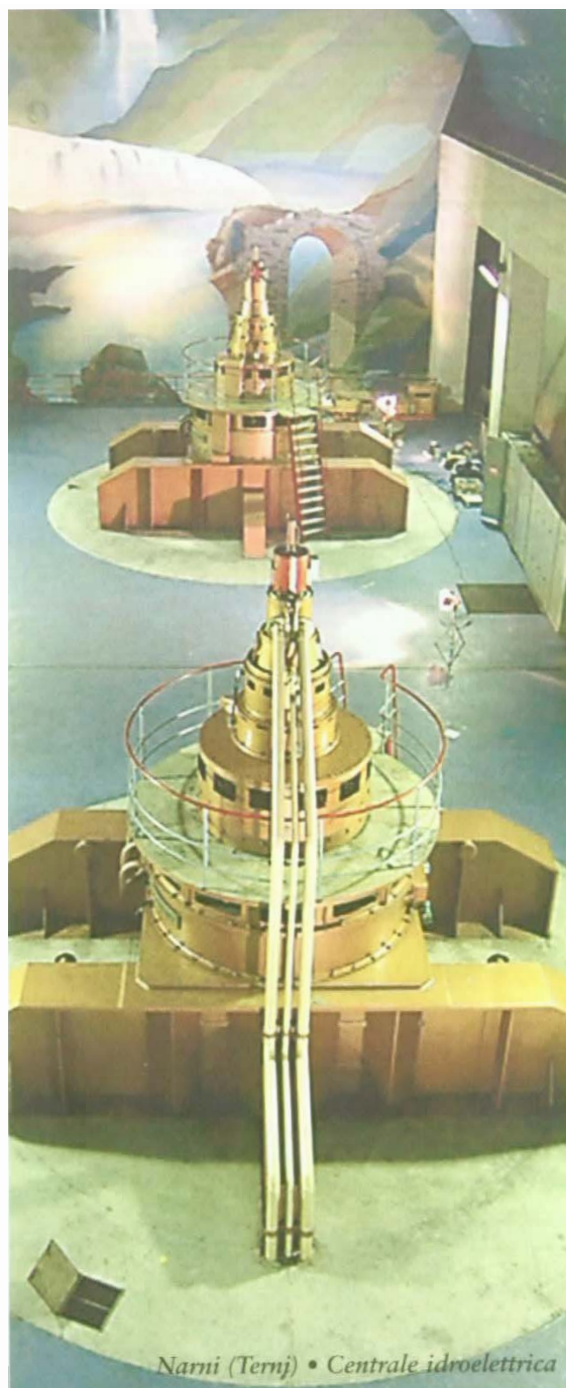
Con riferimento ai Mercati per l'ambiente:

- per il *mercato dei certificati verdi* il GME continuerà a svolgere tutte le attività relative alla sede di contrattazione del Mercato dei CV.

In esito alla consultazione svolta presso gli operatori tra novembre e dicembre 2007, è stata inviata al MSE una proposta di modifica del Testo integrato della disciplina del mercato elettrico, relativamente ai Certificati Verdi, con la quale si identifica nel GME la controparte centrale di tutte le negoziazioni. Pertanto, successivamente all'approvazione di tale modifica da parte del MSE, tutte le sessioni di contrattazione verranno organizzate secondo il nuovo modello di mercato.

- per il *mercato dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE)* il GME continuerà a svolgere tutte le attività relative alla sede di contrattazione del Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica. Si svolgerà, inoltre, un'attività di monitoraggio sulle transazioni concluse, inviando un rapporto semestrale all'MSE, al MATT, alle Regioni e all'AEEG.
- per il *mercato delle Unità di Emissione* il GME continuerà a svolgere tutte le attività relative alla sede di contrattazione del Mercato delle Unità di Emissione.

È prevista la modifica del regolamento del mercato per identificare nel GME la controparte centrale di tutte le negoziazioni.



PAGINA BIANCA

Schemi bilancio consolidato

**Stato patrimoniale
Conto economico**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO – ATTIVO

Euro mila	31.12.2006		31.12.2007		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-		-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I. Immateriali					
1) Costi di impianto e di ampliamento	9		3		(6)
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	3.187		3.515		328
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	48		27		(21)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	350		20		(330)
7) Altre	1.056		1.425		369
		4.650		4.990	340
II. Materiali					
1) Terreni e fabbricati	28.968		29.503		535
2) Impianti e macchinario	3.563		3.668		105
3) Attrezzature industriali e commerciali	41		101		60
4) Altri beni	4.927		4.828		(99)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	415		100		(315)
		37.914		38.200	286
III. Finanziarie					
	Esigibili entro 12 mesi		Esigibili entro 12 mesi		
2) Crediti:					
d) verso altri	118	957	129	1.233	276
		957		1.233	276
Totale Immobilizzazioni		43.521		44.423	902
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi		
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I. Rimanenze		-		-	-
II. Crediti					
1) Verso clienti	3.911.645		1.430	4.942.998	1.031.353
4 bis) Crediti tributari	15.836			15.122	(714)
4-ter) Imposte anticipate	1.899	7.264	16	1.127	(6.137)
5) Verso altri	2.603			14.492	11.889
6) Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	1.507.030			685.737	(821.293)
		5.444.378		5.659.476	215.098
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
6) altri titoli	-			22.034	22.034
		-		22.034	22.034
IV. Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali	328.940			120.002	(208.938)
3) Danaro e valori in cassa	22			30	8
		328.962		120.032	(208.930)
Totale attivo circolante		5.773.340		5.801.542	28.202
D) RATEI E RISCONTI					
- Ratei attivi	268		21		(247)
- Risconti attivi	479		345		(134)
Totale ratei e risconti		747		366	(381)
TOTALE ATTIVO		5.817.608		5.846.331	28.723

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO – PASSIVO

Euro mila	31.12.2006		31.12.2007		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) PATRIMONIO NETTO					
I. Capitale		26.000		26.000	-
IV. Riserva legale		3.668		4.069	401
VIII. Utili portati a nuovo		79.345		87.375	8.030
IX. Utile del Gruppo		13.431		11.995	(1.436)
Patrimonio Netto Consolidato del Gruppo		122.444		129.439	6.995
B) FONDI PER RISCHI E ONERI					
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	570		413		(157)
2) Per imposte, anche differite	7.096		2.917		(4.179)
3) Altri	67.674		48.677		(18.997)
Totale fondi per rischi ed oneri		75.340		52.007	(23.333)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO					
		6.598		6.574	(24)
D) DEBITI					
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche					
- per finanziamenti lungo termine		12.911	-		(12.911)
- per finanziamenti breve termine		521.631	862.007		340.376
7) Debiti verso fornitori		4.752.772	4.426.167		(326.605)
12) Debiti tributari		12.610	12.245		(365)
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		1.068	1.285		217
14) Altri debiti		203.525	253.372		49.847
15) Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico		1.529	32.174		30.645
Totale debiti		5.506.046		5.587.250	81.204
E) RATEI E RISCONTI					
- Ratei passivi		149	1.017		868
- Risconti passivi		107.031	70.044		(36.987)
Totale ratei e risconti		107.180		71.061	(36.119)
TOTALE PASSIVO		5.695.164		5.716.892	21.728
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		5.817.608		5.846.331	28.723
CONTI D'ORDINE					
Garanzie ricevute		3.194.879	3.560.171		365.292
Altri Conti d'ordine		41.052.764	36.114.304		(4.938.460)
Totale conti d'ordine		44.247.643	39.674.475		(4.573.168)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Euro mila	Esercizio 2006		Esercizio 2007		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.839.182		24.263.196		424.014
5) Altri ricavi e proventi	94.875		170.517		75.642
Totale valore della produzione		23.934.057		24.433.713	499.656
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		22.689.200		23.257.753	568.553
7) Per servizi		1.058.857		858.304	(200.553)
8) Per godimento di beni di terzi		13.766		13.265	(501)
9) Per il personale:					
a) Salari e stipendi	19.215		20.123		908
b) Oneri sociali	5.243		5.563		320
c) Trattamento di fine rapporto	1.409		1.559		150
d) Trattamento di quiescenza e simili	20		66		46
e) Altri costi	931		912		(19)
		26.818		28.223	1.405
10) Ammortamenti e svalutazioni:					
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.436		2.750		314
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.227		2.527		300
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	18		-		(18)
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante disponibilità liquide	8.500		4.245		(4.255)
		13.181		9.522	(3.659)
12) Accantonamenti per rischi		1.452		227	(1.225)
13) Altri accantonamenti		5.014		52	(4.962)
14) Oneri diversi di gestione		118.939		243.788	124.849
Totale costi della produzione		23.927.227		24.411.134	483.907
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		6.830		22.579	15.749
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
16) Altri proventi finanziari:					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	21		24		3
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni:					
- altri	-		21		21
d) proventi diversi dai precedenti:					
- altri	17.540		11.280		(6.260)
		17.561		11.325	(6.236)
17) Interessi e altri oneri finanziari:					
- altri	3.027		13.085		10.058
		3.027		13.085	10.058
Totale Proventi e oneri finanziari		14.534		(1.760)	(16.294)

Euro mila	Esercizio 2006		Esercizio 2007		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
		-		-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi:					
- vari	1.041		2.604		1.563
21) Oneri:		1.041		2.604	1.563
- vari	1.584		707		(877)
		1.584		707	(877)
Totale delle partite straordinarie		(543)		1.897	2.440
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		20.821		22.716	1.895
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(7.390)		(10.721)	(3.331)
23) Utile del Gruppo		13.431		11.995	(1.436)

PAGINA BIANCA

Nota integrativa

PAGINA BIANCA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

La data di riferimento del Bilancio consolidato, il 31 dicembre 2007, è quella della società Capogruppo GSE. Tutte le società incluse nel consolidamento hanno l'esercizio sociale coincidente con l'anno solare. I bilanci utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per le Assemblee degli Azionisti, opportunamente rettificati ove necessario, per uniformarli ai principi contabili omogenei di Gruppo. Il raccordo fra gli ammontari del patrimonio netto e del risultato d'esercizio, desumibili dal bilancio d'esercizio del GSE, e quelli risultanti dal consolidato alla stessa data è presentato nella nota a commento del patrimonio netto consolidato.

I valori sono tutti espressi in migliaia di euro.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo GSE e le due società AU e GME delle quali la stessa possiede l'intero capitale sociale ed esercita un controllo attraverso la totalità dei diritti di voto.

Denominazione	Attività	Sede Legale	Capitale Sociale	Quota % possesso
Acquirente Unico S.p.A.	Settore Elettrico	Roma	7.500	100
Gestore del Mercato Elettrico S.p.A.	Settore Elettrico	Roma	7.500	100

CRITERI E PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Le società controllate sono incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale.

I più significativi principi di consolidamento applicati sono i seguenti:

Il valore contabile della partecipazione nelle società controllate consolidate è eliminato a fronte del relativo patrimonio netto delle società partecipate secondo il metodo integrale;

Le partite di debito e credito, costi e ricavi derivanti da operazioni fra società del Gruppo sono state eliminate. Eventuali utili e perdite emergenti da operazioni tra società consolidate che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

I dividendi distribuiti all'interno del Gruppo sono eliminati dal conto economico e riattribuiti al patrimonio netto nella posta utili portati a nuovo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, integrati dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in relazione alla riforma del diritto societario e dai documenti emessi dallo stesso OIC. I principi ed i criteri di valutazione più significativi sono illustrati nel seguito.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica.

I costi di impianto e ampliamento aventi utilità pluriennale sono stati iscritti, previo consenso del Collegio Sindacale, e sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

I costi di ricerca e sviluppo, sono capitalizzati previo consenso del Collegio Sindacale ed ammortizzati in un periodo non superiore a cinque esercizi a quote costanti.

I costi per i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi.

I marchi si riferiscono ai costi sostenuti per il loro acquisto e sono ammortizzati in un arco temporale di 10 anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote economico-tecniche rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Il costo, come sopra definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) se vengono meno i presupposti della valutazione effettuata.

Sono di seguito indicate le principali aliquote di ammortamento economico-tecniche:

	Aliquote % economico-tec.
Fabbricati	2,5
Attrezzature industriali e commerciali	6-10
Stazioni di lavoro	20

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o della potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi di manutenzione aventi invece, natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono i “crediti verso il personale” per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo; è altresì rilevato il credito per i contributi versati al Fondo di Garanzia INPS ex Legge n. 296/06.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati fra le Immobilizzazioni finanziarie e Attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

I valori suddetti risultano dalla differenza tra i valori nominali dei crediti commerciali e il fondo svalutazione crediti portato in diretta diminuzione della corrispondente voce dell'attivo.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore, applicate ad una realistica stima del reddito imponibile. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le partecipazioni e i titoli sono iscritti al minore tra il costo e il valore di mercato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Comprendono quote di proventi ed oneri, comuni a più esercizi in funzione del principio della competenza economica e temporale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI

Accoglie le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del Contratto Collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli stanziamenti di tali fondi in bilancio riflettono la migliore stima possibile - in base agli elementi a disposizione - al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura d'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni erogate agli stessi ai sensi di legge, nonché della parte destinata ai fondi pensione. Nel corso del 2007 sono state recepite le norme introdotte con l'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 che ha istituito il "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del Codice Civile".

CONTI D'ORDINE

I criteri di valutazione ed il contenuto di tali conti sono conformi all'OIC 22.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi ed i relativi crediti sono iscritti in contabilità al momento in cui esiste una Delibera formale di erogazione da parte dell'ente concedente e sospesi nel conto economico, attraverso i risconti passivi, nell'attesa del passaggio in esercizio del cespite cui si riferiscono. Al momento del passaggio in esercizio del cespite cui si riferiscono sono iscritti in detrazione del valore dello stesso e accreditati a conto economico in ragione dell'ammortamento del bene.

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo ed iscritti nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

RICAVI E COSTI

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e sono iscritti in bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

I ricavi e i costi per la compravendita di energia elettrica sono integrati con opportune stime in base all'applicazione dei provvedimenti di legge e dell'AEEG in vigore nel periodo di riferimento.

STRUMENTI FINANZIARI DI COPERTURA

Ai fini della gestione della compravendita di energia, la Capogruppo e la controllata AU stipulano dei contratti derivati per la copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato. Tali contratti sono posti in essere nello svolgimento della attività istituzionale della società e nel rispetto di quanto stabilito dai specifici Decreti ministeriali emanati annualmente.

I differenziali di prezzo negativi o positivi, relativi ai contratti stipulati, vengono registrati per competenza nel conto economico, rispettivamente fra i costi di acquisto ed i ricavi di vendita.

I differenziali di prezzo, negativi o positivi, relativi ai contratti alle differenze (ad una ed a due vie), stipulati a copertura dal rischio di oscillazione dei prezzi sulla Borsa elettrica, come pure i premi maturati ai sensi di contratto (per i soli CFD ad una via), vengono registrati per competenza nel conto economico fra i costi di acquisto ed i ricavi di vendita.

Ai sensi dell'art. 2427 bis e dell'art. 2428 del Codice Civile sono state riportate in specifici paragrafi della Nota Integrativa e della Relazione sulla gestione, informazioni rilevanti relative ai contratti di copertura sottoscritti dalle Società del Gruppo.

Più in particolare, si evidenzia che in una sezione specifica della Nota Integrativa sono compendiate le informazioni, relativamente a ciascuna tipologia di contratti differenziali in essere alla data di chiusura dell'esercizio, circa la valutazione a "fair value", calcolata alla stessa data, nonché i dati quantitativi rilevanti (in termini di sottostante e di nozionale).

Il valore corrente al 31.12.2007 dei contratti differenziali è, infine, appostato in una voce specifica dei Conti d'ordine.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono iscritte tra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alle disposizioni in vigore e tenendo conto delle agevolazioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

In applicazione dell'OIC 25, vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite sulla base delle differenze di natura temporanea tra il risultato lordo civilistico e l'imponibile fiscale.

Se dal ricalcolo emerge un onere fiscale anticipato, esso viene iscritto in bilancio tra i crediti nei limiti in cui esista la ragionevole certezza del suo futuro recupero.

Le imposte anticipate sono iscritte alla voce "Crediti – imposte anticipate", le imposte differite alla voce "Fondo per imposte, anche differite".

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Al 31 dicembre 2007 su tale voce non sono presenti saldi.

IMMOBILIZZAZIONI – EURO 44.423 MILA

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali i seguenti prospetti indicano la movimentazione, per ciascuna voce così come previsto dall'art. 2427 Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI – Euro 4.990 mila

Il dettaglio della voce è il seguente:

Euro mila	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Situazione al 31.12.2006							
Costo originario	31	-	17.427	100	350	3.532	21.440
Ammortamenti cumulati	(22)	-	(14.240)	(52)	-	(2.476)	(16.790)
Saldo al 31.12.2006	9	-	3.187	48	350	1.056	4.650
Movimenti esercizio 2007							
Incrementi	-	-	2.110	1	20	958	3.089
Passaggi in esercizio	-	-	300	-	(350)	50	-
Riclassifiche contabili	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(6)	-	(2.082)	(22)	-	(639)	(2.749)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Saldo movimenti esercizio 2007	(6)	-	328	(21)	(330)	369	340
Situazione al 31.12.2007							
Costo originario	31	-	19.837	101	20	4.540	24.529
Ammortamenti cumulati	(28)	-	(16.322)	(74)	-	(3.115)	(19.539)
Saldo al 31.12.2007	3	-	3.515	27	20	1.425	4.990

Costi di impianto e di ampliamento – Euro 3 mila

Si riferiscono alle spese relative alla costituzione delle società controllate. La voce si è ridotta rispetto al precedente esercizio per effetto della quota di ammortamento dell'anno (Euro 6 mila).

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno – Euro 3.515 mila

Gli investimenti dell'anno (Euro 2.110 mila) sono dovuti principalmente alle capitalizzazioni dei costi sostenuti per:

- software dedicato alla gestione del Mercato Elettrico e della Piattaforma dei Conti Energia a Termine, il cui aggiornamento ha comportato un investimento nell'anno pari ad Euro 738 mila;
- licenze software gestionali, per la previsione dei consumi di energia elettrica e la sicurezza nello scambio dati attraverso Internet, per la gestione di un sistema IVR (Interactive Voice Response) utilizzato dal Call Center Informativo sulla liberalizzazione del mercato elettrico, consolidamento della piattaforma di desktop management e upgrade alle ultime versioni del data base Oracle per Euro 493 mila;
- un sistema di Network & System Management per il controllo continuo ed in tempo reale delle risorse di sistema e di rete per Euro 363 mila;
- licenze software per la realizzazione di una soluzione di Disaster Recovery per Energy Bid; e per il tuning dei Data Base per Euro 182 mila;
- un sistema per la gestione del ritiro dedicato dell'energia prodotta dagli impianti secondo quanto previsto dalla Delibera AEEG 280/07 per Euro 117 mila;
- licenze relative ai sistemi Metering e Settlement con un investimento nell'anno per manutenzione evolutiva pari ad Euro 97 mila.

Sono inoltre entrati in esercizio gli investimenti sostenuti nel 2006 (Euro 110 mila) per l'avvio del progetto di aggiornamento tecnologico ed applicativo del sistema ERP "Oracle Applications" e per il trasferimento all'interno del GSE del sistema informatico precedentemente gestito all'esterno dalla società TERNÀ; nel corso del 2007 è stato inoltre completato e rilasciato in esercizio il software per la gestione del sistema di fatturazione del mercato elettrico "ME Settlement" (Euro 90 mila) e per la gestione dei contratti bilaterali "CeMarket" (Euro 100 mila).

Il decremento pari ad Euro 2.082 mila è da imputare all'ammortamento dell'anno.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili – Euro 27 mila

La voce, costituita principalmente dalla realizzazione del logo aziendale delle società del Gruppo si è decurtata (Euro 22 mila) per la quota di ammortamento dell'anno.

Immobilizzazioni in corso e acconti – Euro 20 mila

Il saldo si riferisce ad alcune attività di natura informatica relative al progetto per ritiro dedicato di cui alla Delibera della AEEG 280/07, finalizzate a garantirne il corretto funzionamento secondo le linee previste dalle Disposizioni Tecniche di Funzionamento predisposte dal GSE.

Altre – Euro 1.425 mila

Gli investimenti nelle Altre immobilizzazioni immateriali comprendono prevalentemente:

- un sistema di pianificazione e controllo di gestione - Corporate Dynamic Costs ("CDC") implementato nel corso dell'anno per Euro 178 mila;
- il software SOLE per la gestione del processo di incentivazione della produzione fotovoltaica previsto dal nuovo DM, la cui manutenzione evolutiva, unitamente alla realizzazione di un sistema di reportistica per il controllo dell'andamento degli incentivi, per Euro 176 mila;
- gli applicativi per l'Emissione dei Certificati Verdi (ECV), per l'acquisto dell'energia CIP 6 (GESMIN) e per il Riconoscimento della Cogenerazione (RICOGE) per Euro 137 mila;
- un nuovo software finalizzato alla gestione delle retribuzioni e degli adempimenti relativi all'amministrazione del personale per Euro 99 mila;

Il decremento, relativo all'ammortamento dell'anno, ammonta ad Euro 639 mila.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI – Euro 38.200 mila

La movimentazione dei beni materiali del Gruppo con le variazioni intercorse nell'esercizio 2007 è esposta nella seguente tabella:

Euro mila	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed accanti	Totale
Situazione al 31.12.2006						
Costo originario	33.995	3.981	102	8.391	415	46.884
Fondo ammortamento	(5.028)	(418)	(61)	(3.464)	-	(8.971)
Saldo al 31.12.2006	28.967	3.563	41	4.927	415	37.913
Movimenti esercizio 2007						
Incrementi	987	331	77	1.321	100	2.816
Passaggi in esercizio	411	4	-	-	(415)	-
Riclassifiche contabili	-	-	(7)	7	-	-
Ammortamenti	(862)	(230)	(10)	(1.426)	-	(2.528)
Disinvestimenti netti	-	-	-	(3)	-	(3)
Saldo movimenti esercizio 2007	536	105	60	(101)	(315)	285
Situazione al 31.12.2007						
Costo originario	35.393	4.316	172	9.718	100	49.699
Fondo ammortamento	(5.890)	(648)	(71)	(4.890)	-	(11.499)
Saldo al 31.12.2007	29.503	3.668	101	4.828	100	38.200

Terreni e fabbricati – Euro 29.503 mila

La voce si riferisce all'edificio sede della società e delle controllate AU e GME, e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per effetto di nuovi investimenti (Euro 987 mila) e di passaggi in esercizio (Euro 411 mila) legati principalmente ai lavori di ristrutturazione di alcune sue parti, alla realizzazione di una sala conferenze e di un punto di ristoro aziendale.

Il decremento è da imputare all'ammortamento dell'esercizio (Euro 862 mila).

Impianti e macchinario – Euro 3.668 mila

La voce si riferisce agli impianti tecnologici dell'edificio, e viene incrementata per nuovi investimenti (Euro 331 mila) e passaggi in esercizio (Euro 4 mila) relativi principalmente al rifacimento dell'impianto di condizionamento e ventilazione meccanica del piano interrato (Euro 95 mila), alla realizzazione di un sistema telefonico per il call center per il fotovoltaico e il ritiro dedicato (Euro 60 mila) ed all'implementazione degli impianti di climatizzazione dell'8° piano (Euro 95 mila).

Il decremento è relativo all'ammortamento dell'esercizio (Euro 230 mila).

Attrezzature industriali e commerciali – Euro 101 mila

Le attrezzature comprendono prevalentemente le dotazioni per la sala mensa ed il bar che hanno subito un incremento di Euro 77 mila per investimenti e un decremento pari a Euro 10 mila per l'ammortamento dell'anno.

Altri beni – Euro 4.828 mila

In questa voce trovano allocazione le dotazioni hardware ed il mobilio del Gruppo, l'incremento dell'anno pari ad Euro 1.321 mila si riferisce prevalentemente alla fornitura di nuovi mobili ed arredi per gli uffici, per la sala mercato e per la sala trading (Euro 307 mila) ed all'acquisto di hardware per l'adeguamento tecnologico dei sistemi informatici aziendali (Euro 936 mila).

I decrementi pari ad Euro 1.429 mila si riferiscono all'ammortamento dell'esercizio ed in minima parte ad alienazioni.

Immobilizzazioni in corso e acconti – Euro 100 mila

Il saldo di tale voce riguarda i costi sostenuti per l'acquisizione di hardware finalizzato al potenziamento del sistema informatico del mercato elettrico.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – Euro 1.233 mila

Tale voce comprende:

- i prestiti ai dipendenti (Euro 943 mila), remunerati ai tassi correnti di mercato, che sono stati erogati a fronte dell'acquisto della prima casa o per gravi necessità familiari e che vengono rimborsati dai dipendenti in base a prestabiliti piani di ammortamento.
- Il valore dei contributi versati al Fondo Garanzia dell'INPS per Euro 290 mila. Tale fondo è stato costituito con l'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 art. 1 comma 755 che ha istituito il "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del Codice Civile".

ATTIVO CIRCOLANTE – EURO 5.801.542 MILA**CREDITI – Euro 5.659.476 mila**

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

Crediti verso Clienti – Euro 4.942.998 mila

La composizione di tale saldo è riportata nel seguente prospetto:

Euro mila	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Crediti verso clienti per:			
- vendita energia verso i distributori	2.433.313	1.950.564	(482.749)
- vendita energia sul mercato elettrico	1.003.010	2.435.988	1.432.978
- corrispettivo di trasporto e dispacciamento	95.073	135.073	40.000
- componente A3 e contratti per differenza CIP 6	345.651	365.115	19.464
- altri crediti	75.632	101.504	25.872
Totale crediti verso clienti	3.952.679	4.988.244	1.035.565
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2007	(41.034)	(45.246)	(4.212)
Totale	3.911.645	4.942.998	1.031.353

I crediti verso i clienti si incrementano rispetto al 2006 per effetto dell'aumento delle vendite sul mercato elettrico (+ Euro 1.432.978 mila), in parte assorbito dalla contrazione delle vendite ai distributori (- Euro 482.749 mila); l'incremento di quelli relativi al trasporto e dispacciamento è dovuto alle attività svolte dalla Capogruppo a seguito delle operazioni, tuttora in corso, di conguaglio degli anni passati.

I crediti sopra esposti sono nettati dal fondo svalutazione crediti esistente al 31.12.2007, che rispetto all'esercizio precedente si incrementa complessivamente per effetto degli accantonamenti dell'anno per Euro 4.245 mila (Euro 8.500 mila nel 2006). L'ammontare della quota accantonata si riferisce prevalentemente alle criticità di incasso di alcune specifiche posizioni creditorie, per le quali sono state avviate azioni di recupero, inerenti le attività di conguaglio delle cessate attività di trasmissione e dispacciamento svolte dal GSE fino al 31 ottobre 2005; l'accantonamento si riferisce inoltre ad alcune posizioni creditorie vantate verso distributori esercenti il servizio di maggior tutela in considerazione dell'anzianità del credito. Tale fondo nel corso dell'esercizio non ha subito decrementi per utilizzi.

Tale fondo risulta calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, in relazione all'anzianità e allo status del credito (ordinario, di difficile recupero, ecc.).

La stima infatti è stata effettuata considerando sia il rischio specifico legato a particolari posizioni creditorie sia il rischio connesso alle perdite potenziali che potrebbero derivare dai mancati incassi dei crediti in essere al 31 dicembre 2007.

Crediti tributari – Euro 15.122 mila

I crediti tributari sono composti dal credito per IRES e IRAP risultanti dagli acconti versati nell'esercizio al netto della stima delle imposte dell'esercizio.

Imposte anticipate – Euro 1.127 mila

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate, determinata in base alle aliquote vigenti nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, è di seguito evidenziata:

Euro mila	Imposte anticipate al 31.12.2006	Utilizzi 2007	Stanzamenti	Imposte anticipate al 31.12.2007
su Oneri per acquisto CV	7.264	(6.188)	51	1.127
Totale	7.264	(6.188)	51	1.127

Il decremento della posta rispetto al 2006 è dovuto all'utilizzo dell'esercizio 2007 relativo a differenze temporanee IRES (Euro 5.393 mila) ed IRAP (Euro 795 mila); tali importi si riferiscono essenzialmente all'utilizzo del fondo per acquisto CV che ha determinato il rigiro delle imposte anticipate.

Crediti verso altri – Euro 14.492 mila

Si riferiscono principalmente al credito vantato verso una amministrazione straniera per il rimborso IVA pagata a Stato estero (Euro 1.579 mila) e al credito per l'anticipo corrisposto al gestore di rete svizzero (Euro 12.142 mila) a seguito dell'assegnazione dei diritti di capacità di interconnessione.

Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico – Euro 685.737 mila

L'importo evidenziato costituisce il credito esistente nei confronti della CCSE a titolo dei contributi di competenza dovuti al GSE ai sensi della Delibera AEEG 132/06. Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta un decremento di Euro 821.293 mila. Tale variazione è dovuta principalmente agli effetti della sentenza del Consiglio di Stato n. 26/08 che ha ripristinato la Delibera AEEG 249/06, con la quale sono state introdotte diverse modalità di calcolo della componente della tariffa relativamente al costo evitato di combustibile comportando una riduzione della stessa.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI – Euro 22.034 mila

La voce si riferisce ad impiego di liquidità da parte del GME realizzato mediante la sottoscrizione, avvenuta in data 27 dicembre 2007, di uno strumento finanziario, di durata decennale, con capitale garantito a scadenza con un istituto bancario.

Il GME ha la facoltà di richiedere, trascorsi almeno sei mesi dalla data di emissione, il rimborso anticipato dallo stesso istituto finanziario, del titolo a condizioni di mercato, in tal caso il valore dello strumento viene determinato da un "agente per i calcoli" appartenente ad una società controllata dall'istituto bancario emittente.

L'importo iscritto in bilancio, pari al valore di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori, non evidenziava sostanziali scostamenti rispetto alla valutazione del titolo al 31 dicembre 2007.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE – Euro 120.032 mila

Euro mila	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Depositi bancari	328.940	120.002	(208.938)
Denaro e valori in cassa	22	30	8
Totale	328.962	120.032	(208.930)

Le disponibilità alla data del 31 dicembre 2007 sono riferite a depositi di c/c; la riduzione rispetto allo scorso esercizio è motivata principalmente dal peggioramento della posizione finanziaria della Capogruppo legato all'insufficienza del gettito della componente tariffaria A3.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI – EURO 366 MILA

La voce pari a Euro 366 mila è composta prevalentemente da risconti attivi (Euro 345 mila) per quote di costi relativi a diverse tipologie di contratto (premi assicurativi, servizi di assistenza e manutenzione informatica, ecc.), che hanno reso necessaria la rilevazione a fine esercizio per competenza.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Euro mila	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Crediti verso altri	129	423	681	1.233
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	129	423	681	1.233
Crediti del circolante				
Crediti verso clienti	4.941.568	1.430	-	4.942.998
Crediti tributari	15.122	-	-	15.122
Crediti per imposte anticipate	1.111	16	-	1.127
Crediti verso altri	14.492	-	-	14.492
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	685.737	-	-	685.737
Totale crediti del circolante	5.658.030	1.446	-	5.659.476
TOTALE	5.658.159	1.869	681	5.660.709

Relativamente alla ripartizione per area geografica, si segnala che i crediti sono tutti vantati nell'ambito territoriale italiano, ad eccezione di quelli verso amministrazioni estere appartenenti alla UE per il rimborso IVA e di quelli della società GME che vanta crediti verso clienti appartenenti a paesi UE per Euro 92.303 mila e paesi Extra-UE per Euro 48.183 mila.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

PATRIMONIO NETTO – EURO 129.439 MILA

Il saldo è costituito da:

Euro mila	Capitale Sociale	Riserva legale	Utili portati a nuovo	Utile/(Perdita) d'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2006	26.000	3.668	79.345	13.431	122.444

Destinazione dell'utile 2006:					
- a riserva legale	-	401	-	(401)	-
- a utili portati a nuovo	-	-	8.030	(8.030)	-
- distribuzione del dividendo controllante	-	-	-	(5.000)	(5.000)

Risultato netto dell'esercizio 2007					
- Utile di esercizio	-	-	-	11.995	11.995

Saldo al 31.12.2007	26.000	4.069	87.375	11.995	129.439

CAPITALE SOCIALE – Euro 26.000 mila

Il capitale sociale è rappresentato da n. 26.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna.

RISERVA LEGALE – Euro 4.069 mila

Rappresenta la riserva legale della Capogruppo ed è pari al 15,65% del capitale.

UTILI PORTATI A NUOVO – Euro 87.375 mila

La voce accoglie oltre alle riserve delle società controllate, gli utili conseguiti in esercizi precedenti dalle società del Gruppo. È altresì ricompreso l'importo di Euro 291 mila della società controllante relativo al maggior valore afferente al ramo di azienda conferito da ENEL S.p.A. a seguito dell'atto di conferimento del ramo di azienda del 2 agosto 1999.

UTILE DEL GRUPPO – Euro 11.995 mila

La voce accoglie il risultato dell'esercizio 2007.

Di seguito si espone il raccordo tra patrimonio netto e utile della Capogruppo e i dati consolidati:

Euro mila	Risultato di esercizio 2006	Patrimonio netto al 31.12.2006	Risultato di esercizio 2007	Patrimonio netto al 31.12.2007
Bilancio GSE	8.016	92.895	10.403	98.298
Risultati conseguiti dalle società controllate	13.317	13.317	11.097	11.097
Riserve anni precedenti società controllate	-	16.222	-	20.061
Elisioni infragruppo	10	10	(17)	(17)
Elisioni dividendi	(7.912)	-	(9.488)	-
BILANCIO CONSOLIDATO	13.431	122.444	11.995	129.439

FONDI PER RISCHI E ONERI – EURO 52.007 MILA

La consistenza dei fondi è di seguito sintetizzata:

Euro mila	Valore al 31.12.2006	Accantonamenti	Utilizzi/Altre variazioni	Valore al 31.12.2007
Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	570	168	(324)	414
Fondo per imposte, anche differite	7.096	108	(4.287)	2.917
Altri fondi:				
- Fondo contenzioso e rischi diversi	44.158	1.143	(3.249)	42.052
- Fondo per acquisto certificati verdi	19.040	2	(15.790)	3.252
- Fondo oneri per incentivi all'esodo	4.476	-	(1.154)	3.322
- Altri fondi	-	50		50
Totale altri fondi	67.674	1.195	(20.193)	48.676
Totale fondi per rischi e oneri	75.340	1.471	(24.804)	52.007

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili – Euro 414 mila

Il fondo accoglie l'indennità sostitutiva del preavviso e mensilità aggiuntive a favore del personale in servizio, che ha maturato il diritto ai sensi del Contratto Collettivo di Lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Fondo imposte, anche differite – Euro 2.917 mila

Il fondo accoglie imposte differite relative agli ammortamenti eccedenti le aliquote economico tecniche effettuati in anni precedenti (Euro 181 mila) e alla deduzione extra-contabile di oneri per svalutazione dei crediti effettuata dalla controllata AU con finalità esclusivamente fiscali oltre agli interessi di mora fatturati e non ancora incassati (Euro 2.736 mila).

Altri Fondi – Euro 48.676 mila

Il valore è costituito principalmente da:

FONDO CONTENZIOSO E RISCHI DIVERSI – Euro 42.052 mila

Il fondo al 31 dicembre 2007, comprende i potenziali oneri relativi a contenzioso in corso, valutati sulla base delle indicazioni dei legali esterni della società, altri legati ai rischi potenziali connessi con lo svolgimento di diverse

attività operative, tutti ritenuti di probabile sostenimento, nonché gli oneri che si ritiene dover sostenere per la difesa avanti ai diversi organi di giudizio.

Non si è tenuto conto di quelle vertenze per le quali si prevede un esito positivo.

Per le vertenze per le quali un eventuale esito negativo non è ragionevolmente quantificabile si rinvia al paragrafo “Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale”.

Il Fondo al 31 dicembre 2007 è riferito alle seguenti tipologie di rischio:

AZIENDE DI DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (EMBEDDED)

Le società AEM Cremona, AEM Torino, Hera e Azienda energetica Etschwerke hanno impugnato con separati ricorsi la lettera dell’Autorità del 25 giugno 2001 relativa al corrispettivo per il trasporto di energia elettrica destinata al mercato vincolato sulla rete di trasmissione nazionale, in base alla quale, ai fini del calcolo del corrispettivo di trasporto sulla rete di trasmissione nazionale, deve essere considerata anche la quota di energia prodotta dagli impianti di produzione nella disponibilità dell’impresa produttrice – distributrice (cd. embedded generation) e destinata al mercato vincolato della medesima impresa. Dinanzi al TAR i ricorsi erano stati dichiarati irricevibili per motivi procedurali e, conseguentemente, le imprese hanno fatto ricorso al Consiglio di Stato. In data 9 aprile 2004, il Consiglio di Stato ha accolto i ricorsi presentati e ha annullato il provvedimento dell’AEEG del 25 giugno 2001. Il GSE ha provveduto a dare informativa all’AEEG per conoscere i provvedimenti che la stessa intendeva prendere.

In data 18 giugno 2004 l’AEEG ha emanato la Delibera 91/04 con cui ha disposto di avviare un procedimento per la formazione di un provvedimento finalizzato a dirimere le controversie. Tale provvedimento è stato emanato da parte dell’AEEG stessa in data 8 marzo 2005 per mezzo della Delibera 40/05.

Il 26 gennaio 2005 alcune aziende distributrici hanno presentato ricorso avanti il Consiglio di Stato per l’esatta esecuzione del giudicato scaturente dalle sentenze (citate sopra) emesse dallo stesso Consiglio di Stato in data 9 aprile 2004; il 24 maggio 2005 il Consiglio di Stato, avendo rilevato le Delibere AEEG 91/04 e 40/05, ha respinto il ricorso delle ricorrenti.

In data 18 maggio 2005 le medesime aziende di distribuzione (AEM Cremona, AEM Torino, Hera e Azienda energetica Etschwerke) hanno impugnato la Delibera AEEG 40/05 di fronte il TAR Lombardia. In data 14 febbraio 2006 il Tribunale amministrativo ha emesso le sentenze con cui ha disposto l’annullamento della Delibera 40/05 nella parte in cui comprende, per gli anni 2000 e 2001, ai fini del computo dei costi di trasporto dell’energia elettrica sulla rete di trasmissione nazionale, l’energia autoprodotta destinata al mercato vincolato.

Il TAR Lombardia ha comunque dichiarato inammissibile per difetto di giurisdizione la domanda di restituzione delle somme pagate al GSE.

In data 20 aprile 2006 le ricorrenti hanno notificato al GSE S.p.A. l’atto di appello avverso le sentenze pronunciate dalla IV Sezione del TAR Lombardia. I ricorrenti hanno impugnato solo il capo della sentenza con il quale è stata dichiarata inammissibile, per difetto di giurisdizione, la richiesta di condanna di GSE alla restituzione delle somme versate a titolo di corrispettivo per la trasmissione dell’energia elettrica.

In data 18 maggio 2006 GSE si è costituito in giudizio e si è in attesa della fissazione dell’udienza di discussione.

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Il GSE continua a essere parte in giudizi relativi a tale materia, anche se si segnala che nel 2007 è stato notificato solamente un atto di citazione, in cui gli attori richiedono la delocalizzazione o l’interramento degli elettrodotti, nonché in taluni casi la diminuzione dei flussi di corrente, sul presupposto di una pretesa nocività per la salute delle emissioni elettromagnetiche.

Nel corso del 2007 c'è stata da parte del Tribunale di Massa una pronuncia favorevole al GSE in quanto il tribunale adito ha respinto il ricorso di parte attrice per la domanda di accertamento di danni alla salute generati da campi elettromagnetici.

SPOSTAMENTO ELETTRODOTTI

È pendente un giudizio relativo alla richiesta, basata sulla pretesa illegittimità degli atti posti a fondamento delle costituzioni di servitù di elettrodotto, avanzata dal proprietario di un terreno in merito alla rimozione degli elettrodotti insistenti sullo stesso terreno a spese dei titolari delle linee e del GSE che si era concluso nel corso del 2005 con pronuncia favorevole al GSE. Successivamente il ricorrente ha proposto ricorso al Consiglio di Stato.

DISSERVIZI

Sono pendenti alcuni giudizi, relativi a danni lamentati dalle imprese in relazione a presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale.

CONTENZIOSO DEL LAVORO

Attualmente sono pendenti un numero esiguo di cause inerenti essenzialmente problematiche d'inquadramento, ricomprendimento degli straordinari nel TFR e l'applicazione di istituti previsti nella precedente normativa ENEL.

IMPORT

In relazione alle attività di assegnazione della capacità di importazione si segnala che si sono conclusi i due giudizi pendenti dinanzi alla Corte di Cassazione con sentenza sfavorevole al GSE originatisi in conseguenza della procedura import 2002 rispettivamente per l'assegnazione sulla frontiera nord-est e sulla frontiera nord-ovest della capacità di trasmissione. Poiché prima il TAR Lombardia e poi il Consiglio di Stato hanno parzialmente accolto i ricorsi promossi, il GSE aveva pertanto presentato ricorso in Corte di Cassazione.

Risultano ancora formalmente pendenti alcuni giudizi di impugnativa della Delibera dell'Autorità 219/00 per l'assegnazione dell'anno 2001.

CIP 6

Sono pendenti due giudizi inerenti la qualificazione della energia ceduta al GSE ai sensi del Prov. CIP 6/92 (cessione destinata/cessione di eccedenze).

APPALTI

Sono pendenti al momento un numero esiguo di procedimenti di fronte al TAR Lazio che impugnano l'aggiudicazione di gare di appalti effettuate dal GSE.

RICHIESTE INPS IN TEMA DI OBBLIGHI CONTRIBUTIVI

Sono state notificate cartelle esattoriali da parte dell'INPS con le quali viene richiesto il pagamento del contributo di maternità posto a carico dei datori di lavoro con più di 50 dipendenti.

Avverso tali cartelle esattoriali si è provveduto a presentare appositi ricorsi al fine di richiedere il riconoscimento del possesso di requisiti che legittimano l'esonero. Si segnala che il concessionario per la riscossione ha tuttavia iscritto un'ipoteca di circa Euro 2,7 milioni sull'immobile di proprietà della società.

FONDO PER ACQUISTO CERTIFICATI VERDI – Euro 3.252 mila

La voce accoglie lo stanziamento effettuato in applicazione del principio della competenza economica, in previsione degli oneri da sostenere per l'acquisto di certificati verdi, a fronte dell'importazione di energia attuata da parte di AU negli esercizi 2006 e 2007.

FONDO ONERI PER INCENTIVI ALL'ESODO – Euro 3.322 mila

Il fondo oneri per incentivi all'esodo accoglie l'accantonamento per oneri straordinari volti alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro.

Gli utilizzi si riferiscono a quei dipendenti che hanno usufruito di tali incentivazioni ed il cui rapporto di lavoro con la società è cessato nel corso dell'esercizio 2007.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – EURO 6.574 MILA

Euro mila	
Saldo al 31.12.2006	6.598
Accantonamenti	1.558
Utilizzi per erogazioni	(635)
Altri movimenti	(947)
Saldo al 31.12.2007	6.574

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2007 dal personale dipendente dovute ai sensi di legge, nettate delle anticipazioni concesse ai dipendenti per prestiti per acquisto prima casa, anticipo spese sanitarie e per acquisto azioni ENEL S.p.A. (quest'ultima concessa in occasione dell'offerta pubblica di azioni ENEL S.p.A. in data 2 novembre 1999, quando la società faceva ancora parte del Gruppo ENEL).

L'utilizzo è rappresentato dalla ordinaria movimentazione connessa alla risoluzione del rapporto di lavoro, acquisto prima casa o anticipazioni per spese sanitarie.

DEBITI – EURO 5.587.250 MILA

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

Debiti verso banche – Euro 862.007 mila

Si riferiscono ai debiti per linee di credito la cui apertura si è resa necessaria, da parte della controllante, per far fronte al disavanzo finanziario generato dall'insufficiente adeguamento della componente tariffaria A3 posta a copertura economica degli oneri netti relativi alla compravendita di energia CIP 6 rispetto alle uscite finanziarie relative ai pagamenti delle forniture.

Debiti verso fornitori – Euro 4.426.167 mila

La voce accoglie i debiti, per fatture già ricevute e da ricevere, principalmente riferibili all'acquisto di energia sul mercato elettrico (Euro 3.282.446 mila) da parte della controllata GME, agli acquisti di energia CIP 6 da parte della controllante e alle coperture poste in essere attraverso contratti differenziali ad una via, stipulati con alcuni produttori da parte della controllata AU.

Comprendono inoltre i debiti verso altri fornitori per prestazioni di servizi e acquisto di beni al netto delle note di credito da ricevere.

Debiti tributari – Euro 12.245 mila

La voce rileva principalmente il debito verso l'Erario per IVA (Euro 11.226 mila) della Capogruppo e, per la parte rimanente, il debito per le imposte del gruppo a carico dell'esercizio per IRES e IRAP (al netto degli acconti d'imposta versati).

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Euro 1.285 mila

Euro mila	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Debiti verso INPS	790	844	54
Debiti verso FOPEN	49	77	28
Debiti diversi	229	364	135
Totale	1.068	1.285	217

La voce è composta essenzialmente da debiti verso istituti di previdenza, assistenziali e assicurativi relativi a contributi a carico del Gruppo, gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, nonché quelli relativi alle trattenute del personale dipendente.

Altri debiti – Euro 253.372 mila

La voce è composta principalmente da depositi cauzionali versati dagli assegnatari dei diritti CIP 6 (Euro 158.922 mila), dagli operatori del mercato elettrico (Euro 36.784 mila), dagli operatori del mercato dei CV (Euro 1.597 mila), e dagli operatori del mercato dei titoli di efficienza energetica (Euro 665 mila). Sono inoltre presenti debiti verso ENEL Distribuzione (Euro 49.871 mila) per importi da riconoscere a quest'ultima a fronte di partite relative al 1° trimestre 2004. Ciò a seguito della decisione del Consiglio di Stato del 16 gennaio 2006 che, con l'accoglimento dell'appello dell'AEEG avverso la sentenza del TAR di annullamento della Delibera AEEG 20/04, ha definitivamente confermato l'efficacia della stessa Delibera. L'effettiva regolazione della componente in oggetto potrà avere luogo nell'ambito del perfezionamento definitivo dei conguagli per l'esercizio 2004 nei confronti delle società di distribuzione.

La variazione della voce rispetto all'esercizio precedente di Euro 49.847 mila è data principalmente dall'incremento dei depositi cauzionali degli operatori del mercato elettrico pari a Euro 35.247 mila.

Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico – Euro 32.174 mila

La voce afferisce principalmente al finanziamento ricevuto dalla controllata AU da CCSE, per Euro 26.660 mila, ai sensi del comma 3 dell'articolo 5 della Delibera AEEG 95/07, in merito alla copertura temporanea dell'esposizione finanziaria di AU, nascente da importi fatturati in applicazione della normativa in materia di load profiling 2004, in attesa di riscossione.

RATEI E RISCONTI PASSIVI – EURO 71.061 MILA

Sono composti come segue:

- i ratei passivi (Euro 1.017 mila) si incrementano rispetto all'esercizio precedente per un aumento degli interessi che sono maturati su alcune linee di credito aperte a fine esercizio.
- i risconti passivi (Euro 70.044 mila), riferiti alla sospensione di alcune partite inerenti i corrispettivi per la capacità di trasporto (CCT – CCC – CCI), c.d. rendita di interconnessione (Delibera AEEG 162/99) e la riconciliazione anno 2001 (DP), si riducono principalmente per l'effetto dell'utilizzo dei corrispettivi per la capacità di trasporto a seguito della Delibera AEEG 162/06 con la quale sono stati retrocessi ai proprietari RTN la quota parte dei corrispettivi disponibili.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Euro mila	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Debiti finanziari verso terzi				
Verso banche a medio-lungo termine	862.007	-	-	862.007
Totale debiti finanziari	862.007	-	-	862.007
Altri debiti				
Debiti verso fornitori	4.426.167	-	-	4.426.167
Debiti tributari	12.245	-	-	12.245
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.285	-	-	1.285
Altri debiti	253.372	-	-	253.372
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	32.174	-	-	32.174
Totale altri debiti	4.725.243	-	-	4.725.243
TOTALE	5.587.250	-	-	5.587.250

Si segnala che la ripartizione per area geografica dei debiti del gruppo è principalmente costituita da debiti ricompresi nell'area geografica "Italia". Un importo pari ad Euro 119.467 mila si riferisce a debiti nei confronti di società con sede nell'ambito dei Paesi dell'Unione Europea ed Euro 69.917 mila in Paesi Extra-UE.

GARANZIE E ALTRI CONTI D'ORDINE – EURO 39.674.475 MILA

I conti d'ordine accolgono gli ammontari del valore delle fidejussioni, degli impegni e rischi e altre partite di memoria come di seguito evidenziato:

Euro mila	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Garanzie ricevute	3.194.879	3.560.171	365.292
Altri conti d'ordine	41.052.764	36.114.304	(4.938.460)
Totale	44.247.643	39.674.475	(4.573.168)

La voce “Altri conti d’ordine” si riferisce principalmente alle convenzioni pluriennali stipulate con i produttori CIP 6. Il decremento è dovuto alla variazione dei prezzi di acquisto presi a base della valutazione ed alla riduzione del periodo residuo di incentivazione delle convenzioni in essere.

Ai sensi di quanto previsto dall’articolo 2427-bis del Codice Civile, e tenendo presente quanto esposto nella Relazione sulla gestione circa gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione dei rischi e relative operazioni di copertura, si espone di seguito, il fair value e le informazioni sulla entità degli strumenti finanziari (in termini di quantità sottostanti e nozionali). Alla chiusura dell’esercizio 2007 sono in essere contratti di copertura (cd contratti differenziali o CfD) “a due vie” per i diritti di assegnazione 2007 dell’energia CIP 6 stipulati dal GSE, ed operazioni di copertura sul prezzo del combustibile da parte di AU.

Tali contratti non sono negoziati in mercati regolamentati, ragione per cui il fair value, non può essere determinato utilizzando quotazioni ufficiali.

Il fair value è, pertanto, stimato, come previsto dal comma 3, punto b) dell’articolo 2427-bis Codice Civile, mediante l’attualizzazione dei flussi di cassa attesi sulla base di modelli econometrici di valutazione che utilizzano previsioni di mercato sui prezzi dei sottostanti, elaborate dalla società. I dati utilizzati sono coerenti con le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Si precisa comunque che si tratta di stime che per loro natura possono discostarsi dai dati consuntivi.

Va anche evidenziato che, in prossimità dell’approvazione del progetto di bilancio, la stima effettuata è stata oggetto di verifica, operata mediante informazioni aggiornate, relative all’evoluzione dei prezzi di mercato. La valutazione che è risultata dal processo di aggiornamento delle variabili rilevanti non ha fornito variazioni di rilievo rispetto alla stima utilizzata per il bilancio.

Le tabelle che seguono presentano, per ciascuna tipologia di contratto, il valore sottostante ed il valore nozionale di energia elettrica, oltre alla valorizzazione del relativo fair value alla data del 31.12.2007.

Quantitativi di energia (in termini di sottostante e nozionale)

Coperture su Borsa	TWh
Mercato libero (CIP 6)	32,28
Totale coperture	32,28

Totale sottostante	230,57

Indice di copertura	14%

Coperture sul prezzo del combustibile	TWh
Sottostante	15,71
Nozionale	2,2

Valorizzazione al fair value dei contratti di copertura

Euro mila	
Mercato libero	(491.280)
Coperture sul prezzo del combustibile	19.027

Totale	(472.253)

IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Di seguito viene fatta menzione degli impegni della società non risultanti dallo Stato patrimoniale per i quali non è possibile allo stato attuale quantificarne oggettivamente gli effetti economici che ne potrebbero derivare nei futuri esercizi.

CONTROVERSIE

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Il GSE continua a essere parte in giudizi (circa 8) relativi a tale materia, anche se si segnala che nel 2007 è stato notificato solamente un atto di citazione, in cui gli attori richiedono la delocalizzazione o l'interramento degli elettrodotti, nonché in taluni casi la diminuzione dei flussi di corrente, sul presupposto di una pretesa nocività per la salute delle emissioni elettromagnetiche.

Nel corso del 2007 c'è stata da parte del Tribunale di Massa una pronuncia favorevole al GSE in quanto il tribunale adito ha respinto il ricorso di parte attrice per la domanda di accertamento di danni alla salute generato da campi elettromagnetici.

DISTACCHI DI CARICO

A fronte di un centinaio di richieste di risarcimento danni per i distacchi di carico operati il 26 giugno 2003, ad oggi è stata effettivamente notificata al GSE una sola causa di risarcimento danni. In data 13 dicembre 2007 si è concluso il giudizio di primo grado con una sentenza che ha respinto le richieste dell'attore. Sono tuttora pendenti i termini per l'appello.

DISSERVIZI

Sono pendenti alcuni giudizi, relativi a danni lamentati dalle imprese in relazione a presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale.

RISARCIMENTI PER IL "BLACKOUT"

In relazione agli eventi del 28 settembre 2003, sono pervenute al GSE numerose richieste di risarcimento danni suddivise tra richieste forfetarie di Euro 25,82 su moduli prestampati messi a disposizione dalle associazioni di consumatori e richieste analitiche provenienti sia da privati cittadini che da aziende, per le quali non è facile prevedere quante evolveranno in futuri giudizi.

Alla data del 30 marzo 2008 risultano notificate 8.905 cause per richieste di risarcimento danni, cui si devono aggiungere le quasi 3.000 lettere pervenute aventi ad oggetto la richiesta di rimborsi forfetari. Dei procedimenti fino ad oggi definiti con sentenza, in 596 casi il GSE è risultato soccombente ed ha proposto appello contro tali sentenze.

L'eventuale ulteriore adozione di pronunce sfavorevoli al GSE potrebbe determinare effetti economici che allo stato tuttavia non sono prevedibili e determinabili.

Al riguardo si segnala che:

- alcune delle cause già in corso potrebbero essere vere e proprie cause – pilota aventi per scopo la creazione di un precedente giurisprudenziale al quale far seguire, in caso di condanna del GSE, innumerevoli nuove cause di risarcimento del danno;
- alle società di distribuzione, in primo luogo Enel Distribuzione S.p.A., sono stati notificati vari giudizi per il risarcimento danni. A tal proposito non si può escludere una possibile chiamata in giudizio del GSE da parte del distributore;

- le cause definite in primo grado, così come avvenuto nel corso del 2007, potranno trasformarsi in cause di appello in cui il GSE potrebbe costituirsi in giudizio;
- è di rilievo segnalare, per le importanti conseguenze che, sul piano processuale, potrà avere per i giudizi in corso, la sentenza n.1887/07 delle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione che ha stabilito la giurisdizione del giudice amministrativo per le controversie relative agli eventi del 28 settembre 2003.

APPALTI

Sono pendenti al momento tre procedimenti di fronte al TAR Lazio che impugnano l'aggiudicazione di gare di appalti effettuate dal GSE.

IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E COGENERAZIONE – CIP 6 – SERVIZIO DI RISERVA

Sono pendenti alcuni giudizi per mancato riconoscimento della fonte utilizzata per la produzione di energia quale fonte rinnovabile.

Sono inoltre pendenti presso il TAR Lombardia alcuni giudizi aventi ad oggetto l'impugnativa di alcune delibere dell'AEEG sulle procedure di controllo del rispetto della condizione di assimilabilità a fonte rinnovabile ai fini del trattamento economico previsto dal provvedimento CIP 6/92.

Relativamente al servizio di riserva nel corso dell'anno GSE si è costituito in un giudizio conclusosi favorevolmente nei primi mesi del 2008.

FOTOVOLTAICO

Sono pendenti circa 20 giudizi di fronte al TAR Lazio con cui i ricorrenti hanno impugnato la mancata ammissione alle tariffe incentivanti per la produzione di energia fotovoltaica e un giudizio relativo al rigetto della modifica del sito di ubicazione.

COSTI E RICAVI INERENTI LA MOVIMENTAZIONE DELL'ENERGIA

Relativamente ad alcune poste economiche di ricavo e costo inerenti la movimentazione di energia elettrica afferenti principalmente alla ceduta attività di trasmissione e dispacciamento a TERNA, si è proceduto alla rilevazione contabile sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della preparazione del presente bilancio.

La modalità di rilevazione dei flussi di energia, propria dell'attuale sistema elettrico, prevede infatti in diversi casi l'utilizzo di dati basati su stime ed autocertificazioni dei produttori e distributori che potrebbero essere oggetto di successive rettifiche. L'adozione di queste informazioni ha comportato, e potrebbe comportare nei bilanci dei futuri esercizi, l'iscrizione di significative sopravvenienze attive e passive. Tali sopravvenienze, sulla base del quadro regolatorio vigente, se non riferite a componenti specifiche di remunerazione delle società del Gruppo, avrebbero natura passante sui risultati dei futuri esercizi.

Peraltro, come anche evidenziato nella Relazione sulla gestione, la Capogruppo GSE ha proceduto alla fatturazione dei conguagli relativi ai contratti di dispacciamento degli anni 2002, 2003, 2004 e primi dieci mesi 2005 in ragione del principio che restano a carico della Capogruppo GSE tutti i fatti economicamente riconducibili al periodo ante 1° novembre 2005, data di efficacia della cessione del ramo di azienda.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE – EURO 24.433.713 MILA

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 24.263.196 mila

La composizione del saldo al 31 dicembre 2007 e qui di seguito illustrata:

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Vendita energia	20.279.188	21.626.085	1.346.897
Corrispettivi per attività di trasporto	28.403	-	(28.403)
Corrispettivi di dispacciamento	6.635	8.889	2.254
Altre energia	33.327	97.471	64.144
Contributi Cassa Conguaglio Settore Elettrico	3.491.629	2.530.751	(960.878)
Totale	23.839.182	24.263.196	424.014

Rispetto all'anno precedente la voce si incrementa complessivamente di Euro 424.014 mila per effetto principalmente dei seguenti fenomeni contrapposti:

- incremento sia dell'attività di vendita energia (Euro 1.346.896 mila);
- riduzione del contributo della CCSE (- Euro 960.878 mila);

Le attività di vendita comprendono principalmente:

- la cessione di energia della società controllata AU ai distributori (Euro 10.062.707 mila);
- i ricavi relativi ai contratti differenziali (Euro 1.334.980 mila) stipulati per la copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato dell'energia;
- le vendite della società controllata GME sul mercato MGP/MA (Euro 10.061.002 mila).

I contributi CCSE pari a Euro 2.530.751 mila si riducono rispetto all'esercizio precedente per Euro 960.878 mila. Tale variazione è riconducibile agli effetti della Delibera AEEG 249/06 che, riducendo i costi per acquisto energia CIP 6, ha comportato una conseguente riduzione del contributo necessario alla copertura del disavanzo economico inerente la compravendita di energia CIP 6.

Si segnala che una quota dei contributi da CCSE, pari a Euro 26,8 milioni, si riferisce a quanto riconosciuto dalla AEEG con Delibera 71/08 per la copertura dei costi di funzionamento del GSE per l'anno 2007.

Altri ricavi e proventi – Euro 170.517 mila

La voce accoglie le seguenti partite:

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Sopravvenienze attive:			
Corrispettivo bilanciamento, scambio e dispacciamento (Delibera AEEG 27/03 e 48/04)	81.066	111.937	30.871
Conguaglio Distributori	4.930	43.058	38.128
Storno partite economiche energia 2004	5.448	96	(5.352)
Acquisti energia fonti rinnovabili (CIP 6)	-	4.200	4.200
Corrispettivo di trasporto Delibera AEEG 05/04	456	7.609	7.153
Adeguamento fondo oneri futuri per acquisto Certificati Verdi	39	-	(39)
Altre	312	1.104	792
Totale	92.251	168.004	75.753
-----	-----	-----	-----
Altri ricavi	2.624	2.513	(111)
-----	-----	-----	-----
Totale	94.875	170.517	75.642

I valori si riferiscono all'attività di conguaglio effettuata dalla Capogruppo nel corso dell'anno delle partite relative ai contratti di bilanciamento e scambio (Delibera AEEG 27/03 e succ.) ed alle partite di dispacciamento (Delibera AEEG 48/04), che come noto, ad una fase di fatturazione in acconto, ne prevedono una successiva di definizione a conguaglio basata sulla misurazione fisica delle energie.

Le attività inerenti i citati conguagli derivano dalle funzioni svolte dal GSE fino al 31 ottobre 2005, periodo nel quale venivano gestite le attività di trasmissione e dispacciamento. Seppure tali funzioni non fanno più parte della missione del GSE, in quanto attribuite alla società TERNA S.p.A., è rimasto il compito di definire tutte le partite economiche afferenti il periodo fino al 31 ottobre 2005.

Il conguaglio verso i distributori si riferisce all'attività della controllata AU in conseguenza dei conguagli ex Delibera AEEG 118/03.

Come negli anni passati tali sopravvenienze devono essere considerate congiuntamente ai corrispondenti valori delle sopravvenienze passive in quanto attinenti gli stessi fenomeni.

Gli altri ricavi complessivamente pari a Euro 2.513 mila, comprendono prevalentemente il riaddebito del costo dei dipendenti del GSE distaccati presso la CCSE.

COSTI DELLA PRODUZIONE – EURO 24.411.134 MILA

Comprende le seguenti voci:

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci – Euro 23.257.753 mila

Tale voce è caratterizzata principalmente dai costi inerenti gli acquisti di energia così rappresentati:

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Acquisto energia:			
Acquisti di energia su MGP/MA	12.892.737	15.198.685	2.305.948
Acquisti energia CIP 6	6.852.247	5.690.157	(1.162.090)
Premi per contratti CFD	1.532.083	1.179.022	(353.061)
Acquisto di energia per erogazione servizio di dispacciamento e altro	494.028	661.914	167.886
Import	917.889	527.829	(390.060)
Totale	22.688.984	23.257.607	568.623
Altri acquisti e forniture diverse dall'energia	216	146	(70)
Totale	22.689.200	23.257.753	568.553

Gli acquisti di energia su MGP/MA da produttori, si riferiscono alla accettazione da parte del GME delle offerte di vendita sui mercati dell'energia; l'incremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 2.305.948 mila è dovuto alla crescita dei volumi di energia contrattati sulla "Borsa elettrica".

Gli acquisti energia CIP 6 si riducono rispetto all'esercizio di Euro 1.162.090 mila a seguito della riduzione dei costi medi di acquisto dovuta ai nuovi meccanismi introdotti dalla Delibera AEEG 249/06 relativamente alle modalità di calcolo del costo evitato di combustibile, sia ai minori oneri sostenuti per la copertura riconosciuta agli assegnatari dei diritti CIP 6 per ogni MWh acquistato in borsa.

I premi per CFD si riferiscono ai contratti di copertura finalizzati al contenimento delle oscillazioni di prezzo.

Nell'ambito degli acquisti per dispacciamento Euro 661.914 mila si riferiscono principalmente ai costi per corrispettivi di sbilanciamento e di non arbitraggio sostenuti dalla società AU.

La voce dell'import è rappresentata principalmente per Euro 342.100 mila dagli acquisti dell'energia provenienti dai contratti di import pluriennale oltre l'import annuale pari a Euro 179.709 mila.

La voce acquisti diversi dall'energia include i costi sostenuti prevalentemente per l'acquisto di materiali di consumo e cancelleria.

Per servizi – Euro 858.304 mila

La voce riguarda principalmente gli oneri per dispacciamento ed altri servizi relativi all'energia, addebitati principalmente da TERNA alla società AU per Euro 840.007 mila, oltre ai costi per servizi diversi, come di seguito dettagliato:

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Costi per acquisto servizi relativi all'energia sul mercato elettrico	1.042.652	841.455	(201.197)
Costi per corrispettivi dovuti per servizi diversi dall'energia:			
Prestazioni e consulenze professionali	3.791	3.498	(293)
Prestazioni per attività informatiche	2.360	3.470	1.110
Emolumenti e spese amministratori e sindaci	1.942	1.996	54
Servizi per il personale	1.190	1.451	261
Spese per servizio di somministrazione di lavoro (ex lavoro interinale)	1.195	1.190	(5)
Immagine e comunicazione	1.728	1.174	(554)
Pulizia	279	267	(12)
Telefoniche	377	249	(128)
Vigilanza	358	245	(113)
Manutenzioni e riparazioni	224	150	(74)
Trasmissione dati	47	77	30
Altri servizi	2.714	3.082	368
Totale	16.205	16.849	644
Totale	1.058.857	858.304	(200.553)

Gli emolumenti e le quota di contributo a carico dell'azienda per compensi ai componenti dei Consigli di Amministrazione e per i componenti dei Collegi Sindacali è pari a Euro 1.996 mila.

Per godimento beni di terzi – Euro 13.265 mila

La voce è esposta dettagliatamente nella tabella seguente:

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Canoni da corrispondere a proprietari RTN	12.815	12.535	(280)
Affitti e locazione di beni immobili	350	154	(196)
Veicoli a noleggio	488	30	(458)
Altri noleggi	113	546	433
Totale	13.766	13.265	(501)

I valori si riferiscono essenzialmente ai costi per la remunerazione ai proprietari della RTN riconosciuti dal GSE quale soggetto avente la disponibilità degli impianti di produzione CIP 6, e trovano copertura nella componente A3.

Per il personale – Euro 28.223 mila

Si riporta, nel prospetto seguente, la consistenza media del 2007 dei dipendenti per categoria di appartenenza e quella puntuale al 31 dicembre confrontata con l'anno precedente.

	Consistenza al 31.12.2006	Consistenza al 31.12.2007	Consistenza media al 31.12.2007
Dirigenti	38	35	37
Quadri	108	103	105
Impiegati	223	247	235
Totale	369	385	377

Ammortamenti e svalutazioni – Euro 9.522 mila

Il dettaglio della voce ammortamenti e svalutazioni è di seguito indicato:

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	2.436	2.750	314
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.227	2.527	300
Svalutazioni delle immobilizzazioni	18	-	(18)
Svalutazioni dei crediti	8.500	4.245	(4.255)
Totale	13.181	9.522	(3.659)

Le quote di ammortamento si incrementano per effetto di nuovi investimenti. Le svalutazioni sono relative all'accantonamento per Euro 4.245 mila al fondo svalutazione crediti, si riferiscono esclusivamente alle criticità di incasso di alcune specifiche posizioni creditorie, per le quali sono state avviate azioni di recupero.

Accantonamenti per rischi e Altri Accantonamenti – Euro 279 mila

Gli accantonamenti ai fondi per Euro 279 mila si riferiscono ai fenomeni commentati nell'ambito del passivo.

Oneri diversi di gestione – Euro 243.788 mila

Gli oneri diversi di gestione vengono esposti nella tabella seguente:

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Sopravvenienze passive per:			
Conguaglio distributori	20.339	123.909	103.570
Acquisto energia CIP 6	22.651	58.296	35.645
Oneri bilanciamento, scambio e dispacciamento	62.902	30.546	(32.356)
Altre	8.388	308	(8.080)
Storno economico partite corrispondenti 2004	2.131	96	(2.035)
Totale	116.411	213.155	96.744
Contributi per incentivazione fotovoltaico	1.093	26.180	25.087
Altri oneri	1.435	4.453	3.018
Totale	118.939	243.788	124.849

La voce, che si incrementa complessivamente di Euro 124.849 mila, è composta quasi totalmente da sopravvenienze passive correlate ad analoghe componenti di ricavo già descritte nella voce delle sopravvenienze attive.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI – EURO (1.760) MILA

Altri proventi finanziari – Euro 11.325 mila

Il dettaglio della voce è il seguente:

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Interessi attivi su depositi e c/c bancari	15.162	11.189	(3.973)
Interessi di mora su crediti per vendita energia elettrica	741	91	(650)
Interessi su prestiti a dipendenti	21	24	3
Altri interessi	1.637	21	(1.616)
Totale	17.561	11.325	(6.236)

Rispetto al precedente esercizio si rileva una riduzione pari ad Euro 6.236 mila per effetto della minor giacenza media di disponibilità liquide.

Interessi e altri oneri finanziari – Euro 13.085 mila

La voce è così dettagliata:

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Interessi su finanziamenti a breve termine	2.444	13.040	10.596
Interessi passivi su mutui	397	28	(369)
Interessi di mora su ritardati versamenti, maggiorazione e altro	96	6	(90)
Commissioni su fidejussioni bancarie a favore dell' Amministrazione Finanziaria	90	-	(90)
Altri interessi passivi	-	11	11
Totale	3.027	13.085	10.058

Rispetto al precedente esercizio la voce registra un incremento di Euro 10.058 mila dovuto essenzialmente al fenomeno degli interessi passivi su finanziamenti a breve termine generati dal ricorso a linee di credito per far fronte alle carenze di liquidità del GSE già commentate nel passivo. Si evidenzia che per effetto delle disposizioni della Delibera AEEG 226/07 la quota degli interessi finanziari netti, riconducibile all'indebitamento finanziario causato dalla insufficienza del gettito A3, trova copertura nell'ambito della voce dei ricavi "Contributi da Cassa Conguaglio per il settore elettrico".

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI – EURO 1.897 MILA

I proventi straordinari ammontano a Euro 2.604 mila e derivano principalmente dal recupero del maggior importo versato all'INPS per contributo straordinario ex Legge 488/92 per il Fondo Previdenza Elettrici (Euro 469 mila), dal rilascio di valori accantonati nei precedenti esercizi nel Fondo Vertenze e Contenzioso a seguito di esiti positivi di alcune vertenze avviate da terzi (Euro 1.306 mila) nonché dalla definizione di alcuni rapporti con fornitori (Euro 285 mila).

Gli oneri straordinari pari a Euro 707 mila sono composti principalmente dagli importi corrisposti all'INPS relativamente all'anno 2002 per l'iscrizione nell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità e vecchiaia dei lavoratori (Euro 255 mila) oltre a costi riferiti a esercizi precedenti.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate – Euro 10.721 mila

Il dettaglio della voce è così composto:

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Imposte correnti:			
Ires	4.701	5.015	314
Irap	2.100	2.486	386
Imposte differite	6.883	(2.917)	(9.800)
Imposte anticipate	(6.294)	6.137	12.431
Totale	7.390	10.721	3.331

Le imposte correnti rilevano la stima delle imposte dovute per l'esercizio 2007 dalle società del Gruppo.

Il saldo delle imposte differite è rappresentato principalmente dal beneficio economico collegato al riassorbimento del fondo imposte.

Le imposte anticipate accolgono essenzialmente il riversamento del credito iscritto in precedenti esercizi ed ascrivibile all'utilizzo del fondo per acquisto certificati verdi in conseguenza degli acquisti effettuati nell'esercizio.

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio Sindacale

GESTORE DEI SERVIZI ELETTRICI - GSE S.P.A.

Sede in Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - 00197 ROMA
Capitale sociale Euro 26.000.000 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato del**Gruppo GSE chiuso al 31/12/2007**

Signor Azionista,


il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di Bilancio Consolidato al 31/12/2007 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 3 giugno 2008.

Esso si riassume nei seguenti valori:

<i>Importi espressi in Euro mila</i>	<i>31 dicembre 2007</i>	<i>31 dicembre 2006</i>
Totale attivo	5.846.331	5.817.608
Patrimonio netto consolidato del Gruppo	129.439	122.444
Utile del Gruppo	11.995	13.431

Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, esso ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso. A tale riguardo si precisa quanto segue:

- il bilancio consolidato è stato redatto in conformità al decreto legislativo n. 127/91



ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa;

- il contenuto della Relazione sulla gestione è congruente con le risultanze del bilancio consolidato;
- dall'esame della composizione del Gruppo e dei rapporti di partecipazione emerge che le Società consolidate sono state individuate in modo corretto;
- il bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri.

Il Collegio Sindacale, sulla base anche delle risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, non ha osservazioni da formulare sul Bilancio Consolidato del Gruppo GSE relativo all'esercizio 2007.

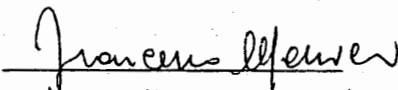
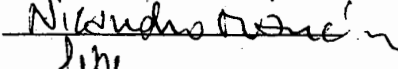
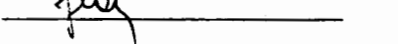
Roma, 10 giugno 2008

Il Collegio Sindacale

Presidente Dott. Francesco MASSICCI

Sindaco Rag. Nicandro MANCINI

Sindaco Dott. Silvano MONTALDO

PAGINA BIANCA

Attestazione del bilancio ai sensi dell'art. 26 dello Statuto sociale



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 26
DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Nando Pasquali in qualità di Amministratore Delegato e Giorgio Anserini in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Servizi Elettrici – GSE S.p.a. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di consolidato chiuso al 31 dicembre 2007.

2. Al riguardo si segnala quanto segue:

- In data 10 aprile 2008, è stata rilasciata dal Dirigente Preposto e dall'Amministratore Delegato del Gestore del Mercato Elettrico S.p.A. società controllata al 100% una specifica attestazione;
- In data 12 maggio 2008, è stata rilasciata dal Dirigente Preposto e dal Presidente dell'Acquirente Unico S.p.A. società controllata al 100% una specifica attestazione;
- In data 10 giugno 2008 è stata da noi rilasciata l'attestazione prevista dallo Statuto sociale per il bilancio d'esercizio della capogruppo Gestore dei Servizi Elettrici – GSE S.p.a..

La presente attestazione pertanto riguarda le procedure amministrativo-contabili di consolidamento. Si rimanda alle singole attestazioni dei Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari delle società incluse nel consolidamento e dei rispettivi organi amministrativi delegati, allegiate, per ciò che concerne il lavoro svolto sulle singole società del Gruppo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;



- b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gestore dei Servizi Elettrici – GSE S.p.a. e delle sue controllate.

Roma, 10 giugno 2008

Nando Pasquali

Amministratore Delegato

Giorgio Anserini

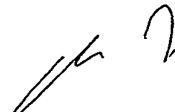
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26
DELLO STATUTO SOCIALE**

I sottoscritti Sergio Agosta in qualità di Amministratore Delegato e Fabrizio Picchi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore del Mercato Elettrico S.p.A.

premesse che:

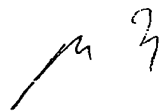
- a) la figura del "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari", così come disciplinata dall'art. 26 dello statuto sociale, ha trovato accoglimento - nell'ambito dell'organizzazione aziendale - con l'assunzione e l'entrata in servizio del responsabile dell'Unità Amministrazione Finanza e Controllo ed il contemporaneo conferimento dell'incarico citato in data 10 marzo 2008;*
- b) è acquisita agli atti della società una attestazione del precedente responsabile amministrativo, dimessosi in data 31 gennaio 2008, che conferma l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e l'effettiva applicazione dei processi amministrativi e contabili finalizzati alla formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, nel rispetto delle norme civilistiche e fiscali vigenti;*
- c) il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in assenza di formali procedure aziendali ed in considerazione del limitato tempo a disposizione, ha condotto un esame limitato dei principali processi che influenzano il bilancio di esercizio al fine di identificare e valutare i rischi e i controlli di processo effettuati; ha inoltre svolto test a campione sui controlli chiave individuati, in particolare :*



- *ha effettuato la rilevazione e l'analisi dell'adeguatezza dei seguenti processi amministrativi e contabili, che sottintendono alla formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2007:*
 1. *investimenti e ammortamenti;*
 2. *contabilizzazione delle operazioni sul mercato elettrico;*
 3. *imposte;*
 4. *ciclo finanziario;*
 5. *ciclo passivo extra mercato elettrico;*

- *ha inoltre effettuato – nel tempo disponibile e nell'ambito dei processi prima descritti – i seguenti controlli finalizzati all'accertamento della correttezza dell'informativa e delle principali voci di bilancio:*
 1. *verifica degli incassi e pagamenti allo scopo di ricostruire l'effettiva esistenza delle partite creditorie e debitorie;*
 2. *verifica degli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio per determinarne l'impatto sul bilancio;*
 3. *verifica dei calcoli per la determinazione del reddito imponibile e del relativo carico tributario;*
 4. *controlli della corretta contabilizzazione e classificazione delle immobilizzazioni e correttezza delle aliquote di ammortamento applicate;*
 5. *verifica delle riconciliazioni bancarie;*
 6. *controlli per valutare la corretta determinazione della competenza di periodo;*

- *ha effettuato i controlli di corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;*



tutto ciò premesso rilasciano la seguente:

ATTESTAZIONE

1. I sottoscritti Sergio Agosta in qualità di Amministratore Delegato e Fabrizio Picchi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore del Mercato Elettrico S.p.A.,

tenuto conto di quanto indicato in premessa e di quanto precisato al successivo punto 2):

ATTESTANO

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

2. Al riguardo sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:
 - a) la società ha avviato un progetto di revisione dei processi aziendali e formalizzazione delle relative procedure; tale progetto è attualmente in fase iniziale e sarà completato presumibilmente entro la fine dell'esercizio in corso;
 - b) il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, a decorrere dal conferimento dell'incarico, ovvero dal 10 marzo 2008, ha rilevato ed esaminato alcuni processi amministrativi ed ha condotto verifiche a campione sull'efficacia e corretta applicazione dei relativi punti di controllo.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio che chiude con un utile netto di 9.211.389 Euro ed un patrimonio netto contabile di 30.385.572 Euro:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

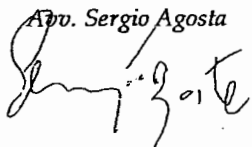



- b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alle regole dettate dai Principi Contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificate dall'OIC e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gestore del Mercato Elettrico S.p.A.

Data: 10 aprile 2008

Firma: Amministratore Delegato

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Avv. Sergio Agosta


Dott. Fabrizio Picchi




**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26
DELLO STATUTO SOCIALE**

I sottoscritti Nando Pasquali in qualità di Presidente e Paolo Lisi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acquirente Unico S.p.A.

premesso che:

- Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato in data 18 ottobre 2007 le Linee Guida in merito al ruolo del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- Con successiva delibera il Consiglio di Amministrazione ha nominato, in data 31 ottobre 2007, il Dr. Paolo Lisi Dirigente Preposto di Acquirente Unico S.p.A.;
- In data 3 gennaio 2008, con Ordine di Servizio emesso dal Presidente della Società, Dr. Nando Pasquali, è stata formalizzata la Circolare di bilancio per l'esercizio 2007, documento che espone istruzioni per la redazione del bilancio, ed in particolare richiama analiticamente le informazioni ed i dati da fornire alla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo a cura di ciascuna unità organizzativa aziendale;
- Nel periodo antecedente la redazione del progetto di bilancio si è proceduto, sotto la supervisione del Dirigente Preposto, alla individuazione, analisi e formalizzazione scritta dei fondamentali processi che alimentano il sistema contabile e di bilancio, previo coinvolgimento dei responsabili dei processi interessati;
- In data 6 marzo 2008, a completamento delle attività di monitoraggio e verifica, la Funzione Audit della controllante GSE ha rilasciato propria "Relazione di audit sulla valutazione dei processi amministrativi ai fini dell'applicazione della Legge 262/2005" per la Società Acquirente Unico S.p.A.;



tutto ciò premesso rilasciano la seguente:

ATTESTAZIONE

1. I sottoscritti *Nando Pasquali in qualità di Presidente e Paolo Lisi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acquirente Unico S.p.A.*,

tenuto conto di quanto indicato in premessa e di quanto precisato al successivo punto 2):

ATTESTANO

- *l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e*
- *l'effettiva applicazione,*

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

2. Al riguardo sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:

- la Direzione Operativa Energia e la Direzione Vendite e Marketing di Acquirente Unico, oltre che la Direzione Amministrazione Finanza e Controllo e la Direzione Personale Organizzazione e Servizi della capogruppo GSE, in relazione ai processi posti sotto la propria sfera di responsabilità, hanno attestato con dichiarazione sottoscritta dal rispettivo Direttore che i dati e le informazioni necessari all'alimentazione della contabilità e del bilancio dell'esercizio 2007 sono stati correttamente elaborati e rappresentati;



- la Direzione Sistemi Informativi della Società e la Direzione Sistemi del GSE, in relazione ai processi posti sotto la propria sfera di responsabilità, hanno attestato con dichiarazione sottoscritta dal rispettivo Direttore l'adeguatezza dei sistemi informatici a presidio dei fenomeni che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Acquirente Unico, ed in particolare circa:
 - il corretto funzionamento delle infrastrutture e delle applicazioni aziendali funzionali all'acquisizione, l'elaborazione e la rappresentazione delle informazioni amministrativo-contabili e delle informazioni che comunque alimentano il sistema contabile e hanno prodotto, quindi, un impatto sull'informativa di bilancio dell'esercizio 2007;
 - l'esistenza di adeguate procedure idonee a garantire la salvaguardia del patrimonio informativo aziendale;
 - la Funzione Audit del GSE, a seguito del completamento dei test svolti in ordine ai processi di alimentazione del bilancio di Acquirente Unico, ha attestato a cura del Responsabile che:
 - le procedure relative ai processi analizzati sono state disegnate in modo coerente con l'effettivo svolgimento delle attività e l'organizzazione della Società;
 - le verifiche svolte hanno permesso di evidenziare che le procedure sono state applicate e che forniscono la ragionevole assicurazione che i fatti di gestione siano adeguatamente rappresentati nei documenti amministrativo-contabili.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio, che chiude con un utile netto di 1.885.675 Euro ed un patrimonio netto contabile di 15.762.803 Euro:
- a) *corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;*



b) *è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alle regole dettate dai Principi Contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificate dall'OIC e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Acquirente Unico S.p.A.*

Roma, 12 maggio 2008

Il Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Pasquale', written in a cursive style.

Il Dirigente Preposto

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'P. L. ...', written in a cursive style.

PAGINA BIANCA

Relazione della Società di Revisione

Deloitte

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE

All'Azionista del
GESTORE DEI SERVIZI ELETTRICI - GSE S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gestore dei Servizi Elettrici - GSE S.p.A. e sue controllate ("Gruppo GSE") chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1 giugno 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo GSE al 31 dicembre 2007 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
4. Si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni:
 - come più ampiamente commentato nella relazione sulla gestione, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (di seguito "AEEG"), con delibera n. 79 del 12 aprile 2006 (di seguito "Delibera"), aveva ritenuto di destinare a riduzione degli oneri generali afferenti il sistema elettrico il "controvalore dell'avviamento" determinatosi in seguito alla cessione alla Terna S.p.A. del ramo d'azienda relativo alle attività di trasmissione e dispacciamento. Conseguentemente, aveva disposto la riduzione dei contributi dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico spettanti alla Società per l'anno 2005, inclusi tra i ricavi dello stesso esercizio, per un importo pari alla plusvalenza di Euro 135,4 milioni realizzata dalla cessione del ramo d'azienda. Al fine di verificare la legittimità della citata Delibera, la Società ha presentato ricorso al TAR della Lombardia, il quale, con sentenza pubblicata in data 16 gennaio 2007, si è espresso a favore della Società annullando il provvedimento impugnato. Successivamente, in data 29 marzo 2007, è stato notificato alla Società il ricorso in appello dell'AEEG al Consiglio di Stato finalizzato all'annullamento della sentenza del TAR. Nell'attesa del giudizio da parte del Consiglio di Stato, gli Amministratori non hanno ritenuto per prudenza di dover considerare anche nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 gli effetti positivi della sentenza del TAR della Lombardia, non essendo ancora definitivo il grado di giudizio amministrativo;

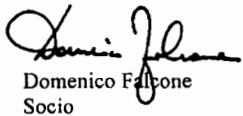
Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Treviso Verona

Member of
Deloitte Touche Tohmatsu

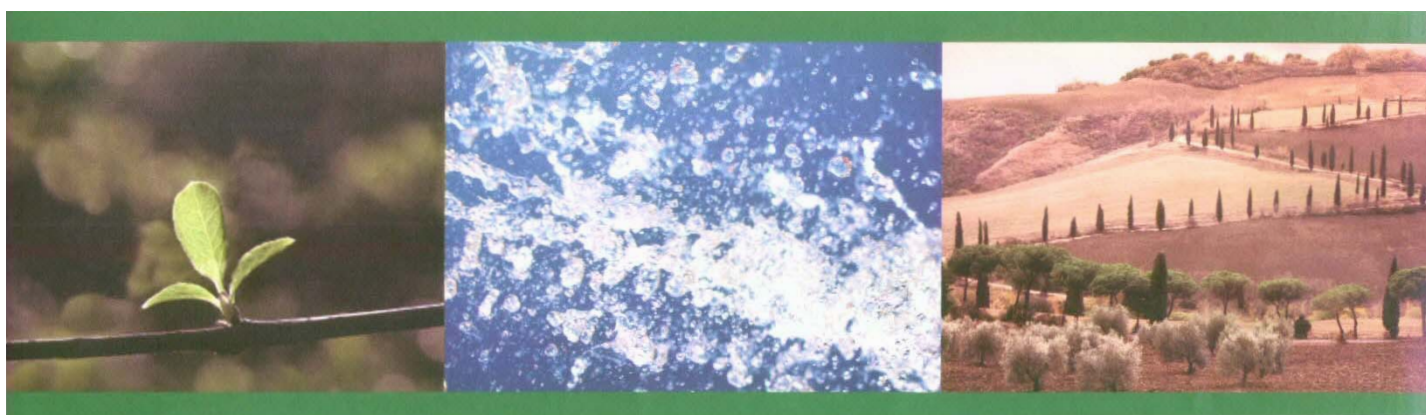
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239

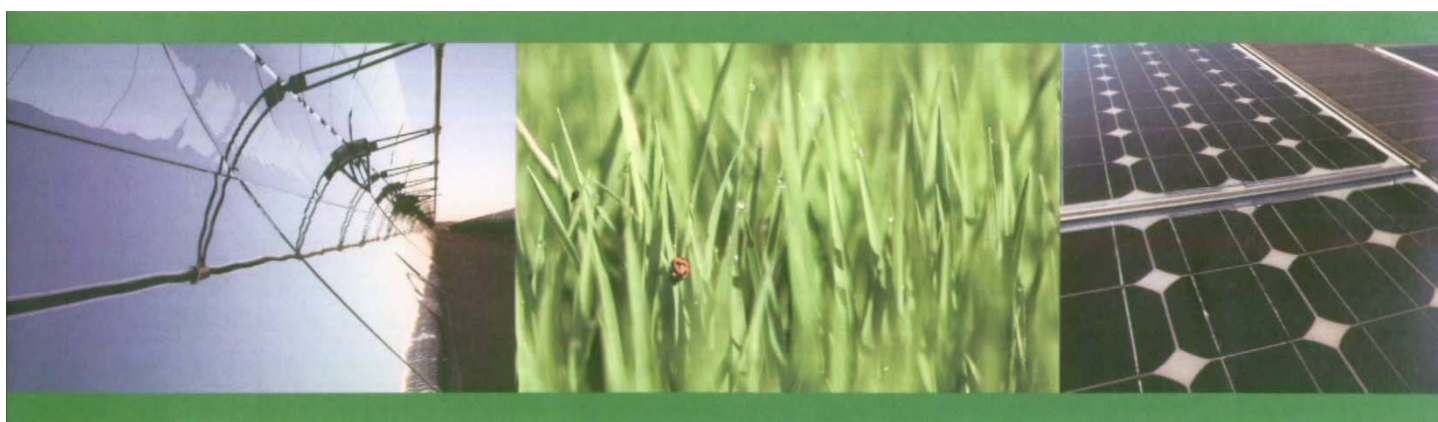
- la sezione della nota integrativa “Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale” contiene le informazioni sulle controversie in essere e sui costi e ricavi inerenti la movimentazione dell’energia relativi principalmente all’attività di trasmissione e dispacciamento ceduta alla Terna S.p.A., per i quali non sono oggettivamente determinabili, allo stato attuale, gli eventuali effetti economici che ne potrebbero derivare nei futuri esercizi. In applicazione del DPCM dell’11 maggio 2004, la Società deve infatti tenere indenne Terna S.p.A. degli eventuali oneri, di natura risarcitoria e sanzionatoria, riconducibili al periodo antecedente al 1 novembre 2005, data di efficacia della cessione del ramo di azienda. A tal proposito, la Società ha già proceduto alla fatturazione dei conguagli relativi ai contratti di dispacciamento degli anni 2002, 2003, 2004 e dei primi 10 mesi del 2005.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Domenico Falzone
Socio

Roma, 10 giugno 2008





PAGINA BIANCA

Relazione sulla gestione del GSE S.p.A.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relativamente agli elementi descrittivi caratterizzanti la gestione del GSE e ai principali eventi dell'anno 2007, si rimanda ai contenuti della relazione sulla gestione

del bilancio di Gruppo, mentre viene di seguito indicata la sintesi dei risultati economico-finanziari del GSE, gli investimenti e i rapporti con le controllate.

DATI DI SINTESI - GSE S.p.A.

	2005	2006	2007
Dati Economici (Euro milioni)			
Valore della produzione	10.111,7	7.373,6	6.101,4
Margine operativo lordo (1)	(88,9)	6,4	18,5
Risultato operativo (1)	(122,1)	(5,7)	12,4
Utile netto	4,8	8,0	10,4
Dati Patrimoniali (Euro milioni)			
Immobilizzazioni nette	51,9	53,3	54,9
Capitale circolante netto	(540,2)	410,7	903,3
Fondi diversi	(54,3)	(54,4)	(50,8)
Patrimonio netto	89,4	92,9	98,3
Debiti finanziari netti/(Disponibilità finanziarie nette)	(632,0)	316,7	809,1
Dati operativi			
Investimenti (Euro milioni)	28,9	3,6	4,1
Consistenza media del personale	682	218	224
Consistenza del personale al 31 dicembre	202	223	237

(1) Il valore negativo relativo all'anno 2005 sconta gli effetti dell'applicazione della Delibera AEEG 79/06 del 12 aprile 2006, mentre quello del 2006 risente di un significativo accantonamento al fondo svalutazione crediti in conseguenza dei conguagli relativi all'attività di dispacciamento.

RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DI GSE S.p.A.

La *gestione economica* dell'esercizio 2007, raffrontata con l'esercizio 2006, è sintetizzata nel prospetto che segue ottenuto riclassificando il conto economico redatto ai fini civilistici.

Per una migliore comprensione dell'andamento economico-finanziario della società, nel bilancio si è data separata evidenza alle partite energetiche economicamente passanti rispetto a quelle a margine, costituite queste ultime da tutti quei ricavi destinati sia alla copertura dei costi di gestione che alla remunerazione del capitale investito e per i quali esiste un'eccedenza rispetto ai costi.

PARTITE PASSANTI

I ricavi complessivi ammontano a Euro 5.932.347 mila (Euro 7.247.243 mila nel 2006) con una variazione negativa dovuta sia alla contrazione dei contributi da CCSE destinati alla copertura degli oneri derivanti dall'acquisto di energia CIP 6 che alla diminuzione delle vendite di energia per effetto di una riduzione delle quantità rispetto allo scorso esercizio.

Analogamente i costi di competenza relativi agli acquisti energia ammontano a Euro 5.932.347 mila con una riduzione rispetto all'esercizio precedente, che per circa Euro 952 milioni è principalmente dovuta alla contrazione dei costi di acquisto sia per le minori quantità (-2,4 TWh) sia per il minor costo medio di acquisto (-1,7 Euro/MWh) che risente degli effetti della Delibera AEEG 249/06 che ha modificato, riducendole, le modalità di determinazione del costo evitato di combustibile (CEC) e, per circa Euro 398 milioni, ai minori oneri per i contratti differenziali stipulati con gli assegnatari dei diritti CIP 6.

PARTITE A MARGINE

I ricavi delle vendite e prestazioni si incrementano di

Euro 10.621 mila per la diversa struttura dei corrispettivi riconosciuti al GSE a copertura dei costi. L'Autorità, per l'anno 2007, ha posto a carico della componente tariffaria A3 sia la copertura dei costi di funzionamento del GSE per anno 2007 (Delibera AEEG 71/08) nella misura di Euro 26.800 mila (riduzione di Euro 1.603 mila rispetto al 2006) sia la copertura degli oneri finanziari netti pari a Euro 12.169 mila (Delibera AEEG 226/07), derivanti dall'indebitamento finanziario a cui il GSE ha dovuto fare ricorso per far fronte ai pagamenti delle forniture di energia CIP 6 in assenza di un adeguato incentivo tariffario. La rimanente parte dell'incremento rispetto allo scorso esercizio è da attribuire per Euro 55 mila all'incremento dei RECS.

La voce altri ricavi e proventi è costituita principalmente da ricavi nei confronti delle controllate GME e AU (Euro 4.035 mila), nonché da ricavi per riaddebito di costi per personale distaccato presso altri organismi (Euro 1.994 mila).

Le *sopravvenienze attive* pari a Euro 750 mila (Euro 287 mila nel 2006) sono costituite da componenti attive riferibili prevalentemente a partite inerenti i corrispettivi di trasporto di pertinenza del GSE di anni precedenti.

Il *costo del lavoro* pari a Euro 16.824 mila registra un incremento di Euro 411 mila, rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è da ascrivere all'incremento della consistenza media, passata da 218 del 2006 a 224 unità del 2007.

Gli *altri costi operativi*, che si riferiscono all'acquisizione di risorse esterne più specificamente dettagliate nella nota integrativa, si riducono di Euro 980 mila per effetto delle azioni di contenimento svolte nel corso dell'anno.

Le *sopravvenienze passive* pari a Euro 93 mila sono costituite dalla rilevazione di costi relativi alla gestione ordinaria di pertinenza di anni precedenti.

Il *margine operativo lordo* risulta pari ad Euro 18.472 mila.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Euro mila	2006	2007	Variazioni
PARTITE PASSANTI			
RICAVI			
Ricavi vendita energia CIP 6 e altri	3.752.122	3.440.565	(311.557)
Contributi da CCSE e A3	3.491.630	2.491.782	(999.848)
Vendita certificati verdi	3.491	-	(3.491)
Totale	7.247.243	5.932.347	(1.314.896)
COSTI			
Costi acquisto energia CIP 6 e altri	7.221.740	5.859.359	(1.362.381)
Costi Fotovoltaico per incentivazione e altri	1.158	26.363	25.205
Sopravvenienze passive nette	24.345	46.625	22.280
Totale	7.247.243	5.932.347	(1.314.896)
SALDO PARTITE PASSANTI	-	-	-
PARTITE A MARGINE			
RICAVI			
Ricavi per vendite e prestazioni:	28.752	39.373	10.621
- contributi CCSE a copertura costi di funzionamento GSE	28.403	26.800	(1.603)
- contributi CCSE a copertura costi oneri finanziari	-	12.169	12.169
- relativi a RECS	349	404	55
Altri ricavi e proventi	6.950	6.993	43
Sopravvenienze attive	287	750	463
Totale	35.989	47.116	11.127
COSTI			
Costo del lavoro	16.413	16.824	411
Altri costi operativi	12.707	11.727	(980)
Sopravvenienze passive	493	93	(400)
Totale	29.614	28.644	(970)
MARGINE OPERATIVO LORDO	6.375	18.472	12.097
Ammortamenti immateriali, materiali e svalutazioni delle immobilizzazioni	2.172	2.744	572
Svalutazione crediti	8.500	3.119	(5.381)
Accantonamenti per rischi ed oneri	1.451	228	(1.223)
RISULTATO OPERATIVO	(5.748)	12.381	18.129
Oneri finanziari netti coperti dalla componente A3	-	(12.169)	(12.169)
Proventi da partecipazioni	7.912	9.488	1.576
Proventi finanziari netti	6.442	101	(6.341)
Risultato ante componenti straordinarie e imposte	8.606	9.801	1.195
Proventi straordinari netti	510	2.090	1.580
Risultato ante imposte	9.116	11.891	2.775
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(1.100)	(1.488)	(388)
UTILE NETTO D'ESERCIZIO	8.016	10.403	2.387

Il *risultato operativo* dopo gli ammortamenti (Euro 2.744 mila), accantonamenti (Euro 228 mila) e svalutazioni (Euro 3.119 mila), risulta positivo per Euro 12.381 mila. Rispetto all'anno 2006 il valore degli ammortamenti si incrementa di Euro 572 mila a seguito della entrata in esercizio di nuovi cespiti. L'accantonamento per rischi ed oneri di Euro 228 mila (Euro 1.451 mila nel 2006), è stato determinato, sulla base di indicazioni da parte di legali esterni sugli esiti dei contenziosi in corso, in modo da adeguare i fondi preesistenti ai rischi potenziali di cui si ha cognizione. Le criticità di incasso di alcune specifiche posizioni creditorie, per le quali sono state avviate azioni di recupero, inerenti i conguagli delle attività di disaccantonamento svolte dal GSE fino al 31 ottobre 2005, hanno reso necessario un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti di Euro 3.119 mila (Euro 8.500 mila nel 2006).

La *gestione finanziaria* evidenzia complessivamente oneri netti di Euro 2.580 mila. L'importo deriva principalmente dal saldo fra oneri finanziari (Euro 12.169 mila) scaturiti dall'utilizzo di linee di credito necessarie per fronteggiare il disavanzo finanziario dovuto all'insufficiente adeguamento della componente A3, e i dividendi (Euro 9.488 mila) distribuiti nel 2007 dalle controllate AU e GME relativi all'an-

no 2006. La residua parte di Euro 101 mila è invece prevalentemente la risultante dei proventi finanziari netti maturati nel corso dell'anno a titolo di interessi di mora su ritardo pagamenti ed agli interessi su prestiti al personale.

La *gestione straordinaria* evidenzia un margine positivo di Euro 2.090 mila relativo principalmente al rilascio di alcuni fondi per rischi accantonati in precedenti esercizi a seguito di pronunce favorevoli al GSE da parte dei competenti organi di giudizio (Euro 1.306 mila); alla restituzione, a seguito della liquidazione definitiva da parte dell'INPS, del maggior importo versato nel 2001 per il ripianamento del Fondo Previdenza Elettrici FPE (Euro 469 mila); al recupero, a seguito di una transazione, con un fornitore (Euro 285 mila).

Le *imposte* indicate si riferiscono esclusivamente all'IRAP (Euro 1.488 mila) e sono rappresentate al netto di Euro 32 mila relativi alla riduzione del fondo imposte differite per l'adeguamento dovuto dalle diverse aliquote fiscali previste dalla Legge finanziaria 2008.

L'utile netto dell'esercizio è pari ad Euro 10.403 mila. La sintesi della *struttura patrimoniale* confrontata con quella dell'anno precedente è riportata nella pagina seguente.



STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Euro mila	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Immobilizzazioni nette			
Immobilizzazioni immateriali	1.944	2.723	779
Immobilizzazioni materiali	35.748	36.362	614
Immobilizzazioni finanziarie:			
- partecipazioni	15.000	15.000	-
- altri crediti	635	842	207
Totale	53.327	54.927	1.600
Capitale circolante netto			
Crediti verso clienti	401.098	462.803	61.705
Credito netto verso CCSE	1.506.741	684.327	(822.414)
Credito/(debito) netto verso controllate	556.150	535.445	(20.705)
Crediti/(debiti) tributari e altre imposte	4.525	(481)	(5.006)
Ratei, risconti attivi e altri crediti	1.814	1.807	(7)
Debiti verso fornitori	(1.804.771)	(547.715)	1.257.056
Ratei, risconti passivi e altri debiti	(254.863)	(232.917)	21.946
Totale	410.694	903.269	492.575
CAPITALE INVESTITO LORDO	464.021	958.196	494.175
Fondi diversi			
Fondo imposte differite	(213)	(181)	32
Fondi altri	(49.067)	(45.647)	3.420
TFR	(5.096)	(5.000)	96
Totale	(54.376)	(50.828)	3.548
CAPITALE INVESTITO NETTO	409.645	907.368	497.723
Patrimonio netto			
Capitale Sociale	26.000	26.000	-
Riserva Legale	3.668	4.069	401
Altre riserve	55.211	57.827	2.616
Utile d'esercizio	8.016	10.403	2.387
Totale	92.895	98.299	5.404
Indebitamento finanziario netto			
Debiti verso banche a medio-lungo termine	12.911	-	(12.911)
Indebitamento finanziario netto a breve termine	303.839	809.069	505.230
Totale	316.750	809.069	492.319
TOTALE	409.645	907.368	497.723

Le immobilizzazioni immateriali si incrementano di Euro 779 mila per effetto dell'attività di investimento realizzata nell'anno pari a Euro 1.851 mila al netto degli ammortamenti (Euro 1.072 mila).

Le immobilizzazioni materiali nette, riferite quasi esclusivamente al fabbricato (Euro 36.362 mila) che ospita la sede di tutte le società del Gruppo, oltre che ai sistemi e alle infrastrutture informatiche, si incrementano di Euro 614 mila e la variazione è dovuta ad investimenti per Euro 2.286 mila, al netto della quota degli ammortamenti di competenza per Euro 1.672

mila e dei disinvestimenti netti.

Le immobilizzazioni finanziarie sono relative principalmente alla partecipazione nelle due società controllate AU e GME valutate al costo e non evidenziano variazioni.

È da segnalare la variazione positiva del capitale circolante netto rispetto allo scorso anno. Infatti mentre nel 2006 il capitale circolante netto evidenziava un valore di Euro 410.694 mila, a fine 2007 risulta pari a Euro 903.269 mila con un incremento di Euro 492.575 mila attribuibile principalmente alla riduzione dei debiti

verso fornitori (Euro 1.257.056 mila). Per la parte relativa alle forniture di energia CIP 6 tale riduzione è dovuta agli effetti delle nuove modalità introdotte dalla Delibera AEEG 249/06 per l'aggiornamento dei prezzi di cessione dell'energia CIP 6, ed è in parte assorbita da quella del credito netto verso la CCSE per gli analoghi effetti della Delibera che comporta una ridotta necessità di contributi A3.

I valori espressi nei rapporti verso le controllate sono conseguenza delle tempistiche di incasso e pagamento oltre che delle rilevazioni contabili a fine anno per fatture in corso di ricezione o emissione verso le stesse. La voce ratei, risconti passivi e altri debiti (Euro 232.917 mila) comprende sia le partite legate all'energia, per le quali si è in attesa che venga disposta dalla AEEG la destinazione (Euro 70.293 mila), sia i depositi cauzionali su contratti differenziali per bande energia CIP 6 versati da terzi (Euro 158.869 mila).

Il valore relativo alle partite tributarie da ricondurre agli acconti versati e la variazione rispetto allo scorso esercizio è dovuta alla riduzione della posizione di debito IVA.

I valori relativi ai crediti verso clienti e debiti verso fornitori sono da attribuire alle varie partite inerenti la compravendita di energia CIP 6; la variazione rispetto all'esercizio precedente è conseguenza degli accertamenti effettuati per garantire la competenza economica oltre che delle tempistiche di fatturazione di fine anno.

I fondi evidenziano variazioni riconducibili ad accantonamenti effettuati nell'anno (Euro 289 mila) sia al rilascio a seguito di pronunce favorevoli da parte di organi di giudizio (Euro 1.306 mila) ed a utilizzi (Euro 2.435 mila).

Relativamente ai mezzi di copertura si rileva che alla fine dell'esercizio il patrimonio netto si incrementa per effetto del risultato di esercizio al netto dei dividendi versati all'Azionista.

La posizione finanziaria netta evidenzia un indebitamento netto di Euro 809.069 mila che discende dalle citate esigenze di finanziamento del capitale circolante netto come peraltro rappresentato nel prospetto di rendiconto finanziario seguente.

RENDICONTO FINANZIARIO

Euro mila	2006	2007
(Indebitamento)/Disponibilità finanziarie nette iniziali	644.911	(303.839)
Flusso finanziario da (per) attività operativa		
Utile netto dell'esercizio	8.016	10.403
Ammortamenti	2.155	2.744
Incrementi/(decrementi) fondi	119	(3.548)
Totale	10.290	9.599
Variazione del capitale circolante netto	(950.859)	(492.575)
Flusso finanziario operativo	(940.569)	(482.976)
Flusso finanziario da (per) attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.186)	(1.851)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2.367)	(2.286)
(Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie, disinvestimenti, svalutazioni, ecc.	(73)	(206)
Totale	(3.626)	(4.343)
Flusso finanziario da (per) attività di finanziamento		
Pagamento dividendi	(4.555)	(5.000)
Rimborso dei debiti finanziari	-	(12.911)
Totale	(4.555)	(17.911)
Flusso finanziario del periodo	(948.750)	(505.230)
Indebitamento finanziario netto finale	(303.839)	(809.069)

Con riferimento alla situazione esistente al 31 dicembre 2007 si può osservare che l'assorbimento di flussi finanziari è determinato sostanzialmente dalla variazione del capitale circolante netto (Euro 492.575 mila).





INVESTIMENTI GSE S.p.A.

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 4.137 mila come evidenziato nella seguente tabella, ripartita in base alla natura degli investimenti effettuati:

Investimenti

Euro mila	2007
Fonti rinnovabili	1.154
Immobili e impianti di pertinenza	1.728
Infrastruttura informatica	1.255
Totale	4.137

FONTI RINNOVABILI

Gli investimenti relativi alle fonti rinnovabili, hanno riguardato principalmente l'ottimizzazione dell'attività di compravendita del CIP 6 e l'attività di incentivazione dell'energia fotovoltaica, sono inoltre stati effettuati interventi volti alla definizione di nuovi sistemi informatici custom e all'adeguamento delle piattaforme informatiche già in uso al fine di essere operativi per le nuove attività previste dalla Delibera AEEG 280/07 sul ritiro dedicato. Le principali applicazioni realizzate, integrate o migliorate nel corso del 2007 sono state:

- **SOLE**: per la gestione della fase istruttoria, ingegneristica, commerciale e amministrativa dell'incentivazione degli impianti fotovoltaici;
- **ECV**: per la gestione dell'emissione dei Certificati Verdi;
- **Corporate Dynamic Cost**: per le attività di budgeting e controllo di gestione;
- **GESMIN**: per la gestione commerciale degli acquisti di energia CIP 6;
- **RICOGE**: per il supporto alle attività di riconoscimento degli impianti di cogenerazione.

IMMOBILI E IMPIANTI DI PERTINENZA

Sono proseguiti lungo il corso dell'anno gli interventi di ristrutturazione dell'edificio di proprietà del GSE che ospita le sedi delle società del Gruppo. In particolare, i lavori sono stati focalizzati al completamento della realizzazione di una sala conferenze in grado di consentire l'organizzazione di eventi direttamente presso la sede

sociale e alla costruzione di un punto di ristoro nel piano interrato dello stabile.

È stata inoltre allestita una nuova sala trading per gli acquisti e vendite di energia in borsa.

INFRASTRUTTURA INFORMATICA

Oltre alle consuete azioni di miglioramento delle dotazioni dell'hardware e software di base, si è completata nel 2007 l'attività di internalizzazione delle infrastrutture informatiche del GSE. Infatti, la società non disponeva di una struttura autonoma a seguito della cessione del ramo d'azienda a TERNNA, in data 31 ottobre 2005, nella quale sono stati ceduti anche gli assets relativi alle infrastrutture informatiche presenti presso il Centro Nazionale di Controllo di Roma. Il GSE, al fine di garantire la continuità del sistema informatico, aveva pertanto stipulato con la stessa TERNNA, contestualmente alla cessione, un contratto per la fornitura di tutti i servizi informatici ed applicativi, ad eccezione della infrastruttura informatica base (servizi di rete Microsoft, file system, posta elettronica, fax system).

A seguito dell'esito positivo di uno studio di fattibilità per verificare la convenienza tecnico-economica di dotarsi di una infrastruttura informatica separata attraverso l'acquisto sia dell'hardware che del software da installare presso la sede legale è stato dunque avviato nel mese di dicembre 2006 il progetto di trasferimento dei servizi informatici da TERNNA, completato con successo nel mese di marzo 2007.

Le altre attività di carattere informatico sono state volte prevalentemente alla definizione di sistemi di *business continuity* e di *Disaster recovery* al fine di garantire la continuità operativa delle applicazioni in uso e all'implementazione di un sistema *Network & System Management* per il controllo continuo, in tempo reale, delle risorse informatiche di sistema e di rete.

DELIBERA AEEG N. 79 DEL 12 APRILE 2006

Relativamente alla situazione pendente davanti al Consiglio di Stato si rimanda a quanto descritto nell'analogo paragrafo della Relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

RAPPORTI CON LE CONTROLLATE

Oltre i rapporti di natura commerciale relativi alla gestione delle partite energetiche, GSE fornisce alle società controllate delle prestazioni di servizi di varie tipologie regolati da specifici contratti. In particolare, viene prestata attività di assistenza e consulenza, servizi informatici, utilizzazione di spazi immobiliari attrezzati, locazione e servizi di edificio.

Inoltre, deve essere rilevata l'esistenza di costi relativi alla presenza di personale dipendente distaccato da società del Gruppo.

RAPPORTI RELATIVI ALLE PARTITE ENERGETICHE CON AU

Per quanto concerne i rapporti con la controllata AU, nell'esercizio 2007, sono state trattate partite economiche di conguaglio relative al 2005 inerenti l'energia. Con apposito contratto differenziale a due vie, inoltre, AU ha regolato con la controllante le differenze di

prezzo, relativamente alle quantità di energia CIP 6 assegnate, tra prezzo fissato in via amministrativa e prezzi di mercato formatisi in Borsa.

RAPPORTI RELATIVI ALLE PARTITE ENERGETICHE CON GME

Nel 2007 il GSE ha venduto al GME l'energia CIP 6. Il GSE, quale operatore del mercato elettrico è tenuto al pagamento dei corrispettivi per ogni MWh negoziato sul mercato elettrico e dei corrispettivi per i CV contrattati sullo specifico mercato.

Le risultanze patrimoniali dei valori relativi alle società controllate sono dettagliate nella Nota Integrativa, mentre di seguito si evidenziano gli importi consuntivati nel corso dell'esercizio relativi alle voci dei ricavi e dei costi connesse con la negoziazione delle partite energetiche oltre a quelle relative ai contratti di prestazione dei servizi.



RICAVI

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Acquirente Unico			
Vendita energia ed ulteriori componenti correlate	2.736	9.154	6.418
Sopravvenienze attive energia	8.879	3.614	(5.265)
Prestazioni e servizi vari	2.272	2.195	(77)
Totale	13.887	14.963	1.076
<hr/>			
Gestore del Mercato Elettrico			
Vendita energia e diritti utilizzo capacità di trasporto	3.739.905	3.389.598	(350.307)
Prestazioni e servizi vari	2.297	2.127	(170)
Totale	3.742.202	3.391.725	(350.477)

COSTI

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Acquirente Unico			
Oneri contratti differenziali	353.150	151.095	(202.055)
Sopravvenienze passive energia	20.974	84.699	63.725
Personale distaccato e altri costi	145	-	(145)
Totale	374.269	235.794	(138.475)
<hr/>			
Gestore del Mercato Elettrico			
Corrispettivi per ogni MWh negoziato su mercato	1.936	1.489	(447)
Corrispettivi per certificati verdi	2	-	(2)
Personale distaccato	164	73	(91)
Sopravvenienze passive energia	328	-	(328)
Totale	2.430	1.562	(868)

PAGINA BIANCA

Schemi bilancio d'esercizio

**Stato patrimoniale
Conto economico**

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Euro	31.12.2006		31.12.2007		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) PATRIMONIO NETTO					
I. Capitale		26.000.000		26.000.000	-
IV. Riserva legale		3.667.735		4.068.556	400.821
VII. Altre riserve:					
Riserva da conferimento		291.393		291.393	-
Riserva disponibile		54.920.033		57.535.629	2.615.596
Riserva da arrotondamento				(1)	(1)
IX. Utile dell'esercizio		8.016.417		10.402.537	2.386.120
Totale Patrimonio Netto		92.895.578		98.298.114	5.402.536
B) FONDI PER RISCHI E ONERI					
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	432.829		272.399		(160.430)
2) Per imposte, anche differite	212.793		180.719		(32.074)
3) Altri	48.634.433		45.374.936		(3.259.497)
Totale fondi per rischi ed oneri		49.280.055		45.828.054	(3.452.001)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		5.095.935		5.000.453	(95.482)
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi		
D) DEBITI					
4) Debiti verso banche	534.542.651		862.006.815		327.464.164
- per finanziamenti a medio e lungo termine	12.911.422		-		(12.911.422)
- per finanziamenti a breve termine	521.631.229		862.006.815		340.375.586
7) Debiti verso fornitori	1.804.771.156		547.714.898		(1.257.056.258)
9) Debiti verso imprese controllate	187.837.801		238.166.446		50.328.645
12) Debiti tributari	8.076.492		11.812.775		3.736.283
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	617.012		712.428		95.416
14) Altri debiti	148.002.345		161.912.623		13.910.278
15) Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	288.622		1.409.707		1.121.085
Totale debiti		2.684.136.079		1.823.735.692	(860.400.387)
E) RATEI E RISCOINTI					
Ratei passivi	221.001		1.010.389		789.388
Risconti passivi	106.022.619		69.282.327		(36.740.292)
Totale ratei e risconti		106.243.620		70.292.716	(35.950.904)
TOTALE PASSIVO		2.844.755.689		1.944.856.915	(899.898.774)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		2.937.651.267		2.043.155.029	(894.496.238)
CONTI D'ORDINE					
Garanzie ricevute	99.873.207		103.860.206		3.986.999
Altri Conti d'ordine	41.249.405.844		36.297.091.013		(4.952.314.831)
Totale conti d'ordine		41.349.279.051		36.400.951.219	(4.948.327.832)

CONTO ECONOMICO

Euro	Esercizio 2006		Esercizio 2007		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.275.993.755		5.971.720.276		(1.304.273.479)
5) Altri ricavi e proventi	97.603.526		129.641.439		32.037.913
Totale valore della produzione	7.373.597.281		6.101.361.715		(1.272.235.566)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		7.205.589.339		5.844.032.407	(1.361.556.932)
7) Per servizi		14.738.412		13.430.327	(1.308.085)
8) Per godimento di beni di terzi		13.385.602		12.865.509	(520.093)
9) Per il personale:					
a) Salari e stipendi	11.791.651		11.994.617		202.966
b) Oneri sociali	3.243.433		3.281.003		37.570
c) Trattamento di fine rapporto	868.045		973.440		105.395
d) Trattamento di quiescenza e simili	20.446		60.666		40.220
e) Altri costi	489.781		514.028		24.247
		16.413.356		16.823.754	410.398
10) Ammortamenti e svalutazioni:					
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	691.648		1.071.557		379.909
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.462.616		1.672.494		209.878
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	17.943		-		(17.943)
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante disponibilità liquide	8.500.000		3.118.542		(5.381.458)
		10.672.207		5.862.593	(4.809.614)
12) Accantonamenti per rischi		1.451.516		227.515	(1.224.000)
14) Oneri diversi di gestione		117.094.134		195.732.985	78.638.851
Totale costi della produzione		7.379.344.566		6.088.975.090	(1.290.369.476)
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		(5.747.285)		12.386.625	18.133.910
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazione:					
d) proventi diversi dai precedenti					
- da imprese controllate	7.911.676		9.488.394		1.576.718
		7.911.676		9.488.394	
16) Altri proventi finanziari:					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:					
- altri	14.271		15.901		1.630
d) proventi diversi dai precedenti:					
- altri	9.453.755		981.966		(8.471.789)
		9.468.026		997.867	(8.470.159)
17) Interessi e altri oneri finanziari:					
- altri	3.026.033		13.071.577		10.045.545
		3.026.033		13.071.577	10.045.545
Totale Proventi e oneri finanziari		14.353.670		(2.585.316)	(16.938.986)

Euro	Esercizio 2006		Esercizio 2007		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		-		-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi:					
- vari	942.504		2.542.340		1.599.836
		942.504		2.542.340	1.599.836
21) Oneri:					
- vari	432.472		453.186		20.714
		432.472		453.186	20.714
Totale delle partite straordinarie		510.032		2.089.154	1.579.122
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		9.116.417		11.890.463	2.774.046
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(1.100.000)		(1.487.926)	(387.926)
23) Utile dell'esercizio		8.016.417		10.402.537	2.386.120

PAGINA BIANCA

Nota integrativa

PAGINA BIANCA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007 è stato redatto in conformità con quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 1991, n.127, in ottemperanza alle norme del Codice Civile e in base dei principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in relazione alla riforma del diritto societario e dai documenti emessi dallo stesso OIC.

Ai sensi dell'art. 2423 il Bilancio di esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale (predisposto secondo lo schema previsto dagli art. 2424 e 2424 bis Codice Civile), dal Conto economico (elaborato in base allo schema di cui agli art. 2425 e 2425 bis Codice Civile) e dalla Nota integrativa. Come previsto dall'art. 2423 5° comma Codice Civile, lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre le informazioni della Nota integrativa, a commento delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, sono espresse in migliaia di euro.

Come previsto dall'art. 2423 ter 5° comma Codice Civile tutte le voci dell'attivo e del passivo al 31 dicembre 2007 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze dell'esercizio precedente.

Si evidenzia che, allo scopo di facilitare la lettura dello Stato patrimoniale e del Conto economico, sono state eliminate le voci di bilancio precedute da numeri arabi il cui saldo risulta pari a zero e nel rispetto di quanto indicato dall'OIC 12, sono state opportunamente adattate e aggiunte alcune voci del bilancio (Crediti e Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico).

La Nota integrativa fornisce, oltre alle informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile e da altre leggi, anche tutte le altre informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio, ancorché non previste da specifiche disposizioni di legge.

Per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e economica della società, sono stati predisposti - a corredo della relazione sulla gestione - lo Stato patrimoniale e il Conto economico riclassificati in forma sintetica nonché il Rendiconto finanziario.

Si precisa inoltre che nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma del Codice Civile, pertanto la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 2426 Codice Civile.

Di seguito sono illustrati i principi contabili adottati, uniformati ai principi generali richiamati dagli art. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, che enunciano i criteri seguiti nella valutazione delle diverse voci di bilancio, nella determinazione degli ammortamenti e degli accantonamenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2007 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile omogenei rispetto al precedente esercizio, integrati dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in relazione alla riforma del diritto societario e dai documenti emessi dallo stesso OIC. I principi ed i criteri di valutazione più significativi sono illustrati nel seguito.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi per i *diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno* sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi.

I *marchi* si riferiscono ai costi sostenuti per il loro acquisto e sono ammortizzati in un arco temporale di 10 anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote economico-tecniche rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Il costo, come sopra definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) se vengono meno i presupposti della valutazione effettuata.

Sono di seguito indicate le principali aliquote di ammortamento economico-tecniche:

	Aliquote % economico-tec.
Fabbricati	2,5
Attrezzature industriali e commerciali	6-10
Stazioni di lavoro	20

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto, non modificativi della consistenza o delle potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi di manutenzione aventi, invece, natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le "partecipazioni in imprese controllate, imprese collegate ed altre imprese" sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo delle partecipazioni viene eventualmente ridotto nel caso in cui le partecipate conseguano perdite durevoli e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite stesse; se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono inoltre i "crediti verso il personale" per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo; è altresì rilevato il credito per i contributi versati al Fondo di Garanzia INPS ex Legge n. 296/06.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati fra le "Immobilizzazioni finanziarie" e "Attivo circolante" in relazione alla loro natura e destinazione.

I valori suddetti risultano dalla differenza tra i valori nominali dei crediti commerciali e il "fondo svalutazione crediti" portato in diretta diminuzione della corrispondente voce dell'attivo.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore, applicate ad una realistica stima del reddito imponibile. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Comprendono quote di proventi ed oneri, comuni a più esercizi in funzione del principio della competenza economica e temporale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI

Accoglie le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del Contratto Collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli stanziamenti di tali fondi in bilancio riflettono la migliore stima possibile - in base agli elementi a disposizione - al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura d'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni erogate agli stessi ai sensi di legge, nonché della parte destinata ai fondi pensione. Nel corso del 2007 sono state recepite le norme introdotte con l'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 che ha istituito il "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del Codice Civile".

CONTI D'ORDINE

I criteri di valutazione ed il contenuto di tali conti sono conformi all'OIC 22.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi ed i relativi crediti sono iscritti in contabilità al momento in cui esiste una Delibera formale di erogazione da parte dell'ente concedente e sospesi nel conto economico, attraverso i risconti passivi, nell'attesa del passaggio in esercizio del cespite cui si riferiscono. Al momento del passaggio in esercizio del cespite cui si riferiscono sono iscritti in detrazione del valore dello stesso e accreditati a conto economico in ragione dell'ammortamento del bene.

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo ed iscritti nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

RICAVI E COSTI

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e sono iscritti in bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

I ricavi e i costi per vendita di energia elettrica sono integrati con opportune stime in base all'applicazione dei provvedimenti di legge e dell'AEEG.

DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui l'Assemblea degli azionisti ne delibera la distribuzione.

STRUMENTI FINANZIARI DI COPERTURA

Ai fine della gestione della compravendita di energia CIP 6, il GSE stipula dei contratti derivati per la copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato sulla Borsa elettrica di tale energia. Il GSE pone in essere tali contratti nello svolgimento della sua attività istituzionale nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto ministeriale relativo alla "Determinazione delle modalità di vendita dell'energia di cui all'art.3, comma 12, del D.Lgs. 79/99".

I differenziali di prezzo negativi o positivi, relativi ai contratti stipulati, vengono registrati per competenza nel conto economico, rispettivamente fra i costi di acquisto ed i ricavi di vendita.

Il valore corrente al 31 dicembre 2007 dei contratti differenziali assegnati nel 2007 ma riferibili all'esercizio 2008, è iscritto in una specifica voce dei conti d'ordine.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono iscritte tra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alle disposizioni in vigore e tenendo conto delle agevolazioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

In applicazione dell'OIC 25, vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite sulla base delle differenze di natura temporanea tra il risultato lordo civilistico e l'imponibile fiscale.

Se dal ricalcolo emerge un onere fiscale anticipato, esso viene iscritto in bilancio nelle imposte anticipate nei limiti in cui esista la ragionevole certezza del suo futuro recupero.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Al 31 dicembre 2007 su tale voce non sono presenti saldi.

IMMOBILIZZAZIONI – EURO 54.928 MILA

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali, i seguenti prospetti indicano, per ciascuna voce come previsto dall'art. 2427 Codice Civile: il costo originario, gli ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio (incrementi, disinvestimenti, svalutazioni, altri movimenti) e il saldo finale.

Nel seguito vengono forniti i dettagli della movimentazione intervenuta nel corso del 2007 con un commento sulla composizione dei saldi esistenti a fine anno.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI – Euro 2.723 mila

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono qui di seguito esposti:

Euro mila	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Situazione al 31.12.2006						
Costo originario	-	5.313	30	110	2.742	8.195
Ammortamenti	-	(4.419)	(21)	-	(1.811)	(6.251)
Saldo al 31.12.2006	-	894	9	110	931	1.944
Movimenti dell'esercizio 2007						
Investimenti	-	1.111	-	20	720	1.851
Passaggi in esercizio	-	110	-	(110)	-	-
Riclassifiche contabili	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(529)	(3)	-	(539)	(1.072)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Saldo movimenti dell'esercizio 2007	-	692	(3)	(90)	181	779
Situazione al 31.12.2007						
Costo originario	-	6.534	30	20	3.462	10.046
Ammortamenti cumulati	-	(4.949)	(24)	-	(2.350)	(7.323)
Saldo al 31.12.2007	-	1.585	6	20	1.112	2.723

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno – Euro 1.585 mila

Gli investimenti dell'anno (Euro 1.851 mila) sono dovuti principalmente alle capitalizzazioni dei costi sostenuti per:

- un sistema di Network & System Management per il controllo continuo ed in tempo reale delle risorse di sistema e di rete (Euro 363 mila);

- licenze software per la realizzazione di una soluzione di Disaster Recovery per Energy Bid e per il tuning dei Data Base (Euro 182 mila);
- licenze software gestionali per il consolidamento della piattaforma di desktop management e upgrade alle ultime versioni del data base Oracle (Euro 152 mila);
- un sistema per la gestione del ritiro dedicato dell'energia prodotta dagli impianti secondo quanto previsto dalla Delibera AEEG 280/07 (Euro 117 mila);
- licenze relative ai sistemi Meetering e Settlement con un investimento nell'anno per manutenzione evolutiva (Euro 97 mila);
- altre licenze software (Euro 66 mila).

Sono inoltre entrati in esercizio gli investimenti sostenuti nel 2006 (Euro 110 mila) per l'avvio del progetto di aggiornamento tecnologico ed applicativo del sistema ERP "Oracle Applications" e per il trasferimento all'interno dell'azienda del sistema informatico precedentemente gestito all'esterno dalla società TERNA.

Il decremento pari ad Euro 529 mila è da imputare all'ammortamento dell'anno.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili – Euro 6 mila

La voce costituita dai marchi, rileva le spese sostenute dalla società per la realizzazione del logo aziendale e si è decrementata per la quota di ammortamento dell'anno.

Immobilizzazioni in corso e acconti – Euro 20 mila

Il saldo si riferisce ad alcune attività di natura informatica relative al progetto per ritiro dedicato di cui alla Delibera AEEG 280/07, finalizzate a garantirne il corretto funzionamento secondo le linee previste dalle Disposizioni Tecniche di Funzionamento predisposte dal GSE.

Altre – Euro 1.112 mila

Gli investimenti per le altre immobilizzazioni immateriali per Euro 891 mila comprendono prevalentemente:

- un sistema di pianificazione e controllo di gestione - Corporate Dynamic Costs (CDC) implementato nel corso dell'anno (Euro 178 mila);
- il software SOLE per la gestione del processo di incentivazione della produzione fotovoltaica previsto dal nuovo DM, per la manutenzione evolutiva, unitamente alla realizzazione di un sistema di reportistica per il controllo dell'andamento degli incentivi (Euro 176 mila);
- gli applicativi per l'Emissione dei Certificati Verdi (ECV), per l'acquisto dell'energia CIP 6 (GESMIN) e per il Riconoscimento della Cogenerazione (RICOGE) (Euro 137 mila);
- un nuovo software finalizzato alla gestione delle retribuzioni e degli adempimenti relativi all'amministrazione del personale (Euro 99 mila).

Il decremento relativo all'ammortamento dell'anno ammonta ad Euro 539 mila.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI – Euro 36.362 mila

La consistenza e la movimentazione per singola categoria delle immobilizzazioni materiali sono evidenziate nel prospetto seguente:

Euro mila	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Situazione al 31.12.2006						
Costo originario	33.995	3.979	102	4.192	415	42.683
Fondo ammortamento	(5.028)	(416)	(61)	(1.430)	-	(6.935)
Saldo al 31.12.2006	28.967	3.563	41	2.762	415	35.748
Movimenti dell'esercizio 2007:						
Investimenti	987	331	77	891	-	2.286
Passaggi in esercizio	411	4	-	-	(415)	-
Riclassifiche contabili	-	-	(7)	7	-	-
Ammortamenti	(862)	(230)	(10)	(570)	-	(1.672)
Disinvestimenti:						
- Valore di bilancio	-	-	-	(22)	-	(22)
- Fondo ammortamento	-	-	-	22	-	22
Totale	-	-	-	-	-	-
Saldo movimenti dell'esercizio 2007	536	105	60	328	(415)	614
Situazione al 31.12.2007						
Costo originario	35.393	4.314	172	5.112	-	44.991
Fondo ammortamento	(5.890)	(646)	(71)	(2.022)	-	(8.629)
Saldo al 31.12.2007	29.503	3.668	101	3.090	-	36.362

L'analisi dei principali movimenti dell'esercizio fa rilevare quanto segue:

Terreni e fabbricati – Euro 29.503 mila

La voce si riferisce all'edificio sede della società e delle controllate AU e GME e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per effetto di nuovi investimenti (Euro 987 mila) e di passaggi in esercizio (Euro 411 mila) legati principalmente ai lavori di ristrutturazione di alcune sue parti, per la realizzazione di una sala conferenze e di un punto di ristoro aziendale.

Il decremento è da imputare all'ammortamento dell'esercizio (Euro 862 mila).

Impianti e macchinario – Euro 3.668 mila

La voce si riferisce agli impianti tecnologici dell'edificio e viene incrementata per nuovi investimenti (Euro 331 mila) e passaggi in esercizio (Euro 4 mila) relativi principalmente al rifacimento dell'impianto di condizionamento e ventilazione meccanica del piano interrato (Euro 95 mila), alla realizzazione di un sistema telefonico per il call center per il fotovoltaico e il ritiro dedicato (Euro 60 mila) ed all'implementazione degli impianti di climatizzazione dell'8° piano (Euro 95 mila).

Il decremento è relativo all'ammortamento dell'esercizio (Euro 230 mila).

Attrezzature industriali e commerciali – Euro 101 mila

Le attrezzature comprendono prevalentemente le dotazioni per la sala mensa ed il bar aziendale che nell'anno hanno subito un incremento di Euro 77 mila e si decrementano per l'ammortamento dell'anno (Euro 10 mila).

Altri beni – Euro 3.090 mila

In questa voce trovano allocazione le dotazioni hardware ed il mobilio della società; l'incremento dell'anno pari ad Euro 891 mila si riferisce prevalentemente alla fornitura di nuovi mobili ed arredi per gli uffici (Euro 204 mila), all'acquisizione degli arredi necessari per la sala trading (Euro 51 mila) ed all'acquisto di hardware per l'adeguamento tecnologico del sistema informatico aziendale (Euro 558 mila).

I decrementi pari ad Euro 570 mila si riferiscono all'ammortamento dell'esercizio ed in minima parte ad alienazioni.

Al 31 dicembre 2007, il Fondo ammortamento rappresenta nel suo complesso il 19% delle immobilizzazioni materiali soggette ad ammortamento.

Alla stessa data non esistevano ipoteche, privilegi o gravami di altro genere che limitavano la disponibilità dei beni di proprietà, ad eccezione di quanto riportato nella sezione dei fondi rischi.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – Euro 15.842 mila

Sono costituite principalmente da partecipazioni in imprese controllate pari ad Euro 15.000 mila e per Euro 614 mila da crediti per prestiti al personale.

Partecipazioni in imprese controllate – Euro 15.000 mila

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione.

- *Acquirente Unico S.p.A.*

La partecipazione ammonta a Euro 7.500 mila e rappresenta il 100% del capitale sociale della società.

- *Gestore del Mercato Elettrico S.p.A.*

La partecipazione ammonta a Euro 7.500 mila e rappresenta il 100% del capitale sociale della società.

Partecipazione

Euro mila	Sede Legale	Capitale Sociale al 31.12.2007	Patrimonio netto al 31.12.2007	Utile d'esercizio al 31.12.2007	Quota % possesso	Valore attribuito
A. Imprese controllate						
Acquirente Unico S.p.A.	Roma	7.500	15.763	1.886	100	7.500
Gestore del Mercato Elettrico S.p.A.	Roma	7.500	30.385	9.211	100	7.500

Crediti verso altri – Euro 842 mila

Tale voce comprende principalmente:

- i prestiti ai dipendenti (Euro 614 mila), remunerati ai tassi correnti di mercato, che sono stati erogati a fronte dell'acquisto della prima casa o per gravi necessità familiari e che vengono rimborsati dai dipendenti in base a prestabiliti piani di ammortamento.
- Il valore dei contributi versati al Fondo Garanzia dell'INPS per Euro 212 mila. Tale fondo è stato costituito con l'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 che ha istituito il "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del Codice Civile".

Nell'apposita tabella di dettaglio inserita a completamento dell'attivo sono stati indicati l'importo dei crediti con scadenza entro e oltre i cinque anni.

ATTIVO CIRCOLANTE – EURO 1.988.136 MILA

CREDITI – Euro 1.935.197 mila

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

Crediti verso Clienti – Euro 462.803 mila

La voce relativa ai crediti verso clienti si riferisce essenzialmente ai crediti di natura commerciale sia per importi fatturati che per partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare.

Il credito per componente A3, destinata alla copertura del differenziale tra costi e ricavi inerenti la compravendita di energia incentivata (CIP 6 e fotovoltaico) si riferisce alla fatturazione, nei confronti delle aziende distributrici collegate alla RTN, effettuata negli ultimi giorni di dicembre il cui incasso è avvenuto nel corso del mese di gennaio 2008.

L'incremento rispetto all'anno precedente di Euro 31.520 mila è dovuto all'aumento del valore medio di tale componente. La voce crediti per dispacciamento si riferisce al periodo, antecedente al 31 ottobre 2005, durante il quale il GSE svolgeva le attività di trasmissione e dispacciamento. I valori presenti si riferiscono principalmente alle partite economiche di conguaglio che, in base alle deliberazioni di riferimento, integrano una prima fase di fatturazione in acconto. A tal riguardo GSE ha provveduto nella parte finale del 2007 alla fatturazione pressoché completa dei conguagli relativi all'anno 2005 attualmente in corso di incasso.

La seguente tabella evidenzia la loro composizione ed il raffronto rispetto al 2006:

Euro mila	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Crediti verso clienti per:			
- energia elettrica CIP 6 contratti per differenza	24.301	12.245	(12.056)
- componente A3	321.350	352.870	31.520
- attività di dispacciamento	90.313	135.073	44.760
- crediti per corrispettivo di trasporto remunerazione GSE	4.760	-	(4.760)
- attività diverse connesse all'energia	1.082	5.917	4.835
- per forniture e prestazioni diverse dall'energia	326	818	492
Totale crediti verso clienti	442.132	506.923	64.791
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2007	(41.034)	(44.120)	(3.086)
Totale	401.098	462.803	61.705

I crediti sopra esposti sono nettati dal fondo svalutazione crediti esistente al 31.12.2007, che rispetto all'esercizio precedente si movimenta per effetto degli accantonamenti dell'anno per Euro 3.119 mila (Euro 8.500 mila nel 2006), e degli utilizzi per Euro 33 mila. L'ammontare della quota accantonata si riferisce esclusivamente alle cri-

ricità di incasso di alcune specifiche posizioni creditorie, per le quali sono state avviate azioni di recupero, inerenti le attività di conguaglio delle cessate attività di trasmissione e dispacciamento svolte dal GSE fino al 31 ottobre 2005.

Il fondo risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, in relazione all'anzianità e allo status del credito (ordinario, di difficile recupero, ecc.).

Crediti verso imprese controllate – Euro 773.611 mila

Sono così rappresentati:

Euro mila	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Verso Acquirente Unico S.p.A.			
Crediti per riversamento IVA e altro	84.762	61.472	(23.290)
Crediti per corrispettivi diversi connessi al servizio di dispacciamento	27.765	17.931	(9.834)
Crediti per vendita energia	4.573	6.320	1.747
Totale	117.100	85.723	(31.377)
Verso Gestore del Mercato Elettrico S.p.A.			
Crediti per vendita energia mercato elettrico	609.956	670.857	60.901
Crediti per riversamento IVA e altro	16.932	17.031	99
Totale	626.888	687.888	61.000
Totale	743.988	773.611	29.623

I crediti verso le società controllate, che subiscono complessivamente un incremento di Euro 29.623 mila rispetto all'esercizio precedente, si riferiscono, come evidenziato nel prospetto, sia a partite inerenti la vendita di energia CIP 6 svolta nel corso dell'anno nei confronti del GME sia a partite legate al dispacciamento relative al periodo precedente al 31 ottobre 2005 di cui si stanno definendo i conguagli.

Sono altresì compresi i crediti verso le controllate per il riversamento dell'IVA di Gruppo complessivamente pari a Euro 78.503 mila.

Crediti tributari – Euro 11.331 mila

I crediti tributari, che nel 2006 ammontavano a Euro 12.601 mila, sono composti al 31 dicembre 2007 dall'importo dai crediti IRES e IRAP del bilancio 2006 aumentato degli acconti versati nell'esercizio 2007 al netto della stima delle imposte dell'esercizio.

Crediti verso altri – Euro 1.715 mila

Tali crediti al 31 dicembre 2007 ammontano a Euro 1.715 mila con una variazione negativa rispetto allo scorso anno di Euro 63 mila.

Euro mila	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Credito per IVA da recuperare da Stato estero	1.579	1.579	-
Partite diverse	199	136	(63)
Totale	1.778	1.715	(63)

Sono costituiti principalmente per Euro 1.579 mila dal credito vantato verso una amministrazione straniera per il rimborso dell'IVA pagata a Stato estero per i quali si è in attesa degli incassi.

Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico – Euro 685.737 mila

L'importo evidenziato costituisce il credito esistente nei confronti della CCSE a titolo dei contributi di competenza dovuti al GSE ai sensi della Delibera AEEG 20/01 e successive modifiche e integrazioni. Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta un decremento di Euro 821.293 mila. Tale variazione è dovuta principalmente agli effetti della sentenza del Consiglio di Stato n. 26/08 che ha ripristinato la Delibera AEEG 249/06, con la quale è stata introdotta una diversa modalità di calcolo della componente della tariffa relativamente al costo evitato di combustibile comportando una riduzione della stessa.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE – Euro 52.938 mila

Sono così formate:

Euro mila	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Depositi bancari	217.784	52.932	(164.852)
Denaro e valori in cassa	8	6	(2)
Totale	217.792	52.938	(164.854)

Le disponibilità alla data del 31 dicembre 2007 sono riferite a depositi di c/c. La riduzione rispetto allo scorso esercizio è motivata dal peggioramento della posizione finanziaria legato all'insufficienza del gettito della componente tariffaria A3.

RATEI E RISCONTI ATTIVI – EURO 91 MILA

Si sono rilevati fenomeni economici relativi a diverse tipologie di contratto, che hanno reso necessaria la rilevazione a fine esercizio per competenza di risconti attivi come evidenziato nella seguente tabella:

Euro mila	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Risconti attivi per premi di assicurazione	19	23	4
Altri risconti attivi	18	68	50
Totale	37	91	54

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Euro mila	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Depositi in contanti presso terzi	-	-	16	16
Prestiti concessi ai dipendenti	85	259	270	614
Fondo INPS	12	11	189	212
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	97	270	475	842
Crediti del circolante				
Crediti verso clienti	462.803	-	-	462.803
Crediti verso controllate	773.611	-	-	773.611
Crediti tributari	11.331	-	-	11.331
Crediti verso altri	1.715	-	-	1.715
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	685.737	-	-	685.737
Totale crediti del circolante	1.935.197	-	-	1.935.197
TOTALE	1.935.294	270	475	1.936.039

Relativamente alla ripartizione per area geografica si segnala che i crediti, tranne quelli verso l'amministrazione estera appartenente alla UE per i rimborsi IVA, sono tutti vantati nell'ambito territoriale italiano.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO**PATRIMONIO NETTO – EURO 98.298 MILA**

I movimenti e gli utilizzi intervenuti nei precedenti esercizi e nell'esercizio 2007 sono di seguito evidenziati:

Euro mila	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva disponibile	Riserva da conferimento	Utile d'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2005	26.000	3.428	54.920	291	4.795	89.434
Destinazione dell'utile 2005:						
- a riserva legale	-	240	-	-	(240)	-
- a riserva disponibile	-	-	-	-	-	-
- distribuzione del dividendo	-	-	-	-	(4.555)	(4.555)
Risultato netto dell'esercizio 2006:						
- Utile di esercizio	-	-	-	-	8.016	8.016
Saldo al 31.12.2006	26.000	3.668	54.920	291	8.016	92.895
Destinazione dell'utile 2006:						
- a riserva legale	-	401	-	-	(401)	-
- a riserva disponibile	-	-	2.615	-	(2.615)	-
- distribuzione del dividendo	-	-	-	-	(5.000)	(5.000)
Risultato netto dell'esercizio 2007:						
- Utile di esercizio	-	-	-	-	10.403	10.403
Saldo al 31.12.2007	26.000	4.069	57.535	291	10.403	98.298

Di seguito si espongono in maniera analitica l'origine, la possibilità di utilizzo, la distribuibilità e l'utilizzazione, delle voci di Patrimonio netto:

Euro mila	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
DESCRIZIONE			
Capitale	26.000	-	-
Riserva legale	4.069	B)	-
Altre riserve:			
Riserva da conferimento	291	A) B) C)	291
Riserva disponibile	57.535	A) B) C)	57.535
Totale	87.895		
Quota non distribuibile	30.069		
Residuo quota distribuibile	57.826		
Totale	87.895		

LEGENDA:

A) per aumento di capitale

B) per copertura perdite

C) per distribuzione ai soci

CAPITALE SOCIALE – Euro 26.000 mila

Il capitale sociale è rappresentato da n. 26.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna.

RISERVA LEGALE – Euro 4.069 mila

Al 31 dicembre 2007 risulta pari a Euro 4.069 mila, l'aumento pari a Euro 401 mila rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2006, è attribuibile alla destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio precedente, come previsto dall'art. 2430 Codice Civile. Al 31 dicembre 2007 la riserva legale risulta pari circa al 15 % del capitale sociale.

ALTRE RISERVE – Euro 57.826 mila

Nella voce “*Riserva da conferimento*” è riportato l'importo di Euro 291 mila relativo al maggior valore afferente al ramo di azienda conferito da ENEL S.p.A. a seguito dell'atto di conferimento del ramo di azienda del 2 agosto 1999. La voce “*Riserva disponibile*” pari a Euro 57.535 mila deriva dalla destinazione degli utili conseguiti in esercizi precedenti al netto della quota destinata a riserva legale e della quota di dividendi distribuita nel corso dell'anno 2007. Non vi sono limitazioni alla distribuzione di utili a norma dell'art. 2426, comma 1°, n. 5 Codice Civile.

UTILE DELL'ESERCIZIO – Euro 10.403 mila

La voce accoglie il risultato dell'esercizio 2007.

FONDI PER RISCHI E ONERI – EURO 45.828 MILA

La consistenza e la movimentazione dei fondi è di seguito sintetizzata:

Euro mila	Valore al 31.12.2006	Accantonamenti	Utilizzi/Altre variazioni	Valore al 31.12.2007
Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	433	61	(222)	272
Fondo per imposte, anche differite	213	-	(32)	181
Altri fondi:				
- Fondo contenzioso e rischi diversi	44.158	228	(2.334)	42.052
- Fondo oneri per incentivi all'esodo	4.476	-	(1.153)	3.323
Totale altri fondi	48.634	228	(3.487)	45.375
Totale fondi per rischi e oneri	49.280	289	(3.741)	45.828

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili – Euro 272 mila

Il fondo accoglie l'indennità sostitutiva del preavviso e mensilità aggiuntive a favore del personale in servizio, che ha maturato il diritto ai sensi del Contratto Collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Gli accantonamenti sono costituiti dall'adeguamento delle suddette prestazioni per il personale in servizio mentre gli utilizzi si riferiscono alle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

Fondo per imposte, anche differite – Euro 181 mila

Il fondo accoglie imposte differite relative agli ammortamenti eccedenti le aliquote economico-tecniche effettuati in anni precedenti. La movimentazione si riferisce all'allineamento del fondo alle nuove aliquote fiscali IRES e IRAP previste dalle Legge finanziaria 2008.

Altri Fondi – Euro 45.375 mila**FONDO CONTENZIOSO E RISCHI DIVERSI – Euro 42.052 mila**

Il fondo al 31 dicembre 2007, comprende i potenziali oneri relativi ai contenziosi in corso, valutati sulla base delle indicazioni dei legali esterni della società, altri legati ai rischi potenziali connessi con lo svolgimento di diverse attività operative, tutti ritenuti di probabile sostenimento, nonché gli oneri che si ritiene dover sostenere per la difesa avanti ai diversi organi di giudizio.

Non si è tenuto conto di quelle vertenze per le quali si prevede un esito positivo.

Per le vertenze per le quali un eventuale esito negativo non è ragionevolmente quantificabile si rinvia al paragrafo "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale".

Il Fondo al 31 dicembre 2007 è riferito alle seguenti tipologie di rischio:

AZIENDE DI DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (EMBEDDED)

Le società AEM Cremona, AEM Torino, Hera e Azienda energetica Etschwerke hanno impugnato con separati ricorsi la lettera dell'Autorità del 25 giugno 2001 relativa al corrispettivo per il trasporto di energia elettrica destinata al mercato vincolato sulla rete di trasmissione nazionale, in base alla quale, ai fini del calcolo del corrispettivo di trasporto sulla rete di trasmissione nazionale, deve essere considerata anche la quota di energia prodotta dagli impianti di produzione nella disponibilità dell'impresa produttrice – distributrice (cd. embedded generation) e destinata al mercato vincolato della medesima impresa. Dinanzi al TAR i ricorsi erano stati dichiarati irricevibili per motivi procedurali e, conseguentemente, le imprese hanno fatto ricorso al Consiglio di Stato. In data 9 aprile 2004, il Consiglio di Stato ha accolto i ricorsi presentati e ha annullato il provvedimento dell'AEEG del 25 giugno 2001. Il GSE ha provveduto a dare informativa all'AEEG per conoscere i provvedimenti che la stessa intendeva prendere.

In data 18 giugno 2004 l'AEEG ha emanato la Delibera 91/04 con cui ha disposto di avviare un procedimento per la formazione di un provvedimento finalizzato a dirimere le controversie. Tale provvedimento è stato emanato da parte dell'AEEG stessa in data 8 marzo 2005 per mezzo della Delibera 40/05.

Il 26 gennaio 2005 alcune aziende distributrici hanno presentato ricorso avanti il Consiglio di Stato per l'esatta esecuzione del giudicato scaturente dalle sentenze (citate sopra) emesse dallo stesso Consiglio di Stato in data 9 aprile 2004; il 24 maggio 2005 il Consiglio di Stato, avendo rilevato le Delibere AEEG 91/04 e 40/05, ha respinto il ricorso delle ricorrenti.

In data 18 maggio 2005 le medesime aziende di distribuzione (AEM Cremona, AEM Torino, Hera e Azienda energetica Etschwerke) hanno impugnato la Delibera AEEG 40/05 di fronte il TAR Lombardia. In data 14 febbraio 2006 il

Tribunale amministrativo ha emesso le sentenze con cui ha disposto l'annullamento della Delibera AEEG 40/05 nella parte in cui comprende, per gli anni 2000 e 2001, ai fini del computo dei costi di trasporto dell'energia elettrica sulla rete di trasmissione nazionale, l'energia autoprodotta destinata al mercato vincolato.

Il TAR Lombardia ha comunque dichiarato inammissibile per difetto di giurisdizione la domanda di restituzione delle somme pagate al GSE.

In data 20 aprile 2006 le ricorrenti hanno notificato al GSE S.p.A. l'atto di appello avverso le sentenze pronunciate dalla IV Sezione del TAR Lombardia. I ricorrenti hanno impugnato solo il capo della sentenza con il quale è stata dichiarata inammissibile, per difetto di giurisdizione, la richiesta di condanna di GSE alla restituzione delle somme versate a titolo di corrispettivo per la trasmissione dell'energia elettrica da parte dell'appellante stessa.

In data 18 maggio 2006 GSE si è costituito in giudizio e si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Il GSE continua a essere parte in giudizi relativi a tale materia, anche se si segnala che nel 2007 è stato notificato solamente un atto di citazione, in cui gli attori richiedono la delocalizzazione o l'interramento degli elettrodotti, nonché in taluni casi la diminuzione dei flussi di corrente, sul presupposto di una pretesa nocività per la salute delle emissioni elettromagnetiche.

Nel corso del 2007 c'è stata da parte del Tribunale di Massa una pronuncia favorevole al GSE in quanto il tribunale adito ha respinto il ricorso di parte attrice per la domanda di accertamento di danni alla salute generato da campi elettromagnetici.

SPOSTAMENTO ELETTRODOTTI

È pendente un giudizio relativo alla richiesta, basata sulla pretesa illegittimità degli atti posti a fondamento delle costituzioni di servitù di elettrodotto, avanzata dal proprietario di un terreno in merito alla rimozione degli elettrodotti insistenti sullo stesso terreno a spese dei titolari delle linee e del GSE che si era concluso nel corso del 2005 con pronuncia favorevole al GSE. Successivamente il ricorrente ha proposto ricorso al Consiglio di Stato.

DISSERVIZI

Sono pendenti alcuni giudizi, relativi a danni lamentati dalle imprese in relazione a presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale.

CONTENZIOSO DEL LAVORO

Attualmente sono pendenti un numero esiguo di cause inerenti essenzialmente problematiche d'inquadramento, ricomprensione degli straordinari nel TFR e l'applicazione di istituti previsti nella precedente normativa ENEL.

IMPORT

In relazione alle attività di assegnazione della capacità di importazione si segnala che si sono conclusi i due giudizi pendenti dinanzi alla Corte di Cassazione con sentenza sfavorevole al GSE originatisi in conseguenza della procedura import 2002 rispettivamente per l'assegnazione sulla frontiera nord-est e sulla frontiera nord-ovest della capacità di trasmissione. Poiché prima il TAR Lombardia e poi il Consiglio di Stato hanno parzialmente accolto i ricorsi promossi, il GSE aveva pertanto presentato ricorso in Corte di Cassazione.

Risultano ancora formalmente pendenti alcuni giudizi di impugnativa della Delibera dell'Autorità 219/00 per l'assegnazione dell'anno 2001.

CIP 6

Sono pendenti due giudizi inerenti la qualificazione della energia ceduta al GSE ai sensi del Prov. CIP 6/92 (cessione destinata/cessione di eccedenze).

APPALTI

Sono pendenti al momento un numero esiguo di procedimenti di fronte al TAR Lazio che impugnano l'aggiudicazione di gare di appalti effettuate dal GSE.

RICHIESTE INPS IN TEMA DI OBBLIGHI CONTRIBUTIVI

Sono state notificate cartelle esattoriali da parte dell'INPS con le quali viene richiesto il pagamento del contributo di maternità posto a carico dei datori di lavoro con più di 50 dipendenti.

Avverso tali cartelle esattoriali si è provveduto a presentare appositi ricorsi al fine di richiedere il riconoscimento del possesso di requisiti che legittimano l'esonero. Si segnala che il concessionario per la riscossione ha tuttavia iscritto un'ipoteca di circa Euro 2,7 milioni sull'immobile di proprietà della società.

FONDO ONERI PER INCENTIVI ALL'ESODO – Euro 3.323 mila

Il fondo oneri per incentivi all'esodo accoglie l'accantonamento per oneri straordinari volti alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro.

Gli utilizzi si riferiscono a quei dipendenti che hanno usufruito di tali incentivazioni ed il cui rapporto di lavoro con la società è cessato nel corso dell'esercizio 2007.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – EURO 5.000 MILA

La movimentazione del saldo nel corso dell'esercizio 2007 è così rappresentata:

Euro mila	
Saldo al 31.12.2006	5.096
Accantonamenti	973
Utilizzi per erogazioni	(527)
Altri movimenti	(542)
Saldo al 31.12.2007	5.000

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2007 dal personale dipendente dovute ai sensi di legge, nettate dalle anticipazioni concesse ai dipendenti per prestiti per acquisto prima casa, anticipo spese sanitarie e per acquisto azioni ENEL S.p.A. (quest'ultima concessa in occasione dell'offerta pubblica di azioni ENEL S.p.A. in data 2 novembre 1999, quando la società faceva ancora parte del Gruppo ENEL) e delle quote versate al Fondo Tesoreria INPS e ai fondi pensione integrativa, ricomprese nella voce "Altri movimenti".

L'utilizzo è rappresentato dalla ordinaria movimentazione connessa alla risoluzione del rapporto di lavoro, acquisto prima casa o anticipazioni per spese sanitarie.

DEBITI – EURO 1.823.736 MILA

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

Debiti verso banche – Euro 862.007 mila

Si riferiscono ai debiti per linee di credito la cui apertura si è resa necessaria nel corso dell'anno per far fronte al disavanzo finanziario generato dall'insufficiente adeguamento della componente tariffaria A3 posta a copertura economica degli oneri netti relativi alla compravendita di energia CIP 6 rispetto alle uscite finanziarie relative ai pagamenti delle forniture.

Debiti verso fornitori – Euro 547.715 mila

Accolgono i debiti verso fornitori, per fatture già ricevute e da ricevere, principalmente per gli acquisti di energia CIP 6. Comprendono inoltre i debiti verso altri fornitori per prestazioni di servizi e acquisto di beni al netto delle note di credito da ricevere.

Il decremento del debito rispetto all'anno precedente pari a Euro 1.257.056 mila è riconducibile principalmente all'accertamento per competenza economica del recupero della componente tariffaria “costo evitato di combustibile” del prezzo energia CIP 6 dovuto agli effetti della Delibera AEEG 249/06 che ne ha modificato le modalità di calcolo. Nello scorso esercizio, al contrario, la voce in questione comprendeva l'accertamento per competenza economica dei conguagli a favore dei fornitori CIP 6, in conseguenza dei diversi meccanismi di riconoscimento degli oneri legati alla tariffa.

Debiti verso imprese controllate – Euro 238.166 mila

La composizione è la seguente:

Euro mila	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Verso Gestore del Mercato Elettrico S.p.A.			
- per operazioni sul mercato elettrico	328	-	(328)
- per corrispettivi sul mercato elettrico	313	915	602
- per forniture e prestazioni di diversa natura	45	93	48
Totale	686	1.008	322
Verso Acquirente Unico S.p.A.			
- per differenze da regolare su contratti differenziali CIP 6 e altri	135.117	118.007	(17.110)
- per conguaglio load profiling - Delibera 118/03	34.068	85.634	51.566
- per corrispettivo di dispacciamento e scambio	17.828	33.430	15.602
- per forniture e prestazioni di diversa natura	139	87	(52)
Totale	187.152	237.158	50.006
Totale	187.838	238.166	50.328

I debiti verso l'AU vedono complessivamente un aumento netto di Euro 50.006 mila riconducibile all'effetto congiunto del decremento di Euro 17.110 mila dei debiti relativi al contratto stipulato per la regolazione dei differenziali CIP 6 e all'incremento di Euro 67.168 mila legati alle partite del dispacciamento e scambio dei conguagli 2005 per le quali si è provveduto alla fatturazione alla fine del 2007.

Debiti tributari – Euro 11.813 mila

La voce rileva i debiti verso l'Erario per IVA e a titolo di sostituto di imposta per ritenute effettuate sul pagamento di prestazioni di lavoro autonomo e dipendente oltre la voce altre imposte e tasse. La composizione a fine 2007 e il confronto con l'esercizio 2006 è così sintetizzato:

Euro mila	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
IVA	7.502	11.226	3.724
Ritenute d'imposta in qualità di sostituto	548	531	(17)
Altre imposte e tasse	26	56	30
Totale	8.076	11.813	3.737

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Euro 712 mila

La composizione della voce è la seguente:

Euro mila	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Debiti verso INPS	449	499	50
Debiti verso FOPEN	49	77	28
Debiti diversi	119	136	17
Totale	617	712	95

La voce è composta essenzialmente da debiti relativi a contributi a carico della società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, nonché dagli ammonari dovuti per trattenute sugli stipendi del personale dipendente.

Altri debiti – Euro 161.913 mila

Risultano così composti:

Euro mila	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Depositi cauzionali su contratti differenziali per diritti CIP 6	143.379	158.922	15.543
Debiti verso il personale	2.467	2.519	52
Debiti per commissioni fidejussioni amministrazione finanziaria	897	277	(620)
Debiti per trattenute al personale per conto di terzi	18	18	-
Debiti verso associazioni di dipendenti	-	3	3
Partite diverse	1.241	174	(1.067)
Totale	148.002	161.913	13.911

La variazione rispetto al valore del 2006 (Euro 13.911 mila) è riconducibile ai depositi cauzionali su contratti differenziali versati dagli assegnatari dei diritti CIP 6, per effetto del diverso ammontare chiesto in deposito a seguito della variazione dei prezzi di riferimento rispetto al 2006, in parte assorbita dalla riduzione dei debiti per commissioni su fidejussioni a seguito dei pagamenti intervenuti.

Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico – Euro 1.410 mila

Nella tabella seguente viene esposta la composizione del debito della società nei confronti della CCSE:

Euro mila	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Debiti per versamento oneri servizio di interrompibilità	196	1.410	1.214
Debiti per maggiorazioni varie (A2, A4, A5, ecc.)	93	-	(93)
Totale	289	1.410	1.121

L'incremento della voce è dovuto alle attività di esazione per conto della CCSE delle partite legate alla remunerazione del servizio di interrompibilità relative agli anni precedenti; il valore presente a tale titolo al 31 dicembre 2007 si riferisce a rettifiche di fatturazione in corso a fine anno.

RATEI E RISCONTI PASSIVI – EURO 70.293 MILA

Sono composti come segue:

Euro mila	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Ratei passivi:			
Ratei su interessi passivi su linee di credito	201	985	784
Altri ratei passivi	20	26	6
Totale	221	1.011	790
Risconti passivi	106.023	69.282	(36.741)
Totale	106.244	70.293	(35.951)

I ratei passivi si incrementano (Euro 784 mila) rispetto all'esercizio precedente per un aumento degli interessi che sono maturati su alcune linee di credito aperte a fine esercizio.

I risconti passivi, riferiti alla sospensione di alcune partite inerenti i corrispettivi per la capacità di trasporto (CCT – CCC – CCI), c.d. rendita di interconnessione (Delibera AEEG 162/99) e la riconciliazione anno 2001 (DP), si riducono principalmente per l'effetto dell'utilizzo dei corrispettivi per la capacità di trasporto a seguito della Delibera AEEG 162/06 con la quale sono stati retrocessi ai proprietari RTN la quota parte dei corrispettivi disponibili.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Euro mila	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Debiti finanziari verso terzi				
Verso banche a breve termine	862.007	-	-	862.007
Totale debiti finanziari	862.007	-	-	862.007
Altri debiti				
Debiti verso fornitori	547.715	-	-	547.715
Debiti verso imprese controllate	238.166	-	-	238.166
Debiti tributari	11.813	-	-	11.813
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	712	-	-	712
Altri debiti	161.913	-	-	161.913
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	1.410	-	-	1.410
Totale altri debiti	961.729	-	-	961.729
TOTALE	1.823.736	-	-	1.823.736

I debiti sono tutti riferibili a controparti rientranti nell'ambito territoriale italiano.

GARANZIE E ALTRI CONTI D'ORDINE – EURO 36.400.951 MILA

I conti d'ordine accolgono il valore delle fidejussioni, degli impegni e rischi e altre partite di memoria come di seguito evidenziato:

Euro mila	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Garanzie ricevute:			
- Fidejussioni ricevute da altre imprese e da terzi	99.873	103.860	3.987
Altri conti d'ordine:			
- Impegni assunti verso fornitori per acquisti energia elettrica	41.031.000	35.631.000	(5.400.000)
- Impegni assunti per contratti differenziali	213.375	655.040	441.665
- Impegni assunti verso fornitori per forniture varie	5.031	11.051	6.020
Totale	41.349.279	36.400.951	(4.948.328)

La voce “Impegni assunti verso fornitori per acquisti energia elettrica” si riferisce alle convenzioni pluriennali stipulate con i produttori CIP 6. Il decremento è dovuto alla variazione dei prezzi di acquisto presi a base della valutazione ed alla riduzione del periodo residuo di incentivazione delle convenzioni in essere.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427-bis del Codice Civile, si espone di seguito, per l'unica categoria di strumenti finanziari in essere alla data di chiusura dell'esercizio, il fair value e l'informazioni sulla loro entità (in termini di quantità sottostanti e nozionali). Alla chiusura dell'esercizio 2007 sono in essere contratti di copertura (cd contratti differenziali, o CFD) “a due vie” (stipulati anche con la controllata AU) per i diritti di assegnazione 2008 dell'energia CIP 6.

Tali contratti non sono negoziati in mercati regolamentati, ragione per cui il fair value non può essere determinato utilizzando quotazioni ufficiali.

Il fair value è, pertanto, stimato, come previsto dal comma 3, punto b) dell'articolo 2427-bis Codice Civile, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi sulla base di modelli econometrici di valutazione che utilizzano previsioni di mercato sui prezzi dei sottostanti, elaborate dalla società. I dati utilizzati sono coerenti con le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio. Si precisa comunque che si tratta di stime che per loro natura possono discostarsi dai dati consuntivi.

Va anche evidenziato che, in prossimità dell'approvazione del progetto di bilancio, la stima effettuata è stata oggetto di verifica, operata mediante informazioni aggiornate, relative all'evoluzione dei prezzi di mercato. La valutazione che è risultata dal processo di aggiornamento delle variabili rilevanti non ha fornito variazioni di rilievo rispetto alla stima utilizzata per il bilancio. Le tabelle che seguono presentano il valore nozionale di energia elettrica ed il relativo fair value, che risulta essere negativo al 31 dicembre 2007.

Controparte	Quantitativi energia (TWh)	Fair value stimato (Euro mila)
Mercato maggior tutela (Acquirente Unico)	10,76	(163.760)
Mercato Libero	32,28	(491.280)
Totale	43,04	(655.040)

IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Di seguito viene fatta menzione degli impegni della società non risultanti dallo Stato patrimoniale per i quali non è possibile allo stato attuale quantificarne oggettivamente gli effetti economici che ne potrebbero derivare nei futuri esercizi.

CONTROVERSIE

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Il GSE continua a essere parte in giudizio (circa 8) relativamente a tale materia, anche se si segnala che nel 2007 è stato notificato solamente un atto di citazione, in cui gli attori richiedono la delocalizzazione o l'interramento degli elettrodotti, nonché in taluni casi la diminuzione dei flussi di corrente, sul presupposto di una pretesa nocività per la salute delle emissioni elettromagnetiche.

Nel corso del 2007 c'è stata da parte del Tribunale di Massa una pronuncia favorevole al GSE in quanto il tribunale adito ha respinto il ricorso di parte attrice per la domanda di accertamento di danni alla salute generato da campi elettromagnetici.

DISTACCHI DI CARICO

A fronte di un centinaio di richieste di risarcimento danni per i distacchi di carico operati il 26 giugno 2003, ad oggi è stata effettivamente notificata al GSE una sola causa di risarcimento danni. In data 13 dicembre 2007 si è concluso il giudizio di primo grado con una sentenza che ha respinto le richieste dell'attore. Sono tuttora pendenti i termini per l'appello.

DISSERVIZI

Sono pendenti alcuni giudizi, relativi a danni lamentati dalle imprese in relazione a presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale.

RISARCIMENTI PER IL "BLACKOUT"

In relazione agli eventi del 28 settembre 2003, sono pervenute al GSE numerose richieste di risarcimento danni suddivise tra richieste forfetarie di Euro 25,82 su moduli prestampati messi a disposizione dalle associazioni di consumatori e richieste analitiche provenienti sia da privati cittadini che da aziende, per le quali non è facile prevedere quante evolveranno in futuri giudizi.

Alla data del 30 marzo 2008 risultano notificate 8.905 cause per richieste di risarcimento danni, cui si devono aggiungere le quasi 3.000 lettere pervenute aventi ad oggetto la richiesta di rimborsi forfetari. Dei procedimenti fino ad oggi definiti con sentenza, in 596 casi il GSE è risultato soccombente ed ha proposto appello contro tali sentenze.

L'eventuale ulteriore adozione di pronunce sfavorevoli al GSE potrebbe determinare effetti economici che allo stato tuttavia non sono prevedibili e determinabili.

Al riguardo si segnala che:

- alcune delle cause già in corso potrebbero essere vere e proprie cause – pilota aventi per scopo la creazione di un precedente giurisprudenziale al quale far seguire, in caso di condanna del GSE, innumerevoli nuove cause di risarcimento del danno;
- alle società di distribuzione, in primo luogo Enel Distribuzione S.p.A., sono stati notificati vari giudizi per il risarcimento danni. A tal proposito non si può escludere una possibile chiamata in giudizio del GSE da parte del distributore;

- le cause definite in primo grado, così come avvenuto nel corso del 2007, potranno trasformarsi in cause di appello in cui il GSE potrà provvedere a costituirsi in giudizio;
- è di rilievo segnalare, per le importanti conseguenze che, sul piano processuale, potrà avere per i giudizi in corso, la sentenza n.1887/07 delle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione che ha stabilito la giurisdizione del giudice amministrativo per le controversie relative agli eventi del 28 settembre 2003.

APPALTI

Sono pendenti al momento tre procedimenti di fronte al TAR Lazio che impugnano l'aggiudicazione di gare di appalti effettuate dal GSE.

IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E COGENERAZIONE – CIP 6 – SERVIZIO DI RISERVA

Sono pendenti alcuni giudizi per mancato riconoscimento della fonte utilizzata per la produzione di energia quale fonte rinnovabile.

Sono inoltre pendenti presso il TAR Lombardia alcuni giudizi aventi ad oggetto l'impugnativa di alcune delibere dell'AEEG sulle procedure di controllo del rispetto della condizione di assimilabilità a fonte rinnovabile ai fini del trattamento economico previsto dal provvedimento CIP 6/92.

Relativamente al servizio di riserva nel corso dell'anno GSE si è costituito in un giudizio conclusosi favorevolmente nei primi mesi del 2008.

FOTOVOLTAICO

Sono pendenti circa 20 giudizi di fronte al TAR Lazio con cui i ricorrenti hanno impugnato la mancata ammissione alle tariffe incentivanti per la produzione di energia fotovoltaica e un giudizio relativo al rigetto della modifica del sito di ubicazione.

COSTI E RICAVI INERENTI LA MOVIMENTAZIONE DELL'ENERGIA

Relativamente ad alcune poste economiche di ricavo e costo inerenti la movimentazione di energia elettrica afferenti principalmente alla ceduta attività di trasmissione e dispacciamento a TERNNA, si è proceduto alla rilevazione contabile sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della preparazione del presente bilancio.

La modalità di rilevazione dei flussi di energia, propria dell'attuale sistema elettrico, prevede infatti in diversi casi l'utilizzo di dati basati su stime ed autocertificazioni dei produttori e distributori che potrebbero essere oggetto di successive rettifiche. L'adozione di queste informazioni ha comportato, e potrebbe comportare nei bilanci dei futuri esercizi, l'iscrizione di significative sopravvenienze attive e passive. Tali sopravvenienze, sulla base del quadro regolatorio vigente, se non riferite a componenti specifiche di remunerazione del GSE, avrebbero natura passante sui risultati dei futuri esercizi.

Peraltro, come anche evidenziato nella relazione sulla gestione, GSE ha proceduto alla fatturazione dei conguagli relativi ai contratti di dispacciamento degli anni 2004 e primi dieci mesi 2005 in ragione del principio che restano a carico del GSE tutti i fatti economicamente riconducibili al periodo ante 1° novembre 2005, data di efficacia della cessione del ramo di azienda.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE – EURO 6.101.362 MILA

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 5.971.720 mila

La composizione del saldo al 31 dicembre 2007 e le variazioni rispetto ai corrispondenti valori del precedente esercizio sono qui di seguito illustrati:

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Vendita energia:			
• Gestore del mercato elettrico S.p.A.			
- vendita energia mercato elettrico (MGP)	3.739.905	3.384.170	(355.735)
- vendita energia mercato elettrico (MA)	-	5.455	5.455
• Acquirente Unico S.p.A.			
- ricavi per differenze da regolare su contratti differenziali CIP 6 - DM 16/12/2006	-	9.154	9.154
- vendita energia elettrica - ex D.LGS. 387/03	2.736	-	(2.736)
• A terzi			
- ricavi per differenze da regolare su contratti differenziali CIP 6 - DM 16/12/2006	-	18.370	18.370
- vendita energia per sbilanciamento unità di produzione CIP 6 - Delibera AEEG 112/06	1.744	10.023	8.279
- vendita energia CIP 6 su MGP	-	4.025	4.025
- corrispettivo per la remunerazione mancata capacità di produzione impianti CIP 6 - Delibera AEEG 237/04	1.101	479	(622)

Corrispettivi di trasporto e dispacciamento:			
Corrispettivo di remunerazione GSE	28.403	-	(28.403)
Corrispettivi di approvvigionamento delle risorse sul mercato dei servizi dispacciamento (MSD)	6.635	8.889	2.254

Altri ricavi energia	3.840	404	(3.436)

Contributi Cassa Conguaglio Settore Elettrico	3.491.629	2.530.751	(960.878)

Totale	7.275.993	5.971.720	(1.304.273)

La consistente riduzione di Euro 1.304.273 mila rispetto all'anno precedente del totale della voce di bilancio è dovuta essenzialmente ai seguenti fenomeni:

- alla riduzione del contributo da CCSE per un ammontare di Euro 956.078 mila, necessario alla copertura dei costi legati alla gestione commerciale dell'energia CIP 6 non coperti dai ricavi della vendita di tale energia. I costi, che includono sia quelli diretti di acquisto che quelli di carattere accessorio relativi al trasporto di tale energia e alla gestione delle differenze tra le immissioni previste e quelle effettive (c.d. sbilanci), subiscono gli effetti della Delibera AEEG 249/06.

L'ammontare del contributo CCSE ha compreso per Euro 26.800 mila la copertura dei costi di funzionamento del GSE dell'esercizio 2007 (Delibera AEEG 71/08). Nello scorso esercizio la copertura di tali costi è avvenuta attraverso il corrispettivo di trasporto di cui alla Delibera AEEG 27/06 e 97/07 che come evidenziato è ammontato a Euro 28.403 mila.

Il contributo inoltre comprende una quota a copertura degli oneri finanziari netti (Euro 12.169 mila) per l'indebitamento finanziario resosi necessario nel corso dell'anno per far fronte ai pagamenti di energia CIP 6 stante insufficiente gettito finanziario della componente A3 Delibera AEEG 226/07. La contrazione per Euro 355.735

mila delle vendite di energie sul MGP riconducibile principalmente ad una riduzione delle quantità vendute prevalentemente per il decremento delle convenzioni in essere;

- nell'ambito dei corrispettivi di dispacciamento sono compresi nel 2007 quelli pagati dalle unità di produzione CIP 6 sulle immissioni in rete.

Altri ricavi e proventi – Euro 129.641 mila

La voce accoglie le seguenti partite:

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Sopravvenienze attive:			
• verso terzi:			
- Corrispettivi dispacciamento, bilanciamento e altri	81.065	110.360	29.295
- Corrispettivo di trasporto Delibera 05/04	456	7.609	7.153
- Vendite energia CIP 6	15	4.200	4.185
- Contributi erogati per incentivazione fotovoltaico	-	159	159
- Altre	206	366	160
Totale	81.742	122.694	40.952
• verso società del Gruppo	8.910	317	(8.593)
Totale	90.652	123.011	32.359
<hr/>			
Ricavi per prestazioni e servizi vari:			
- a società del Gruppo	4.538	4.307	(231)
- a terzi	1.825	2.174	349
Totale	6.363	6.481	118
<hr/>			
Altri ricavi	589	149	(440)
<hr/>			
Totale	97.604	129.641	32.037

La voce sopravvenienze attive complessivamente pari a Euro 123.011 mila, si riferisce principalmente agli esiti dell'attività di conguaglio effettuata nel corso dell'anno delle partite relative ai contratti di bilanciamento e scambio (Delibera AEEG 27/03 e succ.) ed alle partite di dispacciamento (Delibera AEEG 48/04). I conguagli discendono dai meccanismi previsti dalle citate deliberazioni che, ad una fase di fatturazione in acconto, ne prevedevano una successiva di definizione basata sulla misurazione fisica delle energie.

Le attività inerenti i citati conguagli derivano dalle funzioni svolte dal GSE fino al 31 ottobre 2005, periodo nel quale venivano gestite le attività di trasmissione e dispacciamento. Seppure tali funzioni non fanno più parte della missione del GSE, in quanto attribuite alla società TERNA S.p.A., è rimasto il compito di definire tutte le partite economiche afferenti il periodo fino al 31 ottobre 2005.

Dell'importo totale relativo ai corrispettivi di dispacciamento, bilanciamento e altri, una quota di Euro 110.120 mila risulta passante in quanto afferente ad analoghi fenomeni rilevati nell'ambito delle sopravvenienze passive, ed è così costituita:

- Euro 1.527 mila si riferisce al corrispettivo di dispacciamento a copertura degli oneri ex Delibera AEEG 27/03;
- Euro 108.594 mila a partite relative al dispacciamento ai sensi delle Delibere AEEG 237/04 e 118/03. Relativamente alle sopravvenienze sul corrispettivo di trasporto, si segnala che risultano anch'esse passanti per Euro 6.997 mila in quanto afferenti a partite destinate alla remunerazione dei proprietari RTN e pertanto rilevate per pari importo nelle sopravvenienze passive.

Risultano inoltre passanti in quanto rientranti nell'ambito della gestione compravendita CIP 6, il cui risultato netto trova copertura nella componente A3, anche le sopravvenienze per vendita energia CIP 6 e quelle relative al fotovoltaico per un ammontare complessivo di Euro 4.676 mila.

I ricavi per prestazioni e servizi vari a terzi e a società del Gruppo, complessivamente pari a Euro 6.481 mila, comprendono prevalentemente il riaddebito del costo dei dipendenti del GSE distaccati presso la CCSE e i ricavi per l'attività di servizi svolta per conto delle controllate.

COSTI DELLA PRODUZIONE – EURO 6.088.975 MILA

Comprende le seguenti voci:

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci – Euro 5.844.032 mila

La composizione di tale voce e le variazioni rispetto all'anno 2006 sono espone nel seguente prospetto:

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Acquisto energia:			
– da società del Gruppo:			
Gestore del Mercato Elettrico S.p.A.	-	2.634	2.634
Acquirente Unico S.p.A. - Differenziali CIP 6	353.150	151.095	(202.055)
Totale	353.150	153.729	(199.421)
– da terzi:			
CIP 6 e altri oneri	6.852.247	5.690.157	(1.162.090)
Altri acquisti e forniture diverse dall'energia	192	146	(46)
Totale	7.205.589	5.844.032	(1.361.557)

I costi complessivi inerenti gli acquisti di energia CIP 6 si riducono globalmente di Euro 1.162.090 mila a seguito della riduzione che si è verificata nell'esercizio corrente dei costi medi di acquisto e delle quantità ritirate dai produttori. Tale riduzione è dovuta sia ai nuovi meccanismi introdotti dalla Delibera AEEG 249/06 relativamente alle modalità di calcolo del costo evitato di combustibile (CEC), sia ai minori oneri sostenuti per la copertura riconosciuta agli assegnatari dei diritti CIP 6 per ogni MWh acquistato in borsa, che hanno caratterizzato anche i rapporti commerciali con la controllata AU, che si riducono di Euro 202.055 mila.

Per servizi – Euro 13.430 mila

La voce, di seguito dettagliata, si riduce rispetto allo scorso esercizio di Euro 1.308 mila sia per effetto di una riduzione dei costi di acquisto dei servizi connessi con l'energia (Euro 590 mila), peraltro passanti in quanto coperti dalla componente A3, sia ad una riduzione degli altri costi per servizi non afferenti l'energia quale riflesso delle azioni di efficientamento dei vari processi aziendali.

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Costi per acquisto servizi relativi all'energia:			
• verso terzi:			
Corrispettivo attività rilevamento e registrazione e.e.	1.562	1.417	(145)
Altri	27	31	4
• verso società del Gruppo:			
GME - Corrispettivi per offerta sul mercato elettrico	1.938	1.489	(449)
Totale	3.527	2.937	(590)
Costi per corrispettivi dovuti per servizi diversi dall'energia:			
Prestazioni e consulenze professionali	1.827	3.011	1.184
Prestazioni per attività informatiche	1.710	1.210	(500)
Immagine e comunicazione	1.489	928	(561)
Servizi per il personale	1.190	1.299	109
Spese per servizio di somministrazione di lavoro (ex lavoro interinale)	1.115	974	(141)
Emolumenti amministratori e sindaci	772	826	54
Telefoniche	377	249	(128)
Vigilanza	358	245	(113)
Pulizia	279	267	(12)
Manutenzioni e riparazioni	224	150	(74)
Trasmissione dati	47	77	30
Servizi diversi da società controllate	309	73	(236)
Altri servizi	1.514	1.184	(330)
Totale	11.211	10.493	(718)
Totale	14.738	13.430	(1.308)

Gli emolumenti e le quota di contributo a carico dell'azienda per compensi ai componenti del Consiglio di Amministrazione è pari a Euro 750 mila e per i componenti del Collegio Sindacale è pari a Euro 76 mila.

Per godimento beni di terzi – Euro 12.866 mila

La voce è di seguito dettagliata:

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Canoni da corrispondere a proprietari RTN	12.815	12.535	(280)
Affitti e locazione di beni immobili	236	31	(205)
Noleggi	335	300	(35)
Totale	13.386	12.866	(520)

I valori si riferiscono essenzialmente ai costi per la remunerazione ai proprietari della RTN riconosciuti dal GSE quale soggetto avente la disponibilità degli impianti di produzione CIP 6 e trovano copertura nella componente A3.

Per il personale – Euro 16.824 mila

Si riporta, nel prospetto seguente, la consistenza media dei dipendenti per categoria di appartenenza nel 2007 e quella puntuale al 31 dicembre 2007 confrontata con l'anno precedente.

	Consistenza media 2006	Consistenza media 2007	Consistenza al 31.12.2007
Dirigenti	20	18	17
Quadri	65	67	69
Impiegati	133	139	151
Totale	218	224	237

Il costo del lavoro di Euro 16.824 mila aumenta di Euro 410 mila rispetto allo scorso esercizio a seguito dell'aumento dell'organico, considerando l'incremento della consistenza media che passa da 218 del 2006 a 224 del 2007.

Ammortamenti e svalutazioni – Euro 5.863 mila

Le quote di ammortamento, pari complessivamente a Euro 2.744 mila, riguardano per Euro 1.072 mila quelle immateriali e per Euro 1.672 mila quelle materiali. Aumentano rispetto allo scorso esercizio di circa Euro 590 mila a seguito dell'entrata in esercizio dei nuovi investimenti.

Le svalutazioni sono relative all'accantonamento per Euro 3.119 mila (Euro 8.500 mila nel 2006) al fondo svalutazione crediti. L'ammontare della quota accantonata, si riferisce esclusivamente alle criticità di incasso di alcune specifiche posizioni creditorie, per le quali sono state avviate azioni di recupero, inerenti le attività di conguaglio delle cessate attività di trasmissione e dispacciamento svolte dal GSE fino al 31 ottobre 2005.

Accantonamenti per rischi – Euro 228 mila

Gli accantonamenti ai fondi sono stati definiti valutando anche il contesto determinato dal DPCM 11 maggio 2004 che ha escluso dal trasferimento a TERNA gli eventuali oneri e i relativi stanziamenti di copertura, di natura risarcitoria e sanzionatoria per le attività poste in essere fino alla data di efficacia del trasferimento, si riferiscono all'adeguamento reso necessario per tener conto della rivalutazione per interessi legali.

Oneri diversi di gestione – Euro 195.733 mila

Il dettaglio della voce è così composto:

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Sopravvenienze passive per:			
• verso terzi:			
- Oneri Delibera AEEG 237/04 e 118/03 - UPLIFT e Load Profiling	9.302	28.988	19.686
- Corrispettivo di trasporto - Delibera AEEG 05/04 produttori CIP 6	2.720	42.071	39.351
- Acquisto energia CIP 6 - anni precedenti	22.651	15.456	(7.195)
- Oneri per contratti di bilanciamento e scambio - Delibera AEEG 27/03	42.454	1.527	(40.927)
- Oneri per sbilanciamento energia CIP 6	-	769	769
- Oneri Delibera AEEG 48/04	11.147	102	(11.045)
- Altre	5.624	94	(5.530)
Totale	93.898	89.007	(4.891)
• verso società del Gruppo:			
- Oneri Delibera AEEG 237/04	20.974	79.605	58.631
- Oneri monitoraggio mercato - Delibera AEEG 143/06	328	-	(328)
Totale	21.302	79.605	58.303
Totale sopravvenienze	115.200	168.612	53.412
Contributi per incentivazione impianti fotovoltaici	1.093	26.180	25.087
Imposte e tasse comunali	189	200	11
Contributi diversi	244	151	(93)
Quote associative ad associazioni sindacali e di categoria, istituti, enti, ecc.	125	139	14
Giornali, libri, riviste ecc.	63	85	22
Altri oneri	180	366	186
Totale	117.094	195.733	78.639

La voce si riferisce quasi esclusivamente alle componenti relative alle sopravvenienze passive. In particolare, quelle derivanti dai conguagli delle attività di trasmissione e dispacciamento per un totale di Euro 110.120 mila trovano compensazione nell'ambito delle sopravvenienze attive. Quelle relative agli acquisti e trasporto di energia CIP 6 di anni precedenti che trovano invece copertura nella componente A3 sono pari a Euro 51.299 mila. Le sopravvenienze relative alla remunerazione dei proprietari RTN (Euro 6.997 mila) trovano copertura nell'ambito delle sopravvenienze attive quali corrispettivi fatturati da GSE alle aziende di distribuzione (Delibera AEEG 05/04).

La voce contributi per impianti fotovoltaici è riferita all'ammontare riconosciuto ai soggetti responsabili relativamente alla competenza economica 2007. Tale onere trova copertura nella componente tariffaria A3.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI – (EURO 2.585 MILA)

Il dettaglio della voce è il seguente:

Proventi da partecipazioni – Euro 9.488 mila

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Dividendi percepiti da impresa controllata - Acquirente Unico S.p.A.	1.712	3.828	2.116
Dividendi percepiti da impresa controllate - GME S.p.A.	6.200	5.660	(540)
Totale	7.912	9.488	1.576

Altri proventi – Euro 998 mila

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Interessi attivi su depositi e c/c bancari	7.425	891	(6.534)
Interessi di mora su crediti per vendita energia elettrica	392	91	(301)
Interessi su prestiti a dipendenti	14	16	2
Altri interessi	1.637	-	(1.637)
Totale	9.468	998	(8.470)

Rispetto al precedente esercizio si rileva una riduzione degli altri proventi finanziari, pari ad Euro 8.470 mila, per effetto della minor giacenza media di disponibilità liquide verificatesi in particolare nella seconda parte dell'anno a seguito del conguaglio CIP 6 per l'anno 2006.

Interessi e altri oneri finanziari – Euro 13.072 mila

La voce è così composta:

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Interessi su finanziamenti a breve termine	2.444	13.038	10.594
Interessi passivi su mutui	397	28	(369)
Interessi di mora su ritardati versamenti maggiorazione e altro	96	6	(90)
Commissioni su fidejussioni bancarie a favore dell'Amministrazione Finanziaria	89	-	(89)
Totale	3.026	13.072	10.046

Rispetto al precedente esercizio la voce aumenta di Euro 10.046 mila per gli interessi passivi su finanziamenti a breve termine generati dal ricorso a linee di credito per far fronte alle carenze di liquidità del GSE già commentate nel passivo. Si evidenzia che, per effetto delle disposizioni della Delibera AEEG 226/07, la quota degli interessi finanziari netti, riconducibile all'indebitamento finanziario causato dalla insufficienza del gettito A3, trova copertura nell'ambito della voce dei ricavi "Contributi da Cassa Conguaglio per il settore elettrico".

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI – EURO 2.090 MILA

La voce è composta principalmente da proventi per il recupero del maggior importo versato all'INPS per contributo straordinario ex Legge 488/92 per il Fondo Previdenza Elettrici (Euro 469 mila), dal rilascio di valori accantonati nel Fondo Vertenze e Contenzioso a seguito di esiti positivi di alcune vertenze (Euro 1.306 mila) nonché dalla definizione di alcuni rapporti con fornitori (Euro 285 mila).

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE EURO 1.488 MILA

Il dettaglio della voce è il seguente:

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Imposte correnti:			
IRAP	1.100	1.520	420
Imposte differite	-	(32)	(32)
Totale	1.100	1.488	388

Non sono state prudenzialmente calcolate imposte anticipate non ricorrendo i presupposti di ragionevole certezza del loro recupero attraverso il conseguimento di utili fiscali negli esercizi futuri nei quali saranno recuperate le differenze temporanee in aumento effettuate in sede di dichiarazione dei redditi in questo e nei precedenti esercizi.

La riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio ed onere teorico è evidenziata nei seguenti prospetti:

RICONCILIAZIONE IRES

Euro mila	Imponibile	IRES
Risultato d'esercizio prima delle imposte	11.890	
IRES TEORICA (aliquota 33%)		3.924
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.124	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(7.692)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	(9.072)	
Imponibile fiscale IRES	(3.750)	
Totale IRES		-

RICONCILIAZIONE IRAP

Euro mila	Imponibile	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	12.387	
IRAP (aliquota 5,25%)		650
Differenze permanenti	16.553	
Imponibile fiscale IRAP	28.940	
Accantonamento IRAP corrente per l'esercizio		1.520

* * *

Per quanto riguarda i "Fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione " si rimanda alla Relazione sulla gestione.

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio Sindacale

PAGINA BIANCA

GESTORE DEI SERVIZI ELETTRICI - GSE S.P.A.

Sede in Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - 00197 ROMA
Capitale sociale Euro 26.000.000 i.v.

**Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea di approvazione del
Bilancio d'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2007**

Relazione redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 3 del Codice Civile

(Gli importi sono espressi in euro)

All'Assemblea Azionisti della società GESTORE DEI SERVIZI ELETTRICI - GSE S.p.A.

Signor Azionista,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2007 il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, ispirando la propria attività anche alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare il Collegio Sindacale:

- nel corso dell'esercizio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione partecipando alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. A tale riguardo il Collegio Sindacale dà atto di aver ottenuto dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società. Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha valutato e vigilato – per quanto di propria competenza – sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a

AR 34 6

rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal soggetto incaricato del controllo contabile e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire. Si segnala altresì che la Società ha provveduto alla nomina del "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" il quale ha attestato con apposita relazione da allegare al bilancio l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure contabili amministrative e la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a rappresentare correttamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;

- ha tenuto riunioni periodiche con gli esponenti della Società incaricata del controllo contabile, dalle quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. La stessa Società ha rilasciato l'attestazione di certificazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 ed ha precisato di non aver riscontrato, nel corso della sua attività, omissioni, irregolarità o fatti rilevanti, comunque censurabili;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- nel corso dell'esercizio 2007 il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri richiesti dall'articolo 2389, 3° comma del Codice Civile e quelli richiesti e di competenza. In particolare il Collegio:
 - in data 24 aprile 2007 ha espresso parere favorevole sulla proposta formulata dal Comitato Consiliare in merito alla "Determinazione dei compensi degli Amministratori con particolari incarichi ex art. 2389, comma 3, c.c. ";
 - in data 1° giugno 2007, visti gli esiti della gara per l'affidamento del controllo contabile ex art. 2409 bis c.c., ha espresso parere favorevole al conferimento dell'incarico alla Società Deloitte & Touche SpA;
 - in data 19 luglio 2007 ha espresso parere favorevole sulla deliberazione del CdA che assegna, all'interno del budget della Funzione Audit, una quota per il funzionamento per l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D. Lgs 231/2001;
 - in data 13 settembre ha espresso parere favorevole in merito alla nomina del Responsabile della Funzione Amministrazione Finanza e Controllo

del GSE in qualità di Dirigente Preposto;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

L'attività del Collegio Sindacale, sopra descritta, è stata svolta durante le riunioni periodiche previste, mediante accessi nella Società, assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31/12/2007 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 3 giugno 2008.

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile dell'esercizio di Euro 10.402.537 che si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2007</i>	<i>31 dicembre 2006</i>
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Immobilizzazioni	54.927.978	53.327.207
Attivo circolante	1.988.135.557	2.884.287.369
Ratei e risconti	91.494	36.691
TOTALE ATTIVO	2.043.155.029	2.937.651.267

Per Y 1

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2007</i>	<i>31 dicembre 2006</i>
Patrimonio netto		
<i>I Capitale</i>	26.000.000	26.000.000
<i>IV Riserva legale</i>	4.068.556	3.667.735
<i>VII Altre riserve</i>	57.827.021	55.211.426
<i>IX Utile (perdita) d'esercizio</i>	10.402.537	8.016.417
Totale Patrimonio netto	98.298.114	92.895.578
Fondo per rischi ed oneri	45.828.054	49.280.055
T.F.R. di lavoro subordinato	5.000.453	5.095.935
Debiti	1.823.735.692	2.684.136.079
Ratei e risconti	70.292.716	106.243.620
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	2.043.155.029	2.937.651.267

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2007</i>	<i>31 dicembre 2006</i>
Conti d'ordine	36.400.951.219	41.349.279.051

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2007</i>	<i>31 dicembre 2006</i>
Valore della produzione	6.101.361.715	7.373.597.281
Costi della produzione	6.088.975.090	7.379.344.566
Differenza tra valore e costi di produzione	12.386.625	(5.747.285)
Proventi e oneri finanziari	(2.585.316)	14.353.670
Rettifiche di valore dell'attività finanziarie	-	-
Proventi e oneri straordinari	2.089.154	510.032
Risultato prima delle imposte	11.890.463	9.116.417
Imposte sul reddito	(1.487.926)	(1.100.000)
UTILE NETTO DI ESERCIZIO	10.402.537	8.016.417

12/12/07

In merito all'esame del bilancio si riferisce quanto segue:

- non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, ex art. 2409 bis del Codice Civile, esso ha verificato l'osservanza delle norme di leggi inerenti all'impostazione e alla formazione del bilancio stesso, di quello consolidato e della Relazione sulla gestione, tramite verifiche dirette e utilizzando anche le informazioni assunte dalla società di Revisione, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- per quanto a conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.;
- ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui è a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, ed il parere da esso espresso ex articolo 2409 ter lettera c) del Codice Civile, si esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2007 così come proposto dal Consiglio di Amministrazione, nonché alla proposta formulata dallo stesso in merito alla destinazione dell'utile di esercizio.

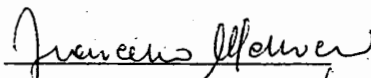
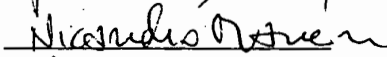
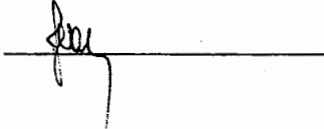
Roma, 10 giugno 2008

Il Collegio Sindacale

Presidente Dott. Francesco MASSICCI

Sindaco Rag. Nicandro MANCINI

Sindaco Dott. Silvano MONTALDO

14

PAGINA BIANCA

Attestazione del bilancio ai sensi dell'art. 26 dello Statuto sociale

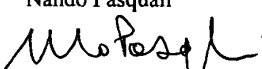
PAGINA BIANCA

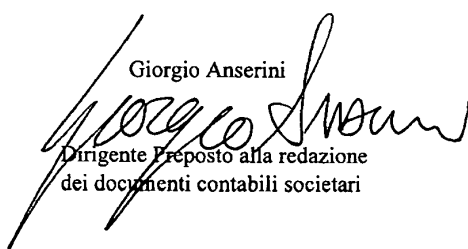


**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26
DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Nando Pasquali in qualità di Amministratore Delegato e Giorgio Anserini in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Servizi Elettrici – GSE S.p.a. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2007.
2. Al riguardo si segnala che la valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili è stata verificata mediante l'analisi dei processi e l'individuazione dei relativi rischi e controlli effettuando successivamente dei test sull'adeguatezza e sull'effettiva applicazione di quanto rilevato nei principali processi. La Società ha avviato un'attività di razionalizzazione e formalizzazione delle procedure e delle consolidate prassi amministrativo-contabili.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gestore dei Servizi Elettrici – GSE S.p.a..

Roma, 10 giugno 2008

Nando Pasquali

Amministratore Delegato

Giorgio Anserini

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

PAGINA BIANCA

Relazione della Società di Revisione

Deloitte

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE

All'Azionista del
GESTORE DEI SERVIZI ELETTRICI - GSE S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Gestore dei Servizi Elettrici - GSE S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1 giugno 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Gestore dei Servizi Elettrici - GSE S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni:
 - come più ampiamente commentato nella relazione sulla gestione, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (di seguito "AEEG"), con delibera n. 79 del 12 aprile 2006 (di seguito "Delibera"), aveva ritenuto di destinare a riduzione degli oneri generali afferenti il sistema elettrico il "controvalore dell'avviamento" determinatosi in seguito alla cessione alla Terna S.p.A. del ramo d'azienda relativo alle attività di trasmissione e dispacciamento. Conseguentemente, aveva disposto la riduzione dei contributi dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico spettanti alla Società per l'anno 2005, inclusi tra i ricavi dello stesso esercizio, per un importo pari alla plusvalenza di Euro 135,4 milioni realizzata dalla cessione del ramo d'azienda. Al fine di verificare la legittimità della citata Delibera, la Società ha presentato ricorso al TAR della Lombardia, il quale, con sentenza pubblicata in data 16 gennaio 2007, si è espresso a favore della Società annullando il provvedimento impugnato. Successivamente, in data 29 marzo 2007, è stato notificato alla Società il ricorso in appello dell'AEEG al Consiglio di Stato finalizzato all'annullamento della sentenza del TAR. Nell'attesa del giudizio da parte del Consiglio di Stato, gli Amministratori non hanno ritenuto per prudenza di dover considerare anche nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 gli effetti positivi della sentenza del TAR della Lombardia, non essendo ancora definitivo il grado di giudizio amministrativo;

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Treviso Verona

Member of
Deloitte Touche Tohmatsu

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239

- la sezione della nota integrativa “Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale” contiene le informazioni sulle controversie in essere e sui costi e ricavi inerenti la movimentazione dell’energia relativi principalmente all’attività di trasmissione e dispacciamento ceduta alla Terna S.p.A., per i quali non sono oggettivamente determinabili, allo stato attuale, gli eventuali effetti economici che ne potrebbero derivare nei futuri esercizi. In applicazione del DPCM dell’11 maggio 2004, la Società deve infatti tenere indenne Terna S.p.A. degli eventuali oneri, di natura risarcitoria e sanzionatoria, riconducibili al periodo antecedente al 1 novembre 2005, data di efficacia della cessione del ramo di azienda. A tal proposito, la Società ha già proceduto alla fatturazione dei conguagli relativi ai contratti di dispacciamento degli anni 2002, 2003, 2004 e dei primi 10 mesi del 2005.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Falcone
Socio

Roma, 10 giugno 2008

GLOSSARIO

AEEG:	autorità per l'energia elettrica e il gas
AIB:	association of issuing bodies
AIEE:	associazione italiana degli economisti dell'energia
AU:	acquirente unico S.p.A.
CCC:	certificati per la copertura contro il rischio di volatilità del corrispettivo di utilizzo della capacità di trasporto
CCCI:	certificati contro il rischio di differenziali di prezzo tra zone di mercato italiano e adiacenti zone estere
CCSE:	cassa conguaglio per il settore elettrico
CCT:	corrispettivo capacità di trasporto
CDM:	clean development mechanism
Cfd:	contratti differenziali a due vie
CIP 6:	provvedimento 06/92 del comitato interministeriale prezzi.
CTR:	corrispettivo per il trasporto
CV:	certificati verdi
DPCM:	decreto del presidente del consiglio dei ministri
DPR:	decreto del presidente della Repubblica
E-TRACK:	european tracking system for electricity
FER:	fonti di energia rinnovabili
GME:	gestore del mercato elettrico S.p.A.
GSE:	gestore dei servizi elettrici – GSE S.p.a.
GO:	garanzia d'origine
IAFR:	impianti alimentati da fonti rinnovabili
IEA:	international energy agency.
JI:	joint implementation
MA:	mercato di aggiustamento
MEF:	ministero dell'economia e delle finanze
MSE:	ministero dello sviluppo economico
MATT:	ministero ambiente e tutela territorio
MGP:	mercato del giorno prima
MSD:	mercato dei servizi di dispacciamento
OIC:	organismo italiano di contabilità
OME:	observatoire mediterraneén de l'energie
PAB:	piattaforma di aggiustamento bilaterale
PCE:	piattaforma dei conti energia a termine
PLE:	piattaforma conti energia a termine
PUN:	prezzo unico nazionale
RECS:	renewable energy certification system
RFI:	rete ferroviaria italiana
RTN:	rete di trasmissione nazionale
TEE:	titoli di efficienza energetica
UE:	unione europea